Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 4 maggio 1986
Anno 105 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 650
N. 104 Fondazione 1881

LA RADIOATTIVITÀ COMINCIA A SCENDERE E IL TEMPO APPARE ALLEATO

Aspre polemiche in Italia sui divieti antiradiazioni

Ma il governo già preannuncia che le misure cautelative potrebbero essere annullate prima della scadenza

ROMA — A furia di averlo evocato si respira clima di «day after» in Italia, tanto per parodiare il titolo del discusso film che ha provocato la paura del nucleare. Le polemiche insorgono sui provvedimenti presi mentre il governo attraverso una nota di Palazzo Chigi cerca di offrire un quadro responsabile della situazione.

Nel comunicato si sottolinea che i dati sulla radioattività forniti ieri dal comitato dei tecnici costituito presso la protezione civile indicano un'evoluzione favorevole che sembra essere più rapida del previsto. L'accumulazione al suolo — fa rilevare la nota — è minima in larga parte d'Italia ed è ovunque decrescente, mentre il cambiamento dei venti, atteso per oggi, è già in corso. Ciò lascia ritenere — avverte la nota — che le misure cautelative adottate potranno essere al più presto riconsiderate.

La nota di Palazzo Chigi segnala inoltre che una verifica collegiale sarà fatta all'inizio della settimana e che, nel frattempo, il ministro dell'agricoltura, per venire giustamente incontro agli interessi degli agricoltori, intende disporre l'intervento dell'Aima per le limitate produzioni di cui è stata temporaneamente vietata la vendita nel superiore interesse della salute di tutti.

Ma l'intervento non è valso a placare le polemiche. C'è chi sottolinea, come il vicesegretario del Pri La Malfa, un chiaro contrasto tra le assicurazioni e gli interventi protettivi e c'è chi già avanza richieste di indennizzo come i coltivatori e gli ortofrutticoli. Per Publio Fiori (Dc) l'Italia dovrebbe farsi avanti in base alla convenzione internazionale sui danni nucleari per ottenere dall'Urss adeguati risarcimenti.

Gli occhi intanto sono puntati al comportamento della nube nucleare. Il servizio meteorologico dell'aeronautica annuncia che correnti d'aria sono destinate a ripulire completamente l'atmosfera dalla massa d'aria. L'intervento di pulizia è atteso in un arco di tempo fra le prossime 10 e 34 ore. L'aria radioattiva dovrebbe essere risucchiata verso l'Europa centrale.

Sul fuoco delle polemiche è intanto giunto a buttar acqua il fisico Edoardo Amaldi. «Mi pare — ha detto — che si sia diffuso in questi giorni un eccessivo allarmismo. Stiamo molto al di sotto dei limiti di tollerabilità e i dati diffusi dal ministero della protezione civile confermano che la situazione si va normalizzando. In Polonia — ha aggiunto — la situazione è certo diversa ma quando, come da noi, la percentuale di radioattività è di un "nanocurie" al metro cubo la paura è del tutto ingiustificata».

Una nota infatti del comitato tecnico della protezione civile ha annunciato che si è riscontrata «un'apprezzabile riduzione della concentrazione di radioattività nell'atmosfera rispetto a venerdì scorso: «Nel Nord Italia — fa rilevare la nota del comitato — si è avuta una concentrazione di iodio 131 da un «nanocurie» a metro cubo a 0,5; nel Centro da 0,2 a 0,1 e nel Sud da valori non apprezzabili a 0,1. Va precisato che la soglia del pericolo è di 35 «nanocurie» al metro cubo per settimana.

Per quanto riguarda la nostra regione deve essere registrata la precisazione dei tecnici dell'Enea e dei vigili del fuoco secondo i quali sono «prive di fondamento» le notizie che denuncerebbero una contaminazione significativa nelle nostre zone. A giudizio degli esperti si tratta di notizie allarmistiche che non hanno alcun riferimento con la realtà. I tecnici si riferiscono ai controlli effettuati sul terreno, nell'aria e nell' acqua, anche se, in quest'ultimo caso, altre informazioni sottolineano che isotopi radioattivi, pur lontani dalla soglia del pericolo, sono stati individuati proprio nell'acqua, come riferiamo in questa stessa pagina.

Denunciati danni all'agricoltura per 355 miliardi

ROMA — Il governo verrà incontro ai produttori agricoli e a quelli del latte per limitare gli ingenti danni (almeno 355 miliardi secondo la Coldiretti) provocati dai divieti decisi dal ministro della sanità per evitare la diffusione della radioattività. Il ministero dell'agricoltura ha diposto l'apertura dei centri Aima che ritireranno gli ortaggi deperibili il cui valore sarà rimborsato ai produttori. Per quanto riguarda il latte, il ministro Pandolfi ha presieduto una riunione a Milano per esaminare le misure concrete da adottare.

L'ordinanza del ministro della sanità sugli ortaggi e il latte ha provocato ovviamente vivaci proteste tra i produttori ed enormi disagi tra i consumatori. A suscitare perplessità è stata soprattutto la genericità delle disposizioni impartite. Ma i divieti sono stati in genere rispettati, senza grossi problemi anche perché le prefetture hanno mobilitato i vigili urbani.

La Coldiretti ha fornito i primi dati dei danni arrecati ai produttori. Dato che l'ordinanza di Degan è valida per 15 giorni, si calcola che ogni giorno resteranno invenduti almeno 30 mila quintali di ortaggi (per un valore complessivo di almeno 100 miliardi). In quanto al latte il danno sarà di 17 miliardi al giorno, per un totale, appunto, di 355 miliardi. Si teme anche che la nostra agricoltura, già colpita dalla vicenda del vino al metanolo, possa subire ora un nuovo tracollo per una riduzione dell'esportazione. La Coldiretti, prima ancora che il ministero dell'agricoltura annunciasse le misure a favore dei produttori, aveva chiesto per il settore l'applicazione dello stato di calamità naturale.

La situazione del mercato alimentare in Italia è parsa confusa. In molte zone le centrali del latte non hanno ritirato il prodotto fresco e i produttori sono stati lasciati soli a decidere cosa fare. Molti non sapevano come utilizzare il prodotto invenduto perché l'ordinanza di Degan non prevede nulla in proposito. Per il latte la situazione è un po' diversa perché — come hanno consigliato le associazioni di categoria — il prodotto può essere trasformato in formaggio da consumarsi però dopo i 15 giorni di «quarantena».

Le autorità governative, finora, non hanno fornito un elenco delle sostanze alimentari il cui consumo è consigliato in una situazione del genere. Lo ha fatto invece l'Unione consumatori che ha elencato gli alimenti ricchi di iodio capaci di limitare anche se in parte le conseguenze delle radiazioni. Nell'elenco figurano il pesce e in particolare il pesce azzurro, le uova, le banane, i formaggi, le mele, le cipolle, gli agli, gli spinaci (surgelati), oltre alla carne bovina e suina e al sale marino integrale. A proposito della genericità dell'ordinanza di Degan (nella quale in un primo momento non erano specificati i singoli ortaggi di cui è stata vietata la vendita) la Confagricoltura ha protestato perché alcuni giornali hanno pubblicato degli elenchi improvvisati e poco precisi.

In tutti i mercati generali e anche in quelli rionali e zonali c'è stato molto malcontento. I vigili urbani hanno provveduto a far rispettare l'ordinanza di Degan. Non ci sono stati incidenti.

E. S.

Il ministero per latte e verdure

ROMA — Il ministero della sanità ha istituito un servizio telefonico per informazioni sui provvedimenti contenuti nell'ordinanza ministeriale che vieta la vendita di ortaggi e latte freschi. I numeri di telefono sono i seguenti:

06 / 5910921
06 / 5994622
06 / 5994369

Il primo numero è stato corretto: in un primo momento era stato indicato il 5910924 e lo si era diffuso anche per televisione.

Ed ecco le precisazioni del ministero della sanità sull'ordinanza di venerdì:

LATTE: Il divieto non riguarda la vendita ma esclusivamente la somministrazione in tale periodo ai soggetti a rischio, nel caso specifico ai bambini di età inferiore a dieci anni e a donne in gravidanza. Si chiarisce che il divieto di somministrazione in tale periodo riguarda esclusivamente il latte fresco, anche se pastorizzato, e quindi non riguarda latte a più lunga conservazione e latte in polvere o condensato, prodotti e confezionati prima del 2 maggio. Il divieto di somministrare latte fresco deve intendersi — precisa il ministero — riferito al consumo in asili nido, convitti, comunità in genere, mense aziendali, ristoranti, eccetera. A causa dell'eventuale minor consumo, le eccedenze potranno essere utilizzate per produzione di derivati del latte o latte a più conservazione, ferma restando l'esclusione per i bambini fino a dieci anni e le donne in gravidanza.

VERDURE FRESCHE — E' vietata la vendita e la somministrazione di verdure fresche a foglia. Per verdure fresche a foglia devono intendersi i prodotti quali insalate varie, cime di rapa, bietole, spinaci, cicoria, scarola, indivia, broccoli, cavoli, cavolfiori, verze, agretti, asparagi varietà verde, carciofi e similari. Se queste merci sono conservabili con sistemi consentiti, fatte salve eventuali nuove disposizioni, potranno essere riammesse sul mercato e quindi consumate alla scadenza del periodo di quindici giorni fissato dall'ordinanza ministeriale. Verdure deperibili e non conservabili saranno smaltite secondo le procedure consuete per rifiuti urbani, ovviamente con esclusione di destinazione all'alimentazione animale.

OGGI IN AUSTRIA ELEZIONE DEL CAPO DELLO STATO

Waldheim - Steyrer una scelta difficile

Nei sondaggi leggermente favorito l'ex segretario generale dell'Onu



VIENNA — Oggi cinque milioni e 436 mila austriaci andranno alle urne — tra le 7 e le 17 — per la scelta del presidente della Repubblica. Gli ultimissimi sondaggi danno a Kurt Waldheim, candidato popolare (democristiano) il 49 per cento dei suffagi e a Kurt Steyrer, candidato dei socialisti, il 47 per cento. Mai nella storia della seconda Repubblica una competizione elettorale è apparsa più incerta. I due «outsider», la signora Freda Meissner-Blau dei «verdi» e Otto Scrinzi che si definisce «tedesco» possono svolgere un ruolo di «erosione», ma non hanno alcuna probabilità di successo.

La contesa, aspra, durata per nove settimane, è dunque fra Waldheim e Steyrer. Ex diplomatico, ex ministro degli esteri, ex candidato alle presidenziali del 1971 (perdette contro Jonas) Waldheim è nato il 21 dicembre del 1918 — ha dietro di sé il prestigio della carica di segretario generale dell'Onu tenuta dal 1971 all'83.

Di carattere opposto è il rivale di Waldheim, Kurt Steyrer (66 anni), medico, carriera esclusivamente politica nel partito socialista, quasi nessuna esperienza estera. Waldheim ha tre figli (due ragazze e un maschio) e una moglie, Elisabeth, che preferisce farsi chiamare Sissi (dal nome della più amata imperatrice d'Austria) e che condivide l'ambizione del marito. Steyrer ha due figli maschi, ambedue medici e una moglie, Johanna, che preferisce fare la casalinga e — come ha detto in un'intervista, «se sarà necessario imparerò anche il mestiere di presidentessa».

Due mondi e due concezioni diverse di una carica che per l'uno «è il sommo delle esperienze acquisite a frutto dell'Austria»; per l'altro «la dedizione completa al futuro del paese e basta».

Su Waldheim e sulle sue «amnesie selettive» la stampa internazionale è intervenuta a lungo. I socialisti affermano che è scivolato sulla buccia di banana di «ricordi confusi» e di «omissioni». Sta di fatto che nessuno può imputargli con prove concrete «crimini di guerra» ma è anche altrettanto vero che nelle sue biografie molte omissioni vi furono — e non sempre lui inconsapevole — sul suo servizio militare nei Balcani quando più dura era la repressione nazista. Era tenente addetto a uffici d'informazione.

Gioco facile dunque per i socialisti, per il congresso internazionale ebraico, per la stampa americana e per una commissione del Congresso statunitense che è arrivata al punto di proporre Waldheim come indesiderato negli Stati Uniti.

Invano Rudolf Kirchschlaeger — che è stato forse il puù amato dei presidenti della Repubblica — ha sollecitato i due partiti a tornare sul terreno del confronto politico. In possesso dei documenti fornitigli sul caso Waldheim ha parlato alla nazione al di sopra delle parti praticamente fornendo agli uni e agli altri argomenti, il più solido dei quali era l'impossibilità di stabilire se avesse compiuto crimini di guerra. Defilato un po', anche per il suo relativo anonimato, Steyrer ha ripreso, grazie a questa polemica, qualche punto nonostante il classico rigurgito polemico delle campagne elettorali. «Ha un'amante», «Ha abiurato la religione» «E' contro l'esercito», «Fu in prigione per aver favorito aborti». Queste le accuse più tenere che gli son state rivolte dai popolari. Fu veramente in prigione nel 1945, ma fu scarcerato per non aver commesso il fatto.

Luciano Cossetto

Nelle foto: Waldheim (a sinistra) e Steyrer.

A TRIESTE SOTTO I LIVELLI PERICOLOSI

Segni radioattivi in acqua potabile

Già martedì 29 c'era stata a Trieste la prima ricaduta di sostanze radioattive. Lo testimoniano i dati elaborati dalle sofisticate apparecchiature del servizio ospedaliero di fisica sanitaria, uno dei tre, con Udine e Pordenone, della regione. Il giorno dopo, il 30, valori, comunque ben lontani da situazioni di pericolo per la salute, e al di sotto anche dei primi limiti di allarme, venivano accertati persino nell'acqua potabile.

«Abbiamo trovato alle analisi, anche dell'acqua di rubinetto, quantità significative di isotopi radioattivi, quali lo jodio 131, lo jodio 132, il tellurio e il rutenio, in concentrazioni che non esistevano in passato; i valori massimi si sono avuti mercoledì 30 e sono andati poi riducendosi, soprattutto ieri». E' una dichiarazione del responsabile del servizio di fisica sanitaria di Trieste, dott. Fabio de Guarrini, cui stanno facendo capo in questo momento tutte le misurazioni di contaminazione radioattiva della provincia e anche di altre zone del Friuli-Venezia Giulia.

«Dall'esame dei campioni di acqua piovana ci risulta — soggiunge de Guarrini — che la situazione a Trieste è più favorevole che nelle altre parti della regione, avendo riscontrato, ad esempio, valori più alti nei campioni giuntici, tramite i vigili del fuoco, da Pordenone».

E' bene, comunque, ribadire che tutti i dati sono ben al di sotto della soglia di pericolosità. Solo l'acqua piovana ha superato un primo livello di allarme: quello che il dott. de Guarrini, iscritto quale «esperto qualificato» nel ristretto elenco dei tecnici riconosciuti dal ministero del lavoro e della previdenza sociale, definisce come il livello oltre il quale aumenta la probabilità, su vasti campioni di popolazione, di insorgenza di forme tumorali in un arco di tempo fino a vent'anni.

Da qui, a parte la superflua raccomandazione di non bere direttamente acqua piovana, le ragioni del divieto di vendere verdura fresca e il rischio di una contaminazione, sia pur minima, prendendo pioggia.

La ricaduta radioattiva in caso di nuove precipitazioni atmosferiche preoccupa gli esperti. Il responsabile all'igiene ed ecologia dell'Usl Triestina, dott. Romano Botteghelli, sconsiglia di bagnarsi di pioggia e di fare scampagnate su prati bagnati. Sempre la pioggia sarebbe all'origine delle concentrazioni radioattive trovate ieri mattina a Trieste in partite di latte della Bassa friulana e bloccate prima dell'immissione al consumo. «Il latte in vendita è controllato; abbiamo però fermato alcuni quantitativi perché superavano i valori di radioattività ammessi per legge — spiega Botteghelli — per l'acqua potabile, che è l'unica scala di riferimento di cui disponiamo». Se è vero che le mucche possono mangiare foraggio conservato e non contaminato, bevono però fino a 50 litri d'acqua al giorno,

Baldovino Ulcigrai

COLLOQUIO A QUATTR'OCCHI TRA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E IL CAPO DELLA CASA BIANCA

Craxi a Reagan: se minacciati «spareremo contro la Libia»

TOKIO — L'Italia non adotterà sanzioni economiche contro la Libia, ma è «pronta a esaminare con i paesi amici e alleati le situazioni che si presenteranno per determinare quali debbano essere le reazioni più appropriate». Si può verificare il caso che «la sfida del terrorismo alla comunità internazionale giunga a un livello di pericolosità da creare inevitabilmente reazioni di tipo militare». Lo ha detto il Presidente del consiglio Craxi in una conferenza stampa tenuta al termine del suo incontro con il presidente americano Reagan.

Pur confermando il giudizio negativo sul bombardamento statunitense sulla Libia, Craxi ha dunque fatto capire che il nostro paese non esclude azioni militari contro la Libia e contro gli Stati che appoggiano il terrorismo, purché siano concertate. «L'immagine di un'Europa imbelle e di un'America in piedi — ha detto Craxi — non corrisponde e non deve corrispondere alla realtà. Bisogna unire le forze e usare i mezzi più appropriati, non esclusi quelli politici, per combattere il terrorismo».

«L'incontro è andato bene», ha detto il presidente del consiglio in apertura della sua conferenza stampa, precisando subito dopo che Reagan non gli ha chiesto di prendere sanzioni economiche contro la Libia ma si è limitato a chiedere l'opinione del governo italiano sui vari argomenti che riguardano la situazione nel Mediterraneo, i rapporti con Gheddafi e il terrorismo internazionale. C'è stato un ravvicinamento tra l'Italia e gli Stati Uniti? Senza dirlo esplicitamente, Craxi l'ha lasciato capire, mentre più tardi (al ricevimento offerto dal governo italiano in ambasciata) il ministro degli esteri Andreotti ha detto esplicitamente che, sì, un ravvicinamento c'è stato. Questo significa che la posizione italiana è cambiata? «Nessuno ha fatto marcia indietro — ha risposto Andreotti — ma quando ci si vede è più facile spiegarsi».

Ma torniamo alla conferenza stampa di Craxi, che con Reagan ha avuto un primo scambio di vedute a quattr'occhi di oltre mezz'ora e poi una conversazione con le delegazioni. Oltre al terrorismo — ha detto il presidente del consiglio — abbiamo esaminato altri due temi: i negoziati con l'Urss e la possibilità di un nuovo vertice tra Reagan e Gorbacev entro la fine dell'anno; la richiesta italiana di entrare a far parte del direttorio finanziario mondiale chiamato «Gruppo dei cinque». Su questo tema Reagan, ha detto Craxi, ha rinnovato l'appoggio degli Stati Uniti all'Italia. «Si tratta di trovare ora la formula adatta», ha precisato il presidente.

Quanto all'Italia è d'accordo con gli Stati Uniti su una strategia di pressione per ottenere l'isolamento di Tripoli. Se per ora le sanzioni economiche italiane sono escluse «i commerci non sono certo destinati a fiorire in questa situazione», ha fatto osservare il presidente del consiglio. Quanto alle facilitazioni di credito alla Libia, Craxi ha detto che l'Italia non compirà «atti di favore nei confronti di chi ha compiuto verso di noi gesti di ostilità». L'Italia risponderà anche militarmente a questi atti di ostilità? Craxi ha ricordato le sue dichiarazioni in Senato al momento dell'attacco libico a Lampedusa, e cioè le disposizioni impartite alle forze armate di reagire in caso di attacco.

Ma è andato oltre, precisando che l'Italia sparerà il primo colpo in caso di minaccia concreta di attacco. Craxi ha poi ricordato che i libici non possono colpire dalle loro basi a terra il territorio italiano, a parte Lampedua, oggetto di un attacco «ingiustificato e altamente irresponsabile». Se dunque un aereo o una nave libici si avvicineranno con intenti ostili all'Italia le nostre forze armate reagiranno.

Anche se l'argomento è stato appena sfiorato con Reagan, Craxi ha parlato con i giornalisti della sciagura nucleare di Chernobyl, notando che non ci dovrebbe essere bisogno di una legge per imporre il dovere di avvisare gli altri di un incidente di questa gravità. E il pericolo della nube radioattiva «regalata» all'Italia dovrebbe essere riassorbito nei prossimi giorni. «Le misure precauzionali decise dal governo — ha detto Craxi — hanno creato un certo allarme, ma si è preferito eccedere in cautela».

Perché i sovietici non hanno informato l'Occidente? «I sovietici — ha risposto Craxi — tendono a non far sapere. E una pratica antica. Lenin avrebbe fatto la stessa cosa? Penso di no. Poi i venti hanno spinto la nube radioattiva verso l'Europa invece che a Oriente, questo non dipende dalla volontà del governo sovietico». Sui rapporti Est-Ovest, Craxi ha detto di avere l'impressione che siano «in alto mare». C'è diffidenza e incomunicabilità, ha affermato. C'è anche una difficoltà di date per il progettato vertice Reagan-Gorbacev: l'estate sembra troppo vicina ai russi, ma l'autunno pare inopportuno agli americani perché vi sono le elezioni per il parziale rinnovo del Congresso. Andreotti è tuttavia meno pessimista. Reagan si fece vedere in tivù con Gromiko alla vigilia delle presidenziali del 1984. Non vi sono ragioni elettorali che gli impediscono di vedere Gorbacev in autunno, ha detto il ministro degli esteri.

Marino Marin

ATTENTATO IN UN AEROPORTO DELLO SRI LANKA

20 morti su un Tristar

COLOMBO — Un «Tristar» della compagnia di bandiera è esploso sulla pista dell'aeroporto di Colombo, capitale dello Sri Lanka (ex Ceylon), mentre si accingeva a decollare alla volta delle Maldive. Venti delle centoventotto persone imbarcate sull'aereo hanno perso la vita e quaranta sono rimaste ferite.

L'esplosione, verificatasi all'altezza della sezione di coda, ha praticamente spezzato in due il velivolo. È stato, si è detto, un atto terroristico compiuto dai guerriglieri «Tamil» il movimento secessionista che tenta con le armi di dar vita a un proprio Stato autonomo nello Sri Lanka.

Non è la prima volta che i guerriglieri Tamil, che auspicano autonomia per la minoranza Hindu che vive nella zona nordorientale dell'isola, compiono attentati contro aerei. Il 31 agosto del 1984 trentun persone rimasero uccise a bordo di un altro aereo di linea della «Air Lanka» squassato da un'esplosione all'aeroporto indiano di Madras. A provocare la deflagrazione fu una bomba nascosta in una valigetta.

Secondo funzionari aeroportuali i passeggeri erano prevalentemente francesi, britannici e giapponesi. Non c'erano italiani.

L'aereo, un L-1011 prodotto dalla Lockheed, proveniva da Londra e Zurigo e si preparava a decollare dall'aeroporto Katunayaka verso le isole Maldive. Secondo una prima ipotesi fatta dalle autorità, la bomba che ha distrutto parte del velivolo potrebbe essere stata introdotta con un carico di carne che doveva essere trasportato nelle Maldive, e che testimoni hanno visto disseminato.

E PER LA TASCO SI ARRIVERÀ ALL'ANNO PROSSIMO

Bot con minor interesse

Ancora segni, da più parti, dell'attuale favorevole congiuntura dell'economia italiana, ma anche ammonimenti ad adoperarsi con più convinzione, per il mantenimento, per lo sfruttamento della fase positiva. Il ministro del tesoro, Goria, proseguendo nella politica di abbassamento dei tassi d'interesse, e, quindi, del costo del denaro, ha deciso un ulteriore limatura dei rendimenti dei titoli pubblici.

All'asta di metà maggio dei Bot, annunciata ieri dal ministro del tesoro (si tratta di 1750 miliardi, di cui 750 semestrali e mille annuali) i rendimenti scenderanno di circa mezzo punto, in linea con quanto è avvenuto per tutti gli altri titoli pubblici. Un programma sufficientemente di ambizione che attende l'appoggio ufficiale da parte dell'Abi (l'Associazione bancaria dovrebbe riunirsi entro la settimana).

Sulla positività dell'attuale congiuntura e sulla possibilità di renderla ancora migliore è intervenuto lo stesso presidente del consiglio Craxi, in un'intervista concessa a un settimanale economico. Il capo del governo giunge a «rimproverare» banche industria e distribuzione di mostrare una certa resistenza alla discesa dei prezzi, ad ammonire che il governo non si trova impreparato di fronte al rischio di «un'inflazione da profitti», e a minacciare l'intervento dell'«arma fiscale» contro chi non intendesse prestare una maggiore collaborazione.

Spezzata una lancia a favore dell'impresa pubblica («In molte aziende pubbliche si è dimostrato che si può recuperare competitività e economicità di gestione»), Craxi ha, infine, sottolineato che la vera malattia attuale dell'economia italiana sono gli appiattimenti retributivi e le grosse sproporzioni tra settore e settore, a tutto danno del merito.

La sicurezza mostrata dal presidente del consiglio, d'altra parte, trova un appoggio dai dati sulla bilancia commerciale relativa a marzo, comunicati ieri dall'Istat. Anche marzo ha fatto registrare un sostanzioso calo del deficit, attorno al 27% rispetto al mese di febbraio e di circa il 54% rispetto al passivo dello stesso mese dell'85.

Da segnalare, infine, che, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, è divenuto definitivo il rinvio al primo gennaio 1987 della nuova tassa comunale Tasco. Resta, comunque, la discrezionalità dei comuni di applicare il nuovo balzello anche prima.

SOLDATO DISERTA ARMATO E UCCIDE DUE ISPETTORI

«Rambo» terrorizza la Slovenia

LUBIANA — «Rambo» ha fatto scuola, sembra, perfino qui in Jugoslavia: un soldato di diciannove anni, Bojan Plut, è in fuga nelle campagne della Slovenia dopo aver ucciso due ispettori della polizia nei pressi del confine con la Croazia. È ovviamente ricercato e la sua descrizione, che richiama alla mente il personaggio interpretato da Sylvester Stallone, è stata diffusa sulla stampa e, a intervalli regolari, dalla radio e dalla televisione.

Bojan Plut — secondo le indiscrezioni che circolano nella capitale dello Slovenia — sarebbe fuggito il primo maggio da una caserma lubianese dopo essersi impadronito di un fucile automatico e di ben settecento cartucce. Indossa ancora l'uniforme dell'esercito — o almeno l'indossava al momento del duplice omicidio — ed è stato visto l'ultima volta nelle vicinanze di Kapele, località presso Krsko, verso il confine con la Croazia. Qui ha sparato contro un'auto della polizia sulla quale si trovavano due ispettori, Joze Pavlin e Branko Likar. I due non hanno avuto scampo, sono stati raggiunti da diversi colpi e sono morti immediatamente.

La polizia — che era in allarme — ha ricostruito il tragico agguato. «Rambo» Plut, fuggito dalla caserma, aveva raggiunto la zona servendosi di alcune auto — pare addirittura quattro — che aveva bloccato per strada facendo scendere le persone che si trovavano a bordo. Autentico stile «Rambo» o, meglio, autentici pezzi da gangster.

La zona di Krsko è quella dove sorge la centrale nucleare che è entrata in funzione cinque anni fa. È di una potenza non indifferente e proprio in quella località due mesi fa i «verdi jugoslavi» si riunirono per chiedere che la Repubblica cambiasse i suoi piani nucleari visto anche che la centrale, prima di entrare in funzione, aveva subito un incidente che poteva avere conseguenze disastrose.

Per tornare alla vicenda del soldato, la polizia — oltre a organizzare una vasta battuta — ha messo in allarme tutta la popolazione con ripetuti appelli per radio e televisione. Si teme infatti che Bojan Plut possa colpire ancora in quanto viene considerato e segnalato come un individuo particolarmente aggressivo. È alto un metro e ottantatré, biondo, di costituzione molto robusta.

Forse la vicenda del militare va attribuita — dicono le autorità — a un caso di improvvisa follia: tuttavia, ad avvalorare questa ipotesi, non è stata fornita nessuna informazione.

La segreteria degli affari interni della Slovenia — una specie di ministero regionale dell'interno — ha invitato tutti coloro che eventualmente avessero comunicazioni da fare o che incontrassero «Rambo» Plut alla massima prudenza e naturalmente a informare il posto di polizia più vicino. Ciò dà un'idea della pericolosità del fuggiasco, più di qualsiasi altra comunicazione.

È fallito il primo lancio dopo il Challenger

CAPO CANAVERAL — È esploso ieri sera il razzo Delta che stava portando in orbita un satellite artificiale statunitense per osservazioni meteorologiche. Era il primo lancio eseguito da Capo Canaveral, dopo la sciagura del Challenger che uccise i sette astronauti della navetta spaziale.

DALL'INTERNO

LE PROTESTE DEGLI OTTIMISTI

Degan si difende: misure necessarie



Milano — I lavoratori dei mercati generali di Milano, i più grandi d'Italia e tra i maggiori d'Europa, impegnati nella distruzione delle verdure proibite dall'ordinanza di Degan

ROMA — La nube tossica si sta allontanando dall'Italia, sospinta verso il Nord. La concentrazione di radioattività nella nostra atmosfera ha registrato un'«apprezzabile riduzione». Tutto fa pensare che la situazione si evolverà in maniera favorevole più presto del previsto. Come riferiamo in prima, tenendo conto di questo quadro rassicurante, palazzo Chigi ha annunciato la possibilità che le misure cautelative prese ieri l'altro dal ministero della sanità per garantire al massimo la sicurezza dei cittadini possano essere al più preso riconsiderate.

Ma vediamo quali sono i chiarimenti forniti da Degan, in una nota esplicativa inviata alle autorità competenti, sull'ordinanza ministeriale. Un'ordinanza che ha provocato un certo allarme nell'opinione pubblica e ha fatto piovere critiche a non finire sul capo del ministro della sanità. Tanto che Degan ieri è stato costretto a difendersi. Lo ha fatto in un'intervista rilasciata a un quotidiano milanese.

«Non ho voluto scatenare il panico sul "fall-out" — ha detto il ministro —, chi deplora il mio provvedimento non l'ha capito affatto. Ma c'è di più: evidentemente i critici non hanno nemmeno prestato attenzione agli avvenimenti di questi giorni (ed è ancora peggio). Il mio — ha proseguito Degan — è stato un provvedimento tecnicamente e moralmente necessario, perfettamente logico».

Le disposizioni di venerdì «contingibili e urgenti, cautelari per la sanità pubblica con efficacia estesa all'intero territorio nazionale» — si riferivano alle verdure fresche a foglia, di cui è vietata la vendita e la somministrazione per 15 giorni. Quali sono? Insalate varie, cime di rape, bietole, spinaci, cicoria, scarola, indivia, broccoli, cavoli, cavolfiore, verza, agretti, asparagi (varietà verde), carciofi e similari.

Tali merci — precisa la nota del ministero — ove conservabili con i sistemi consentiti, potranno essere riammesse sul mercato e quindi consumate alla scadenza del periodo di 15 giorni fissato dall'ordinanza. Quelle non conservabili, invece, non potranno essere destinate all'alimentazione animale.

Quanto al latte fresco — di cui è vietata la somministrazione ai bambini e alle donne incinte — «in previsione di una diminuzione del consumo, le eventuali eccedenze potranno essere utilizzate per la produzione di derivati del latte o latte a più lunga conservazione». Chi ha bisogno di ulteriori delucidazioni potrà averle chiamando il ministero della sanità, dove è stato istituito uno speciale servizio telefonico. I numeri sono: 5910924, 5994622 e 5994369. Corrispondono alla sala operativa, approntata per l'occasione presso la direzione generale dell'alimentazione.

Il ministro del turismo Lagorio, intanto, ha fatto presente alla presidenza del Consiglio la necessità che i cittadini italiani che hanno in programma viaggi nelle zone ad alto rischio radioattivo li rimandino momentaneamente. A tale scopo Lagorio ha chiesto la riunione urgente delle amministrazioni interessate (esteri, sanità e protezione civile) presso la presidenza.

Sull'argomento nucleare è intervenuto ieri anche il ministro dell'industria Altissimo, che ha sottolineato che il governo non intende avere alcun ripensamento sul piano energetico nazionale, che affida alle centrali nucleari una parte rilevante del nostro sviluppo energetico.

Manifestazioni di protesta in tutta Italia

ROMA — Una serie di manifestazioni contro le conseguenze di Chernobyl si sono svolte ieri in tutta l'Italia. A Roma un gruppo di radicali ha effettuato un sit in via Gaeta deponendo davanti al cancello d'ingresso dell'ambasciata sovietica ceste di verdura e cartoni di latte.

Un consiglio quasi provocatorio viene dai Verdi: Athos De Luca, consigliere provinciale dei Verdi a Roma, consiglia infatti, come misura sanitaria precauzionale da affiancare a quelle suggerite dal ministero della sanità, a tutti gli italiani di trascorrere con le famiglie e i bambini un week end al mare, specialmente nei tratti di scogliera dov'è maggiore la presenza di iodio naturale, per ridurre l'assorbimento di iodio radioattivo 131.

Al tempo stesso De Luca sconsiglia, per ragioni di sicurezza, il litorale romano, dove transiterà oggi un carico speciale di barre di uranio radioattivo diretto al porto di Civitavecchia.

La Lega ambiente — come informa un comunicato — ha invitato la magistratura a indagare sui comportamenti dei ministri Zamberletti e Degan «per il ritardo e la forma incerta con cui sono state prese le misure preventive».

INSEDIATO IERI SOTTO LA PRESIDENZA DI RENZULLI

Un comitato scientifico tiene d'occhio la regione

Ha il compito di coordinare le Unità sanitarie nelle rilevazioni e nei provvedimenti

UDINE — Presieduto dall'assessore regionale alla sanità, Renzulli, un comitato tecnico scientifico si è insediato ieri quale struttura di supporto alle Unità sanitarie locali per coordinare gli interventi a carattere regionale in merito alle conseguenze della nube tossica e per informare l'opinione pubblica. «Il comitato — ha precisato Renzulli — si considera in seduta permanente». Ne fanno parte, tra gli altri, i primari degli istituti di medicina nucleare e di fisica sanitaria dell'Ospedale di Udine, Englaro e Padovani, oltre ai direttori sanitari degli ospedali e ad altri rappresentanti di organismi scientifici.

«Le indicazioni per poter giungere alla formazione di tale comitato — ha spiegato Renzulli — potevano pervenire soltanto dagli organi centrali dello Stato. Noi sin dal primo segnale di aumento della radioattività in regione abbiamo sollecitato una certa attenzione da parte dello Stato per il Friuli-Venezia Giulia: venerdì sera ho ottenuto risposta da Roma e quindi ho immediatamente convocato il comitato».

Il primo atto che è stato compiuto è stata la redazione di un vero e proprio decalogo di comportamento, sulla falsariga di quello già diffuso venerdì dal ministero della protezione civile. In più, quali ulteriori precauzioni, si invita ad «evitare il contatto con materiale contaminato dall'acqua piovana e a cambiarsi le calzature all'ingresso delle abitaizoni; evitare che i bambini abbiano contatto con gli animali domestici che vivono all'aperto; non far pascolare il bestiame e gli altri animali domestici all'aperto; curare l'igiene personale in particolare quella delle mani».

Inoltre, è scritto nel documento diffuso ieri, «tenuto contro dei controlli in corso, si ritiene non opportuna la somministrazione indiscriminata di iodio in particolare ai bambini nel primo anno di vita, alle donne gravide o che allattano. In ogni caso — viene specificato — occorre che la somministrazione sia effettuata previa presentazione di ricetta medica».

Il comitato presieduto da Renzulli ha anche dato disposizione alle Usl di svolgere rilevazioni sistematiche e controlli su tutta la catena alimentare. Da parte sua il dott. Padovani ha specificato che le concentrazioni di elementi radioattivi in aria sono pari ai giorni scorsi, così come anche a livello di fall out non sono avvenute modificazioni sensibili.

Guido Barella

■ ARRESTATO MARIO APPIGNANI — Mario Appignani, soprannominato «Cavallo pazzo», è in carcere da quattro giorni. Doveva infatti scontare una pena definitiva a 6 mesi di reclusione inflittagli tempo fa per il reato di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Appignani il 21 aprile scorso con una denuncia alla procura della Repubblica provocò l'apertura di un'inchiesta su presunte irregolarità nello svolgimento dell'incontro Roma-Lecce.



I VIGILI DEL FUOCO SONO TRANQUILLI MA LA POPOLAZIONE È INQUIETA

La gente dice: perché la Carinzia e la Slovenia in allarme e noi no?

È ormai psicosi. Sebbene tecnici e vigili del fuoco insistano a definire «prive di fondamento» le voci che parlano di contaminazione radioattiva nel Friuli-Venezia Giulia, la gente non si rassegna. Vuole vederci chiaro. La posizione-cuscinetto della regione stavolta sembra aver contribuito all'inquietudine. All'apparente «tranquillità» delle autorità italiane si contrappone infatti un atteggiamento molto prudenziale delle limitrofe Carinzia, Slovenia e Croazia. Nel Land austriaco per alcuni giorni è stato addirittura consigliato di tenere in casa i bambini piccoli. E queste cose, potenza dell'Alpe Adria, sono ormai risapute.

A rassicurare la popolazione, del resto, non contribuiscono certo i provvedimenti contrastanti degli ultimi giorni. L'ultimo, quello del ministro Degan che proibisce la vendita di verdura fresca a foglie e sconsiglia il consumo di latte fresco a bambini e gestanti ha innescato un'autentica reazione a catena. Nelle primissime ore di ieri decine di camion provenienti dal Veneto con i loro carichi di verdure sono stati costretti a invertire la marcia senza nemmeno poter scaricare. E i compratori si sono riversati altrove. In meno di un'ora un supermercato triestino ha completamente esaurito le scorte di latte a lunga conservazione e ha dato fondo a tutte le riserve di surgelati e scatolame.

Situazioni analoghe si sono ripetute negli altri centri della regione. Il latte fresco non lo vuole più nessuno, non solo bambini e gestanti. Una situazione che, rischi a parte, ha gettato nello sconforto gli operatori del settore. Attualmente a Torviscosa, nella più grande azienda della Bassa, giacciono inutilizzati 600 quintali di latte, la produzione di tre giorni. Verranno eliminati, con le immaginabili ripercussioni economiche. Pesanti anche le situazioni dei dettaglianti di verdure. La gente non evita di comprare solo il radicchietto, ma estende il suo rifiuto psicologico a mele, arance, addirittura banane.

Comprensibile che a Trieste l'associazione autonoma dei commercianti abbia pensato addirittura a una raccolta di firme degli imprenditori colpiti, per chiedere i danni a Mosca. Ieri mattina era diventato un affare di Stato anche la vendita di carciofi e asparagi. Erano da intendersi «a foglia» o no? Dubbio amletico risolto positivamente in mattinata, con la loro vendita regolare. Salvo cambiare le carte in tavola in serata.

Eppure, di fronte a questa situazione da «day after», i controllori ufficiali ostentano sicurezza, se non addirittura ottimismo. A Udine i vigili del fuoco hanno rilevato ieri una concentrazione al suolo intorno agli 0.3-0.04 microcurie, mille volte inferiori al tasso pericoloso di radioattività. Nella zona carnica è stata solamente rilevata una presenza anomala di ionio 131 e 132 nell'atmosfera. «Tutto sotto controllo» anche a Trieste e Gorizia.

A Pordenone il tasso di radioattività starebbe regredendo, ma a complicare le cose ci si è messa una polvere verdastra, raccolta dai vigili sul davanzale di un'abitazione nei pressi di Fontanafredda. Ai controlli radiometrici ha fornito valori di radioattività dieci volte superiori a quelli regionali. Bisogna vedere adesso se si tratta di un esempio isolato.

Il Friuli-Venezia Giulia è comunque cinto da una specie di cordone sanitario, rivolto soprattutto alle importazioni dall'Est. I controlli ai valichi di Sant'Andrea e Coccau si sono ulteriormente intensificati dopo che al confine tarvisiano è stato bloccato un carico di bestiame contaminato proveniente dalla Polonia. Già da due giorni, inoltre, si è provveduto ad analizzare l'acqua marina nella zona della riviera triestina dove sono posizionati i vivai di molluschi.

Stamane alla Prefettura di Trieste è in programma un supervertice. Vi parteciperanno i quattro prefetti della regione, gli assessori regionali alla sanità e alla protezione civile, oltreché responsabili delle Usl ed esperti. Si aspettano risposte e consigli. Definitivi. E, si spera, chiarificatori.

Furio Baldassi

A Milano nessuno si allarma: all'inquinamento sono abituati

MILANO — «Inquinamento doppio rispetto al normale», dice un comunicato della regione Lombardia, riferendosi ai primi tre giorni di maggio. La radioattività è gradualmente contenuta, mentre la nube in queste ore si sta spostando verso la Jugoslavia. L'assessore alla sanità del comune di Milano, Luigi D'Adda, ieri mattina ha fatto conoscere i risultati delle analisi sulla verdura a larghe foglie e sul latte che confermano la sostanza delle direttive emanate venerdì.

Le disposizioni sono arrivate l'altra notte al mercato ortofrutticolo e diffuse subito per altoparlante: fra gli operatori molto malumore. Al mercato ortofrutticolo milanese vengono venduti giornalmente diecimila quintali del tipo di verdura per ora bloccate: il danno quindi è di circa un miliardo di lire al giorno. L'assessore D'Adda ha confermato «la necessità di astenersi dal consumo di verdure a foglie, di qualsiasi provenienza, compreso l'orto familiare». La pioggia dell'altra notte, infatti, aveva pulito l'atmosfera trasportando però tutto a terra. Di qui anche il consiglio alle famiglie di non far giocare i bambini nei parchi e nei giardini, a contatto con terra e acqua.

Ieri mattina i vigili urbani hanno controllato tutti i mercati rionali e i rivenditori hanno ritirato dai banchi i prodotti in questione. «Abbiamo avuto qualche discussione con alcuni venditori ambulanti — è stato il racconto dei vigili — ma poi tutti hanno acconsentito a non vendere le verdure fresche a larghe foglie. Il centralino dei vigili è stato preso d'assalto dai cittadini i quali volevano sapere cosa fare. Molta gente addirittura ha voluto essere tranquillizzata sulla possibilità di uscire di casa».

All'alba di ieri, 55 camion che effettuano il servizio di rifornimento, sono regolarmente usciti col loro carico dalla centrale del latte. Hanno rifornito i tradizionali 2.500 clienti, dei quali 1.800 sono lattai. Complessivamente dalla centrale sono usciti 3 mila quintali di prodotto, costituito da latte fresco, latte a lunga conservazione, yogurt e budini. C'è stato anche un assalto inconsueto dei lattai per un maggiore approvvigionamento di latte a lunga conservazione.

La disposizione ministeriale ha creato una certa agitazione nella sede della centrale del latte: il direttore ha affermato che il prodotto non solo non fa male, ma anzi ha invitato i cittadini a berlo perché comunque agisce da disintossicante.

Tir bloccati a Ventimiglia Ma come fare i controlli sugli alimenti?

VENTIMIGLIA — Una decina di «Tir» sono stati bloccati ieri mattina al loro ingresso in Italia al valico di frontiera di Ventimiglia. Gli automezzi contengono tutti derrate alimentari in gran parte carne e verdure. Il fermo è avvenuto sulla base di disposizioni provenienti da Roma che esigono il certificato che attesti l'avvenuta analisi per il controllo della radioattività su tutte le derrate alimentari provenienti dall'estero.

I camion, quasi tutti dotati di celle frigorifere, provengono da Francia, Spagna, Belgio e altri paesi del Nord Europa. A quanto è stato possibile apprendere da dipendenti della dogana di Ventimiglia il problema non sarebbe di facile soluzione, poiché sul posto non esisterebbe al momento la possibilità per effettuare i prescritti controlli sulla merce in transito priva del certificato di radioattività.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	37	39	6	65	12
CAGLIARI	88	28	52	18	16
FIRENZE	42	79	8	18	75
GENOVA	9	58	6	57	45
MILANO	90	53	23	84	14
NAPOLI	64	10	47	19	29
PALERMO	82	80	67	43	53
ROMA	53	87	32	68	2
TORINO	32	24	12	54	59
VENEZIA	79	1	67	14	25

LA COLONNA ENALOTTO
X 2 X 1 2 2 2 X X 2 1 2

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 18 del 3-5-86. Montepremi lire 1.552.116.831; ai punti «12» lire 29.564.000, ai punti «11» lire 1.090.000, ai punti «10» lire 93.000.

FORMALIZZATA L'INCHIESTA

Passa ai giudici il caso metanolo

MILANO — L'inchiesta sul vino al metanolo è stata formalizzata e se ne sta già occupando il giudice istruttore di Milano Domenico Tucci, con il quale collaborerà il sostituto procuratore Alberto Nobili, che ha coordinato finora tutti gli atti giudiziari e l'attività dei Nas.

La formalizzazione fa supporre che sia finita la fase dell'emergenza. I responsabili del traffico e gli utilizzatori dell'alcol metilico dovrebbero essere già stati tutti individuati; purtroppo non sarebbe ancora scomparso dal mercato tutto il vino trasformato in miscela letale.

I diciotto principali imputati sono in carcere e il tribunale della libertà ha respinto anche l'ultima istanza di uno di loro, Raffaele Dimuro Lombardo, il quale contestava la legittimità dell'accusa di omicidio volontario mossa nei suoi confronti. Indiziate di reato sono tre altre persone, fra cui il sindaco di Narzole, Giovanni Mascarello. Il numero delle vittime è di 23, ma una superperizia, che sarà ordinata dal giudice istruttore, dovrà stabilire se effettivamente siano stati uccisi dal vino al metanolo. Si stanno esaminando due casi in sospeso tra i quali quello di una casalinga di Milano, Giovanna Dionis, deceduta nell'ottobre scorso, cioè due mesi prima che avesse inizio il traffico di alcol metilico organizzato, secondo l'accusa, da Giuseppe Franzoni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 (con Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000) - ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1300. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 - Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) - Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2600-5200 per parola (Partecipazioni L. 3400-6800 per parola).

La tiratura del 3 maggio 1986 è stata di 68.050 copie

Certificato n. 851 del 12.12.1985

VARATA LA RIFORMA CHE ANDRÀ IN VIGORE NON OLTRE L'ANNO ACCADEMICO 1988-'89

Dovranno aver superato 36 esami anziché 28 i futuri aspiranti alla laurea in medicina

La «Gazzetta ufficiale» del 10 aprile ha pubblicato l'atteso decreto presidenziale 95 del 28 febbraio 1986 con la riforma dell'ordinamento didattico del corso di laurea in medicina. La riforma è frutto di lunghe discussioni, di riunioni di un'apposita commissione ministeriale e di dibattiti svoltisi nei consigli di facoltà e nel Consiglio universitario nazionale e mostra anche evidenti segni di successivi ripensamenti (sono scomparsi, a esempio, gli «sbarramenti» inizialmente previsti per il passaggio da un anno all'altro del corso di studi).

Il frutto più degno di rilievo dovrebbe essere una maggior preparazione dei futuri medici, che permetterà loro di sentirsi alla pari con i colleghi degli altri paesi della Cee; anzi, tutto il riordinamento degli studi medici tiene conto delle indicazioni Cee in merito alle professioni sanitarie.

La riforma andrà in vigore non oltre l'anno accademico 1988-89 a partire dal primo anno di corso, e anche dal quarto anno se le facoltà lo decideranno. Ma è probabile che, secondo un'indicazione di massima dei presidi di facoltà nella loro recente riunione di Bologna, la riforma cominci già dall'anno 1987-88. Il corso di studi avrà, come attualmente, la durata di sei anni e sarà suddiviso in due cicli triennali, suddivisi ciascuno in semestri. L'attività didattica formativa (teorica e pratica) comprenderà non meno di 5500 ore nell'intero corso e si svolgerà attraverso corsi «integrati», tenuti da uno o più docenti della stessa disciplina o di discipline affini, e corsi «monografici» di approfondimento (ma uno studente non potrà seguirne più di otto nell'intero corso di studi).

Gli esami si svolgeranno al termine di ciascun semestre e saranno 12 per il primo ciclo e 24 per il secondo (in tutto quindi 36 contro gli attuali 28) e saranno individuabili in 159 «discipline» indicate in 46 «corsi» facenti capo a 18 «aree didattico-formative». Il numero di 36 esami viene raggiunto «accorpando per una verifica di profitto più corsi integrati dello stesso semestre».

Saranno, ovviamente, i consigli di corso di laurea e i consigli di facoltà a stabilire quali corsi integrati debbano dar luogo a verifiche di profitto contestuali. È obbligatorio un corso di lingua straniera, di regola l'inglese con relativo esame-colloquio e con traduzione di testi scientifici, da svolgersi nel corso del primo triennio. Per essere ammessi all'esame di abilitazione professionale occorrerà aver seguito dopo il conseguimento della laurea un tirocinio pratico presso cliniche universitarie o presso il Servizio sanitario nazionale per la durata di almeno sei mesi continuativi.

Prima di ogni nuovo anno accademico le facoltà indicheranno il numero degli studenti che potranno essere iscritti in base al potenziale didattico a disposizione e alle necessarie strutture.

Non avremo quindi un vero e proprio «numero chiuso» o «programmato», ma in base alle indicazioni delle facoltà il ministero cercherà di equilibrare le iscrizioni alle varie sedi nel quadro della programmazione universitaria nazionale. Ci saranno quindi evidenti «tagli» delle iscrizioni nelle grosse facoltà come Milano, Torino, Roma o Napoli, ma nessun taglio, anzi, se mai, un aumento di iscrizioni alle piccole facoltà come Ferrara, Modena, Perugia o Sassari.

Detto tutto questo, non è facile esprimere un giudizio complessivo sulla riforma e sui vari problemi che essa comporta, giudizio che richiederebbe anche il contributo dei diretti interessati, le autorità accademiche e i professori di medicina da un lato, gli studenti dall'altro. I presidi di facoltà e i presidenti dei consigli di corso di laurea ne discorreranno col ministro dell'istruzione in un convegno che si terrà a San Miniato ai primi di giugno. Altrettanto difficile è prevedere se funzionerà bene o male il nuovo sistema di esami (ripetiamo 36 al posto degli attuali 28).

Personalmente appartengo al numero di coloro che credono molto negli studi severi e impegnati e in un più severo e impegnato esame di abilitazione professionale.

Dino Pieraccioni

Durata degli studi: sempre sei anni Limiti al numero delle iscrizioni

Decorrenza della riforma. Secondo il decreto presidenziale 95/1986 le facoltà dovranno adeguarsi al nuovo ordinamento entro tre anni, ma probabilmente la riforma prenderà avvio fin dal 1987-88.

Ammissione. Fino a una riforma degli esami di maturità e a una nuova regolamentazione degli accessi universitari, titolo per l'accesso alla facoltà di medicina sarà il diploma di maturità di qualsiasi istituto superiore quinquennale. Tuttavia, fin dal primo anno accademico della riforma, i consigli di corso di laurea e le facoltà indicheranno il numero massimo degli studenti che potranno iscriversi ai corsi.

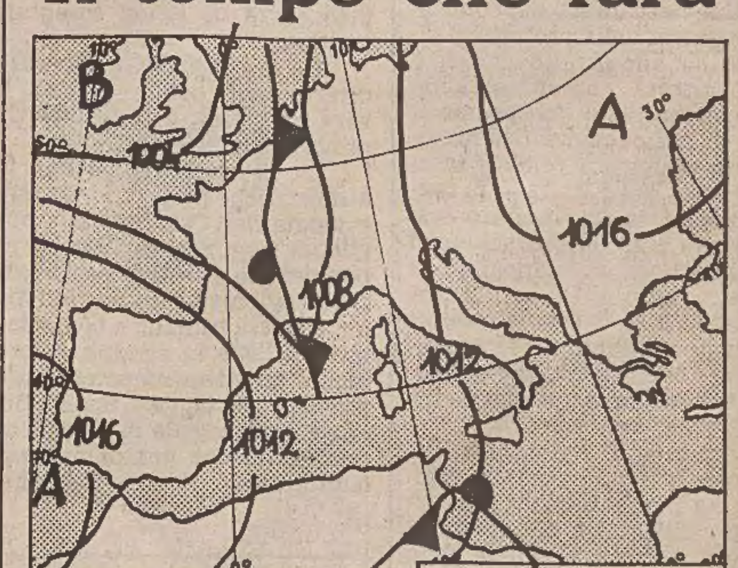
Durata del corso. Gli studi in medicina avranno, come già attualmente, la durata di sei anni per non meno di 5500 ore di didattica formativa; il corso sarà suddiviso in due cicli triennali, ciascuno dei quali articolato in semestri. L'insegnamento si svolge per «corsi integrati», impartito da docenti della stessa disciplina o di discipline affini. Ci saranno anche «corsi monografici» di approfondimento, ma ogni studente non potrà seguirne più di otto per l'intero corso di laurea.

Esami. Saranno semestrali (in febbraio e in giugno-luglio, inoltre, per le prove di recupero, anche dal 10 settembre al 10 ottobre), per un totale di 36 esami, di cui 12 nel primo ciclo e 24 nel secondo, un numero raggiunto «accorpando più corsi integrati dello stesso semestre».

Esame di laurea. Potrà esser sostenuto dallo studente che abbia seguito tutti i corsi previsti dal piano di studi e superato i relativi esami.

Tirocinio post-laurea. Per essere ammessi a sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio della professione, ciascun laureato deve aver compiuto, dopo il conseguimento della laurea, un tirocinio pratico continuativo della durata di almeno sei mesi. Questo fin dall'anno accademico 1986-87.

Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione tende a diminuire, una perturbazione localizzata sull'Europa occidentale si sposta lentamente verso Levante interessando più direttamente l'Italia settentrionale.

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse in intensificazione sul settore occidentale al centro, sulla Campania e sulla Sardegna da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di qualche breve pioggia in estensione dall'isola al versante tirrenico.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: ovunque meridionali deboli o moderati.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 14, 22; Bolzano 12, 23; Verona 12, 25; Venezia 13, 23; Milano 12, 22; Torino 12, 17; Mondovì 12, 16; Cuneo 11, 15; Genova 16, 22; Bologna 12, 23; Firenze 11, 28; Pisa 12, 25; Falconara 11, 24; Perugia 13, 23; Pescara 10, 23; L'Aquila 9, 22; Roma Urbe 11, 26; Roma Fiumicino 11, 22; Campobasso 12, 20; Bari 11, 22; Napoli 12, 25; Potenza 9, 21; Santa Maria di Leuca 14, 21; Reggio Calabria 13, 21; Messina 15, 22; Palermo 15, 24; Catania 10, 22; Alghero 10, 25; Cagliari 13, 19.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 13, 15; Chicago n. 4, 13; Copenaghen s. 7, 18; Curitiba s. 8, 25; Denpasar n. 22, 33; Dublino p. 6, 12; Francoforte s. 10, 25; Ginevra s. 9, 22; Hong Kong s. 23, 27; Honolulu s. 19, 29; Gerusalemme p. 10, 17; Lima s. 17, 23; Lisbona n. 10, 17; Londra n. 11, 14; Los Angeles s. 16, 27; Madrid s. 8, 22; Montevideo s. 16, 25; Montreal n. 3, 8; New York s. 11, 14; Nicosia n. 15, 24; Oslo s. 3, 17; Parigi n. 10, 26; S. Francisco s. 14, 20; San Juan p. 23, 29; Santiago s. 7, 27; San Paolo s. 14, 26; Seul s. 11, 25; Singapore p. 24, 32; Stoccolma s. 7, 20; Taipei n. 24, 29; Tel Aviv n. 12, 18; Tokyo p. 16, 19; Toronto n. 1, 10; Vancouver p. 8, 14; Vienna s. 11, 22.

«GILLES E JEANNE»: UN ROMANZO DI TOURNIER

L'orco e la santa gemellati dal rogo

A sessantadue anni, Michel Tournier (nato nel 1924) è già un classico; con al suo attivo non molti romanzi e uno smilzo numero di saggi, egli si è già conquistato un inconfondibile e validissimo posto nel Parnaso delle Lettere francesi: ha conquistato non solo i lettori (fatto da non trascurare), ma anche i critici, persino gli universitari, essendo già oggetto di ampi studi e «tesi».

Fra tanti falsi o effimeri valori, è dunque un bene poter parlare di uno scrittore di razza, di un autore che inventa storie ma continuamente intrecciandole a un substrato «filosofico» e «mitologico» che dà inusitato spessore e ricchezza di senso alla «fiction» pura e semplice. L'occasione ci viene dalla recente traduzione in italiano di un suo breve romanzo del 1983: «Gilles e Jeanne», tradotto e curato da Oreste del Buono per la nuova, elegantissima collana romanzesca di Garzanti (pagg. 114, lire 14.500).

Inizio folgorante della sua carriera, e già in qualche modo definitivo, esauriente: a partire dal suo esordio, con «Venerdì o il Limbo del Pacifico» (1967), Tournier s'impone come un «classico immediato, riscuotendo unanimi suffragi, tanto presso l'Académie française, che gli conferisce il «Grand Prix du roman», quanto presso un filosofo come Gilles Deleuze, o un uomo di teatro come Antoine Vitez.

Medesimo successo, di un autore a un tempo inquietante e rassicurante, con il «Re degli Ontani» (1971), che ottiene il Prix Goncourt, e con «Le Meteore» (1975), summa mitologica romanzesca «che integra e supera i due libri precedenti» (Lecarme/Vercier).

Contaminando i generi e le fonti (il «Robinson» di De Foe, una ballata di Ghoethe, la forma del «journal» classico; e Castore e Polluce, Caino e Abele, San Cristoforo, Pollicino e l'Orco, ecc.), Tournier non si apre una via — modernistica — verso la parodia e il «gioco» testuale, ma piuttosto guarda alla secolare polivalenza di significati insita in quei riferimenti costanti, e portanti.

In più, come si diceva, qualche basilare questione filosofica, molto sapientemente amalgamata al racconto: Io e l'Altro, regressione solitaria e vita cosiddetta civilizzata in «Venerdì» (da leggere e rileggere lo stupendo saggio di Deleuze a proposito del «mondo senza l'altro»); iniziazione «medievale», decifrazione dei segni, moltiplicazione dei simboli nel «Re degli Ontani»; l'Io e il suo doppio, la gemellarità, il problema di un tempo fuori tempo e di un tempo esistenziale, lo spazio come discussione plurima dell'essere; questi e molti altri nuclei sostanziano l'assoluto rilievo del personaggio, che diventa immediatamente fantasma del profondo ed emblema di una fondamentale attitudine innanzi alla vita.

Si sono fatti al proposito i nomi di Thomas Mann, di Robert Musil, di Herman Hesse: non a caso, e in modo assai



pertinente. Ma si può evocare, come per Guimaraes Rosa (anche se in contesti diversi), l'influsso e il taglio neoplatonico, mistico in qualche modo, della sua Summa romanzesca: lo sforzo verso un linguaggio assoluto, trasparente, edenico, come la «musica veramente elementare» dell'arpa eolica di «Venerdì», che veicola un reticolo di corrispondenze che dall'abbietto e dal regredito porta verso la musica delle sfere celesti, l'aria, il vento, dalla terra al cielo, verso il sole, i pianeti, i loro influssi, gli elementi del mondo primordio e superno.

A parte altri testi — la mirabile arte poetica/confessione indiretta de «Le Vent Paraclet» (1977), i profondi racconti de «Le Coq de bruyère» (1978), il complesso rapporto fra nomadismo e sedentarietà, visione e parola in «Des clefs et des serrures» (1979) —, qui, in «Gilles e Jeanne», sembra che il romanziere apra un canale di comunicazione con uno dei miti centrali (il lato perverso, oscuro, il nazismo in filigrana) del protagonista del «Re degli Ontani»: Abel Tiffauges. Tiffauges è di fatto uno dei castelli portati in dote dalla moglie Catherine de Thouars al tristemente celebre Gilles de Rais, «seviziatore, stupratore, massacratore di bambini»: e Tiffauges è stato uno dei più insanguinati teatri delle orride imprese di Gilles, che qui incontra Giovanna d'Arco.

Gilles conosce Jeanne e Chinon, nel 1429. Combatte al suo fianco sino alla catastrofe, la sconfitta e il rogo della «pulzella», nel 1431. Nel 1435 inizia la sequenza dei crimini sgranati a moto perpetuo dal mostro. Arrestato nel 1440, affronterà il rogo come la sua gemella nel bene, Jeanne: ma non rinuncerà alla fede — ancora come lei —, e per la fede accederà alla morte. Singolare, eppur veridica connessione della storia: che Tournier coglie e svolge nell'ambito di un manicheismo speculare particolarmente perverso e inquietante.

Poiché, nel romanzo in questione (in origine un progetto di film: e dunque impera quanto mai la speciale «visività» del Nostro), ciò che lega Gilles e Jeanne è proprio l'assoluto: l'assoluta santità dell'eroina visionaria, abitata dalle «voci» e assolutamente ignorante del male, l'assoluto e disperato attaccamento di Gilles al fantasma di lei dopo il rogo: predestinazione mutata di segno, giacché nel lago di sangue che poi fu la vita di Gilles, questi non rincorre che il viso irrimediabilmente sottratto di Jeanne. Il fantasma angelico si cangia in fantasma persecutorio, in angelo di morte, in angelo sterminatore. Sottile nesso, profonda ossessione, verità tremenda colta da gran poeta...

Nelle parole quasi terminali del Grande Inquisitore, Tournier ha celato un'altra delle sue idee/chiave: l'inversione. «L'inversione benigna. Chi lo sa se un giorno la strega di Rouen non verrà riabilitata? Onorata e festeggiata? Chi lo sa se un giorno non sarà canonizzata a Roma la pastorella di Domrémy? Sainte Jeanne! Che luce non ricadrà allora su Gilles de Rais, che l'ha sempre seguita come la sua ombra? E chi può dire che, nello stesso rimescolio, non si arrivi a venerare anche il suo fedele compagno d'armi: saint Gilles de Rais?».

Giovanni Cacciavillani

Nella foto, Michel Tournier.

UNA RASSEGNA DIVERSA QUEST'ESTATE A PASSARIANO (APERTURA IL 30 MAGGIO)

Friuli, resurrezione in mostra

Nelle barchesse della Villa Manin saranno illustrati i primi interventi dopo il terremoto del 1976 e i lavori della ricostruzione nelle sale interne i recuperi del patrimonio artistico e culturale e anche le scoperte di opere sconosciute o non valorizzate

Il sei maggio 1976 un tremendo terremoto distruggeva la terra friulana: cadevano Gemona, Osoppo, Venzone e, con loro, decine e decine di paesi e borghi. Finivano in polvere palazzi, chiese, castelli e case, quelle case che trasudavano secolare fatica ed erano il bene prezioso di un popolo che anche all'emigrazione si era votato pur di costruirle. Morivano mille persone.

«L'orcolat al ere vêr»: l'orribile mostro che i Friulani avevano rivestito di leggenda nel ricordo del terremoto del 1348 di cui si era parlato perfino nella «Cronaca» del fiorentino Giovanni Villani, e di quello spaventoso del 1511 che aveva fatto scrivere al pittore Pellegrino da San Daniele, di ritorno da Ferrara, un'accorata lettera al vescovo di Comacchio («son rivatto qua in una patria tutta squonquassata et ruinatta»), aveva avuto modo di manifestare la sua presenza anche nel nostro secolo: non più in zona quasi disabitata (come nel 1928 a Verzegnis), ma in gran parte di quel Friuli collinare e montano che era considerato il Friuli più bello.

Furono giorni di lutto, di angoscia, di brevi speranze rapidamente deluse da nuove scosse telluriche, fino a quelle disastrose di metà settembre che spinsero all'esodo, a Grado, a Lignano... Pareva che quelle fatali ore nove della sera avessero spento per sempre la gioia di vivere. Vere apparivano le parole di Jorge Luis Borges: «Ahora non toca el màs secreto y el màs precioso de los dones: el fin», adesso ci tocca il più segreto e il più prezioso dei doni: la fine.

Non è stato così: con l'aiuto del mondo, ma ritrovando anche quella tenacia antica che li aveva caratterizzati nei secoli, i friulani hanno saputo risorgere, e le tende sono diventate prefabbricati, e i prefabbricati case e palazzi, e le macerie paesi e città. Ora questa ricostruzione, che pure non è del tutto ultimata e che in Friuli ha suscitato anche qualche motivata polemica e non solo il coro di unanimi consensi che le sono stati invece tributati da fuori, dove osservatori più distaccati hanno privilegiato i molti meriti rispetto a qualche comprensibile inciampo, e dove soprattutto è stato facile paragonare la volontà friulana di rinascita rispetto a quella di altre regioni — d'Italia, d'Europa — egualmente colpite da terremoti, questa ricostruzione viene presentata in un'esposizione che si terrà per tutta l'estate nella Villa Manin di Passariano e che sarà inaugurata il 30 maggio prossimo.

Affidata alle sapienti cure dell'architetto Gino Pavan (fino a febbraio Soprintendente per i beni culturali e ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia), la «Mostra della ricostruzione in Friuli» è stata voluta dalla Regione, e principalmente dagli assessorati alla ricostruzione e ai beni culturali e dal segretariato straordinario per la ricostruzione. Una mostra diversa da quelle cui ci ha abituati Villa Manin, una mostra non trionfalistica, ma difficile, coraggiosa, che illustrerà la ricostruzione dopo il terremoto così com'è avvenuta nel tempo, dalle industrie alle case, ai beni storico/artistici.

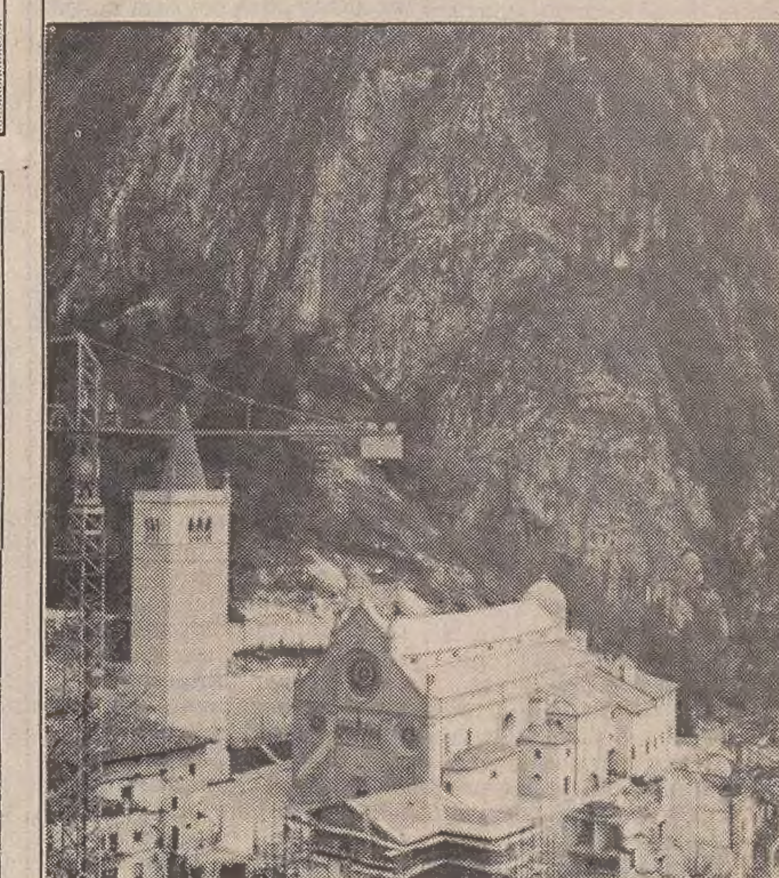












Tre saranno, a grandi linee, i momenti della mostra, differenziati anche negli spazi: esterni (le barchesse della villa) per quanto riguarda il momento del terremoto e del primo intervento, o quello della ricostruzione di opere pubbliche e infrastrutture, e dei restauri di case nei 137 comuni disastrati o danneggiati delle province di Udine, Pordenone e Gorizia; interni (le sale del piano terreno) per quanto concerne il più specifico mondo delle opere d'arte e di cultura.

Attraverso grafici, documentazioni fotografiche e filmiche, saranno ripresentati i momenti salienti dei primi tragici mesi: illustrazioni delle aree geografiche e dei centri urbani colpiti dal disastro, riproduzioni delle testate dei giornali usciti il 7 maggio, grafici delle scosse succedutesi dal 6 maggio all'11 settembre, documentazione del pronto intervento e della solidarietà attraverso la partecipazione delle forze armate, dei Vigili del fuoco, della Croce Rossa Italiana, della Caritas e dei gruppi di volontari.

E poi, il periodo dell'emergenza, con il ricovero in tenda (anche nelle città e nei paesi più lontani dall'epicentro: e chi la ricorda più la Udine trasformata in tendopoli, con tutti gli spazi verdi — comprese le aiuole spartitraffico — a offrire precario, ma sicuro, alloggio alla gente spaventata?), l'alloggio nelle baracche, la costruzione dei prefabbricati... Tutto un mondo che rivivrà nella sua drammatica dimensione, con le prime leggi dello Stato e della Regione e le norme urbanistiche emanate dall'assessorato dei lavori pubblici e dalla segreteria straordinaria per la ricostruzione, segni tangibili di speranza, di certezza nella rinascita.

Una parte notevole, in mostra, sarà dedicata al restauro dei beni architettonici (grafici, a esempio, e fotografie sull'intervento al Duomo di Gemona), degli affreschi, delle opere d'arte in genere. L'esposizione di pezzi originali — dai recuperati affreschi di Giovanni da Udine nel castello di Colloredo al dorato polittico ligneo di Domenico da Tolmezzo nella pieve di Invillino, dal Vesperbild di Gemona alle tele di Giambattista Grassi in San Lorenzo al monte a Buia — renderà indubbiamente questo settore spettacolare e lo trasformerà in una sorta di mostra a sé stante, benché non disancorata dal contesto.

Perché il terremoto — che ha permesso anche il ritrovamento di numerose opere d'arte fino allora sconosciute (si pensi solo agli affreschi romanici di Villuzza di Ragogna o ai plutei di epoca ottoniana nella chiesa di Madonna del Monte a San Daniele del Friuli) — ha convogliato in regione molti fondi attraverso i quali si è proceduto alle spese straordinarie, ma anche al restauro di opere di cultura già in precario stato di conservazione prima del terremoto: ecco il perché della presenza in mostra di codici miniati, di incunaboli, di manoscritti e documenti vari, oltre a pitture (del Pordenone, di Nicola Grassi...), sculture, intagli.

Nell'opera di salvaguardia del patrimonio culturale del Friuli meritoria è stata l'azione della Soprintendenza (testimoniata dal bel volume «La conservazione dei beni storico/artistici dopo il terremoto del Friuli (1976/1981)», uscito nel 1983) e del Centro regionale di catalogazione e restauro, oltre che delle curie vescovili di Pordenone e Udine: anche questo sarà adeguatamente documentato.

Il momento della ricostruzione verrà presentato nei suoi molteplici aspetti, da quello territoriale (interventi per imbrigliamenti, regolamentazioni di corsi d'acqua, eccetera) a quello degli edifici industriali e artigianali delle zone terremotate, a quello «morale».

Nella barchessa di sinistra verrà illustrata la ricostruzione vera e propria dei tanti paesi friulani, con il nuovo volto dato dagli edifici costruiti «ex novo» o ricostruiti, spesso nel rispetto della tradizione, talvolta con ardite e suggestive soluzioni architettoniche, talaltra invece, purtroppo, con ingiustificabili banalità.

Giuseppe Bergamini

Nelle foto: una statua fra le rovine di una chiesa e un campanile, dopo il terremoto; sotto, opere d'arte raccolte nella chiesa di San Francesco a Udine. A destra, il duomo di Gemona distrutto e, oggi, ricostruito. (Foto Viola).

La rassegna dei libri

Quel dono infelice

Alberto Savinio: «La casa ispirata» — Adelphi, pagg. 168, lire novemila.

Impegnato a redigere un'ideale classifica degli scrittori italiani, Giovanni Raboni contrapponeva qualche settimana fa Alberto Savinio e Massimo Bontempelli. Il primo, sosteneva, non merita l'ammirazione postuma che gli è toccata in sorte, mentre il secondo, narratore meno intellettuale, dovrebbe essere riscoperto e riconsiderato.

Con buona pace di Raboni — critico assai intelligente e rispettabile — la lotta tra Savinio e Bontempelli appare a senso unico. Certo, il destino non è stato troppo benevolo con l'autore di «Gente nel tempo», ma dal confronto con Savinio, Bontempelli esce irrimediabilmente battuto. Troppo ampia appare infatti la distanza tra un autore cerebrale (Bontempelli, appunto) e un genio istintivo, che sa introdurre con garbo il lettore all'interno di mondi illogici e straordinari, sulfurei e incantati.

A provarlo c'è, ad esempio, questo libretto del 1925 — secondo romanzo dopo «Hermaphrodito» — lieve e intelligente «divertissement» di ambientazione parigina in cui Savinio mette alla berlina, tra le altre cose, anche il vezzo dell'autobiografismo.

La vicenda è infatti narrata in prima persona da un uomo che afferma di chiamarsi proprio Alberto Savinio, costretto da vari eventi a prendere alloggio come pensionante al numero 73 di via San Giacomo, presso la famiglia Lemauzy Constant. L'atmosfera del luogo è un po' sinistra, e il protagonista non tarda a comprenderlo in virtù di un «infelice dono» che gli consente di «scorgere a occhio nudo la complicata trama del cosmo».

Niente di troppo metafisico, sia chiaro. A sconcertare Savinio sono invece la greve atmosfera quotidiana, i più sordidi particolari dell'esistenza, l'aria fetida, l'aspetto decrepito di uomini e donne. Lo sguardo si posa allora sulle prostitute e sul loro «passo cerimonioso» simile a quello dei tacchini, su un maturo cameriere dalla statura infantile, in possesso, però, «di una barba ondosissima che scende in anella fin sulle cosce», su Marcello, un ragazzo nipote dei Lemauzy Constant, che afferma di aver visto Dio: un Dio dal volto lustro ma preoccupato di non prendere troppo freddo sulle panchine dei parchi parigini.

In cinquantanove brevi capitoli Savinio offre il quadro completo di un «fantastico quotidiano» definito «losco e turbatore». Il libro è pieno di trovate sarcastiche, di ritratti schizzati con mano sicura. Benché non ci sia alcun rapporto evidente, «La casa ispirata» rinvia al famoso saggio sull'umorismo di Pirandello per la presenza costante di quel sentimento del contrario teorizzato dall'autore siciliano.

L'umorista, spiegava Pirandello, coglie le varie simulazioni per la lotta della vita, si diverte a smascherarle e non se n'indigna. È proprio ciò che fa Savinio, con la grazia e l'intelligenza che costituiscono la sua indimenticabile cifra stilistica.

Edoardo Poggi

***

Bruno Fabi: «Un terrorista insospettabile» - Todariana editrice, pagg. 164, lire 16.000.

Bruno Fabi è un magistrato di Cassazione, autore di opere che spaziano dal campo giuridico a quello letterario e filosofico. In questo racconto, scritto in modo originale «tramite un collage di frammenti» di cronaca, colloqui, memorie, vuol dimostrare la facilità con cui si passa, per fanatismo e immaturità, all'assurdo e al delitto, e poi — quando finalmente la ragione prevale — al pentimento.

VENEZIA: UNA MOSTRA SULLA «PUBBLICITA'» NELLA SCENA URBANA»

La «campagna» si fa in città

VENEZIA — La città è nata e si è sviluppata come strumento pubblicitario? In certi nuovi settori e soprattutto in certi gangli storici, concepiti come immagine spettacolare del potere, sia esso ecclesiastico o civile, certamente sì, anche se la funzione pubblicitaria, nella sua brutale accezione commerciale, è dimensione tipica dell'età contemporanea, industriale e postindustriale che vive di continui, inarrestabili consumi.

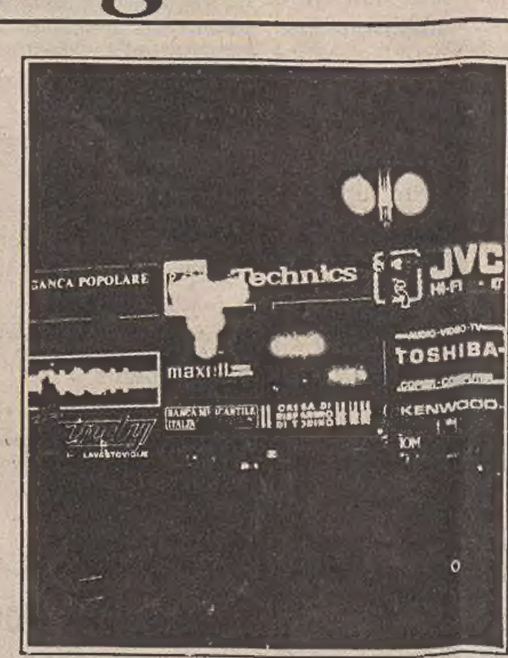
Guido Sartorelli, curatore della mostra «Inter/mezzo, la pubblicità nella scena urbana», realizzata per conto della Fondazione Bevilacqua La Massa nell'omonima galleria di piazza San Marco a Venezia (visitabile fino al 12 maggio, con orario 10-20) — non esita ad appiccicare questa funzionalità propagandistica a larghe sezioni urbane dei centri storici.

Modello suasivo di un'impeccabile campagna promozionale a favore della Chiesa — suggerisce Sartorelli in catalogo — si può considerare un'intera città: la Roma barocca, cresciuta per mano dei Bernini, Borromini e seguaci, «art director» dell'epoca, dove le piazze ellittiche e le facciate sinuose, gli obelischi e le statue anelanti stanno per manifesti finalizzati alla conservazione e al recupero della fede.

A convalida di questo concetto di città come strumento pubblicitario, lo stesso Sartorelli propone, come avvio alla documentazione sul manifesto storico e contemporaneo, una serie di fotografie di facciate di chiese barocche veneziane, grondanti di febbrili decorazioni plastiche, dai gonfi festoni ai «grappoli» di statue in perenne agitazione. Così l'impettito palazzo delle Poste, la trionfale facciata del Teatro, la sicumera, accreditata dai millenari motivi classici, del palazzo della Banca, comprovano il peso autoritario dello Stato.

Il passaggio della città da strumento a supporto pubblicitario segna l'ingresso dell'era contemporanea; non più retoriche gradinate e gesticolanti testimoni di Dio arrampicati in cima ai frontoni, ma spazi sempre più grandi per le affissioni dei semplici manifesti o delle luminarie mobili che trasformano la metropoli notturna.

E allora ci imbattiamo in immagini come quella che è divenuta il manifesto della presente rassegna, dove la «Nuova Escort» nella gigantografia 1 a 1 s'avventa contro le macchine reali che transitano ai suoi piedi nell'intasato traffico cittadino. Oppure ci troviamo di fronte agli smisurati, preoccupanti «ragazzi Armani» che invadono tutta una nuova facciata in pieno centro milanese, lampante segnale dei nuovi poteri allignati, accanto a quelli tradizionali, nel fertile terreno metropolitano. Questa l'introduzione ai manifesti veri e propri, di ieri e di oggi.



Il passato è rappresentato da due piccole monografie di Marcello Dudovich e di Walter Resentera, suo genero e collaboratore, introdotti in catalogo da Lucio Scardino. Ossia il manifesto nella sua evoluzione, alla ricerca di sigle e formule visive sempre più concise ed efficaci, attraverso uno dei suoi più geniali interpreti, dagli echi pittorici presenti ad esempio nel cartello per la distilleria Bresciani & Gressent (1900) alle successive, appropriate sintesi formali espresse soprattutto nei celebri poster per i magazzini Mele di Napoli, dove il Liberty, con succhi disparati attinti sia in Germania sia in Francia, trova la sua migliore identificazione grafica italiana.

Si arriva alle involuzioni degli anni '40 e '50 quando Dudovich, disorientato di nuovi canoni novecentisti e con propensioni più realistiche, produce manifesti discutibili come quelli per la «Colomba Alemagna» (1948) o per la radio Cge (inizi anni '50); per trovare però un nuovo colpo d'ala nell'ultima produzione per la «Rinascente» (Vacanze 1950).

Walter Resentera prosegue nella sintesi e nelle riduzioni, facendosi interprete del nuovo gusto che assorbe la compiacenza fascista per le volumetrie squadrate, e influenzando anche il suocero: le geometrizzazioni e le prospettive innaturali risentono ovviamente della rinnovata cultura predisposta dalla avanguardie storiche — futurismo e cubismo — qui adattate a esigenze funzionali e decorative. Un esempio interessante, presente in mostra, è il manifesto politico per l'«asse» Roma/Berlino del 1933, dove compare per la prima volta la parola «asse» nella sua specifica accezione (Pallottino, «Anni trenta», catalogo della mostra, 1982).

Dopo la rapida occhiata al manifesto «rétro», eccoci a quello contemporaneo, di cui vengono proposti alcuni recentissimi esemplari, dell'85 e '86, prodotti da committenti delle regioni venete. La novità consiste nel fatto che i manifesti sono accompagnati da studi e varianti nonché dalle motivazioni delle campagne pubblicitarie che hanno spinto le diverse agenzie (alcune assai importanti, come la Thompson di Milano per la Benetton) a scegliere quelle determinate soluzioni visive. Per cui ogni prodotto finale è identificato dal suo staff operativo che comprende svariate specializzazioni, dall'«art director» al «copy writer», dal fotografo al gruppo creativo e al direttore pubblicitario, facendoci intendere come l'operazione sia complessa, frutto della convergenza di diverse forze e mansioni.

Così scopriamo come lo slogan Benetton «all the colors in the world» abbia portato, nell'immagine fotografica, alla mescolanza delle diverse etnie mondiali in funzione del superamento dei più gravi conflitti oggi in atto, con il correttivo conclusivo «united colors of Benetton» che, nell'obiettivo universalizzante, non manca d'ironia (moda bambino).

La Grundig italiana invece, per lanciare il suo nuovo tv color Scanner System, capace d'eliminare la linee d'ombra tra colore e colore, ha ideato la sequenza di matite colorate alte tre metri, per comunicare a un referente medio/superiore compreso tra i 25 e i 55 anni («con leggera enfasi sugli uomini») la definizione e il perfetto allineamento dei colori, caratteristica elettiva dello Scanner System.

E il giovanotto molto «in», con precise istanze di rinnovamento dei significati del vestire classico, «abita» a torso nudo l'eleganza prodotta dalla San Remo, mentre il monitor del tv Saba troneggia in veduta da sotto in su, evidenziando la sua tecnologia per il nostro divertimento, e i giovani di Stefanel invadono la spiaggia con «gioiosa liberazione», brandendo stendardi, a piedi nudi, in omaggio ai rituali del modus vivendi giovanile, nell'esaltazione di «colori brillanti e tessuti ariosi», caratteristici della collezione primavera/estate.

Maria Campitelli

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

Fra Cossiga e un Agnelli in una Venezia «futurista»

Applausi ironici al ministro Gullotti

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Toccata e fuga a Venezia del Presidente Cossiga per il battesimo ufficiale del nuovo Palazzo Grassi e della mostra «Futurismo e futurismi». Con lui, a rappresentare il governo, tre ministri: Spadolini (Difesa), De Michelis (Lavoro) e Gullotti (Beni culturali), quest'ultimo — come si vedrà — un po' sullo scomodo banco degli imputati.

Dalla parte dei padroni di casa, Gianni Agnelli, Feliciano Benvenuti e Pontus Hulten. Buttafuori impeccabile Furio Colombo, segretario degli «Amici di Palazzo Grassi», associazione che riunisce principalmente amatori d'arte e direttori dei maggiori musei di tutto il mondo.

Giornata estiva, di sole e di turisti, come sa Venezia specie quando c'è un «ponte». All'interno dell'Arsenale, in Campo Tommaso Campanella, dove patinata di un grigio ormai archeologico sopravvive ancora la sagoma di un bunker della seconda guerra, una gigantesca struttura di tela bianca a immagine di ali di gabbiano «inventa» una platea per duemila invitati, composta dal Gotha della cultura, dell'imprenditoria e di belle donne dalle impossibili toilettes. Il colpo d'occhio piacerebbe a Fellini.

L'antico orologio zodiacale dell'Arsenale indica le undici, e puntualmente la celebrazione ha inizio. Presenta, come detto, Furio Colombo, e Feliciano Benvenuti, presidente della società per azioni Palazzo Grassi, traccia un breve profilo del nuovo ente e delle sue ambizioni. Lo insegue il sindaco di Venezia Nereo Laroni, che pasticcia un po' tra cultura ed economia, ponendosi all'ombra di qualche citazione letteraria per trarsi dall'impaccio dei reali problemi che gravano sulla città.

È quindi la volta di Gianni Agnelli. Chiede scusa al Presidente Cossiga di non leggere anche lui un testo, come prescritto dal protocollo, ma di parlare a braccio; altrimenti, dice, si sentirebbe in manette.

Completo grigio, camicia azzurra, tintarella per lui normale, accarezzandosi i risvolti della giacca per evitare la tentazione di infilare le mani nelle tasche dei pantaloni (gli succederà due volte, ma con i Presidenti non si può), egli si limita a indicare amabilmente il come e il perché la Fiat si è trovata fra le braccia Palazzo Grassi, cadendo lungo l'itinerario anche in un lapsus freudiano: Palazzo Cini.

Ed è tanto vero che parla a braccio, come se fosse a Vilar Perosa con Trapattoni o Platini, che chiude il discorso accodandosi alle conclusioni del sindaco Laroni: cultura ed economia in antitesi o dipendenti come potere l'una dall'altra? Ma perché questo antagonismo, Venezia è poca cosa nella prima come noi a Torino lo siamo nella seconda. Un tocco di ironica umiltà che fa scatenare l'applauso più lungo e intenso. Agnelli ha conquistato Venezia più con questa battuta che con l'acquisto e il restauro di Palazzo Grassi.

Del quale restauro ha poi parlato Furio Colombo. Gli applausi a scena aperta si sono avuti al nome di Gae Aulenti e Antonio Foscari, autori del progetto. Mentre lo svedese Pontus Hulten, in un faticato ma simpatico italiano da doppiatore di Oliver Hardy, ha delineato le ragioni della scelta di «Futurismo e futurismi».

Stava per scoccare ormai l'ora in cui doveva essere rigorosamente contenuta la celebrazione, e a chiuderla toccava al ministro dei beni culturali Antonio Gullotti, che nell'ambiente non sembra godere troppe simpatie, se a metà del suo tentativo di dirsi felice della svolta storica che Venezia stava vivendo con la rinascita di Palazzo Grassi, ripetuti applausi dimostravano la chiara intenzione del pubblico di farlo smettere. Anzi, più che di intenzione era una specie di violenza, poiché gli applausi erano limpidamente frammisti a risate.

Riportava infine il battesimo illustre nella giusta corsia Furio Colombo, ringraziando tutti e dichiarando aperta la «splendida avventura» del Futurismo ritrovato. E tutti se ne andavano felici e contenti verso l'aperitivo, il Presidente Cossiga nel suo motoscafo, salutato alle porte dell'Arsenale da un picchetto della Marina militare, gli altri lungo le fondamenta che portano a Riva degli Schiavoni, ogni cinque metri un carabiniere in tuta mimetica e mitra all'erta. Eppure era Venezia, c'era il sole e c'erano tanti turisti. Non era Beirut.

Libero Mazzi

E ora c'è l'acqua con la trielina...

LA SPEZIA — *Una scolaresca, un acquedotto e uno sconosciuto scaricatore di sostanze inquinanti. Sono questi i protagonisti di un dramma che da venerdì tiene in ansia l'intera provincia di La Spezia, costringendo i suoi 200 mila abitanti ad attendere i risultati dei controlli che le due Unità sanitarie locali effettuano intorno ai pozzi che riforniscono di acqua potabile tutta la zona.*

A tempo di record i tecnici delle due Usl stanno cercando di stabilire se la trielina scoperta nei tre pozzi che riforniscono il Comune di Bolano e i suoi 7 mila abitanti sta avanzando verso il mare.

I controlli effettuati in queste ultime ore hanno stabilito che sul momento queste acque sono potabili, ma nessuno azzarda previsioni sul futuro.

A Bolano, intanto, davanti agli studi medici e agli ambulatori, decine di pesone aspettano in fila per sapere quali danni ha causato al loro fisico l'uso prolungato di acqua e tricoloro-etilene, la sostanza chimica presente nei solventi industriali solitamente chiamata trielina.

«Chi fino a oggi non ha avvertito nausee o disturbi alla vista non ha alcun problema», affermano i medici, «la trielina provoca tumori al fegato solo ai gatti e per l'uomo è letale solo se ingerita in forti dosi».

Polizia e carabinieri stanno indagando per capire chi è l'inquinatore e quanta trielina è stata scaricata nell'alveo del fiume Vara, fino a pochi anni fa paradiso dei pescatori.

Particolarmente grave appare il modo in cui gli abitanti di Bolano hanno scoperto di bere da circa un mese acqua e trielina. Dopo i fatti di Casale Monferrato un mese fa, un insegnante di Carrara compie insieme ai suoi allievi un rilevamento sui campioni d'acqua raccolti dai rubinetti del comprensorio spezzino. Durante gli esami la sorpresa.

Andrea Luparia

---

†

Il giorno 30 aprile u.s. si è spento

Carlo Weber

Lo annunciano a tumulazione avvenuta i figli GIORGIO e ANNAMARIA unitamente ai familiari e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a quanti ne ebbero paziente cura ed a coloro che hanno voluto ricordarlo.

Famiglie WEBER BASANISI

Trieste, 4 maggio 1986

---

†

Si è spento improvvisamente

Giovanni Oss Pegorar

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la moglie, la figlia, i figli (assenti), il genero, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. ALBERTO GIANMARINI BARSANTI e a quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 maggio 1986

---

†

Il 1.o maggio è mancata la nostra cara

Adalgisa Ambrosioni

Ne danno il triste annuncio la sorella ALMA e i nipoti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Lo-Bianco

ringraziano sentitamente tutti gli amici e conoscenti che in vario modo hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 4 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Fulvio Vogrini

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 maggio 1986

VI ANNIVERSARIO

Pietro Valente

La figlia STELLA e i parenti tutti Lo ricordano sempre.

Trieste, 4 maggio 1986

X ANNIVERSARIO

PROF.

Renzo Fornasari

La famiglia Lo ricorda a quanti Lo conobbero.

Trieste, 4 maggio 1986

---

†

Il 3 maggio è mancato improvvisamente all'affetto dei Suoi cari il

DOTT. PROF.

Enzo Civelli

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie SILVA, il fratello BRUNO, la cognata e le nipoti.
Un particolare ringraziamento ai medici curanti dott. CENTIS e dott. POZZATO ed agli amici fraterni LUIGI CADELLI e BRUNO BERNARDINELLO.
I funerali seguiranno martedì 6 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la tomba di famiglia al cimitero di Ronchi dei Legionari.

Trieste, 4 maggio 1986

PEPPO GIUSTOLISI piange l'amico fraterno

Enzo

Trieste, 4 maggio 1986

Gli alunni delle classi I, II, III G della scuola DANTE ricordano con affetto il loro amato

PROFESSORE

Enzo Civelli

Trieste, 4 maggio 1986

Siamo vicini a SILVA ricordando

Enzo Civelli

caro vecchio amico.
— ALDO e MARIANNE TOMMASINI

Trieste, 4 maggio 1986

Prende parte al lutto dei familiari GIORGIO LAURENZANO.

Trieste, 4 maggio 1986

Partecipano al lutto: PAOLO - LAURA BUTTAZZONI.

Trieste, 4 maggio 1986

Partecipano al lutto: ENNIO, GABRIELLA, PAOLA ed ENRICA COLLINI.

Trieste, 4 maggio 1986

Profondamente commossi e vicini a SILVA si associano al lutto TULLIO e MARIA ROSA SCHERI.

Trieste, 4 maggio 1986

Partecipano al lutto GINO e DORETTA STASI.

Trieste, 4 maggio 1986

Il presidente FRANCO CARRARO e la GIUNTA ESECUTIVA DEL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE partecipano al cordoglio della famiglia e del mondo sportivo per la scomparsa del DELEGATO REGIONALE

PROF.

Enzo Civelli

Trieste, 4 maggio 1986

Il Consiglio regionale e la Giunta esecutiva regionale del Comitato olimpico nazionale italiano partecipano, con vivo dolore, al lutto per la morte di

Enzo Civelli

delegato regionale

Trieste, 4 maggio 1986

Il Comitato provinciale del CONI di Trieste partecipa sgomento al dolore che ha colpito la famiglia ed il mondo sportivo triestino e ricorda a tutti la figura prestigiosa dell'amico

Enzo Civelli

Trieste, 4 maggio 1986

Il Comitato provinciale del CONI e i Comitati provinciali delle Federazioni sportive di Gorizia partecipano al lutto dello sport regionale per la scomparsa del

PROF.

Enzo Civelli

appassionato sportivo e amico insostituibile.

Gorizia, 4 maggio 1986

Il presidente, la Giunta esecutiva, il Comitato centrale del C.U.S.I. e tutti gli atleti universitari italiani si inchinano commossi nel ricordo del

DOTT.

Enzo Civelli

fondatore del C.U.S.I. ed animatore dello sport universitario italiano.

Roma, 4 maggio 1986

Partecipano al lutto: il Comitato regionale della Federazione pugilistica italiana; il Comitato provinciale di Gorizia della Federazione ciclistica italiana; i Comitati provinciale e zonale di Gorizia della Federazione italiana di pallacanestro.

Gorizia, 4 maggio 1986

Il Comitato regionale della F.I.D.A.L. del Friuli-Venezia Giulia partecipa al cordoglio.

Trieste, 4 maggio 1986

Il Comitato regionale della F.I.G.C. del Friuli-Venezia Giulia partecipa al cordoglio.

Trieste, 4 maggio 1986

La Federazione medico sportiva regionale partecipa al cordoglio.

Trieste, 4 maggio 1986

Il Centro regionale di medicina dello sport della Federazione medico sportiva italiana partecipa al cordoglio.

Trieste, 4 maggio 1986

Si associa al lutto l'Unione sportiva Triestina nuoto.

Trieste, 4 maggio 1986

Il presidente e i componenti il Comitato regionale della Federazione italiana pallavolo partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia e lo sport regionale con la perdita del

PROF.

Enzo Civelli

Delegato Regionale
del Coni

Trieste, 4 maggio 1986

Partecipano al lutto:
— CIVIDIN PALLAMANO
— ALDO e LAURA COMBATTI

Trieste, 4 maggio 1986

Partecipa al lutto l'U.S. ALPINA BASEBALL.

Trieste, 4 maggio 1986

L'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia partecipa al lutto per la scomparsa del delegato regionale del CONI

Enzo Civelli

Trieste, 4 maggio 1986

Partecipano al lutto: DOLORES e BRUNO BERNARDINELLO.

Trieste, 4 maggio 1986

Partecipa al lutto SILVANO PIPAN.

Trieste, 4 maggio 1986

Il Comitato provinciale della FIPAV profondamente colpito dalla scomparsa del

PROF.

Enzo Civelli

Delegato Regionale
del Coni

partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 4 maggio 1986

Il presidente e i componenti il Comitato regionale, i Comitati provinciali, il Comitato interzonale e i Comitati zonali della FIP piangono la scomparsa dell'amico

Enzo Civelli

Trieste, 4 maggio 1986

Partecipa al lutto il Comitato regionale della Federazione italiana nuoto.

Trieste, 4 maggio 1986

La Federazione italiana scherma partecipa al grave lutto per l'immatura scomparsa del

PROF.

Enzo Civelli

Udine, 4 maggio 1986

Il Consiglio direttivo e i soci del C.C. SATURNIA prendono parte al lutto per la scomparsa del delegato regionale del CONI

DOTT.

Enzo Civelli

Trieste, 4 maggio 1986

Il Presidente, il Comitato regionale di canottaggio del Friuli-Venezia Giulia partecipano al lutto per la scomparsa del

DOTT.

Enzo Civelli

Trieste, 4 maggio 1986

La Federazione italiana cronometristi partecipa al lutto per la morte del delegato regionale del CONI

PROF.

Enzo Civelli

Stella d'oro
al merito sportivo

Trieste, 4 maggio 1986

Il Presidente del Coni di Udine prof. MANLIO CESCUTTI unitamente al Comitato provinciale, i fiduciari, il coordinatore C.A.S. e i collaboratori partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Enzo Civelli

Delegato Regionale
del Coni

Udine, 4 maggio 1986

Ricordano l'amico

Enzo Civelli

— Famiglia FELICE GIACCONI
— Famiglia GIORDANO GREGORET
— Famiglia GIORGIO FURLAN
— Famiglia FRANCESCO FURLAN
— Famiglia MARIO FURLAN
— Famiglia ENRICO DEGENHARDT
— Famiglia MASSIMILIANO DEGENHARDT
— Famiglia PIETRO BRATTONI
— Famiglia FEDERICO LEBAN
— Famiglia FULVIO ROBERTI
— Famiglia STELLIO CAFFAU
— Famiglia STELLIO SETTOMINI
— Famiglia FILIPUT
— Famiglia LUCIANO MARCOLIN
— PRO LOCO
— COMITATO REGIONALE F.I.B.S.
— BLACK PANTHERS BASEBALL
— PEANUTS SOFTBALL
— A.S. RONCHI CALCIO
— A.S. RONCHI BOCCE
— PEDALE RONCHESE
— ACLI
— UNIONE SPORTIVA ACLI

Ronchi dei Legionari, 4 maggio 1986

Il Club enologico isontino di Monfalcone ricorda l'amico e socio fondatore

Enzo

Monfalcone, 4 maggio 1986

La Federazione italiana tiro a volo e tutti i Comitati provinciali e le società sportive della regione Friuli-Venezia Giulia ricordano con affetto la figura di uomo e di sportivo del

DOTT. PROF.

Enzo Civelli

Delegato Regionale
del Coni

Monfalcone, 4 maggio 1986

Si associa al lutto il segretario onorario della delegazione regionale rag. LUCIANO ZUTTION e famiglia.

Gradisca d'Isonzo,
4 maggio 1986

Partecipano profondamente commossi: MARCELLA SKABAR MORENI e famiglia.

Trieste, 4 maggio 1986

Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, il Centro universitario sportivo e il Comitato per lo sport partecipano commossi al lutto per la scomparsa del fondatore del C.U.S. TRIESTE

PROF. DOTT.

Enzo Civelli

Trieste, 4 maggio 1986

I Provveditori agli studi di Trieste, Pordenone, Udine e Gorizia unitamente ai coordinatori provinciali per l'educazione fisica e sportiva prof. MARCO BAGON, prof. GIUSEPPE CADIN, prof. ENZO DE ANTONI e prof. ARRIGO MARRI partecipano al lutto della famiglia e del mondo sportivo regionale per l'immatura scomparsa del

DOTT. PROF.

Enzo Civelli

Delegato Regionale
del Coni

Trieste, 4 maggio 1986

Preside, personale docente e non docente, alunni della SCUOLA MEDIA «DANTE ALIGHIERI» partecipano al lutto per la scomparsa del

PROF. DOTT.

Enzo Civelli

Valido e stimato
docente della scuola

Trieste, 4 maggio 1986

Il PANATHLON CLUB TRIESTE partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

DOTT. PROF.

Enzo Civelli

Socio fondatore
e già Presidente del Club

Trieste, 4 maggio 1986

Partecipano al lutto: SERGIO ed EDDA ZABINI.

Trieste, 4 maggio 1986

---

†

Il giorno 3 maggio munita dei conforti religiosi è spirata serenamente

Maria Miceu ved. Plancher

di anni 99

Ne danno l'annuncio i figli MARIA, LUISA, GIOVANNI con LIANA e le adorate nipotine PAOLA, ANNA, FRANCESCA e GIOVANNA unitamente ai parenti tutti.
La salma è stata traslata al cimitero di via XXIV Maggio ove avrà luogo il rito funebre domani lunedì 5 maggio alle ore 15.30.

Monfalcone, 4 maggio 1986

Il cuore buono e generoso di

Anna Rodizza ved. Pirani

ha cessato di battere.
Ne dà la triste notizia la sorella MARIA unitamente a REMO GESSI e famiglia che non potrà mai dimenticare la zia sua affezionata benefattrice.

Trieste, 4 maggio 1986

Partecipano al lutto:
— BIANCA VIDALI
— LELIA COSCIANI
— LUCIO COSCIANI e famiglia

Trieste, 4 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Paoletti

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 4 maggio 1986

Nel terzo anniversario della scomparsa del

DOTT.

Aldo Renzi

Presidente
della Corte d'Appello

la moglie ed i familiari tutti Lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono.
Una messa sarà celebrata il 9 maggio 1986 alle ore 18 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 4 maggio 1986

---

†

Il 1° maggio 1986 ha cessato di battere il cuore generoso di

Giorgina Macchini nata Valle

La piangono il papà GIOVANNI con ISA, il marito ALDO, la figlia LAURA con PAOLO, la sua FEDERICA con ALESSANDRO, il fratello BRUNO con la moglie PAOLA, la suocera ANNA, i cognati SERGIO e DORA, i nipoti, parenti tutti e amici.
Il funerale seguirà lunedì 5 maggio alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 maggio 1986

Partecipano DOMENICO e GIGLIOLA.

Trieste, 4 maggio 1986

Gli zii ALDO, MAFALDA, GISELLA, RENATO piangono la cara

Gina

Trieste, 4 maggio 1986

Si associa la zia ELDA.

Trieste, 4 maggio 1986

Partecipa la famiglia MARCELLO CITTI.

Trieste, 4 maggio 1986

Piangono la cara

Gina

i cugini VITTORIO, ROBERTO e LOREDANA DI MURO.

Trieste, 4 maggio 1986

Partecipano al dolore dei familiari: ROMA e PIERO PIEMONTESI.

Trieste, 4 maggio 1986

La famiglia DRIUS partecipa al dolore dei familiari per la perdita di

nonna Gina

Trieste, 4 maggio 1986

Profondamente commossi sono vicini alla famiglia: MARINA, PATRIZIA e FULVIO.

Trieste, 4 maggio 1986

Si associano gli amici di MEDEA.

Trieste, 4 maggio 1986

Vi siamo vicini: LUCIANO, MARIUCCIA, MARZIA.

Trieste, 4 maggio 1986

---

†

È mancata al nostro affetto

Margherita Gasperazzo

Lo annunciano con dolore i figli MIRELLA e GIORGIO, il genero DARIO, la nuora LIVIA, i nipoti LUCIO e FULVIA con il marito GIORGIO, e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 5 maggio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 maggio 1986

I componenti del Consiglio generale della CISL di Trieste partecipano al dolore che ha colpito la collega MIRELLA per la perdita della cara mamma.

Trieste, 4 maggio 1986

Il SINDACATO PENSIONATI CISL di TRIESTE e REGIONALE partecipa al lutto della sua dirigente MIRELLA POSTOGNA.

Trieste, 4 maggio 1986

BRUNO e ADRIANA DEGRASSI partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 4 maggio 1986

---

†

Munita dei conforti della Fede, è deceduta venerdì sera

Domenica Gordini in Pigo

di anni 86

Ne danno il triste annuncio il marito e i figli, in unione ai parenti tutti.
La salma, proveniente dall'ospedale di Monfalcone, verrà traslata domani, lunedì, alle ore 14.15, nella basilica di Grado dove verranno celebrate le esequie.

Grado, 4 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Valerio Bressan

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 maggio 1986

I ANNIVERSARIO

Paolo Pitarresi

Vivi sempre tra chi Ti ama.

Trieste, 4 maggio 1986

Nel settimo anniversario della morte di

Nicoletta Rumen

i suoi cari La ricordano.

Trieste, 4 maggio 1986

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Marcello Vragnizan

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie NADJA, i figli MARISA con DINO, PIERO con MARIA AUGUSTA, le nipoti LUISA e DANIELA ed i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale tutto della Casa di Cura «IGEA», nonché al medico curante dott. GIORGIO OREL.
I funerali seguiranno martedì 6 alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 maggio 1986

Partecipano le famiglie:
— ROSSETTI
— MARROSU

Trieste, 4 maggio 1986

ANNA, CRISTINA e GUALTIERO GRUDEN sono vicini a PIERO, MARIA AUGUSTA e famiglia.

Trieste, 4 maggio 1986

GIULIANO e TIZIANA sono affettuosamente vicini a PIERO e MARIA AUGUSTA.

Trieste, 4 maggio 1986

Addolorati partecipano al lutto RINO e OLGA MESSINA.

Trieste, 4 maggio 1986

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Guerrino Maniago

Lo annunciano con dolore la moglie LUIGIA, i figli, il genero e la nuora, le sorelle, il fratello, i cognati e i parenti tutti.
Si ringraziano di cuore i signori medici e il personale tutto della Seconda Medica dell'Ospedale maggiore ed in modo particolare il medico curante dott. NERIO NESLADEK per le cure prestate.
I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 11.15, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 4 maggio 1986

Ciao

zio

Ti ricorderemo sempre:
— nipoti e pronipoti SCOMERSICH e LATERZA

Muggia, 4 maggio 1986

Si associa la BANDA DELL'«ONGIA».

Muggia, 4 maggio 1986

---

†

Si è spento serenamente

Teodoro Pipan

Addolorati lo piangono la moglie VIDA, i figli, i cognati, la nuora, il genero, i nipoti, il fratello e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 maggio 1986

Ciao

nonno Teodoro

— DANIELA, ANDREA

Trieste, 4 maggio 1986

---

†

Il 2 maggio 1986 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Renato de Savorgnani

di 81 anni

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, i figli RENATO, LUCIANO e MIRANDA, le nuore, il genero e la nipotina.
I funerali seguiranno domani lunedì 5 maggio alle 11 con partenza dalla Cappella dell'Ospedale Civile per la Chiesa di Sant'Ignazio.

Gorizia, 4 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rodolfo Grisani

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del Caro scomparso ed essere loro vicini in questo doloroso momento.

Muggia, 4 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marina Susnich in Pribetich

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 maggio 1986

I ANNIVERSARIO

Maria Schiezzi in Russi

Il marito, i cognati e la sorella La ricordano con affetto.

Trieste, 4 maggio 1986

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Zapettini ved. Bin

Ne danno il doloroso annuncio la figlia LUCIANA, il genero NICOLO' LUCHETTA, i nipoti MARCO con DANIELA, ANNA, i pronipoti CAROLINA, ANDREA, la sorella ELISABETTA, i nipoti LAURA BENSI con BRUNO, UCCIA, DODI con ANGELO, TULLIO con LICIA (assenti) e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 maggio 1986

Sono vicini ad ANNA e alla famiglia gli amici ANTONIO, MARTINO, PAOLO, PATRIZIA, ROBERTO e RITA.

Trieste, 4 maggio 1986

---

†

Non è più tra noi

Valeria Karis ved. Umari

Lo comunicano con dolore le figlie LICIA ed EDDA, il genero, i nipoti LICIA e ANDREA, fratelli, cognate e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore alla chiesa di Cattinara.

Trieste-Adelaide
4 maggio 1986

Partecipano al dolore le famiglie GIORGINI, SCAPATTICCI e UMARI.

Trieste, 4 maggio 1986

Partecipano al dolore ARIELLA e RENATO.

Trieste, 4 maggio 1986

---

†

Il giorno 1 maggio si è spento serenamente il

DOTTOR

Oscar de Portada

Ne danno il triste annuncio la sorella OLGA CRECHICI con i nipoti IDA e GUIDO CRECHICI con MARIA TERESA e STEFANO, ELENA ADAMSKI con ANTONIO, LAURA e ALESSANDRO, NORA CAMBISSA con ALEX, CRISTIANA e VALERIO FIANDRA unitamente ai parenti tutti.
Le esequie avranno luogo martedì 6 corrente alle ore 12 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 4 maggio 1986

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Augusta Girardo ved. Cantarutti-Andreutti

Ne danno il triste annuncio il figlio AMERIGO, la nuora ROSARIA, i nipoti tutti, la cugina IRMA, le famiglie FLOCCO, PERIN, CANTARUTTI EMILIA, unitamente a BERTA e NICO.
I funerali seguiranno martedì 6 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 maggio 1986

---

†

Il Primo maggio si è spento serenamente

Antonio Zorzet

Ne danno il triste annuncio la moglie con le figlie e parenti tutti.
I funerali seguiranno il 5 maggio alle ore 8.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Bernettich in Preghel

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 maggio 1986

Commossa per le attenzioni di affetto tributate al mio caro

Pietro

ringrazio tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore.

La moglie SILVINA SARTORETTO

Trieste, 4 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

DOTT.

Ermanno Lizier

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 4 maggio 1986

III ANNIVERSARIO

Valmiro Valmorri

Lo ricorda con infinito amore la moglie AUGUSTA

Trieste, 4 maggio 1986

---

†

È mancata ai suoi cari

Emilia Sardo in Coretti

Ne danno il triste annuncio il marito LIBERO, il figlio SERGIO, la nuora ILEANA, il nipote MAURO, la mamma REGINA, fratelli e sorella con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.
Eventuali elargizioni al Centro di rianimazione e terapia del dolore di Trieste.

Trieste-Sydney,
4 maggio 1986

Ricorderemo sempre con affetto la cara cugina e santola

Emilia

— ALICE, ARDUINO, ALIDA, GABRIELLA, PAOLO

Trieste, 4 maggio 1986

Partecipa al lutto GRAZIA ROSSI.

Trieste, 4 maggio 1986

Commossa partecipa al dolore famiglia FINZI.

Trieste, 4 maggio 1986

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Pacco ved. Bolletti

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al primario dott. BONINI, ai medici, al personale e alle allieve della Scuola infermieristica per l'amorevole assistenza.
Un grazie pure all'Associazione Volontari Ospedalieri.

Trieste, 4 maggio 1986

Partecipano al dolore di ALDO i colleghi della Direzione regionale del commercio e del turismo e dell'Azienda regionale per la promozione turistica.

Trieste, 4 maggio 1986

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Alma Schipizza ved. Ubaldini

Ne danno il doloroso annuncio i figli OLIVIERO e LAURA, la nuora LUISA, il genero PIPPO, i cari nipoti ELENA, ERIKA e GABRIELLA, i pronipoti GIAMPIERO e GIADA, la sorella ADELE con il marito RUGGERO, i cognati e i parenti tutti.
Un grazie di cuore vada al dott. E. DE GALASSO per le premurose cure prestate.
I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 9.30, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 4 maggio 1986

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Argia Vesnaver in Benolli

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito MARIO, i figli, le sorelle, il fratello, i nipoti e parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 maggio 1986

Partecipa al lutto della famiglia la SELTED.

Trieste, 4 maggio 1986

---

†

Il 30 aprile si è spenta serenamente

Natalia Ianusics

Ne danno il triste annuncio la sorella NERINA unitamente ai nipoti ed al cognato MANLIO.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

PROF.

Aldo Geotti

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro immenso dolore.

Gorizia, 4 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ferruccio Buttignoni

nella impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 4 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

Il papà e la mamma di

Luisa Luciano

ringraziano sentitamente e con riconoscenza tutte le persone che hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita dell'adorata figlia.

Trieste, 4 maggio 1986

Nel XV triste anniversario della scomparsa di

Giorgetto Desco

di anni 11

con vivo amore Lo ricorda la mamma.

Trieste, 4 maggio 1986

Domenica, 4 maggio 1986

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

SONO CRESCIUTE (SOLTANTO IERI) LE MISURE PRECAUZIONALI ANTIRADIAZIONI

L'Usl vieta tutti gli ortaggi

Tutte le verdure potrebbero assorbire acqua contaminata
L'Acega rinuncia a rifornirsi alle sorgenti di Sablici
Consentita la vendita di iodio solo con ricetta medica

Sono cresciute ieri le misure precauzionali per evitare ogni minimo rischio per la popolazione da contaminazioni radioattive. Il responsabile all'igiene e sanità pubblica dell'Usl, dott. Romano Botteghelli, ci ha confermato ieri sera che, in applicazione di direttive nazionali, viene vietata la vendita a Trieste di tutte le specie di verdure. Avrebbe, infatti, generato confusione fra i consumatori la scelta fra ortaggi ammessi e no.

Ma la ragione — ci spiega il dott. Botteghelli — è anche un'altra: tutte le verdure per crescere hanno bisogno di acqua e, anche se protette dal contatto diretto con la pioggia, come accade per i prodotti sotto serra, c'è la possibilità che vengano innaffiate con acqua piovana, nella quale sono stati riscontrati valori fuori norma di sostanze radioattive. No, dunque, anche a fragole e asparagi, tanto per citare due prodotti sui quali, proprio perché di stagione, più si è discusso

Comunque il dott. Botteghelli preannuncia un'iniziativa, avviata d'intesa fra l'Usl e il servizio di fisica sanitaria dell'ospedale (dove sono state concentrate tutte le analisi sulla radioattività), per ammettere alla vendita derrate preventivamente controllate e risultanti innocue. È allo studio infatti la possibilità di rapide analisi su partite ortofrutticole che consentano di accertare la presenza o no di contaminazioni.

Lo stesso rapido metodo di analisi è stato usato, ieri, per fermare, prima della vendita, alcune partite di latte fresco proveniente dalla Bassa friulana, risultate fuori norma e precauzionalmente bloccate. Questo quantitativo di latte «contaminato» verrà forse destinato alla produzione di formaggio, dando così tempo alle sostanze radioattive di esaurirsi

Se le precauzioni sono d'obbligo (così quella di evitare di bagnarsi in caso di nuove piogge) anche l'eccesso di preoccupazione può essere negativo. Lo stesso dott. Botteghelli ha dato ieri disposizione alle farmacie di non vendere iodio (che alcuni avrebbero già preso come antidoto a una contaminazione) se non dietro presentazione di ricetta medica. «Fino a questo momento — precisa il dott. Botteghelli — l'assunzione di iodio può essere più dannosa dei rischi potenziali che si vorrebbero parare».

Anche ieri si sono succedute le riunioni in prefettura e a tarda sera è stato diffuso il comunicato ufficiale che pubblichiamo qui accanto. C'è da rilevare che un quadro completo dei divieti e dei suggerimenti dati in questa circostanza emerge, purtroppo, solo da un raffronto fra più fonti di notizie: quelle nazionali, quelle regionali, quelle locali. È la gente, di conseguenza, è disorientata.

Per quanto riguarda, infine, l'acqua potabile, può essere liberamente consumata, anche se, come riferiamo in prima pagina, già il giorno 30 aprile le analisi avevano evidenziato un'insolita presenza — sia pure al di sotto di ogni soglia — di isotopi radioattivi.

Fuori da ogni previsione è la rapidità con cui la contaminazione radioattiva ha interessato anche l'acqua del rubinetto di casa, laddove i tecnici ritengono che, in assenza di piogge abbondanti, l'acqua piovana raggiunga i serbatoi comunali non prima di una settimana. Da registrare, comunque, che l'Acega ha deciso di attingere negli ultimi giorni soprattutto acque del Timavo e del Sardoz, anziché quella della nuova fonte del Sablici-Pietrarossa, essendo queste seconde acque meno sotterranee delle prime, e, quindi, potenzialmente più esposte a contaminazione.

Come in passato, quando nelle condutture idriche veniva immessa acqua del Timavo, è stato necessario aumentare la clorazione: una misura che nulla ha a che vedere con la contaminazione radioattiva.

B. U.

La Prefettura comunica

Questa la nota emessa ieri a tarda sera dalla Prefettura al termine di un vertice sui problemi connessi alla contaminazione radioattiva di questi giorni.

«La situazione della radioattività ambientale di questa provincia continua a essere tenuta sotto costante e attento controllo con frequenti rilevamenti oggi estesi anche all'acqua di mare e ai molluschi. Vengono effettuati anche controlli incrociati Triesti-Udine e inviati campioni anche all'Enea di Roma.

«Le misure adottate ieri dal Ministro della Sanitè sono state comunicate ai sindaci e diramate agli organi di polizia per garantirne l'osservanza. Il responsabile dell'Usl nella sua specifica competenza ha ritenuto di raccomandare alle farmacie della provincia di vendere medicinali a base di iodio soltanto dietro presentazione di ricetta medica.

«L'Usl ha altresì disposto il sequestro di una partita di latte che al controllo non era risultata idonea al consumo. In generale la situazione della provincia è stazionaria con tendenze al miglioramento per quanto riguarda l'aria e l'acqua.

«Per domani è stata convocata presso il Palazzo del Governo, presieduta dal commissario del governo De Felice, una riunione cui saranno presenti gli altri tre prefetti della regione, gli assessori regionali alla Sanità e alla Protezione civile, esperti della protezione civile, delle Usl e docenti della materia che sarà oggetto della riunione.

CALENDARIETTO

Oggi: Ss. Ciriaco e Porfirio. — Il sole sorge alle 5.48 e tramonta alle 20.15; la luna si leva alle 4.15 e cala alle 15.43.

Ieri: temperatura massima gradi 21,7, minima gradi 14.2; pressione millibar 1012,5 in diminuzione; umidità 58 per cento; mare calmo con temperatura, in superficie, di gradi 13,8. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare.

Maree: oggi, alta alle 7,58 con cm 16 e alle 20.22 con cm 47 sopra il livello medio; bassa alle 2.48 con cm 26 e alle 13.46 con cm 34 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 727028; via Zorutti 19, tel. 766643; piazza Cavana 1, tel. 300940; piazza Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2; via Tiziano Vecellio 24, via Zorutti 19; largo Osoppo 1 (Gretta); lungomare Venezia 3-Muggia.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza Cavana 1, piazza Giotti 1, lungomare Venezia 3 (Muggia).

Aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle ore 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente: Aurisina, tel. 200466; Bagnoli, tel. 228124.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Pronto soccorso Cri: tel. 68888.

ORDINI, CONTRORDINI E NERVOSISMO FRA I DETTAGLIANTI

Assalto della gente ai surgelati e al latte a lunga conservazione

Panico. E disinformazione assoluta. Sono le parole più adatte per definire la reazione cittadina di fronte agli ultimi provvedimenti ministeriali. Nati per proteggere la popolazione da un pericolo che ufficialmente si nega con fermezza, quello della contaminazione radioattiva, hanno finito per sortire l'effetto opposto. Ed è stato l'assalto. Ai grandi magazzini, non al forte, anche se l'atteggiamento era fondamentalmente lo stesso.

«Abbiamo aperto alle 8 — afferma l'ispettore di un supermercato di viale Campi Elisi — e poco prima delle 9 avevamo già esaurito le scorte di latte a lunga conservazione. E dopo il latte è stata la volta dei surgelati. Mai visto un affollamento simile. "Spazzolati" via, con particolari preferenze per verdure, ovviamente. Un vero e proprio "attacco alla diligenza". Mi chiedo — conclude l'addetto — se era proprio il caso di creare un allarmismo simile».

Un interrogativo che deve aver interessato molte persone ieri. Le prime avvisaglie si erano avute all'alba, al mercato ortofrutticolo. I camion provenienti dal Veneto, con la loro verdura fresca ma «sospetta» avevano dovuto far ritorno a casa. Carico a bordo, intoccato, e salvacondotto per evitare l'estrema beffa di un controllo della Finanza. La situazione non si è rivelata più rosea per i venditori nostrani. Il «radiceto» di Coloncovez e i «bruscandoli» sono finiti all'indice.

Il nervosismo ha cominciato a serpeggiare ben presto tra i dettaglianti. In alcuni casi questi si erano riforniti solo il giorno prima dai grossisti. «E adesso chi mi paga la roba che devo buttar via?» — commentava mestamente un venditore —. L'immaginabile caos, estesosi in mattinata agli altri mercati cittadini, è stato ulteriormente movimentato dalla «guerra del carciofo e degli asparagi».

Non sapendo in quale categoria farli ricadere, si era pensato di accantonarli momentaneamente sotto i banconi. Appena alle 11.15 veniva sciolta la prognosi. Si potevano vendere. Al mercato coperto l'annuncio veniva addirittura dato con un megafono, in un'atmosfera che avrebbe fatto la gioia di Fellini. Un funzionario dello stesso mercato ha comunque rilevato l'estremo senso di responsabilità dimostrato dai venditori.

Aspetti alimentari a parte, la grande paura della contaminazione è stata avvertita anche in altri settori merceologici. Le farmacie, a esempio, sono state subissate di richieste di medicinali a base di iodio. È dovuto intervenire il responsabile sanitario, dott. Botteghelli, che ha imposto la vendita di questi farmaci solo dietro presentazione di ricetta medica.

Nell'arco della giornata è cresciuta sensibilmente anche la richiesta di informazioni. La gente voleva essere informata, sapere i rischi ai quali potrebbe andare incontro, le misure preventive da adottare. In una parola, cautelarsi. Un numero telefonico, appositamente indicato dall'Usl è andato presto in «tilt». Muto o occupato.

F. B.

Dichiarazione redditi: ecco come compilarla

Anche quest'anno la Camera Confederale del Lavoro Uil predisporrà un servizio ai cittadini per la compilazione della dichiarazione dei redditi. Tale servizio verrà svolto nella sede della Ccdl/Uil in Largo Papa Giovanni XXIII 6, a partire da domani con il seguente orario: da lunedì a venerdì 8.30-12; 15.30-18.

La Ccdl/Uil raccomanda per il buon andamento del servizio di portare insieme al Mod. 740 o 740S i seguenti documenti: codice fiscale, mod. 101 o 201 per i pensionati; mod. 102 per coloro che hanno percepito liquidazione; categoria e rendita catastale per i possessori di terreni o fabbricati; ricevute o fatture per prestazioni mediche specialistiche ambulatoriali (tickets, protesi ecc.); ricevute degli interessi pagati su mutui ipotecari o fondiari; mod. 740 o 740S dell'anno precedente.

In poche righe

Omaggio ai Caduti del 1945

Una delegazione della giunta comunale e alcuni rappresentanti dei gruppi consiliari si sono recati a deporre corone di alloro sulla lapide di via Imbriani che ricorda i Caduti del maggio 1945, nonché sulla Foiba di Basovizza e sulla Foiba n. 149 (Opicina campagna) in memoria delle vittime che giacciono in quelle voragini carsiche.

Notizie tendenziose: processo

Il presidente della Provincia Gianni Marchio e il professor Enrico Tagliaferro compariranno davanti al tribunale imputati del reato di pubblicazione e diffusione di notizie esagerate e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico. Il processo, che si svolgerà per direttissima, trae origine da un esposto presentato all'inizio dell'anno dal consigliere comunale del Movimento Trieste Paolo Parovel alla Procura della Repubblica. In esso si denunciava il testo di un «messaggio» della Lega nazionale pubblicato dalla «Voce Libera» di cui è direttore responsabile Gianni Marchio. Lo scritto, a firma del professor Tagliaferro, si riferiva al progetto di legge sulla tutela della minoranza slovena. A questo proposito Tagliaferro scriveva al ministro Vizzini di ravvisare nella sua proposta «ipotesi che se attuate provocherebbero sicuramente reazioni tali da insanguinare nuovamente le strade di Trieste».

Questa mattina i Van in piazza Unità

In America ne circolano fino a due milioni. Si tratta dei Van, vetture particolari dotate di grandi spazi interni nei quali il proprietario (vanner) inserisce i più svariati e originali oggetti; la carrozzeria è personalizzata da affreschi e disegni a vivaci colori. I Van di tutta Italia, che si sono dati appuntamento in questi giorni nella baia di Sistiana per il primo raduno nazionale, saranno questa mattina dalle 11 alle 13 in piazza Unità.

450 milioni della Regione al Burlo

Un finanziamento di 450 milioni di lire è stato assegnato dalla Giunta regionale all'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo». Lo stanziamento, che proviene direttamente dagli accantonamenti del Fondo sanitario nazionale per i programmi di ricerca biomedica degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e privati, è una parte dei sette miliardi erogati a livello nazionale dal Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, per tali progetti di ricerca medica. Il contributo che è stato assegnato al Burlo Garofolo, riconosciuto «istituto a carattere scientifico» nel 1981, servirà per l'attuazione del programma «Handicap 2».

Due gallerie chiuse per lavori

Per lavori di ispezione e demolizione delle parti pericolanti dei rivestimenti, le gallerie Sandrinelli e di San Vito resteranno chiuse al traffico veicolare e pedonale dalle 21 alle 5.30 di ogni notte, da domani al 16 maggio.

Ripetitori: alternative a Conconello?

Il Comitato per la tutela delle radiodiffusioni ha avviato una serie di iniziative per risolvere il problema del sovraffollamento di ripetitori a Conconello. Il Comitato — si legge in una nota inviata al sindaco Richetti — ha preso contatti con la popolazione interessata, ha commissionato uno studio per individuare ubicazioni alternative e ha preso in esame quella parte del piano regolatore che indica in una zona tra monte Belvedere e Conconello, di proprietà demaniale, l'area su cui installare insediamenti tecnologici.

Torna la linea «35» a Longera

L'Azienda Consorziale Trasporti comunica che, a partire da martedì a seguito della fine dei lavori stradali in strada per Longera, vengono ripristinati i percorsi normali delle linee 35 e «B» precedentemente sospesi.

Assemblea lunedì alla Calza Bloch

La segreteria provinciale dei tessili Fulta, indice per domani alle 9 presso la Cgil di via Pondares n. 8 sala «Di Vittorio», un'assemblea di tutti i lavoratori e lavoratrici della Calza Bloch. Vista l'importanza della riunione si richiede la massima partecipazione e puntualità.

IL DIBATTITO SULLA GOVERNABILITÀ AL CONGRESSO DELLA DC

Richetti: è necessario uscire subito dalla situazione di incertezza politica

«Proprio nel momento in cui per la città si attivano precisi progetti, ai quali la Dc ha dato un contributo determinante dentro e fuori le istituzioni, si assiste a un'inaccettabile divaricazione fra tale progettualità e l'incertezza di carattere politico, accentuata dalla recente vicenda della LpT. Chi porta responsabilità politiche e amministrative, come il sottoscritto, ha da tempo messo in guardia contro il rischio che la situazione si incancrenisca, per cui occorre che collegialmente i partiti dell'attuale maggioranza e il Psi verifichino la possibile via d'uscita, avendo presente che io per primo sono indisponibile a una tacita proroga dello status quo».

Così ha dischiarato ieri sera il sindaco Richetti intervenendo all'assemblea provinciale della Dc, che ha dedicato molto spazio — oltre alle schermaglie interne in vista del congresso regionale del partito — alle vicende politiche triestine. Lo stesso segretario regionale Longo ha trattato ampiamente il tema, sottolineando che Trieste ha una sua stabilità di guida grazie alla Dc, impegnata tuttora a favorire tale stabilità nonostante le difficoltà che restano da superare: le trattative sul riassetto delle giunte locali — ha detto — devono essere ricondotte a livello provinciale, essendovi piena concordanza di vedute fra la segreteria regionale e quella locale del partito. «Per cui chiediamo a tutte le forze dell'attuale coalizione di ampliare la maggioranza al Psi, come concordato a livello regionale, e di attuare l'azzeramento totale dei vertici e delle giunte al Comune e alla Provincia, per la necessaria verifica dell'attuabilità dei patti del 1984».

Gran parte della relazione introduttiva del segretario provinciale Raoul Pupo è stata dedicata allo stesso argomento. «Basta coi balletti, veniamo al sodo», ha esortato. «Col massimo rispetto delle difficoltà interne altrui, non possiamo accettare che esse si traducano in un blocco della città». E poi: «Una nuova carenza di governabilità potrebbe recare danni irreversibili alla città, eppure la stabilità non sono tutti a volerla (per esempio all'interno della LpT vi sono forti spinte alla rottura, discorsi di elezioni anticipate, e in questo senso è un preciso segnale politico il "no" della Lista al bilancio dell'Usl»).

Se ciò getta «ombre lunghe sulla reale volontà e capacità della LpT di percorrere assieme agli altri partiti triestini il cammino della gestione dei problemi cittadini in momenti di crescente difficoltà», la Dc vuole invece difendere questa stabilità, e per questo «vogliamo chiarezza». Chiudere gli occhi — secondo Pupo — vuol dire «aumentare l'ambiguità e la confusione e rendere la stabilità più fragile». Non è il tempo delle «furbizie»: la Dc ha fatto la sua parte, ora tocca agli altri «mostrare cosa vogliono e cosa possono fare; solo la LpT può dire se la sua crisi è tale da far saltare i meccanismi previsti per i patti, provocando così la loro decandenza».

Più conciliante il biasuttiano Luccarini che si è scagliato contro «il partito delle elezioni anticipate», non essendovi alternative — ha sostenuto anche in polemica col Psi per un'ipotesi di giunte minoritarie — alle attuali maggioranze. «Trieste ha bisogno di guide stabili e omogenee, e non è questo il tempo delle rivincite». E l'on.Coloni, in piena adesione con Pupo: «Non pensiamo di modificare unilateralmente i patti sottoscritti, ma neanche possiamo essere subalterni di alcuno, né di Cecovini né di Giuricin».

MOVIMENTATO INSEGUIMENTO NELLA ZONA DI PONTEROSSO

Due borseggi, ma in questura finisce soltanto uno dei ladri

Movimentato inseguimento di un borseggiatore, ieri alle 13, in Ponterosso. Un venditore ambulante, che ha visto attimo per attimo un borseggiatore jugoslavo all'opera, ha abbandonato il proprio punto vendita per inseguire il malandrino, che è stato raggiunto davanti alla sede del consolato americano in via Roma e affidato alle guardie armate di servizio.

L'uomo, Milan Markovic, di 31 anni, da Zagabria, aveva addosso il portamonete sfilato dalla borsa di una connazionale rimasta sconosciuta. Purtroppo gli agenti non hanno rinvenuto alcun documento né qualche biglietto o appunto per risalire alla derubata. Soltanto 45 mila lire e 3.468 dinari, che si trovano assieme al borsellino in Questura a disposizione della legittima e introvabile proprietaria.

Nessuna traccia anche del complice dello zagabrese, fuggito in una direzione diversa. Il titolare della bancarella, Vincenzo Maggio, di 39 anni, abitante in via Puccini 58, ha inseguito l'uomo che aveva infilato nella tasca dei pantaloni il borsellino della donna per recuperare il denaro della sua cliente e prendere il borsaiolo.

Altro borseggio, quasi alla stessa ora, a bordo di un autobus della linea «19». Questa volta a essere senza nome è il ladro, mentre si conosce la derubata. La donna che ha subito il furto, Elda Serrelli in Watza, abitante in via Severi 7, si è presentata ieri pomeriggio in Questura per denunciare il fatto. Al sottufficiale di servizio ha dichiarato di essersi accorta del borseggio quando è scesa dall'autobus in viale d'Annunzio, alla fermata del cinema Capitol. La borsa, che portava a tracolla, era aperta. Dentro il portafogli non c'era più, e con lui 60 mila lire e una schedina del Totocalcio. La signora ha precisato di essere salita sul mezzo pubblico alla fermata del mercato coperto.

Persone che dicono di effettuare una ricerca per conto del «Piccolo» telefonano a privati cittadini chiedendo informazioni sulle loro letture.

«Il Piccolo» avverte di essere estraneo a iniziative del genere e invita i lettori a non prestare fede agli ignoti interlocutori.

Furto da dieci milioni in centro

Furto in una casa del centro. Ignoti ladri hanno atteso che il cinquantenne Ennio Liubicich uscisse alle otto e mezzo dal suo alloggio di viale XX Settembre 9 per forare con un grosso cacciavite la porta d'ingresso. Nella camera da letto hanno rubato gioielli per oltre nove milioni e contanti per un milione e mezzo. Il furto è stato scoperto dal padrone di casa alle 12.30 quando ha fatto ritorno nella sua abitazione.

GIORNALE DI TRIESTE

IL MESE HA AVUTO UN ANDAMENTO METEOROLOGICO MOLTO VARIO

Aprile caldo e molto piovoso con una sola giornata serena

La conseguenza di tanta acqua nel sottosuolo sarà quella di un maggio molto verde

Il mese è decorso, in complesso, leggermente caldo, piovoso, umido, coperto e scarso di vento. Ha avuto un andamento molto vario, e non regolare in quanto la temperatura massima si è presentata prima della minima.

La temperatura massima è stata registrata il giorno 7, in dipendenza dell'afflusso di venti caldi provenienti dai quadranti meridionali. La minima invece si è avuta nel giorno 13, al seguito una violenta discesa di bora (raffiche a 94 chilometri all'ora) con neve, nevischio e pioggia. Fenomeno meteorico raro ma non eccezionale in aprile.

Le precipitazioni, quasi doppie della norma, sono state distribuite in 14 giornate con pioggia. Ne conseguono i valori elevati della copertura nuvolosa e dell'umidità. Altra conseguenza di tanta acqua nel sottosuolo sarà quella di un maggio molto verde.

Undici sono state le giornate completamente coperte e solamente una, quella del 14, completamente serena.

Si noti nella vicina tabellina il valore molto basso della pressione atmosferica. Evento questo che ha determinato, nella nostra regione, una prevalente circolazione di venti umidi mediterranei i cui effetti hanno così caratterizzato l'andamento meteorico del mese.

Silvio Polli

Elemento meteorico	Aprile 1986	Valore normale	Scostamento
Temperatura media, °C	13,3	13,1	+ 0,2
Temperatura minima, °C	2,1	5,4	− 3,3
Temperatura massima, °C	22,4	22,3	+ 0,1
Precipitazioni, mm	114,0	66,0	+48,0
Umidità relativa, %	67,0	65,0	+ 2,0
Cielo, copertura 0-10	7,1	5,9	+ 1,2
Vento, media km/ora	9,6	11,7	− 2,1
Press. atmos., mb	1010,3	1014,4	− 4,1
Press. atmos., mm	757,8	760,9	− 3,1
Temperatura mare, °C	11,9	12,0	− 0,1

Valori estremi assoluti dal 1841 per il mese di aprile	
Temperatura minima, °C	0,7 nel 1929 (1,4 nel 1931)
Temperatura massima, °C	29,4 nel 1874 (27,0 nel 1946)
Mese più freddo, °C	10,5 nel 1938 (10,7 nel 1929)
Mese più caldo, °C	15,8 nel 1841 (15,7 nel 1961)
Precipitazione minima, mm	3,3 nel 1955 (7,0 nel 1893)
Precipitazione massima, mm	228,0 nel 1853 (203,0 nel 1892)

COSTITUITO IL CONSORZIO

Diventano «Doc» i marmi carsici

Ne fanno parte le 33 imprese del settore

Anche il marmo del Carso triestino ha ora finalmente il suo Consorzio: mercoledì alla Camera di commercio si è tenuta la riunione per la costituzione del consorzio «Marmi del Carso» presieduta dall'on. Tombesi.

Alla presenza dei rappresentanti delle 33 imprese industriali e artigiane che operano in provincia nel settore dell'estrazione, della lavorazione e della commercializzazione del marmo del Carso nonché dei rappresentanti di 18 enti pubblici e privati interessati alla promozione del locale settore marmifero, il presidente ha invitato il notaio a dar lettura dell'atto costitutivo e dello statuto di questo consorzio.

Scopo principale del neocostituito organismo è quello di dare supporto a tutte le opportune iniziative per la promozione del settore marmifero triestino, quali ad esempio: partecipazioni a fiere in forma collettiva, ricerche di mercato, raccolta ed elaborazione di dati, pubblicazioni illustrative, tutela della qualità dei prodotti, iniziative legislative e amministrative per la tutela delle potenzialità produttive locali, ecc.

Del consiglio direttivo, che rimarrà in carica fino alla prima assemblea dei soci nella quale si svolgeranno le elezioni formali, risultano far parte, oltre al presidente, Francesco Rizzi, Guido Pizzul, Miro Zaccaria, Bruno Ricamo, Fulvio Lorenzi, Antonio Mosetti, Adolfo Pizzul, Bojan Brezigar e Carlo Faleschini.

In poche righe

Giornata dei mutilati e invalidi

Si svolgerà oggi anche nella nostra città la Giornata dei mutilati e invalidi del lavoro. Questo il programma delle manifestazioni: ore 9 messa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (via dei Rettori). Celebrerà don Bruno Menegoni. Ore 10 commemorazione nella sala maggiore del Cca (via San Carlo 2) con l'intervento dell'on. Sergio Coloni, del presidente regionale dell'Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro) Giovanni Corciulo e di quello provinciale Giorgio Giombetti. Seguirà la consegna dei distintivi d'onore Inail ai nuovi grandi invalidi. Alle 12 rito in omaggio dei lavoratori del mare da un rimorchiatore al largo del bacino di San Giusto. La corona d'alloro verrà benedetta da mons. Emilio Gamboso.

In precedenza una delegazione Anmil deporrà due corone d'alloro al cimitero di Sant'Anna e davanti al cantiere San Marco.

Concorso «Uomo e natura»

Oggi alla Fiera (ingresso di piazzale de Gasperi) avrà luogo la premiazione del primo concorso regionale di pittura per ragazzi «Uomo e natura», organizzato dalla rivista «Trieste natura turismo».

Il successo di questa prima edizione — si legge in un comunicato — è stato particolarmente lusinghiero.

Assemblea su porto e aree di confine

Domani nella sala di via Madonnina 19, alle ore 18 la Federazione del Pci organizza un'assemblea popolare sulle questioni di maggiore attualità all'esame della Cee e della camera dei deputati.

L'on. Giorgio Rossetti, parlerà su «Il punto franco del porto», mentre l'on. Antonino Cuffaro si occuperà della «Legge per le aree di confine», illustrando i reali contenuti e le ragioni di interesse per Trieste, che sono presenti nella proposta di legge comunista. Seguirà un dibattito.

Ruggero Dalla Nora lascia la Polfer

Medaglia d'argento al merito di servizio del ministero dell'interno, l'assistente capo di polizia Ruggero Dalla Nora, ha lasciato in questi giorni l'amministrazione, dopo 37 anni, di ininterrotto servizio. Il commissario capo De Nardis e tutti gli uomini della polizia ferroviaria del Friuli-Venezia Giulia hanno festeggiato l'anziano collega regalandogli una targa d'argento per ringraziarlo così della fattiva opera svolta con perizia e professionale e alta umanità.

Seminario sul lavoro sul mare

Trieste dovrebbe ospitare l'autunno prossimo un seminario di studi dedicato alle condizioni di lavoro sul mare e ai rischi di disadattamento che questo lavoro comporta. L'idea di quest'assise, che sarebbe patrocinata dalla Cee, è maturata nel corso di un incontro tra l'assessore provinciale ai problemi nautici Giorgio Bonat e il prof. Helmut Böhm, docente di psicologia all'istituto navale di studi superiori di Brema.

Alla riunione triestina hanno preso parte anche i rappresentanti locali del collegio capitani e il prof. Sergio Piemonte, direttore dell'Usl.

Stato civile

NATI: Gimmarini Barsanti Giorgio, Cerovaz Gianfranco, Radin Alan, Zamai Giuliano, Rodella Martina, Orsetti Andrea, Giotto Guglielmo.

MORTI: Oss-Pegorar Giovanni, anni 74; Ersetti Cristina, 94; Colombin Maria, 93; Zorzut Antonio, 84; Valle Giorgina, 62; Pipan Teodoro, 79; Kasca Maria, 69; Zerjal Silvestro, 74; Karis Valeria, 79; Visintin Elvio, 59; Civelli Enzo, 61; Sardo Emilia, 64; Schipizza Alma, 76; Gasperazzo Margherita, 90.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Lucchesi Adriano autista con Bertuzzi Elisabetta commerciante, Cristiano Giuseppe operaio tessile con Salvatore Assunta parrucchiera, Desco Massimo carrozziere con Felluga Elisabetta operaia, Grilli Leonello guardia di finanza con Cociani Cristina impiegata, Orliani Franco operaio con Marchi Nilva commessa, Piria Roberto operaio con Doria Manuela casalinga, Pischianz Franco operaio con Marega Serena tipografa, Pavanetto Lino impiegato con Zago Anna casalinga, Floridia Salvatore agente di polizia con Danioli Giuseppa casalinga, Piccilin Franco impiegato tecn. con Riccardi Lorella impiegata, Bencic Marino panettiere con Vido Ariella aus. ospedaliera, Codnich Maurizio dirett. comm. con Pitacco Rosa Valli commerciante, Bruni Roberto operaio con Mazzoni Alessandra commerciante, Pisani Massimo barman con Battisti Patrizia infermiera, Di Mugno Amabile guardia di fin. con Curreli Maria Caterina casalinga, Ardessi Claudio carabiniere con Nasti Deborah casalinga, Genes Antonino carabiniere con Nasti Carla appr. confezionatrice, Cressevich Francesco autista con Topalov Vera casalinga, Musumeci Fulvio maestro sci con Filaferro Manuela vigilatr. infanzia, Sisti Marino idraulico con Carnieli Roberta maestra d'asilo, Klima Elio operaio con Gustin Rosa operaia, Trevisan Giorgio operaio con Piantoni Alessandra commessa, Simoni Renzo ingegnere minerario con Adovasio Alessandra ortottista, Cancelli Fulvio musicista con Mestroni Bianca musicista, Valenti Paolo dottore commercialista con Rizzatto Gianna casalinga, Vales Maurizio netturbino con Guzzon Daniela Lambertina casalinga, Grison Doriano perito industriale con Corrente Donatella impiegata, Buttiro Livio agente tecnico con Zaghet Graziella operaia, Richter Pierpaolo operatore scolastico con Biasi Graziella impiegata.

REVOCATO ALL'ISTITUTO DI CREDITO IL TITOLO DI «CAPOZONA» - DIPENDERA' DA VENEZIA

Banca d'America e d'Italia declassata Sono quindici i posti di lavoro in meno

Quindici posti di lavoro in meno a Trieste. Altrettanti dipendenti della Banca d'America e d'Italia saranno trasferiti dal primo giugno a Venezia, Verona, Padova, Thiene e Bologna. La direzione centrale ha anche revocato a Trieste il titolo di «capozona», e l'ha declassata a «dipendenza» di Venezia.

Saranno così trasferiti nella città lagunare molti servizi: la contabilità, il portafoglio Italia, i corrispondenti Italia, l'anagrafe generale, la gestione amministrativa fidi, la gestione dei titoli e l'economato. In altre parole a Trieste resteranno operativi solo la cassa, il riscontro, l'estero merci, il prestitempo, la consulenza titoli e il servizio clientela.

I dipendenti dell'istituto di credito hanno scioperato ma a tutt'oggi non si vede quali sbocchi possa avere la vertenza. «La piazza di Trieste da tempo è in stallo — sostengono i dirigenti della banca —. Nel settembre scorso avevamo pensato di rivedere l'assetto organizzativo cercando nuovi spazi operativi e riqualificando il personale. Oggi sul mercato triestino la situazione è ulteriormente peggiorata. Pensiamo non sia sufficiente una semplice riduzione dei costi. Riteniamo invece che sia necessario puntare sull'aumento della produttività e dell'attività commerciale, sollevando la filiale di Trieste da compiti amministrativi e gestionali».

I sindacati ribattono che questo programma di accentramento a Venezia parte a sproposito, in un momento delicato per la filiale di Trieste, dopo anni di gestioni «quanto meno infelici». «Gli sforzi dell'attuale direttore e dei dipendenti per una proficua gestione si sono concretizzati negli ultimi mesi — dicono i dirigenti del sindacato autonomo. — Già nell'autunno scorso siamo stati penalizzati dalla chiusura dell'agenzia di Riva Grumula e da una riduzione di organico di otto posti».

Il «ridimensionamento» sul mercato triestino della Banca d'America e d'Italia non è un caso isolato. Altri istituti l'hanno già attuato negli anni scorsi, quando la crisi jugoslava ha fatto sentire i suoi effetti.

Tutte le banche avevano puntato sulla Grande Trieste del Duemila. «È una piazza in via di sviluppo», assicuravano gli esperti. Nell'81 tutti hanno dovuto ricredersi. Le prospettive si sono fatte più buie e il futuro minaccioso. Nessuna banca però ha fatto marcia indietro per ragioni di prestigio, immagine e coerenza. Tutti aspettavano il primo disimpegno, il primo passo a ritroso. Quando è stato fatto è partita la frana. Tutti gli istituti di credito hanno diminuito gli organici, trasferendo personale, bloccando il «turn over», aprendo altre filiali in regione per non essere costrette a licenziare. Solo la Cassa di Risparmio ha mantenuto i livelli occupazionali, aprendo una «testa di ponte» a Pordenone.

Un colpo all'occupazione è venuto oltre che dalla crisi jugoslava anche dall'introduzione delle nuove tecnologie, che hanno richiesto una completa riorganizzazione del lavoro.

Ulteriori problemi sono sorti a causa del crescente disimpegno nell'area triestina delle industrie a partecipazione statale. Se queste ricominceranno a «tirare» ci sarà ossigeno per tutta l'economia e in primo luogo per le banche. Da questo punto di vista sembra strano l'attuale «ridimensionamento» della Banca d'America e d'Italia. La situazione cittadina dovrebbe migliorare con le provvidenze del pacchetto Trieste e con l'avvio a soluzione del problema delle partecipazioni statali.

Claudio Ernè

INCENDIO ALL'ALBA DI IERI IN UN NEGOZIO DI VIA MILANO

«Boutique» del rame a fuoco

Una «boutique» di soprammobili e di accessori di classe per la casa, «Rame per tutti», di via Milano 33/a, quasi all'angolo con la via XXX Ottobre, ha preso fuoco all'alba di ieri a causa di un corto circuito. Il fuoco si è sviluppato dietro una paretina ricoperta di moquette dove sono ubicati i punti luce che servono per l'illuminazione e per il registratore di cassa.

Alle 6.30 qualcuno, passando per la via, ha notato il fumo uscire dal negozio ed ha subito avvertito i vigili del fuoco. Cinque minuti dopo, una squadra al comando del capo De Sardo, era già sul posto con un'autopompa. I vigili, spento l'incendio, sono rimasti sul posto per oltre un'ora per il minuto spegnimento e per smassare all'aperto gli oggetti danneggiati. Quando, verso le otto, la proprietaria, ignara, è giunta sul posto per aprire il negozio è stata colta da una comprensibile angoscia. Non voleva credere ai propri occhi.

Il danno, parzialmente coperto dall'assicurazione, è ingentissimo (una cinquantina di milioni) nonostante il fatto che gli oggetti in vendita non siano aggredibili dal fuoco. «L'ottanta per cento della merce è rovinata» ci ha detto sconsolata la signora Sonia Vrse, mentre tentava di ripulire un bassorilievo di porcellana Bisquit.



INTERVENTO A BERLINO DEL SINDACO CHE HA PARLATO DELLA COMUNITA' ALPE ADRIA

Richetti ha portato l'esperienza triestina agli Stati generali dei comuni d'Europa

Il sindaco Franco Richetti è intervenuto a Berlino, ai lavori degli «Stati generali dei comuni e delle regioni d'Europa» che si sono conclusi ieri, dopo quattro giorni, con la partecipazione di oltre 3000 delegati tra cui anche, quali ospiti, diverse città dell'Est.

Negli incontri sono stati affrontati i problemi riguardanti l'urbanistica, la difesa del territorio, il contributo ad una vera pace, e il rilancio del ruolo del Parlamento europeo che ponga le basi di un nuovo trattato di unione.

Il sindaco Richetti, come rappresentante di una città «di frontiera» ma anche «di collaborazione» ha sostenuto l'importanza del rapporto Occidente-Oriente, interno al cuore stesso dell'Europa, e non secondario rispetto all'altro ruolo importante che l'Europa dovrà saper giocare, nelle relazioni tra Nord e Sud, verso i paesi più poveri e il Terzo mondo.

Richetti ha citato le positive esperienze della comunità di lavoro Alpe Adria tra regioni italiane, austriache, nord-jugoslave e tedesche, la comunità dei porti adriatici, la conferenza generale delle città dei due versanti adriatici.

E ancora, i sempre più saldi rapporti di amicizia e gemellaggio con le città vicine, che permetteranno — e qui il sindaco ha annunciato una novità — di organizzare nel prossimo ottobre un «cartellone» concertistico concordato tra i teatri di Trieste, Salisburgo, Graz, Lubiana e Zagabria.

«Sono modelli di collaborazione — ha concluso Richetti — che, superando il concetto riduttivo del gemellaggio prettamente turistico, creano rapporti di scambio e conoscenza già antichi ma poi interrotti, rendendo possibile, in definitiva, l'uscita pur con realismo e gradualità, dalla visione rigida di un'Europa suddivisa tra i blocchi, fin qui dettata dalla cosiddetta logica di Yalta.

Elargizioni

In memoria di Mariuccia Bisiani nel II anniversario (4/5) dal marito 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni e Bianca Carini negli anniversari (4/5 e 28/6) dal nipote Vida 10.000 pro Centro cardiologico dott. Scardi.

In memoria di Carlo D'Argenzio nel 41.o anniversario (3/5) dalla moglie 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Tullio de Zuccoli nel 6.o anniversario (4/5) da Renata de Zuccoli 100.000 pro Chiesa S. Giacomo apostolo.

In memoria di Giordano Domio nel 6.o anniversario (30/4) dalla moglie Elvira, sorella Pina e figlio Marcello 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del prof. Lorenzo Fornasari nel 10.o anniversario da Olga Portelli Mazzaraco 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Silvia Lauri per il compleanno (5/5) da mamma e papà 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo, dalla nonna 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Ettore Pizzagalli nel 12.o anniversario (30/4) dalla moglie Albina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di mamma Maria nel 10.o ann. (4/5) e di Sergio nell'8.o ann. (9/5) da Palma e Nina 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Valeria Polli per il compleanno (4/5) dalla figlia 30.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Marcello Ptaczek nel 14.o anniversario dalla moglie Dina 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Villaggio del fanciullo, 20.000 pro Istituto Rittmeyer, 20.000 pro Oratorio salesiano don Bosco, 20.000 pro Aia spastici (bambini).

In memoria di Albina Simic nel 18.o mese dalla morte dalla sorella Elvira 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ermanno Tempesta (nel 4.o anniversario 5/5) dalla moglie 50.000 pro Padri capuccini di Montuzza (pane per i poveri); dalle cugine Perla, Titty e Bianca 30.000 pro Istituto Burlo Garofolo, 20.000 pro Astad.

In memoria di Otello Zorzutti nel 9.o anniversario (4/5) dalla moglie Maria 50.000, dai nipoti Ileana, Lino, Giampaolo Castro 50.000 pro Ass. amici del cuore, dalle nipoti Lidia Dapretto e Bice Zocchi 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dai nipoti Stelio e Lidia 30.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Da Ezio Cervia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Travan dalla famiglia Michelini 50.000 pro Pro Senectute; da Maria e Giulio Dimini 40.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Livio Battista da Giorgio, Anna, Laura, Adriano Bradamante 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giusto Benevoli dai colleghi Sip del figlio Franco 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ernesto Bidoli da Marcella e Selma Weiss 50.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Antonia Blasovich ved. Pozar dalla famiglia Vaccaro 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vito Bombacigno dalla figlia Benedetta 25.000 pro Banca del sangue.

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

Radioattività: limiti e pericoli

Uno studente di medicina illustra i possibili danni all'ambiente e all'uomo

Caro direttore, sono uno studente di medicina e suo fedele lettore. Ad integrazione di quanto scrivono in questi giorni i giornali vorrei poter dire la mia opinione in merito al disastro verificatosi in Russia, a Chernobyl, dove dove una centrale nucleare ha lasciato fuoruscire una notevole quantità di scorie radioattive.

Per cercare di capire un po' meglio la situazione credo giusto riassumere brevemente i danni all'ambiente e all'uomo che la radiazione è in grado di arrecare. Ogni anno, ciascuno di noi assorbe 0,12-0,37 Rem, dovuti ai raggi cosmici e ai giacimenti minerari.

Due esempi: la quantità di radiazione per una normale lastra al torace è di 0,1 Rem. Un'esplosione atomica al suolo da un Megaton produce un «fall out» locale di 4.500 Rem/ora, per un totale di 25.000 Rem nei primi due giorni.

Gli effetti sull'uomo: assorbire 450 Rem nell'arco di una settimana, o 600 Rem nell'arco di un mese, significa che una persona su due morirà entro 20 giorni «di morte da midollo». Per dosi più alte il periodo di latenza si riduce sempre più, fino a comportare per esposizione di 1.000 Rem/settimana, la «morte da intestino», cioè dovuta a sfaldamento dell'epitelio intestinale e quindi in meno di dieci giorni attacco di peritonite a esito quasi sempre infausto.

Per dosi superiori a 3.000 Rem/settimana subentra la «morte da sistema centrale nervoso»: i sintomi consistono in iper-eccitabilità, atassia (disturbo della coordinazione muscolare), respirazione affannosa e stato di stupore intermittente. Si riscontra quasi sempre un'inabilità totale e immediata, e la morte sopravviene con certezza in un intervallo di tempo variabile tra poche ore e una settimana. Non esiste cura medica.

Per dosi invece molto più basse di radiazioni (16-100 Rem), l'effetto non è più a breve termine ma a lunga scadenza sotto forma di cancro, aborti spontanei e mutazioni genetiche: 12-16 Rem si ritengono già sufficienti per raddoppiare il normale tasso di cancro da radiazione: 30 Rem sono, invece, ritenuti come soglia per l'avvio di mutazioni genetiche sulla discendenza.

Perciò, qui da noi, con 0,1 Rem di contaminazione attuale la radiazione potrebbe innalzarsi di molto senza per questo minacciare la salute pubblica e l'unico potenziale pericolo potrebbe venire dallo Iodio 131: il rischio è il suo accumulo nel latte di mucca in forti dosi, e da qui il suo passaggio all'uomo (cancro alla tiroide). Ma soltanto se i livelli attuali di Iodio 131 saliranno parecchio, solo allora, potrà verificarsi per noi la necessità di dover aspettare il normale decadimento radioattivo dello iodio (otto giorni e mezzo) che in pratica si giustifica, come si è fatto, la messa al bando per qualche mese di latte fresco: non dovremo esitare a farlo, soprattutto perché una donna in gravidanza necessita di molto più iodio del normale, e così pure una madre che intenda allattare il proprio bambino.

Le altre persone, in genere, assorbono pochissimo iodio dalla dieta, ma non una madre che si trovi in una delle due situazioni citate che, invece, tenderà ad assorbire praticamente tutto lo iodio che entrerà nella sua dieta giornaliera. E poiché il corpo umano non fa differenza tra iodio normale e iodio radioattivo, ecco che un accumulo abnorme di iodio 131 nel latte, nelle verdure e nella frutta si tradurrà in un aumento di rischio di gozzo congenito per il nascituro. Ma è un rischio molto lontano.

Naturalmente la situazione potrebbe cambiare qualora si verificassero anche da noi aumenti significativi di radioattività. Supponendo oggi la radioattività di 0,3 Rem/anno, abbiamo 6,72 millirem settimanali, cioè 0,04 millirem/ora. Se la contaminazione dovesse aumentare di 100 volte, avremmo allora 0,672 Rem settimanali. Certamente tutto ciò non durerebbe più di una settimana, perché gran parte di questo fall out verrebbe presto a defluire nelle fogne della città grazie alle piogge.

Credo interessante però aggiungere che se la radioattività dovesse salire invece di 300 volte, potremmo toccare i 2 Rem settimanali: la radiazione gamma emessa dagli isotopi radioattivi come il Cobalto 60 o il Cesio 137, presenti sul selciato delle nostre strade, potrebbero allora iniziare a colpire i passanti entro un raggio di 40 metri dal radionucleotide posato al suolo. L'unica potenziale minaccia verrebbe sostanzialmente a cadere su madri in attesa, dato che per l'embrione umano 1 Rem è già un rischio, anche se solo teorico: stando a casa, comunque, tale pericolo viene ridotto a zero.

Certamente utili saranno gli accertamenti, già in atto, delle acque del Carso, dove in sostanza la minaccia è forse dovuta più che alla radioattività gamma, alla concentrazione di diversi isotopi radioattivi che potrebbero precipitare al suolo nei prossimi giorni.

Calcio 45, Stronzio 90, Bario e Lantanio 140 hanno la tendenza a fissarsi nelle ossa provocando leucemia e tumori ossei. Lo Iodio 131 è un rischio per la tiroide; il Cobalto 60, il Manganese e il Ferro 59, il Neodimio 147, il Cerio e il Praseodimio 144 tendono a incrementare il rischio di cancro al fegato.

La minaccia nucleare è quindi praticamente inesistente, ma concludendo desidero cogliere l'occasione per ringraziare, tramite il nostro giornale, l'ottimo lavoro che le squadre di rilevamento e gli scienziati stanno svolgendo, con capacità e responsabilità per tutelare la salute pubblica dell'intera comunità.

Giuseppe Nacci

ORE DELLA CITTA'

Lina Galli al Cds

Domani, alle 18, al Circolo della stampa, la prof. Edda Serra presenterà il nuovo libro di poesie di Lina Galli intitolato «Il tempo perduto».

La draga

Venerdì 9 maggio, alle 18.15, al Jolly hotel di Trieste, avrà luogo una conferenza sul tema: «La draga, un mezzo navale poco conosciuto». Interverranno gli ingegneri Luciano Carbucicchio (direttore tecnico della Italdredging S.p.A), Roberto Colombo (dirigente settore Marina della Teknomec S.r.l.) e Lucio Russo (dirigente settore dragaggio della Teknomec S.r.l.).

Arma aeronautica

Il 7 maggio i soci della sezione di Trieste saranno ospiti, nell'aeroporto di Rivolto, della Pattuglia acrobatica nazionale «Frecce Tricolori» che si esibirà in formazione completa. La partenza in pullman avverrà, alle 8, dalla Casa del combattente.

«Uomo e natura»

Oggi, alle 10, nel quartiere fieristico di Montebello (ingresso piazzale de Gasperi), avrà luogo la premiazione del primo concorso di pittura «Uomo e natura», organizzato dalla rivista «Triestenaturaturismo».

Assemblea Afmup

Domani alle 18, in via del Ronco 5, si svolgerà l'assemblea generale dei soci dell'Associazione famiglie minorati dell'udito e della parola (Afmup).

Club Ignoranti

Nel corso della serata dedicata ai campioni dello sport triestino il Club Ignoranti festeggerà lunedì sera in un albergo delle rive i Rizzi, protagonisti della regata Portofino-Brooklyn, il maratoneta Claudio Sterpin e il benemerito dello sport Mario Cividin. Nel corso dell'ultima serata conviviale del Club dedicata alla presentazione del libro di Mady Fast «Trieste a tavola» è stata raccolta la somma di oltre un milione e mezzo di lire che è stata divisa in parti uguali tra Pro Senectute e Agmen.

Corso per sommeliers

Inizia domani, alle 17, al Circolo del commercio e del turismo (via San Nicolò 7), il terzo Corso di qualificazione professionale per sommeliers. Il corso si svolgerà dal 5 al 16 maggio ogni giorno (esclusi i fine settimana) dalle 17 alle 19.

La canoa

Oggi, dalle 10 alle 17, nel porticciolo di Sistiana, a cura dell'All-round kayak club Trieste si svolgerà la manifestazione intitolata «Invito alla canoa»: un incontro con tutti coloro che vogliono avvicinarsi a questa attività.

La macelleria Turrini

via Genova 17 informa che il proprietario del biglietto 30719 dell'Uovo Magico è pregato di presentarsi a ritirare il primo premio consistente in un motoscafo.

Tommasini sport

Ultimi arrivi primavera-estate: Daniel Hechter jeans, Cacharel, Charade, Livio de Simone, Deni-Cler, Xibania, in via Mazzini 37, 39.

Di Giusto alla Sal

L'incontro di domani della Società artistico letteraria sarà dedicato a Massimo Di Giusto e alla sua raccolta di versi intitolata «Il seme di Vienna». Di questo giovane poeta parleranno il prof. Daniele Bonamore e il dott. Sergio Brossi. L'appuntamento è per le 19 di domani nella sala dell'Enel (corso Italia 7).

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo 7 maggio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, verrà presentata la nuova raccolta di poesie «Gradini» di Paolo Molinari, pubblicata nelle lingue di Alpe Adria. Saranno presentati l'assessore regionale Dario Barnaba, il console generale d'Austria dott. Peter Klein ed il console di Jugoslavia Drago Mirosic.

L'orlo della scena

Domani, alle 18, per il ciclo di conferenze di «Ateneo 1986», nella sede di via Dante 7, Roberto Canziani parlerà su: «L'orlo della scena: visioni del teatro e scienze dell'uomo». Temi della conferenza saranno il teatro contemporaneo e i suoi tentativi di abbandonare la scena.

Problemi lattiero caseari

Promossa dalla sezione giuliana della Società chimica italiana e dal Dipartimento di scienze chimiche, avrà luogo giovedì 8 maggio alle 16.30, nell'aula «A» del Dipartimento di scienze chimiche dell'Università di Trieste, una conferenza del dott. Vittorio Sadini, esperto chimico della Cee a Bruxelles, sul tema: «I problemi lattiero caseari nel contesto comunitario mondiale».

Unione degli istriani

L'Unione degli istriani informa che ci sono ancora alcuni posti disponibili per la gita a Cremona che la Famiglia polesana organizza per i giorni 24 e 25 maggio in concomitanza con il raduno nazionale degli esuli di Pola. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 10 maggio. Per informazioni e prenotazioni telefonare ai seguenti numeri: 727345 (Unione degli istriani) e 301812 (Tedeschi).

Maria Basiliadis

Appuntamento con la musica domani alle 18 all'opera Maria Basiliadis in via Palestrina 6 con un concerto curato da Giancarlo Gori.

Stringher premiato

Con il racconto drammatico: «Vicende umane nel secondo conflitto mondiale», la commissione del «Premio internazionale per la pace» Giorgio La Pira, ha conferito allo scrittore Ricciotti Stringher il primo premio per «il contributo di pensiero alla causa della pace che rifiuta la guerra come mezzo di soluzione dei conflitti». Nel corso della premiazione Stringher ha ricevuto la medaglia d'oro e il sigillo del «Circolo per la pace» promotore del premio.

Bridge benefico

L'Aprm (Associazione per la prevenzione la ricerca e lo studio delle malformazioni congenite) in collaborazione con l'Associazione bridge Trieste organizza per giovedì 8 maggio, con inizio alle 21, un torneo di bridge Mitchell a coppie a scopo benefico. La manifestazione si effettuerà nella sede del Circolo del bridge di Trieste, in un'unica serata. Verranno premiate le prime cinque coppie, inoltre verranno assegnati premi non cumulabili alla prima coppia signore, prima coppia mista, prima coppia principianti. Le iscrizioni si accettano ogni giorno dalle 17 in poi nella segreteria del Circolo del bridge di Trieste (via San Nicolò 7).

Consulenza Sicet

Il Sicet provinciale informa tutti gli associati che da domani (con orario 9-11, 15.30-17.30) nella sede di via San Francesco 4 funzionerà un servizio di consulenza tecnica per la dichiarazione dei redditi su modello 740.

Amici dei funghi

Il civico museo di storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico Bresadola propongono per domani l'argomento «Funghi primaverili», a cura di Bruno Basezzi. L'appuntamento è per le 19 nella sala conferenze del museo civico di storia naturale in via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Pro natura carsica

Per iniziativa di Pro natura carsica e del museo civico di storia naturale, martedì 6 maggio, alle 19, nella sala delle conferenze del museo, in via Ciamician 2, il prof. Guido Bressan, algologo della nostra Università e direttore del laboratorio di biologia marina di Aurisina, parlerà sul tema: «Utilità ed utilizzazione delle alghe».

SEGNALAZIONI

C'era una volta una vecchina...

Qualche volta sembra davvero che la pietà e la comprensione umana siano diventate merce rara di altri tempi. Un piccolo, ma toccante esempio. C'era una volta (per così dire) una vecchina che, ogni giorno di ogni mese di ogni anno, sotto la neve di gennaio o il sole di agosto, saliva una lunga e ripida scalinata per portare del cibo agli animali: i simpatici mici allo stato brado la festeggiavano, e i colombi, al solo vederla da lontano, si alzavano in volo e le turbinavano intorno. E la gente, quando vedeva la vecchina, si commuoveva almeno un po' e sorrideva impietosita, toccata...

Sembra una bella favola, ma non è una favola, e soprattutto non è bella. La scena descritta si è ripetuta, ogni giorni di ogni mese di ogni anno, tra piazza Goldoni e la Scala dei Giganti; la vecchia signora saliva, nutriva i «suoi» randagi (gli unici compagni rimastile in una lunga e assai travagliata vita), puliva accuratamente — non era affatto una «mamma dei gatti» del tipo più comune e meno civile... — e poi scendeva e rincasava con l'animo un po' più in pace.

Ora tutto ciò non succederà più. La vecchia signora — 83 anni, un cuore molto malandato, ma forse «tenuto su» proprio dal quotidiano allenamento fisico — è stata sfrattata dalla sua vecchia casa, deve andarsene entro pochissimi giorni e dire addio ai suoi piccoli compagni di strada.

La aspetta un miniappartamento (decoroso, certo) nel lontano ghetto di Borgo San Sergio: come dire, sulla Luna. Che fortuna, dirà qualcuno. Che sfortuna, pensiamo noi, dover abbandonare la propria casa, i propri «amici», il proprio minuscolo — ma sì! — «ruolo sociale». Quanti sorrisi di meno, quanta commozione di meno, che secca perdita di umanità per questa città che ne avrebbe tanto bisogno!

E pensare che basterebbe poco; la vecchia signora — a questo punto diciamone pure nome e indirizzo: Adelma Faber, via Gallina 2 — chiede piangendo di rimanere nel suo piccolo universo, vicino alle sue bestiole, e dice: mi basta una soffitta, una camera ammobiliata, un posticino qualsiasi per vivere qui quel po' che mi resta. E, a guardarla negli occhi, è davvero facile crederle.

Perché gettare nella disperazione — ci si chiede — questa donna che vive con poche briciole i suoi estremi anni, come negarle almeno la possibilità di lanciare un ultimo «Sos»? Non per salvare un patetico «personaggio» cittadino, ma per poter pensare ancora che la pietà e la comprensione non siano davvero diventate merce rara di altri tempi...

R. C.

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

«Non ci ritroviamo sotto quel simbolo»

Caro direttore, abbiamo visto sul «Piccolo» del 28 aprile il simbolo che il signor Giuricin ha dato al suo nuovo gruppetto. La dicitura riporta: «Lista civica delle 65 mila firme».

Con indignazione protestiamo in quanto siamo due delle 65 mila persone che a suo tempo firmarono contro il vergognoso trattato di Osimo, e non certo per la nuova formazione del signor Giuricin.

Pertanto invitiamo il signor Giuricin a modificare la scritta in quanto né mio marito né io ci ritroviamo sotto quel simbolo.

Bruna Ranzatto

Gite e soggiorni

Chiampon e Quarnan — La commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica 11 maggio una escursione a Gemona (305 m) con salita a Forcella Foradór (1089 m) e al Monte Chiampon (1709 m). Per i turisti salita al Quarnan (1372 m). Partenza alle 7 da via Fabio Severo di fronte alla Rai. Iscrizione e programma particolareggiato nella sede di via Pellico 1, tel. 68795, tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Forcella Tacia — Domenica 11 maggio il Cai Alpina delle Giulie effettuerà una gita sulle Prealpi Giulie con la traversata escursionistica da Musi in Val del Torre ai Rivoli Bianchi (Venzone) in Val Tagliamento, per la Forcella Tacia (1089 m), la Val Venzonassa e la Forca di Ledis (752 m). Partenza in corriera, alle 7, da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Piccolo albo

Una busta di plastica contenente alcuni certificati è stata smarrita in centro. Chi l'avesse trovata è cortesemente pregato di telefonare al numero 749092 (ore pasti).

Mostre d'arte

Livio Officia alla «Comunale»

Si aprirà domani, alle 18, nella sala comunale d'arte di piazza Unità la mostra personale di Livio Officia che resterà aperta fino al 12 maggio (feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13).

Galleria d'arte Moderna «Il Cenacolo»
Firenze
Espone
GALLINUCCI

Galleria Cartesius
FEDERICO RIGHI

Il Rinoceronte
TONINO CRAGNOLINI
«Bestiario»

Alla Rossoni
espone
COLAUTTI

Galleria Minerva
Via San Michele, 5
SERGIO STOCCA
Lunedì ultimo giorno

Galleria Banelli
Via Banelli 10 - Servola
SOFT-ART
GIAMPIERO POGGIALI

Casa Veneta - Muggia
gentilmente concessa
Calle Oberdan
Dal 5 all'11 maggio espone
ETTA BALBI
Feriali 10/12.30, festivi 11/13
Lunedì 5, ore 18
inaugurazione della Mostra

La rassegna delle gallerie

Il Carso e le lagune di Renzo Moreu

Paesaggi e quadri sacri di Renzo Moreu al bar «Vermouth di Torino». Moreu riconferma quelle qualità di fine colorista che erano già note e apprezzate a Trieste dalle precedenti rassegne.

Paesaggi carsici e lagunari sono composti su tagli neri e decisi, impressi di taglio con la spatola, donde si dipartono delicati e trasparenti sfumati, tese velature che alludono a vaste superfici continue di fluidi liquidi e aerei, distese nell'ombra che avvolge l'intero spazio. Emerge, invece, alla luce il corpo del Cristo crocifisso, forte tenuta formale fra realismo ed espressionismo.

Più libero e più goduto, infine, nelle fosforescenze dei temi floreali, stimolo a sfruttare a fondo tutte le risorse di una tavolozza tonale assai ricca e al tempo stesso ben disciplinata in rispondenza ad una personale e lungamente coltivata inclinazione.

GLI ELENCHI RESI PUBBLICI DALL'UFFICIO DELLE IMPOSTE DIRETTE (16)

I contribuenti del comune di Muggia

Cominciamo oggi a pubblicare gli elenchi dei contribuenti degli altri comuni della provincia di Trieste che hanno presentato la dichiarazione ai fini dell'Irpef relativa al 1981. Abbiamo trascritto i nomi di quelli che hanno dichiarato da soli un reddito superiore o pari ai 25 milioni, oppure sopra i 30 milioni assieme al coniuge. Per rendere più agevole la lettura abbiamo inserito il nome tra parentesi. Se due contribuenti hanno cognome e nome uguali è indicata anche la data di nascita di entrambi.

Ricordiamo anche che abbiamo scelto di proposito ai lettori il reddito complessivo dichiarato e non quello imponibile: per ottenere il secondo, su cui si pagano le tasse, si devono togliere i cosiddetti «oneri deducibili». Per una questione di praticità le cifre sono state arrotondate per eccesso o per difetto.

A

Altin Ovidio 35, Angeli Aldo 26, Apollonio Alessandro 32, Apollonio Carmelo 18 (Macosich Danica 12).

B

Bensi Adilio 27, Berani Mario 24 (Degrassi Assunta 15), Bernardi Giovanni 15 (Nobel Marzia 15), Bertocchi Beniamino 15 (Bandel Graziella 15), Bertocchi Leonarto 27, Biz Luigi 18 (German Marinella 14), Borri Armando 32, Borsatti Giuseppe (29-5-34) 27, Braini Aurelio 43 (Marassi Ginevra 42), Bucci Francesco 10 (Cavazzuti Arnalda 28), Bossi Luciano 72 (Frausin Wilma 25), Bussi Paolo 35.

C

Callegaris Pietro 29, Campi Pietro 19 (Sagher Renata 14), Caprioli Carmine 36 (Pipolo Norma 700 mila), Carniel Gabriele 20 (Paresi Lia 13), Cendach Umberto 33, Ceppi Santo 20 (Crevatin Ilda 20), Cerma Enrica 31, Cerni Riccardo 28, Cherti Ernesto 46, Cherti Giulio 35, Chiandussi Mario 42, Civilia Servio 20 (Frausin Maria Grazia 10), Coloniatti Giuliano 34 (Ubaldini Nelli 34), Cossi Mario 27, Crevatin Fabio 30 (Slavec Ada 11), Crevatin Germano 36 (Bubnich Bruna 4), Crevatin Rino 41 (Vida Annamaria 18), Crevatin Erede Walter 44 (Rizzotti Maria 18).

D

Damin Ezzelino 62 (Galvani Emma 58), Debernardi Dagri Lorenzo 39, De Peitl Roberto 22 (Demarchi Nerina 11), Di Candia Giuseppe 28 (Sialino Luciana 2).

E

Eller Edoardo 39 (Fontanot Arcadia 26), Ezzeri Claudio 25.

F

Fait Gisella 34, Falzone Agostino 34, Falzone Emanuele 33, Felician Vincenzo 25, Franco Giovanni (16-1-35) 19 (Bussi Orietta 21), Frangini Gustavo 38.

G

Giudice Ermanno 17 (Apollonio Licia 17).

I

Iuliano Roberto 86 (Drusovin Licia 500 mila).

K

Knaplich Aldo 29, Krainer Oddino 20 (Petretich Elsa 20).

L

Larniani Adriano 23 (Sema Nella 23), Lepore Fulvio 32 (Cargnelutti Franca 6), Lepore Marcellino 34, Levi Minzi Sergio 81 (Figliola Irene 14), Liguori Gennaro 131 (Proietti Edda 5), Luglio Leone 15 (Baldi Gabriella 15).

M

Macor Walmi 18 (Ramani Patrizia 20), Maineri Gianfranco 22 (Milocchi Loretta 8), Marassi Gabriele 19 (Zaro Silvia 12), Marchesi Mario 26, Marchesi Mauro 26, Millo Fulvio 29 (Giacomini Franca 9), Millo Ortensio 34 (Tull Stefania 34), Missio Livio 26, Mondo Aureliano 26, Mosca Fiore 11 (Bertoldi Silvana 27).

N

Norbedo Idillio 15 (Roici Nevia 15), Norbedo Natale (16-11-11) 44 (Norbedo Vittoria 3).

P

Pavesi Giorgio 27, Pecchiar Redento 16 (Marù Maria 15), Pellizon Piero 25, Peralta Giuseppe 25, Pilato Livio 34 (Ostromann Jwonne 4), Polo Luciana 18 (Kocijancic Giulio 18), Pontini Giordano 20 (Valenta Bruna 11), Portione Ferdinando 11 (Ghersa Licia 75), Pugliese Silvano 17 (Jovancic Dusanka 17).

R

Rizzi Ervino 17 (Cren Silvana 15), Rovelli Luigi 27, Rovelli Vincenzo 26 (De Rossi Ildegarda 10), Rumignani Erno 25, Runti Mario 42.

S

Salvini Marcello 21 (Barbano Ave Gemma 14), Santorini Ricciotti 30 (Marchio Giuliana 13), Semenzin Giuseppe 17 (Finotto Laura 14), Sfetez Adelio 38 (Babudri Diana 37), Sforza Claudio 30, Soppani Guido 23 (Perich Vilma 23), Stener Italico 46 (Roncalli Livia 10), Soraci Giuseppe 20 (Zocchi Vilma 21), Svab Corrado 28.

T

Tommasini Liliana 46, Tonel Ruigino 25 (Felician Daniela 19).

U

Ulcigrai Giovanni 32 (Stepancich Liliana 30).

V

Vallon Licio 26, Vattovani Lino 36, Vattovani Mario Paolo 109 (Nice Beatrice 6), Veglia Sergio 36, Viola Aldo 17 (Maver Erica Regina 17), Visintin Enzo 46 (Paolatti Tea 2), Vlacich Guido 29 (Sirca Sonia 18).

Z

Zacchigna Dino 30, Zanetti Renato (30-9-38) 25 (Frausin Fiorella 416 mila), Zoch Giorgio 39, Zupin Fulvio 95.

(Com. eff.)

DALLA REGIONE

IERI A RONCHI L'ATTERRAGGIO DELL'AEREO CON A BORDO I DIPENDENTI DELLA CEA

Tutto O.K. per i friulani tornati dall'Urss

Il gruppo di venti persone lavorava in una fabbrica a Sumy, una località a circa 350 chilometri da Kiev. Secondo i pompieri non corrono rischi «radioattivi»

Nessun rischio «radioattivo» per i lavoratori della Cea che stanno costruendo a Sumy, piccola località sovietica a 350 chilometri da Kiev, una fabbrica per conto della Danieli. Un primo contingente di venti persone, giunto ieri mattina all'aeroporto di Ronchi con un volo charter da Kiev, è stato attentamente controllato con uno speciale contatore geyger e il tasso di radioattività, pur presente in diversa misura su ciascuno, non è tale da creare allarme.

«La radioattività rilevata — ha detto al termine dell'esame, il fisico sanitario dell'Usl Goriziana, Liliano Biasutto — è paragonabile a quella che si può riscontrare su pazienti esterni che si sottopongano a una visita di controllo in un qualsiasi servizio di medicina nucleare».

Volti dunque sereni, non solo tra i lavoratori in arrivo dall'Unione Sovietica, ma anche tra quelli che, con lo stesso volo charter, sono poi partiti a loro volta per Sumy, una sessantina.

Il Tupolev 134 A dell'Aeroflot è atterrato a Ronchi poco dopo le 10. Ad accogliere i lavoratori provenienti dall'Unione Sovietica c'era il presidente della Cea, il cav. Mario Carlutti. Il rientro non è dovuto ad alcun provvedimento d'emergenza: si è trattato di un normale avvicendamento per consentire ai dipendenti della Cea di trascorrere un periodo di quindici giorni di ferie in famiglia.

Prima di far scendere i passeggeri, l'aeromobile è stato controllato con il geyger dal caposquadra dei vigili del fuoco di Gorizia, Enzo Crepaldi, e dal vigile Silvio Cuzzit. Una volta constatato che gli indici di radioattività rientravano nella norma (in alcuni punti erano più marcati, ma ben al di sotto della soglia di pericolo), sono stati fatti scendere i passeggeri, pure controllati uno a uno.

«Un po' di radioattività l'abbiamo effettivamente riscontrata — ha detto Crepaldi — specie sotto le scarpe, ma il rilevatore ha segnalato appena 400 impulsi al secondo, un dato del tutto tranquillizzante». A scopo precauzionale comunque la Cea invierà ora i lavoratori, a gruppi di quattro, nei laboratori dell'Enea, a Bologna, per eseguire altre accurate visite di controllo.

Nessuna preoccupazione dunque tra questi lavoratori, quasi meravigliati, al loro arrivo, di trovarsi al centro di tante attenzioni.

«Abbiamo saputo dell'incidente alla centrale di Chernobyl dai telegiornali di lunedì — ha detto il direttore del cantiere Carlo Cecchini — ma, viste le notizie tranquillizzanti, non ci siamo preoccupati. Poi sono arrivati i telex dell'azienda e le telefonate da casa, e allora qualcuno si è allarmato un po'. In questo periodo, comunque, abbiamo continuato a lavorare regolarmente e, il Primo maggio, siamo addirittura sfilati durante la cerimonia svoltasi a Sumy per la Festa del lavoro».

Il cantiere di Sumy è uno dei sei che la Cea ha in attività nell'Unione Sovietica, e vede attualmente impegnati, nella costruzione di una fabbrica per la produzione di aste per perforazioni petrolifere, circa 180 lavoratori, quasi tutti friulani.

Fabio Malacrea



Ronchi dei Legionari — I lavoratori della Cea di Udine, provenienti dall'Unione Sovietica, vengono controllati con il contatore geiger al momento di scendere dal Tupolev dell'Aeroflot, all'aeroporto regionale di Ronchi *(Foto Leban)*

«Stelle» della scienza spaziale sovietica a Miramare

Tre celebri astrofisici sovietici giungeranno nei prossimi giorni a Trieste, l'uno dopo l'altro, per tenere altrettante conferenze al Centro di fisica teorica di Miramare. L'iniziativa è stata realizzata su scala nazionale in collaborazione con Italia/Urss e prevede analoghe conferenze anche a Roma e a Torino. Si tratta di un'occasione preziosa per gli studiosi locali per un contatto diretto con tre autentiche «stelle» della scienza sovietica.

Ad aprire la serie sarà Viktor Sergeevic Safronov dell'Istituto di fisica della Terra «G.I. Schmidt», che domani, con inizio alle 16, parlerà a Miramare su «La formazione del sistema solare secondo la teoria planetesimale». Tale teoria (di cui Safronov è uno dei massimi autori) prevede che la formazione dei pianeti avvenga tramite aggregazioni successive di particelle di polvere attorno a una stella.

Martedì sarà invece la volta di Nikolaj Nikolaevic Samus, un esperto degli studi sulle stelle variabili e gli ammassi stellari. Parlerà alle ore 17 su «Le ricerche sovietiche nel campo delle stelle variabili e la cooperazione internazionale tra astrofisici dilettanti e professionisti».

Giovedì, infine, è previsto l'arrivo di Andrej Dmitrevic Linde, dell'Istituto di fisica «P.N. Lebedev» di Mosca, specialista di particelle elementari e cosmologia. Parlerà (con inizio alle ore 16) su «La teoria inflazionaria: un'ipotesi sull'origine dell'Universo».

Da notare ancora che i tre studiosi (ai quali si aggiungerà I.M. Novikov, specialista di cosmologia relativistica, già in passato ospite di Miramare) saranno protagonisti, venerdì a Roma, di una tavola rotonda sulla collaborazione scientifica tra Italia e Urss alla quale prenderanno parte alcuni dei più noti astrofisici italiani, tra i quali il direttore dell'Osservatorio di Trieste Margherita Hack.

IN UN ANNO NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA SI SONO VERIFICATE 652 NASCITE «NATURALI»

Figli illegittimi: valori superiori alla media nazionale in regione

In un anno, secondo le più recenti statistiche ufficiali dell'Istat, nel Friuli-Venezia Giulia si sono verificate 652 nascite di figli «naturali» (o, come vengono comunemente definiti, illegittimi): in media, quasi due al giorno. Si è trattato, in particolare, di 336 maschietti e di 316 femminucce.

Rapportate al numero dei nati vivi nel medesimo anno, queste cifre corrispondono a una media di 69,3 nascite illegittime ogni mille nati vivi; in altri termini, a un illegittimo ogni 14 nati.

Rispetto al passato, tale frequenza risulta sensibilmente aumentata. Nel quadriennio 1970-73, infatti, nella nostra regione si registrarono 552 nascite di figli naturali — in media — all'anno; equivalenti a una frequenza pari a circa 35 illegittimi ogni mille nati vivi (corrispondente, cioè a circa la metà del quoziente attuale).

Non va dimenticato che nel periodo considerato, mentre il numero delle nascite illegittime è andato aumentando, il totale delle nascite è, invece, sensibilmente diminuito.

Un andamento del fenomeno pressocché analogo è stato, peraltro, riscontrato anche sul piano nazionale, dove il numero delle nascite illegittime — che, dal primo decennio del secolo, sino agli anni '60 era andato progressivamente diminuendo — a partire dagli anni '70 ha evidenziato un'inversione di tendenza, in seguito alla quale i nati illegittimi sono saliti, in Italia, da una media annua di circa 21 mila, nel quadriennio 1970-73, a 29.162 unità (equivalenti a una media di 80 nascite illegittime al giorno e a un incremento del 38,9 per cento) nel 1984.

Esaminando la distribuzione sul territorio nazionale di queste 29.162 nascite, si constata che — in cifre assolute — il maggior numero di nati illegittimi è stato registrato in Sicilia (con 4.187 unità); seguita dalla Lombardia (4.084), dal Lazio (3.078), dalla Campania (2.850) e dalla Puglia (2.436).

Nella graduatoria delle venti regioni italiane basata sul rapporto intercorrente fra il numero complessivo delle nascite e quello dei nati illegittimi (vale a dire, sulla frequenza relativa dell'illegittimità, denominata in termine tecnico «quoziente di illegittimità»), il primo posto è, invece, occupato dal Trentino-Alto Adige, con una media di 97 illegittimi ogni mille nati vivi; seguito dalla Valle d'Aosta (con 92 illegittimi per mille nati), dalla Liguria (82) e dall'Emilia-Romagna (70).

Quindi — al quinto posto, vale a dire in una posizione piuttosto avanzata — viene il Friuli-Venezia Giulia, con 69,3 illegittimi ogni mille nati vivi; frequenza superiore del 39,2 per cento alla media nazionale, pari a 49,8 illegittimi per mille nati.

Le frequenze più basse ricorrono nelle Marche (24,3 per mille nati vivi) e nella Basilicata (19,6), mentre il minimo assoluto spetta al Molise, con 19 illegittimi ogni mille nati vivi.

Giovanni Palladini

HANNO INVASO A MIGLIAIA TRIESTE E GORIZIA

Tanti acquirenti da oltreconfine

Trieste e Gorizia sono state invase venerdì e ieri da migliaia di acquirenti jugoslavi i quali hanno approfittato del lungo ponte festivo del 1.o maggio nel loro paese.

Ai valichi di confine si sono formate in mattinata e in serata, per il rientro, colonne di automobili e autopullman. Nei centri di Trieste e Gorizia il traffico, particolarmente nella tarda mattinata, è stato caotico. Nonostante il deprezzamento del dinaro, gli affari realizzati dai commercianti sono stati ottimi.

Nel capoluogo regionale i negozi di abbigliamento, le drogherie e anche le oreficerie, nonché le bancherelle di Ponte Rosso, sono state meta di un flusso continuo.

Come dicevamo, fine settimana all'insegna di una certa ripresa del commercio legato alla clientela slovena anche a Gorizia dove i positivi riflessi del lungo ponte del 1.o maggio si sono avvertiti specialmente nell'area emporiale di piazza Vittoria, via Carducci, via Rastelle, piazza Sant'Antonio.



Tra la ressa di gente che ha affollato le vie del centro di Trieste e Gorizia c'erano molti acquirenti provenienti da oltreconfine *(Italfoto)*

L'ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI COORDINERA' UN GRUPPO DI LAVORO

Trieste sarà la capitale europea dei diritti dell'uomo in medicina

Dopo oltre quattro anni di lavoro il comitato di esperti nominato dal Consiglio d'Europa per redigere il primo manuale su «La medicina e i diritti dell'uomo» ha concluso il proprio incarico, che è stato coordinato dall'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, nella cui sede triestina si è svolta ieri la riunione finale.

Il manuale verrà pubblicato entro la fine del 1986 e sarà composto da tre volumi: il primo conterrà il compendio dei testi giuridici esistenti a livello internazionale e nazionale; il secondo sarà dedicato ai testi di etica, di deontologia e di morale religiosa; il terzo conterrà l'esame e la valutazione di alcuni casi particolarmente complessi, come sterilizzazione, aborto, eutanasia, uso della psichiatria, trapianto di organi, sperimentazione medica e procreazione artificiale, che spesso mettono il medico di fronte a delicati problemi di ordine medico, morale e religioso.

I lavori di realizzazione dell'opera sono stati compiuti nell'ambito di una cooperazione interuniversitaria europea alla quale hanno aderito una trentina di istituti. Alla riunione finale hanno partecipato, tra gli altri, il segretario generale aggiunto del Consiglio d'Europa, Gaetano Adinolfi, il presidente dell'Associazione mondiale degli ordini dei medici, Joseph Farber, il rettore dell'ateneo triestino Paolo Fusaroli, l'assessore alla sanità del Comune Piero De Favento.

Al termine dei suoi lavori, il comitato di esperti ha deciso, tra l'altro, la creazione di un gruppo di lavoro europeo di cooperazione scientifica, affidato al coordinamento dell'Istituto di Trieste, ma basato sulle ricerche fatte dagli altri istituti europei che si occupano della medicina e dei diritti dell'uomo, nonché la pubblicazione di uno studio sugli aspetti pedagogici del problema.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	14,2	21,7
Gorizia	12	25
Monfalcone	15,9	22,4
Pordenone	13	24
Udine	13	24,6

In poche righe

Chiude oggi i battenti l'Espomego

Finale magiaro alla sedicesima edizione dell'Espomego, la tradizionale «fiera dell'Est» che oggi chiuderà i battenti al quartiere fieristico di via Della Barca a Gorizia. Ieri, dopo quelle della Jugoslavia e dell'Austria, in fiera, c'è stata la «giornata» dell'Ungheria sia all'insegna della cultura e del folclore, sia sotto il profilo economico.

In quest'ultimo contesto operatori commerciali e rappresentanti delle ditte magiare presenti all'Espomego hanno dibattuto assieme ai vertici della Camera di commercio di Gorizia vari temi, il più suggestivo dei quali è stato «la possibilità di istituire un interscambio in compensazione tra Italia e Ungheria» (regime economico, come noto, che vale soltanto per le zone di frontiera come a esempio quella goriziana-triestina con la Slovenia). Ciò in considerazione che gli scambi tra Italia e Ungheria sono in ripresa con anche la prospettiva di uscire dai settori tradizionali per addentrarsi in quelli nuovi della tecnologia e dell'informatica.

Contributi alle comunità montane

Alle comunità montane della regione Friuli-Venezia Giulia andranno due miliardi di lire, quale concorso dell'amministrazione regionale nelle spese di impianto e di funzionamento per il 1986. La giunta regionale ha infatti assegnato un contributo uguale di lire cento milioni per ciascuna delle dieci comunità mentre il rimanente miliardo andrà suddiviso in base a un parametro che fa riferimento alla dimensione dell'area amministrata dalle singole comunità, alla popolazione residente, al tasso di riduzione della popolazione e del dissesto idrogeologico del territorio.

Così alla comunità montana della Carnia verranno assegnati 311,6 milioni, a quella del Canal del Ferro e Val Canale 246,8 milioni, alla Pedemontana del Livenza 142,2 milioni, a quella del Meduna-Val Cellina 204,2 milioni, a quella della Val D'Arzino 182,3 milioni, a quella del Gemonese 203,4, a quella delle Valli del Torre 177,9. A quella delle valli del Natisone 189,6 milioni, a quella del Collio 178,4 milioni e a quella del Carso 163,6.

GETTATE LE BASI DALLA SOCIETA' PER UN FORTE RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI

Positivo il 1985 per le Autovie Venete con un utile netto di oltre 396 milioni

L'assemblea degli azionisti delle Autovie Venete, concessionaria della autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone, ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 1985 che chiude con un risultato utile netto di 396,8 milioni, dopo aver effettuato accantonamenti per oltre 5 miliardi a fondi speciali, in aggiunta agli stanziamenti di legge per ammortamenti ordinari e imposte.

Nel presentare la relazione del Consiglio d'amministrazione agli azionisti, il presidente Romano ha sottolineato come il 1985 sia stato un anno decisamente positivo che ha posto le premesse per un forte rilancio.

In relazione agli obiettivi che la società si è posta con l'entrata in vigore della legge 12 agosto 1982 n. 531, il presidente ha ricordato l'avvio dei lavori dei primi due lotti del raccordo tra il tronco Palmanova-Udine e l'autostrada Udine-Tarvisio in località di Basaldella e la realizzazione del sistema di esazione dei pedaggi autostradali la cui entrata in funzione è prevista per il 1.o giugno 1986, onde adeguarlo alla tariffa rapportata a passo asse, quale necessario presupposto per l'interconnessione gestionale nella direzione di Tarvisio.

Di ben più ampia portata il completamento della bretella di collegamento tra Pordenone e la A27 in località di Conegliano il cui progetto di massima, unitamente al piano di investimenti per oltre 300 miliardi, è all'esame dell'Anas, mentre si lavora alla progettazione esecutiva dei primi due lotti.

Il presidente ha altresì annoverato, tra gli interventi di prossima realizzazione, il potenziamento dello svingolo di Latisana a servizio delle località turistiche della costa. Circa i dati del traffico, il presidente ha sottolineato l'incremento registrato nel 1985 pari al 7,27%. I transiti passeggeri si sono infatti incrementati del 7,90%, mentre quelli merci sono aumentati del 5,37%.

Gli introiti per pedaggi disponibili sono stati di 32.421 milioni che riflettono l'aumento già ricordato nel traffico e una leggera incidenza delle tariffe.

Gli introiti per pedaggi versati allo Stato in vigenza delle disposizioni di cui alle leggi n. 51/79 e n. 32/80 ammontano per il solo esercizio 1985 a 12.241,8 milioni con una maggiorazione del 12,12% rispetto all'anno precedente.

In rappresentanza dell'azionista di maggioranza Regione Friuli-Venezia Giulia, è intervenuto l'assessore regionale Dario Rinaldi il quale dopo aver espresso il più vivo apprezzamento della Giunta regionale agli amministratori per l'attenta ed equilibrata gestione sociale, che fa delle Autovie Venete un sicuro punto di riferimento per la Regione Friuli-Venezia Giulia, ha altresì confermato gli impegni dell'azionista di maggioranza ad assicurare gli strumenti finanziari necessari al completamento dei sistema dei collegamenti viari.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono, 33715 – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 55114 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 825, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 870, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1.030.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI prestaservizi referenziata ore da combinare. Tel. 390563 ore pasti. 56128/1

PRESTASERVIZI due volte per settimana offresi. Telefonare 830037. 55875/1

SIGNORA offresi governo casa stiro cucina ore da accordarsi. Tel. 302432. 56134/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI donna capace cucina. Tel. lunedì dopo ore 16, 762733. 56154/2

CERCASI donna di servizio paraggi Besenghi. Telefonare mattino 304838 ore 7.30-8.30 2 volte per settimana, 2 volte 2 ore buona paga. 56176/2

CERCO referenziata ultracinquantenne collaborazione domestica 9-12 trisettimanale. Tel. 411976 ore 10/12. 55958/2

CONIUGI cercano prestaservizi referenziata ore 8-16 oppure fissa con stanza e bagno propri stipendio alto. Telefonare lunedì dopo le 16 oppure martedì tutto il giorno al 418952. 56088/2

PREFERIBILMENTE pensionata referenziata libera impegni familiari cercasi conduzione casa assistenza signora sola impiego fisso Monfalcone. Tel. 0481/31625. 176/2

PRESTASERVIZI cercasi con referenze tre giorni alla settimana dalle 8.30 alle 15 ottimo trattamento. Telefonare 60093. 56100/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA patente B con cap offresi pomeriggi. Tel. 418293 dalle 14 alle 16. 55994/3

BANCONIERE e cameriere con esperienza senza obblighi militari offresi. Tel. 911303. 56019/3

CAMERIERA ai piani lunga esperienza offresi. Telefonare 302371. 56023/3

GEOMETRA con esperienza cantiere contabilità progettazione conoscenza lingue straniere cerca lavoro. Tel. 040/416343. 56015/3

GIARDINIERE referenziato offresi per ville giardini. 0481/489856. 226/3

INFERMIERA professionale offresi privatamente anche assistenza notturna. Telefonare Gradisca 92253. 166/3

OFFRESI autista pat. C/E pratico a ditta o società. Scrivere a cassetta 35 M Publied 34100 Trieste. 55824/3

OFFRESI pensionato con qualificata esperienza di edicola giornali sostituzioni periodo ferie o altre necessità. Scrivere a cassetta 14 M Publied 34100 Trieste. 55662/3

PADRONCINO offresi a ditte con camioncino centinato per qualsiasi trasporto per Trieste regione e Veneto. Tel. 725213-748606. 56104/3

SIGNORA media età con referenze offresi come prestaservizi. Tel. 765015. 56086/3

SIGNORA media età offresi per assistenza a persona anziana e piccoli lavori. Telefonare ore pasti 724316. 56072/3

SPEDIZIONIERE doganale patente ventennale esaminerebbe interessanti proposte collaborazione serietà, massima riservatezza. Scrivere a cassetta 40 M Publied 34100 Trieste. 55943/3

STENODATTILOGRAFA capace e veloce più che decennale esperienza massima serietà disponibilità immediata pratica telex centralino compilazione paghe ottime referenze offresi. Scrivere a cassetta 11 N Publied 34100 Trieste. 56162/3

21ENNE pratico offresi per ambiente alberghiero generico anche stagionale. Tel. dopo ore 20 040/813305. 56171/3

38ENNE offresi al pomeriggio come dopolavorista qualsiasi lavoro. Tel. 911886. 56002/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. SE vi piace un lavoro esterno con voi e per voi R.T.E. emittente radiofonica regionale vi offre un'ottima opportunità di guadagno e di soddisfazione. Presentarsi Scala Giganti n. 1, ore 11-13 lunedì 5 maggio. 2396/4

A.A.A. SOCIETA' livello internazionale ricerca personale ambosesso da inserire proprio organico. Per qualsiasi informazione un nostro incaricato vi riceverà presso hotel Crociera a Begliano oppure Hotel Internazionale Gorizia martedì 6 maggio ore 16-17.30. 151/4

A. NELL'ambito dell'espansione della nuova zona affidata Einaudi Spa seleziona personale commerciale e capo area su GORIZIA e provincia con spiccata attitudine al contatto umano. Gradita precedente esperienza commerciale. Inoltre seleziona su TRIESTE personale medesime caratteristiche. Inviare urgentemente curriculum a Einaudi sede Trieste via XXX Ottobre 8 Trieste. 2219/4

A. PER lavoro di vendita assumiamo ambosessi maggiorenni. Offriamo lavoro di gruppo fisso mensile più incentivi corso addestramento carriera. Presentarsi lunedì ditta Scrascia via Conti 11/A ore 10-12 16-18. 56191/4

AFFIDASI ambosessi semplice lavoro ricalco. Scrivere Arcom, casella postale 17183, 20170 Milano. 35267/4

APPRENDISTA commessa 16-18 anni conoscenza lingue slave cerca calzature Esperia Mazzini 38. Presentarsi lunedì dalle 10 alle 11. 2378/4

APPRENDISTI elettricisti cercasi. Scrivere a cassetta 9 N Publied 34100 Trieste. 2383/4

AZIENDA triestina assume prontamente giovane ragioniere già pratico contabilità computerizzata amministrazione. Precisare curriculum conoscenza lingue, referenze. Scrivere a cassetta 12 N Publied 34100 Trieste. 2391/4

CAPITANI macchina patentati soc. armatrice cerca per motonavi rimorchiatori bandiera italiana viaggi nazionali locali. Scrivere a cassetta 3 N Publied 34100 Trieste. 2353/4

CERCASI commesse pratiche prodotti ortofrutticoli conoscenza lingua slava. Telefonare al 761685 oppure all'829098. 2280/4

CERCASI esperti seguenti rami: assicurazioni immobiliare; per selezione scrivere a cassetta 14 N Publied 34100 Trieste. 2401/4

CERCANSI ragazzi minimo 22 anni con conoscenza lingua slava per distribuzione volantini pubblicitari. Presentarsi martedì via Economo 10/a. 56007/4

CERCASI istruttore Body Building per palestra. Inviare curriculum e pretese a cassetta 47 M Publied 34100 Trieste.

Ricerche e offerte di personale qualificato

Società Petrolifera importanza internazionale cerca:

AGENTE VENDITORE LUBRIFICANTI

per le province di Trieste e Gorizia preferibilmente introdotto presso officine, industrie, imprese, agricoltura, nautica.

- Provvigioni elevate
- Inquadramento ENASARCO
- Incentivazioni

Scrivere a cassetta n. 5/N Publied 34100 Trieste

Mi chiamo MAURO TOSARINI e sono agente in una società internazionale. Nel mese di marzo ho guadagnato **OLTRE 10.500.000**, vendendo prodotti senza concorrenza. Per il completamento della mia area ricerco un fortissimo

VENDITORE PER IL FRIULI

Se aspira ad ottenere il mio stesso successo mi telefoni personalmente lunedì 5 maggio dalle 13.30 alle 16 al n. 02/8466737.

Azienda leader in Europa nella costruzione di componenti meccanici per autoveicoli

ricerca

INGEGNERE TECNICO COMMERCIALE

con buona conoscenza lingua tedesca

La mansione prevede l'inserimento in una équipe tecnico-commerciale per la definizione, in collaborazione con clienti qualificati, delle caratteristiche e dei parametri d'impiego di prodotti originali e di notevole contenuto tecnologico.

L'Azienda è disponibile a prendere in considerazione anche candidature di neo-laureati purché in possesso di buon curriculum scolastico, nonché di una buona conoscenza della lingua tedesca parlata.

Sede lavoro TORINO

L'inquadramento professionale ed economico saranno commisurati alle effettive capacità dei candidati.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a:

CASELLA POSTALE 148 TORINO

CERCHIAMO CHI SA VENDERE

Importante Società cerca subito veramente capaci, meglio professionisti della vendita, zona Trieste e Gorizia

Scrivere solo se in possesso dei requisiti richiesti a Cassetta n. 15/N 34100 Publied Trieste

---

Multinazionale operante nel settore dei sistemi di fotocomposizione

RICERCA **AGENTI PLURIMANDATARI**

ambosessi per TRIESTE

Si richiede:

ottima introduzione nel settore, spiccata personalità, dinamismo.

Si offre:

retribuzione di ottimo interesse commisurata alle vendite, incentivi, accurato supporto tecnico commerciale.

I candidati saranno intervistati nel capoluogo di residenza.

TELEFONARE A TEAM (055) 499.191

DETERGENZA INDUSTRIALE

INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE

La nostra cliente è una nota azienda chimica della provincia di Verona, leader nel proprio settore.

Legato al successo del passato, c'è un importante programma di espansione che richiede l'inserimento di **venditori operanti nel Veneto Friuli - Venezia Giulia - Rif. AS 3725** per la vendita di una completa gamma di prodotti e sistemi per la detergenza e la sanitizzazione.

È richiesta la comprovata, forte introduzione presso la clientela citata in intestazione.

SI OFFRE: inquadramento ENASARCO, provvigioni, gare ed incentivazioni varie di sicuro interesse, inserimento in un'azienda seria ed in espansione, ambiente di lavoro aperto e dinamico, corsi di addestramento tecnico e commerciale.

Le persone provviste dei requisiti richiesti sono pregate di inviare dettagliato curriculum, specificando il riferimento e indicando un recapito telefonico a:

STUDIO ITAX SRL

Contrà Misericordia n. 14 - Vicenza

A tutti verrà fornita risposta.

Si prega di indicare espressamente eventuali esclusioni.

STUDIOITAX

IMPORTANTE CASA DI CURA TRIVENETO

cerca

Direttore sanitario

con i necessari requisiti di legge

- OFFRESI CONDIZIONI INTERESSANTI
- CURRICULUM VITAE

Scrivere PUBLIED, cassetta n. 48/M, 34100 TRIESTE

CERCASI ragioniere o commercialista con esperienza per avviamento e conduzione centro contabile. Scrivere r.c. casella postale 95-Trieste centro. 2296/4

CERCHIAMO persone automunite veramente dinamiche da inserire nel settore commerciale. Presentarsi lunedì 5 e martedì 6 c.m. presso Grimaldi immobiliare, via Palestrina 10, Trieste. 1000/4

CERCHIAMO venditore personal computer e venditori anche part time registratori di cassa. Telefonare 390353. 2232/4

COMMESSA/o esperta, vendita arredobagno pratica contabilità cercasi, inviare curriculum a cassetta n. 28/I Publied 34100 Trieste. 2059/4

CONCESSIONARIO Ibm personal computer assume personale di vendita per perfezionamento rete commerciale. Scrivere a cassetta n. 46/M Publied 34100 Trieste. 2309/4

CUOCA cercasi per pizzeria. Tel. 227269. 2395/4

CUOCA/o per albergo stagione estiva Grado telefonare ore pasti 0431/80709. 56049/4

FIORAIA esperta orario ridotto cercasi. Tel. 577766 ore 14-15. 56138/4

INDUSTRIA locale cerca per proprio stabilimento a Trieste elettrotecnico con buona conoscenza elettronica inviare curriculum indirizzando a: cassetta n. 49/M Publied-Trieste. 2331/4

JEAN Louis David diffusion via S. Caterina 8 tel. 61618 cerca lavorante capacissima phon anche solo per i pomeriggi, telefonare o presentarsi lunedì. 2364/4

NEGOZIO arredobagno cerca commesso pratico preventivi, consegna con furgone e montaggio. Inviare curriculum a cassetta n. 29/L Publied 34100 Trieste. 2059/4

NEGOZIO parrucchiere centralissimo cerca apprendista possibilmente manicure. Requisiti richiesti bella presenza ed attitudine per questo lavoro. Scrivere a Cassetta nr. 4/N Publied 34100 Trieste. 2364/4

OFFRESI ad ambosessi fisso mensile più incentivi, possibilità rapporto continuato e carriera. Presentarsi via Coroneo 13, Trieste, ore 9. 050124/4

OFFRIAMO la possibilità di eseguire in casa propria semplice lavoro ore libere. Ottimo guadagno, serietà. Scrivere: Comalux c.p.ap.-37100 Verona. 651/4

OPERAI elettricisti cercasi, scrivere a cassetta n. 8/N Publied 34100 Trieste. 2383/4

PRIMARIA agenzia marittima locale ricerca prontamente capo contabile esperto pratiche fiscali, compilazione bilanci, conoscenza elaboratore Ibm e lingua inglese. Scrivere a cassetta nr. 10/N Publied 34100 Trieste. 2385/4

SORVEGLIANTE pensionato diurno capace cerca mezza giornata libreria «Svevo» galleria Rossoni. 2334/4

SPEDIZIONIERE doganale con rapporto di lavoro dipendente cerca industria conserviera per proprio stabilimento. Inviare curriculum alpa Safica S.p.a., riva Brioni, Grado. 050122/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine acquistiamo mobili oggetti del passato giacenze ereditarie pagando bene tel. 71173-60450. 56157/6

A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili. Telefonare 811344-821353. 2342/6

A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio telefonare 811344/821353. 2342/6

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi tel. 829120. 2365/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868-70063 Gambini 27/A. 2272/6

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni pavimentazioni raschiatura verniciatura 727620 Rossetti 41/C. 2262/6

ARTIGIANA esegue pulizie stabili e uffici. Serietà e competenza, preventivi gratuiti. Tel. 70800 mattino. 050123/6

PITTORI Muratori eseguono restauri tetti facciate poggioli piastrelle. Tel. 723053. 2350/6

RESTAURO appartamenti e riparazioni con serietà e competenza artigiani: pittore, falegname, elettricista, muratore, idraulico, parchettista. Per preventivi gratuiti telefonare 68848. 050123/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 56058/6

8 Istruzione

INGEGNERE meccanico impartisce lezioni tecniche tel. 773769. 56147/8

PROFESSORE matematica fisica impartisce ripetizioni anche periodo estivo. Telefonare 828419. 56152/8

STUDENTI universitari impartiscono ripetizioni di chimica inglese e materie scientifiche tel. 756719. 55976/8

9 Vendite d'occasione

PELLICCE giacche, guarnizioni, tutto straoccasione alla vostra pellicceria di fiducia Cervo, Viale XX Settembre 16 III p. ascensore. 2325/9

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO, via Crispi 38 acquista soprammobili libri giocattoli interi arredamenti telefonare 306226-774886. 2376/10

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano soprammobili antichi, libri, curiosità orologi tappeti giocattoli arredi del 900. Interpellateci 30-57-09 abitazione 941093. 2392/10

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano abiti antichi, bigiotteria, pizzi, tende, tovaglie, corredi della nonna. Telefonare 305709-abitazione 941093. 2392/10

FUMETTI figurine foto attori acquisto pagando alti prezzi 759556 serale. 54235/10

11 Mobili e pianoforti

A. ACQUISTO mobili e oggetti vari di qualsiasi genere più sgomberi interpellateci 43038-768102. 55589/11

FRANCO e MARIALIETA VERCHI, acquistano mobili, soprammobili italiani, viennesi, casa, ufficio del 900 eventualmente sgomberando. Interpellateci 305709 abitazione 941093. 2392/11

OCCASIONE vendesi salotto causa errore dimensioni. Tel. 761145. 56113/11

PIANINO piastra metallica corde incrociate perfetto stato noleggio telefonare 725312.

PIANOFORTE verticale offro noleggio tel. 55482. 55977/11

12 Commerciali

A.A. GIOIELLERIA liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti, orologi e penne d'epoca. V. Mal Canton 14/B tel. 631641. 1894/12

CENTRALGOLD compra ORO a prezzi superiori disimpegna polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 1451/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro Via Roma 3 primo piano. 050003/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta valida sino al 15 maggio Coca Cola 1.5 plastica 1.450 Fanta Sprite 1.350 birra Ceres 1.150 Whisky Bell's 7.950 frollini Mulino Bianco 3 etti 1.700 detersivo per lavatrice Boy 4 kg sacco 5.850 fustino 6.950 presso le bottiglierie di via Commerciale 27 via Pagliaricci 3 via Canova 9 oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602-418762-728215. 2384/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto via Fabio Severo 65 tel. 54089 vende autovetture nuove Fiat importazione parallela Mercedes Benz Mod 190 e 200 benzina e diesel pronta consegna occasioni: 127 3p 81, 127 Sport 80, Ritmo 60-65 80-81, 131 1300 80, 131 1600 Panorama 79, Regata 70 85, 131 1.3 77, Mercedes 200 77, Panda 30 Super 84, Mercedes 200 D 75, Giulietta 1.6 79, Alfasud Sprint 78, A112 73, VW Golf 81, Renault 5 TL 81, R14 79. 2278/14

A.A.A. ATTENZIONE A PREZZI ECCEZIONALI USATO GARANTITO CON PAGAMENTO FINO A 60 MESI: A112 Elite, Alfasud 1500, BMW 318i 1985, 127 Sport 1300, A112 LX, Uno 55S, Panda 45S, Mini Clubman, Visa 1100, Delta 1500, Prisma 1600, R5 TL, Ritmo 60 CL 5 p, Golf GTI, R5 TS, Golf 1100 5p, 1300 3p, GTD 5p, GTD 3p nuovo modello, Golf GL 1300 ultimo modello. MY CAR VIA FABIO SEVERO 122 TEL. 040/569119 APERTO SABATO PERMUTE USATO CON USATO. 2388/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compra macchine da demolire tel. 566355. 2282/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Delta Isuzu 4×4 diesel/82, BMW 320i, A112 E/84, Fiesta Golf 1.1, Dyane 6, Visa super. Escort Laser/84, Mini 90, R14, 126, 127, 128, Ritmo 60, 131/83, Panda 30/83, Uno 45/85, Uno 55S, Horizon, Solara, Peugeot 205 GRD, 104ZL, 305 SR/GLD, 505 Turbo Diesel. 2338/14

A.A. GARAGE Ferrari esposizione via Zanetti, usati garantiti tre mesi, Mercedes 380 83, 280 82, 190E 83, 500 SEC 83, 200 80, 240 81, 300D 79, Volvo 240 GLE 83, 81, BMW 735i 82, 520 80, 32078, Golf GTI 82, GTD 83, Porsche 2400 73, 30 Carrera 84 accessoriato, Jaguar 4.2, Ferrari 208 GT4, Range Rover 80, Pajero Diesel 84, Blazer 82, Camper Bedford Diesel, MGB spider, Duetto 2000 84, Fiat Uno Fire nuova. Permute dilazioni lising, 761863. 2015/14

AFFARONE Suzuki 550 km 5.200 vendesi. Tel. 576353. 56173/14

BITURBO 83 perfetto 24.000 km originali privato vende 577754.

ALFA Arna 1200 metallizzata nuovissima vendesi vera occasione telef. 211528. 56126/14

BMW Occasioni: 320 '77, 315 '83, Autosalone Catullo v. Fabio Severo 52. 3/14

CABRIOLET Ford Escort GTI seminuovo perfettissimo vendo permuto rateizzo feriali D'Annunzio 40. 56012/14

CABRIO Ritmo 1984 bianco perfetto 30.000 km unipropietario privato vende 764071/577754. 56053/14

CAGIVA 650 Elefant bicilindrica in perfette condizioni con 11.000 km L. 5.900.000 trattabili, 211856. 56021/14

CONCESSIONARIA SAAB GIROMETTA, AUTORIZZATO SEAT 126, 128 3p, giulietta 2.0, Alfasud Sprint Veloce 1.5 Trofeo, Beta HPE Executive, Mini De Tomaso special, R4 TL, R18 turbo, Volvo 760 GLE TD, Volvo Diesel familiare, BMW 520i, Peugeot 104ZS, Talbot 1.0, Fiesta, Kadett 1.0s. Via Franca 4/2 tel. 304893. 2381/14

FIAT Uno SX febbraio '85 vendesi tel. 813908. 56180/14

FIAT 1 GO SL in garanzia 4000 km causa decesso vendesi telefonare pomeriggio 411100. 56161/14

FIORINO diesel anno 83 perfette condizioni privato vende. Telefonare 912661. 61175/14

FURGONE finestrato diesel 1979 8 posti attrezzatura camper 1/2 superbollo 3.500.000 911622. 56177/14

GARELLI super ciclomotore marce ruote in lega 550.000. Tel. 761716 orario negozio. 237/14

LANCIA occasioni A 112 Elegant '78-'79, A112 Abarth '83, Y10 turbo '85, Trevi 2000 i. e. '81, Autosalone Catullo v. Fabio Severo 52. 3/14

LANCIA delta HF turbo '85. Autosalone Catullo v. Fabio Severo 52. 3/14

LANCIA Prisma 1500 dell'83 in perfette condizioni vendo valutazione Quattroruote telef. 734281 ore serali. 56047/14

LAND Rover, benzina 2500, anno 1980, km 35.000, buonissime condizioni, fatturabile, vendesi. Telef. orario ufficio 822223. 050122/14

OCCASIONE Alfetta GT 1600 1979 unico proprietario vendesi tel. 768916. 56122/14

PRIVATO vende Panda 30 1983 km 44.000 lire 4.400.000. Tel. 577245. 235/14

RANGE Rover 1979, condizionatore, servosterzo. Anche rateizzabile. Telefono 413337 lunedì. 2336/14

REGATA 70 Super, vende dipendente Fiat. Anno 1986 km 2000, in garanzia. Rateizzabile, eventuale permuta. Telefono 413337 lunedì ore ufficio. 2336/14

RENAULT R30/1980 aria condizionata occasione privato telefonare 65410 820055. 55968/14

RENAULT 5TL ottimo stato uniproprietario autoradio vendo L. 2.400.000. 943094-755003. 10/14

ROVER 2400TD aria cond. ago. 82 come nuova L. 9.000.000. Tel. 577204 ore pasti. 56109/14

SEAT Malaga GLD colore da stabilire cedo contratto sconto 1.100.000, tel. 55386 ore pasti. 2390/14

UNO usate: 45 3 porte 1983, 45 Super 3 porte 1985, 70 SX 5 porte 1985. Garanzia 1 anno. Permute, rateazioni. Fiat via Roiano 6. Telefono 413337. 2336/14

VENDESI Gilera TG anno 1983 condizioni perfette, ciclomotore Garelli 4 marce perfetto tel. 572310 ore pasti. 56131/14

VENDO Golf dicembre 1976 ottime condizioni tel. 823051 seralmente. 56198/14

VENDO Honda enduro XL 125 1982 1.400.000, tel. 0481-20109. 173/14

VENDO Golf GL 1100 bianco, anno '79, perfetto, fatto GTI L. 4.000.000 tel. 821834-821934. 56082/14

VENDO Ritmo 60 anno '83 perfetta telefonare da lunedì dopo le 14 tel. 390011. 56093/14

Z.Z.Z. AUTOCCASIONISSIME: SENZA ANTICIPO USATO GARANTITO PERMUTE PAGAMENTO FINO 60 MESI: Mercedes 280 SE, Alfasud 1200, 126 pers., BMW 320 M60, Ferrari 208 GT4, 127 special, Ritmo CL diesel, 127 Sport, Fiesta 900, Ritmo 65 CL, Horizon GLS, R5 GTL 5 p., Golf GL diesel, Golf GTI. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6 040/61126 SABATO APERTO. 2387/14

15 Roulotte nautica, sport

CABINATO vela Corsaire, Sartini 550 perfette condizioni, cuccette 3+1, 5 vele, motore Mercury hp 4,5, dotazioni complete entro 3 miglia, 3.750.000. 0481-489470. 219/15

CAMPER Trieste, Str. Basovizza 6 tel. 567956, vendita, accessoristica, manutenzione, noleggio autocaravan, concessionaria Roller, Polmot. 2090/15

CORONET 24 Family Bivolvo 130 HP 1976 benzina, perfetto. Tel. 0481 – 40054 – 42094. 225/15

GOMMONI Floating, Nova, Corsair: pratichiamo sconti eccezionali anche con acconto minimo e saldo alla consegna. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

IMBARCAZIONI Gobbi e Tullio Abbate: prezzi eccezionali e sconti particolari per prenotazioni anche con acconto minimo. Tante proposte vantaggiose all'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

MOTOMARINE: lo specialista in battelli pneumatici: gommoni Lomac, Jokerboat, Asso, Zodiac. Prima passa alla Motomarine il tuo grande amico sul mare. Via Machiavelli 24/A, tel. 62598, Trieste. 2402/15

MOTOMARINE: il tuo concessionario Yamaha. Offerte speciali, usati sicuri, permute favolose. Prima passa alla Motomarine, via Machiavelli 24/A, tel. 62598, Trieste. 2402/15

RAZZI omologati 3/6 miglia validità 4 anni Lit. 36.000, ciambelle Lit. 16.000, giubbotti Lit. 13.000 e tutto il resto ai migliori prezzi alla GROSMAR androna C. Marzio 1/A. Tel. 040-730201. 2359/15

ROULOTTES d'occasione vari modelli da 2.000.000 in su vendo rateizzo 40 mesi senza anticipo Autocaravan, via dell'Istria 155. T.A. 237/15

TECNAUTICA Concessionaria fuoribordo Mercury. Mostra permanente di imbarcazioni e motori. Nuovo e usato. Ultime giacenze. Prezzi interessanti. Chiuso domenica, via Pietraferrata 13 Trieste zona Industriale, tel. 040/823755. 050117/15

TECNAUTICA trasporti officina meccanica manutenzione generale imbarcazioni rimessaggio invernale via Pietraferrata 13 Trieste, tel. 040/823755. 050117/15

VELA vetroresina 7,60 1974 diesel 8 HP 1981 14.000.000 911622. 56177/15

VENDESI caravan 5,10 ottimo stato telefonare 821783. 56149/15

VENDO imbarcazione Fairline metri 6,5 anno 1982, perfetta, completamente accessoriata. Volvo/Penta 175. Telefonare 040/941265. 55935/15

16 Stanze e pensioni Richieste

23 ENNE serio, indipendente, cerca anche a tempo determinato stanza in affitto 110.000 trattabili. Tel. 911109 dalle 19 alle 20. 56115/16

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza per 2-4 persone con comodo cucina e bagno. Tel. 65951. 56166/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

ALVEARE 724444 per referenziati non residenti ricerchiamo due/tre stanze, servizi massima serietà. 56110/18

CASAPIÙ cerca per clientela referenziata non residente appartamenti arredati/vuoti massimo 400.000. Assicuriamo celerità riservatezza nessuna spesa per proprietari. Telefonare orario ufficio 60582. 7/18

CERCASI appartamento arredato non residente periodo lavoro annuale. Tel. 410797. 2375/18

DIPENDENTE statale non residente cerca appartamento ammobiliato contratto annuale. Telefonare domenica lunedì 757772. 2375/18

GIOVANE coppia con bambino, cerca contratto a termine appartamento in affitto, mq 100 con poggiolo. Tel. ore serali 303970. 565845/18

MINIAPPARTAMENTO o stanza in affitto cerca laureato ricercatore osservatorio astronomico non residente. Telefonare Gondolo 744610. 174/18

NON residente cerca appartamentino ammobiliato zona Monfalcone. Tel. 0421-38381 dopo ore 20. 56156/18

PRIVATO cerca affitto magazzino et ufficio 80-150 mq meglio passo carraio o cortile anche quartiere pianterreno uso magazzino. Telefonare 763929 ore pasti. 56079/18

PROFESSORE Università non residente affitterebbe confortevole trivani servizi vuoto preferibilmente piano alto riconoscendo equo reddito anche contratto a termine. Telefonare 306452 ore serali. 54146/18

STATALE cerca appartamento in affitto tre camere cucina, servizi. Telefonare 945052. 56098/18

TECNICO non residente cerca ammobiliato per 1 anno max 450.000. Tel. 411534 – 942206 dopo ore 20. 2397/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. APPARTAMENTI 5 stanze cucina bagno centrali affittansi ADRIA Mazzini 30. 2367/19

A.G. LOCALE mq 20 affittasi 260.000 LOCALE mq 25 affittasi 150.000. LOCALE Duino mq 50 affittasi 350.000. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 2367/19

A.G. USO UFFICIO 3 stanze varie zone affittansi ADRIA Mazzini 30. 2367/19

AFFITTANSI locali uso ufficio zona tribunale circa mq 150 rivolgersi amministrazione Vargiu piazza S. Giovanni 6, orario 9-12. Telefono 755885. 2369/19

AFFITTASI per non residenti referenziati ammobiliati centrali. Tel. 773958 ore ufficio. 2389/19

AFFITTASI locale affari oltre 100 mq adatto negozio uffici rappresentanza zona centrale forte passaggio. Scrivere a cassetta 2 N Publied 34100 Trieste. 56068/19

AFFITTASI zona stazione magazzino circa mq 120 con due fori su strada. Rivolgersi amministrazione Vargiu, piazza S. Giovanni 6. Orario 9-12. Telefono 755885. 2369/19

ALABARDA 768821 zona Pascoli cedesi affittanza locale artigianale mq 40+20 mq soppalco. 2330/19

ALVEARE 724444 confortevole arredato bistanze cucina bagno non residenti. 400.000 mensili. 56110/19

CAR 631192 affitta ufficio centralissimo tre stanze rilevando mobilio. 2397/19

CAR 631192 affitta appartamenti a non residenti varie zone. 2397/19

CAR 631192 affitta zona Perugino appartamento 100 mq casa recente a famiglia di residenti referenziati. 2397/19

CASAPIU' 60582 ROSSETTI semiammobiliato salone cucina bistanze doppi servizi box. Non residenti referenziati. 7/19

CASAPIU' 60582 affitta appartamenti arredati/vuoti soggiorno cucina due/tre stanze bagno. Non residenti. 7/19

CENTRALE affittasi appartamento 3 stanze cucina servizi ammobiliato a non residenti 500.000 mensili. GRIMALDI 040/764952. 1000/19

DOMUS Barriera affittasi uso ufficio 300 mq da ristrutturare o già ristrutturato da concordare. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Borgo S. Sergio locale d'affari completamente attrezzato con ingresso indipendente e passo carraio di circa 200 mq adatto a molteplici usi affittasi prontamente. Tel. 61763. 1/19

DOMUS centralissimo uso cinque stanze-bagno-servizio separato ripostiglio ascensore riscaldamento centrale. Affittasi L. 700.000. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Gretta signorile appartamento in casa recente: soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio terrazzi. Arredato completamente affittasi prontamente solo a non residenti referenziando. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Piccardi appartamento soggiorno cucina due stanze bagno servizio stanzino due armadi a muro arredato affittasi L. 500.000 solo non residenti. Tel. 62763. 1/19

DOMUS Roiano affittasi grazioso alloggio in casa recente tutti i comforts: cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio balcone completamente arredato solo non residenti. L. 400.000. Tel. 61763. 1/19

FIUMICELLO affittasi locali centrali adatti magazzino piano terra 140 mq I piano circa 300. 0431/96075 pasti. 327/19

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta non residenti attico ampia terrazza salone 2 stanze cucina bagno. Tel. 69425.

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta non residenti appartamento arredato 1 stanza stanzino cucina servizio. Tel. 69425. 2375/19

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta appartamento arredato panoramico salone 1 stanza servizi terrazzo. Tel. 69425. 2375/19

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta non residenti appartamento arredato Revoltella soggiorno 2 stanze cucina servizi. Tel. 69425. 2375/19

LOCALE d'affari mq 25 via Foscolo affittasi L. 250.000. Tel. 68848 mattino. 050123/19

LORENZA affitta magazzini uso artigianale mq 90-70. Tel. 734257. 2345/19

MINI appartamento centrale arredato affittasi solo referenziati per uso pied a terre ore 14-15. Tel. 910557. 5619/19

MONFALCONE Giusimmobiliare affitta Ronchi villa ammobiliata; Monfalcone appartamenti ammobiliati. 0481/43934-779805. 116/19

ROMAGNA appartamento in villa signorile 165 mq affittasi 850.000 mensili 766676. 19/19

ROSSETTI paraggi arredato 2 camere soggiorno riscaldamento autonomo affittasi non residenti 490.000. «TRIESTE MIA» 768800. 2327/19

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl Passo Goldoni 2 affitta CORSO adiacenze uso ufficio tre stanze servizio 728644. 22/19

SIT P.ZZALE GIARIZZOLE affittasi magazzino passo carrabile 728644. 22/19

SIT affitta CENTRALI appartamenti ampie metrature esclusivamente uso ufficio 728644. 22/19

SIT affittasi stupendo alloggio completamente ammobiliato trattative nostri uffici 728644. 22/19

UFFICIO Macchiavelli mq 160 4 stanze atrio cucina affittasi L. 600.000. Tel. 68848 mattino. 050123/19

20 Capitali Aziende

A.A. FINANZIAMO velocemente artigiani commercianti professionisti dipendenti (anche protestati) — mutui decennali 13.50% sconto effetti fino 18 mesi — prestiauto camper roulotte fino 70% — costo detraibile — copertura assicurata. Interpellateci 0422/670996 Sarfin. 050124/20

A.A. ECCARDI vende avviata elegante pellicceria. Clientela selezionata. Trattative riservate piazza San Giovanni 6, 732266. 2374/20

A.G. ALIMENTARI salumeria cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2367/20

A.G. DROGHERIA profumeria cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2367/20

A.G. FIORI varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2367/20

A.G. RIVENDITE tabacchi giornali varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30. 2367/20

A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2367/20

ABBIGLIAMENTO rionale, licenze IX - X - XIV vendo, tel. 413272. 56140/20

ADVISER SALUMERIA avviatissima posizione rionalmente invidiabile 60.000.000, tel. 762993. 4/20

ADVISER TABACCHINO valori bollati più vasta licenza adatto famigliola prezzo interessantissimo, tel. 762993. 4/20

ADVISER ABBIGLIAMENTO intimo centrale avviamento ventennale ottimo giro affari 80.000.000, tel. 762993. 4/20

ADVISER negozio rivendita GIORNALI con ulteriore vasta licenza 79.000.000, tel. 762993. 4/20

ADVISER BAR con laboratorio pasticceria veramente bello prezzo adeguato, tel. 762993. 4/20

AFFARE 18.000.000 vendesi latteria caffè rionale rinnovata affitto 60.000. Informazioni 761730. 56194/20

ALIMENTARI con frutta verdure, vasta licenza, pagamento dilazionato. Occasione. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16 - 19. 2380/20

AGENZIA GAMBA 768702 - Cedonsi licenze zone passaggio drogheria profumeria bigiotteria bar gelateria, Grado Città Giardino. 2456/20

CANARUTTO 69349 grande bar centralissimo ricevitoria Toto cedesi licenza arredamento. 2377/20

CANARUTTO 69349 negozi centralissimi cristallerie pelletterie abbigliamento drogheria cedonsi licenza arredamenti. 2377/20

CASAPIÙ 60582 latteria rionale tabella I/A licenza, arredamento, avviamento. Prezzo interessante. 7/20

CASAPIÙ 60582 ARTICOLI/REGALO tabella XIV. Attività redditizia ampliabile trasformabile. 7/20

CASAPIÙ 60582 TRATTORIA/BAR licenze complete locale trasformabile, lavoro reddito incrementabile. 7/20

Continua in 12.a pagina

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Trieste, via Fabio Severo, 50

AVVISO DI GARA

La S.P.A. Autovie Venete, concessionaria per conto dello Stato della costruzione e dell'esercizio dell'autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone intende indire una licitazione privata, ai sensi della legge 8.8.1977 n. 584, art. 24, 1.o comma, lett. a) - 2), per l'appalto del lotto 9D dei lavori di costruzione del collegamento autostradale tra i tronchi Palmanova-Udine e Udine-Tarvisio (sede autostradale e viabilità complanare) dell'importo a base d'asta di lire 4.405.511.496.

La gara verrà effettuata con il metodo di cui all'art. 1, lett. a) della legge 2.2.1973 n. 14, con l'esclusione di offerte in aumento e alla pari.

Il bando di gara è stato spedito per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della CEE il giorno 28 aprile 1986.

Copia del bando potrà essere richiesta direttamente anche alla Società intestata.

Da esso le imprese interessate, iscritte all'A.N.C. per importi non inferiori nella Cat. 6 a lire 3.000.000.000 e nella Cat. 4 a lire 3.000.000.000, potranno prendere conoscenza di quanto necessario per partecipare alla «Prequalificazione».

Le domande di partecipazione, nelle forme indicate nel bando, dovranno pervenire al Presidente della S.p.A. Autovie Venete entro le ore 24 del giorno 19 maggio 1986.

Le domande di invito non sono vincolanti per la Società committente.

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Comm. Giacomo Romano)

ATTUALITÀ

IL LUNGO COLLOQUIO COL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AL QUIRINALE

2 Giugno, Savoia, un segreto

Francesco Cossiga parla della sua funzione di Capo dello Stato, della festa della Repubblica che dovrà essere celebrata con molta consapevolezza - «Nessun escamotage, la Costituzione non lo consente»

Il Presidente della Repubblica Cossiga presenzierà martedì a Udine alle cerimonie in occasione del decennale del terremoto del Friuli. Dopo gli incontri ufficiali al Castello di Udine e a Palazzo d'Aronco, Cossiga si recherà in elicottero a Tarvisio sorvolando il tratto autostradale Udine-Carnia-Tarvisio. Il Capo dello Stato incontrerà gli esponenti dell'Iri, dell'Itastat, della società Autostrade e della società Italstrade e farà colazione in sala mensa con le maestranze del cantiere. Prima di riprendere dall'aeroporto di Rivolto l'aereo presidenziale, il Capo dello Stato sorvolerà le zone ricostruite dopo l'evento sismico.

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — L'idea che gli italiani si sono fatti in questi ultimi dodici mesi del loro Presidente è probabilmente diversa dalla realtà. Molti, infatti, hanno l'impressione che sia un uomo chiuso, introverso, poco disponibile ai contatti umani e con un carattere decisamente difficile. Invece non è così. Francesco Cossiga è esattamente l'opposto: estroverso, cordiale, disposto al dialogo. Siamo stati con lui una quarantina di minuti dimenticando il protocollo e scordando soprattutto che avevamo davanti il Presidente di tutti gli italiani. Neanche il fatto di trovarci in quello storico palazzo, il Quirinale, che aveva ospitato prima di lui e dei suoi predecessori anche Papi e Re, ci ha minimamente condizionato. Il colloquio è stato schietto, il Presidente ha risposto a tutte le nostre domande con tranquillità e sicurezza.

Oltre che del terremoto, che è stato vissuto da Cossiga in prima persona (allora era ministro dell'interno), abbiamo parlato di tante altre cose. Per esempio della carica che ricopre. Gli abbiamo chiesto se è un lavoro faticoso. «È un mestiere senza dubbio difficile da fare e da apprendere. È un ufficio di grande responsabilità che a differenza di altri non può essere esercitato in funzione di messaggio d'immagine. Forse l'ottanta per cento delle funzioni del Capo dello Stato debbono di necessità essere svolte in modo discreto, quasi silenzioso...». Il Presidente non si sorprende per questa domanda: gliel'hanno fatta già in molti.

Al Quirinale qualcosa, dunque, è cambiato: a un Pertini irruento, imprevedibile e spontaneo è subentrato un inquilino tranquillo che sa di fare un lavoro difficile, che è conscio del fatto che una sua parola può condizionare, nel bene e nel male, qualsiasi problema politico e non. Quindi parla con attenzione, soppesando le parole, stando attento all'aggettivo, quasi alla virgola. Nonostante questo, però, è sempre sincero, dice quello che veramente pensa anche se con qualche limite.

Il discorso si interrompe bruscamente per lo squillo del telefono. Cossiga alza la cornetta e parla con qualcuno: due veloci battute e riprende a parlare con noi. Si scusa per l'interruzione e ci chiede cosa può offrirci: un caffè, grazie Presidente. Lui, invece, chiede un bicchiere d'acqua minerale.

Il discorso riprende e per caso cade sul 2 giugno che quest'anno ritornerà a essere una data importante: la festa della Repubblica. «Credo che questa data — dice Cossiga — debba essere celebrata dagli italiani con molta consapevolezza. Al di là del momento polemico in cui la scelta istituzionale è stata fatta — neanche in un contesto di grande serenità — ormai si è visto come quella fatta sia stata la scelta giusta per l'adesione che in tempi brevi e chiaramente la coscienza comune degli italiani ha dato a questa forma istituzionale. Il 2 giugno non è la vittoria di una parte sull'altra ma la conclusione di un processo in cui tutti oggi si ritrovano: una grande scelta storica».

Francesco Cossiga è tranquillo. Arriva il caffè e l'acqua minerale. Chiediamo se possiamo fare una domanda «fuori dal seminato» (in questi casi con la segreteria si concorda sempre prima il tema dell'incontro). Il Presidente sorride divertito: faccia faccia pure...

In questi giorni alcuni giornali hanno scritto che lei ha trovato un «escamotage» per far ritornare in Italia i Savoia.

«Se dicessi che questo problema non l'ho considerato da repubblicano che ritiene l'istituzione della Repubblica ormai definitivamente acquisita alla coscienza del popolo italiano, direi una cosa non vera. Sono repubblicano per convinzione ideale, storica e per tradizione familiare. «Escamotage» non è, però, mia abitudine cercarne. In questa materia «escamotage» non se ne possono trovare. Io posso avere delle idee, dare dei suggerimenti, dare dei consigli, richiamare l'attenzione, ma questo è un problema che riguarda il Parlamento nel suo potere di revisione della Costituzione. Perché le norme cosiddette transitorie e finali della Costituzione sono norme di legge costituzionali e possono essere modificate solo con altre norme di legge costituzionali».

Per nulla infastidito da questa nostra domanda il Presidente ci guarda come per congedarci. È questione di un attimo e quasi di... contrabbando gli poniamo un'ultima domanda tra il serio e il faceto. È vero che una delle sue segrete aspirazioni era quella di diventare ambasciatore italiano presso la Santa Sede? Tra sei anni potrebbe essere una sistemazione e anche una soddisfazione personale...

Il Presidente sorride, ci guarda fisso negli occhi e poi con calma comincia a rispondere... «Non è vero... In gioventù ho pensato di entrare nella carriera diplomatica. Poi, dopo l'inaspettato voto di laurea, per sollecitazione di molti mi sono dedicato alla ricerca scientifica. Forse questa iniziale vocazione alla carriera diplomatica è all'origine di un certo mio peculiare interesse per la politica estera e per la diplomazia. Scherzosamente dico che mi piacerebbe concludere la mia attività pubblica facendo l'ambasciatore. E so anche in quale ambasciata, che non è quella della Santa Sede: comunque non le dico quale perché non voglio far preoccupare i miei amici diplomatici».

Carlo Giovanella

ALLA PRESENZA DEL CARDINALE PIRONIO

«Inaugurato» stasera il duomo di Gemona



UDINE — Con una solenne celebrazione che sarà presieduta dal cardinale argentino, ma di origine friulana, Eduardo Pironio con la partecipazione dell'arcivescovo di Udine mons. Alfredo Battisti e del vescovo ausiliare mons. Pietro Brollo sarà inaugurato questo pomeriggio alle 16 il ricostruito duomo di Gemona, consacrato a Santa Maria Assunta.

La riapertura ufficiale del duomo che era stato restituito alla comunità gemonese già nel gennaio scorso con la solenne cerimonia di consacrazione del neovescovo ausiliare, mons. Brollo, ha avuto un prologo ieri sera con il trasferimento in processione del Santissimo sacramento dalla chiesa provvisoria del centro sociale di via Salcons.

Stasera invece, alle 20.30, è in programma la consegna degli attestati a quanti hanno contribuito al recupero del duomo e hanno manifestato solidarietà alla comunità parrocchiale. Nell'ambito della stessa cerimonia terranno un concerto i gruppi aderenti all'Unione società corali della provincia di Pordenone. La serie di celebrazioni per la riapertura del duomo proseguirà domani con l'esecuzione alle 20.30 della «Passione secondo Giovanni» di Bach da parte dell'orchestra e coro del conservatorio «Tomadini» di Udine.

G. B.

ATTUALITÀ

IL SOCCORSO MILITARE IN FRIULI DIECI ANNI FA

Salvate in quattro giorni quasi tremila persone

La grande mobilitazione per la tragedia del terremoto



Dieci anni fa la tragedia del Friuli scosse non solo l'opinione pubblica ma le stesse strutture dello Stato. Soprattutto da quel momento ci si rese conto della necessità di avere un'organizzazione che potesse entrare tempestivamente in azione per affrontare calamità in cui era necessario coordinare i soccorsi al più alto livello. Si gettarono allora le basi di quella che oggi viene definita la «protezione civile».

A questa organizzazione diedero il massimo concorso le Forze armate. La presenza nella regione di numerose unità militari valse a ridurre il numero delle vittime e soprattutto a rispondere, pur nelle difficoltà, al primo soccorso e al primo approvviggionamento. L'opera proseguì poi per oltre un anno.

Ecco un quadro della situazione di allora offerto dall'Ufficio documentazione attività promozionali dello Stato maggiore dell'Esercito relativamente alla prima fase del 6 maggio al 25 luglio 1976.

1. ORGANIZZAZIONE DI COMANDO

Centro operativo, presso lo Sme.

Centro operativo di soccorso (Cos), costituito immediatamente presso il comando della Regione militare di Nord-Est.

Nucleo coordinamento delle operazioni di soccorso (Nu. Cos), presso la D. mec. «Mantova» (Udine).

Comandi settori di intervento, a cura della D. mec. «Mantova» (prov. di Udine), della D. cor. «Ariete» (prov. di Pordenone) e della B. alp. «Julia» (Carnia).

Nucleo di collegamento presso la Prefettura di Udine.

N. 1 centro logistico in Udine.

N. 2 eliporti (Casarsa e Campoformido).

2. AVVENIMENTI

6 MAGGIO 1976: sisma con epicentro monte S. Simeone (ore 21.05) e intervento immediato di unità della D. mec. «Mantova», della D. cor. «Ariete» e della B. alp. «Julia».

7 maggio: nelle zone colpite operano oltre 6.000 uomini della F.A.

8 maggio: prosegue l'opera di soccorso e si perfezionano i collegamenti in ponte radio e telefonici.

9 maggio: sono stati impiantati 31 mila posti tenda e distribuite 50 mila coperte.

10 maggio: 2.833 civili estratti vivi nei primi 4 giorni.

11 maggio: costituiti 2 «centri di raccolta e smistamento materiali» (Casarsa e Istrana), le autorità civili costituiscono n. 9 centri operati vi di zona alle dipendenze delle prefetture e nell'ambito di tali centri opera un rappresentante dell'Esercito.

Dal 12 maggio: nelle zone colpite operano 13 mila uomini dell'Esercito.

20 maggio: il capo di Stato maggiore dispone che le unità restino sul posto finché richiesto dalle A.C. locali.

3. CONCORSI FORNITI

a) **Esercito:**
giornate/uomo: 321.830;
giornate automezzi: 42.497
(percorsi circa 10 milioni di km);
giornate/mezzi speciali: 15.516;
giornate/ambulanze: 1.724;
giornate/fotoelettriche: 163;
giornate/impianti illuminazione: 921;
giornate/gruppi elettrogeni: 5.274;
giornate/autobotti: 9.296;
giornate/cucine: 10.449;
giornate/bagni: 1.492;
giornate/elicotteri: 474
(circa 1000 ore volo);
razioni viveri distribuite: 381.679
(pari a 500 milioni di lire);
tende distribuite: 4.599
(oltre a 4.089 teli tenda);
materassi distribuiti con effetti letterecci: 13.556;
coperte distribuite: 70.042;
ponti: n. 5, pari a 160 m;
medicinali distribuiti: kg 102.142;
tende complessivamente montate (tendopoli attrezzati con servizi igienici, illuminazione, acqua, infermerie, ecc): 17.782;
popolazione vettovagliata: 60-70.000 unità;
«aiuti» affluiti e distribuiti:
30.000 t. di merci;

b) **Marina:**
giornate/uomo: 6.994;
giornate/automezzi comuni e speciali: 765;
elicotteri: 4 (129 ore di volo);
nave «Grado»;
viveri: 39 tonnellate;
materiali vari.

c) **Aeronautica**
giornate/uomo: 4.710;
giornate/automezzo: 320;
aerei: C130 (160 ore volo),
C119 (300 ore volo);
elicotteri: 12 (650 ore volo);
viveri: 18 t.;
materiali vari.

d) **Interventi esteri**
Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Repubblica Federale Tedesca, Repubblica Democratica Tedesca, Gran Bretagna, Israele, Jugoslavia, Olanda, Pakistan, Romania, Svizzera, Turchia, Ungheria, Urss, Usa.

4. DANNI E PERDITE DELL'ESERCITO

a) **A causa del sisma:**
deceduti 32 militari e 1 civile;
feriti: 123 militari;
caserme da ricostrure n. 4 (in Gemona, Moggio Udinese, Artegna e Tarcento);
caserme riattabili con consistenti lavori di ripristino: n. 6 (in Venzone, Chiusaforte, Tolmezzo, Tarcento, Udine e Tauriano);
alloggi demaniali da ricostruire: n. 76;
alloggi demaniali e Iacp da ripristinare: n. 189;
ingenti danni ai materiali dei vari servizi.

b) **Durante le operazioni di soccorso**
deceduti: 1 militare;
feriti: 24 militari.

INFORMAZIONE MEDICO-SCIENTIFICA

ANTINFIAMMATORI

L'impiego dei farmaci nella patologia generale

Intervista al prof. Vincenzo Pietrogrande primario della clinica universitaria di Ortopedia

L'infiammazione si può definire come la risposta dell'organismo ad agenti o situazioni ché provocano un danno in una sua qualsiasi sede.

Essa è quindi un processo dinamico, cioè una successione di eventi i cui aspetti esteriori sono già stati descritti da Aulo Cornelio Celso, scrittore romano del I secolo dopo Cristo, nel suo libro «De Artibus» e sinteticamente definiti Rubor Calor Tumor Dolor ai quali in seguito Galeno aggiunse la functio laesa.

Nella plurisecolare storia dell'infiammazione una cosa comunque rimane evidente, e gli studi più recenti la chiariscono anche nei dettagli: è un processo multifattoriale influenzato da fenomeni sia sistemici sia locali: ciò giustifica il fatto che siano stati usati, nel suo trattamento, un gran numero di molecole appartenenti a classi diverse.

Solo in un recente passato si è giunti all'individuazione di due gruppi di farmaci specificatamente antiinfiammatori: i corticosteroidi e i non steroidei.

I primi, dotati di una potente azione antiinfiammatoria, non disgiunta però da effetti collaterali rilevanti soprattutto metabolici, hanno un campo d'impiego piuttosto limitato.

I secondi, hanno attratto l'interesse del medico per la loro relativa maneggevolezza e perché sommando all'azione antiinfiammatoria quella antalgica ed antipiretica, si sono rivelati di grande utilità in svariatissime condizioni cliniche.

Questi ultimi vengono generalmente definiti Farmaci Antiinfiammatori Non Steroidei (Fans) e raggruppano una vasta ed eterogenea gamma di molecole di svariata efficacia, con meccanismi d'azione verosimilmente molteplici e non ancora del tutto individuati: tuttavia oggi esiste la tendenza ad identificare il meccanismo principale nella inibizione della biosintesi di almeno alcune prostaglandine.

Principalmente per questo motivo tutti i Fans possono determinare effetti collaterali simili, la cui comparsa però, così come l'efficacia del farmaco stesso, è spesso imprevedibile e basata su fattori di risposta individuale.

I criteri di scelta che il medico deve conoscere per utilizzare in maniera corretta i Fans sono quindi strettamente correlati al farmaco (tollerabilità, sicurezza, compliance, via e orario di somministrazione, posologia) ed al paziente (risposta individuale, patologie e terapie concomitanti, età, gravidanza, tipo di malattia reumatica).

La farmacologia si è indirizzata da anni verso la ricerca di sostanze che migliorassero l'efficacia dei Fans cosiddetti «maggiori» (salicilici, pirazolici, indometacina): è stato così introdotto in terapia un notevole numero di altri preparati che però, all'atto pratico, hanno dimostrato un'attività nel complesso inferiore (Fans «minori» arilantranilici, arilpropionici - indoprofene, arilacetici - diclofenac).

Chi si interessa di farmaci analgesici antiinfiammatori non ha potuto non rilevare come da qualche anno siano sempre più frequenti segnalazioni, sia spontanee, sia dei Comitati di sicurezza per i farmaci, di reazioni indesiderabili (adverse reactions A. R.) indotte da principi attivi appartenenti a questa classe.

In questo contesto è da intendere il Decreto del 5 febbraio 1986 del Ministero della Sanità, che «limita l'impiego delle preparazioni iniettabili di specialità di medicinali a base di antiinfiammatori non steroidei» ai soli ospedali e case di cura, vietandone la vendita al pubblico.

I salicilati, sicuramente la classe di uso più consolidato in terapia tra tutti gli analgesici antiinfiammatori, non sono stati interessati dal suddetto provvedimento ministeriale: erano e restano quindi il trattamento di elezione nella patologia artro-reumatica e l'acetilsalicilato di lisina (ASL) in particolare, con le sue forme iniettabili, può in parte colmare il «vuoto terapeutico» venutosi così a creare.

L'acetilsalicilato di lisina è il risultato di una geniale quanto semplice modifica della struttura chimica dell'acido acetilsalicilico (Asa) che diviene così idrosolubile.

Questo permette, pur mantenendo le stesse proprietà terapeutiche, di ottenere doti di rapidità, efficacia, praticità di uso e tollerabilità gastrica notevolmente più elevate.

La possibilità di dominare la flogosi rimane comunque l'obiettivo primario della ricerca, in un campo tuttora in evoluzione, ancora lontano dalla soluzione ideale e in cui talvolta vengono rivalutate molecole a volte addirittura centenarie, come è il caso dell'Asa.

Tutto questo è segno di vitalità dello stato dell'arte.

BRONCOPATIE

Sulla terapia delle polmoniti

Intervista al prof. Franco Fraschini direttore della cattedra di Chemioterapia, dipartimento di Farmacologia, Chemioterapia e Tossicologia medica nell'università di Milano

La crescente incidenza di forme morbose respiratorie legate in parte alle mutate condizioni di vita della popolazione e in parte alla diffusione di terapie antibiotiche a largo spettro (che, attraverso fenomeni indotti di resistenza batterica, hanno finito per modificare l'entità e la specificità degli agenti eziologici) comporta attualmente una revisione dei problemi di scelta medicamentosa. Alle terapie antibiotiche generiche, finora in uso, si vanno sostituendo — quando è possibile — terapie antibiotiche mirate, con aumento pertanto di efficacia e con accorciamento dei tempi di cura e riduzione dei dosaggi necessari. Ciò implica, ovviamente, una più accurata selezione di farmaci e un più scrupoloso controllo delle condizioni dei pazienti, durante la loro risposta alla cura. Abbiamo per questo intervistato in proposito il prof. Franco Fraschini, direttore della Cattedra di Chemioterapia dell'università di Milano.

D.: Professore, oggi, in piena era antibiotica, che problema rappresentano le infezioni dell'apparato respiratorio?

R.: Le infezioni dell'apparato respiratorio rappresentano senza dubbio le più comuni malattie dell'uomo e rappresentano ancora oggi uno dei più importanti problemi della Sanità pubblica. Si calcola, ad esempio che l'incidenza sia di 3-10 infezioni respiratorie per persona per anno e le morti per polmonite sono al quinto posto come incidenze, tra le cause del decesso. Particolare gravità è rappresentata da quelle polmoniti che colpiscono le fasce estreme di età, nelle quali c'è una riduzione delle capacità immunitarie.

D.: In teoria, gli strumenti diagnostici e terapeutici oggi disponibili dovrebbero consentire al medico un approccio facilitato a patologie di cui si sa quasi tutto. Ma nella raltà quali sono i problemi che si incontrano nell'affrontare una polmonite?

R.: Grave problema come incidenza e come gravità, le polmoniti lo sono anche da un punto di vista della diagnosi eziologica. Questa infatti manca nel 50% dei casi di pazienti ricoverati, anche presso i centri meglio attrezzati per le indagini a carattere microbiologico. E anche nei casi con diagnosi accertata la risposta si può avere tra i 10 e i 15 giorni dopo l'ingresso del malato in ospedale. Naturalmente nell'attesa dell'arrivo delle risposte degli esami, occorrerà «coprire» con un'adeguata terapia il paziente. Il terapeuta vorrà quindi indirizzare la sua scelta verso quegli antibiotici che presentano un ampio spettro di azione su quegli agenti maggiormente implicati nella eziologia delle infezioni del tratto respiratorio, e segnatamente il Mycoplasma Pneumoniae (classico esempio di patologia emergente che è responsabile del 20% delle polmoniti) e lo Streptococcus Pneumoniae (10-15%). Altra patologia emergente è quella grave causata dalla Legionella Pneumophila della quale peraltro si ignora allo stato attuale la reale incidenza nel nostro Paese, anche se sono in corso studi epidemiologici che dovrebbero poter fornire entro breve tempo un quadro più preciso della situazione. Altro aspetto che deve curare il medico è quello della affidabilità, degli scarsi effetti collaterali, della presenza di resistenze. A tutti questi quesiti la risposta può essere data dal gruppo dei macrolidi dei quali il capostipite è l'eritromicina.

Naturalmente la terapia antibiotica elettiva è quella che deve essere condotta, sotto la guida dell'antibiogramma, unita alle considerazioni sull'affidabilità e sulla farmacocinetica del farmaco. Ma nell'attesa di questa risposta sembra opportuno iniziare una terapia di copertura con i macrolidi.

D.: Un altro problema sempre più sentito è il contenimento della spesa sanitaria, sul quale i medici sono chiamati in prima persona a rispondere. Alla luce di quanto appena detto, che rapporto hanno le scelte da lei indicate?

R.: Proprio nell'ottica di quella grave problematica economica, del controllo della spesa farmaceutica, un altro criterio di scelta, e non ultimo, è il fatto che a questa classe, e soprattutto a questo antibiotico, corrisponde il più alto rapporto tra benefici e costo.

IPERTENSIONE

Iperaccumulo di calcio «killer delle cellule»

Insufficienza cardiaca e terapia anti-ipertensiva nell'anziano sono stati gli argomenti dibattuti in un importante workshop svoltosi dal 15 al 22 marzo a Marilleva (Trento) e organizzato da un noto gruppo farmaceutico milanese.

Dal convegno sono emerse nuove e interessanti indicazioni, grazie anche agli interventi dei professori E. Ambrosioni di Bologna, V. Cagli e F. Milazzotto di Roma, i quali hanno illustrato l'azione svolta da una nuova cellula, la «nicardipina», e del ruolo dei calcio-antagonisti nella terapia anti-ipertensiva dell'anziano.

L'argomento della terapia cardiologica dell'anziano, visto da questa peculiare angolatura, è ormai ricco di dati suggestivi e di valide proposte risolutive. Il problema degli anziani, infatti, va assumendo proporzioni sociali sempre più vaste sia per il calo delle nascite, sia per l'allungamento della vita media: si è determinato così un invecchiamento medio della popolazione, che ha richiamato su di sé le problematiche relative alla terza e alla quarta età, che costituiscono in effetti il nucleo prorompente della realtà esistenziale degli anni Ottanta e dei prossimi anni Novanta.

Nell'ambito degli studi gerontologici più qualificativi si è progressivamente imposta all'attenzione degli scienziati l'importanza del calcio nei fenomeni involutivi delle singole cellule, dei tessuti, degli organi, degli apparati e dell'intero organismo.

Da tempo si sapeva che la «sclerosi» senile, cioè la progressiva sostituzione delle cellule nobili da parte del tessuto connettivo comporta anche una superconcentrazione locale di calcio e, in questo senso, espressione emblematica della senescenza sono i processi arteriosclerotici (tutti conoscono la classica affermazione che «l'uomo ha l'età delle sue arterie») i quali comportano, appunto, una marcata calcificazione delle arterie. Ma qualsiasi tipo di cellula, quanto più invecchia, tanto più accumula calcio dentro di sé, a tutto danno del buon funzionamento delle proprie, delicate strutture vitali; allorché questo fenomeno diviene particolarmente accentuato, poi, le attività cellulari diventano torpide, atipiche e vulnerabili, sicché — per estensione — tutte le funzioni della persona anziana risultano faticose e inceppate: la «fragilità» dell'anziano deriva proprio, in conclusione, da questa alterazione del ricambio del calcio che colpisce le cellule del suo organismo, soprattutto nei distretti funzionalmente più impegnati come il cervello, il cuore, il rene.

Contemporaneamente a questa focalizzazione del comportamento biologico del calcio cellulare, la farmacologia moderna ha tuttavia individuato l'esistenza di molecole capaci di frenare l'iperafflusso di calcio dentro la compagine cellulare, dovuto a compromissione della permeabilità delle membrane cellulari, deputate a disciplinare un equilibrato apporto di tale importante sostanza, che diventa «killer» soltanto quando è in eccesso. Il calcio, infatti, è indispensabile alla vita; non si tratta di un «nemico» al quale bisogna dare una caccia incondizionata; bisogna soltanto regolarne opportunamente il trasporto dall'esterno all'interno delle cellule, in modo da evitarne l'intasamento tipicamente senile. A ciò dunque provvedono oggi i farmaci calcio-antagonisti, di cui la nicardipina costituisce uno degli esempi più significativi: ormai questi medicamenti, disponibili per la pratica clinica, hanno molteplici indicazioni che spaziano nei campi più disparati, (da quello dell'ipertensione arteriosa a quello delle cefalee vasomotorie, da quello dell'angina pectoris a quello delle aritmie cardiache, da quello dell'arteriosclerosi periferica a quello dell'insufficienza respiratoria legata soprattutto a sclerosi polmonare).

Considerati da questo punto di vista, i moderni farmaci calcio-antagonisti aprono ampie possibilità di essere adottati proprio come sostanze capaci di rallentare i processi d'invecchiamento generale, attraverso un controllo dei processi d'invecchiamento distrettuali, di questo o quell'apparato, di questo o quell'organo.

Questa categoria di farmaci, recentemente introdotta in terapia, va assumendo insomma connotazioni di vasta portata, dal momento che la loro somministrazione può essere consigliata — in ampia prospettiva — non soltanto per la terapia di precise entità patologiche, di specifiche malattie, ma anche per la cura e soprattutto per la prevenzione della «patologia senile» in generale.

Esistono, infatti, precoci e talora minacciosi segni rivelatori di un deterioramento presenile, anagraficamente parlando, che implicano nel loro divenire anche una sensibile compromissione degli equilibri biologici del calcio, per un difetto dei meccanismi che vi presiedono a livello cellulare (così il diabete, l'ipercolesterolemia, l'iperuricemia).

I moderni calcio-antagonisti sono opportuni in tutti questi casi; ad arricchire la gamma si è recentemente aggiunta una nuova molecola, la nicardipina che si dimostra particolarmente attiva nei trattamenti degli anziani ipertesi, con segni precoci — ad esempio — di deterioramento cerebrale di tipo arteriosclerotico.

Livio Meciani
(Università di Milano)

INCONTRI

Dislessia: congresso a Venezia

Si è concluso a Venezia il 26 aprile un importante simposio sulla difficoltà di apprendimento in età scolare (Dislessia del bambino). Relatori di fama internazionale si sono riuniti in questa assise per la prima volta nel mondo presentando dati e statistiche a conferma di quanto interesse suscita questo problema che pur avendo un quoziente intellettivo perfettamente normale il bambino presenta difficoltà di lettura, scambia lettere simili, ha comportamento e stati d'animo anormali, isolandosi a volte sempre di più dal resto dei compagni.

Per combattere questo disturbo la prof. Di Cagno, i proff. Chiarenza, Balea, Levi e Sechi ecc. hanno presentato relazioni sulla diagnosi e terapia ribadendo quanto sia importante l'intervento e la collaborazione dell'insegnante nel segnalare il bambino affetto da questo disturbo attraverso test e osservazioni.

Parallelamente a questo simposio la V.C.B. ha tenuto il dodicesimo congresso internazionale sull'impiego dei farmaci Nootropi nelle terapie dell'invecchiamento del cervello senile.

E. P.

Patologia trombotica

La «patologia trombotica» interessa i più svariati e delicati organi del corpo — dal cuore al cervello, dalle arterie periferiche ai reni — e viene attualmente considerata una patologia più grave e diffusa di quella neoplastica. Nonostante ciò, essa non gode della stessa «popolarità» della patologia tumorale.

A questo proposito, il 21 gennaio scorso, a Milano si è svolto un incontro presso la Fondazione Carlo Erba. Le relazioni, presentate da sei famosi clinici italiani, hanno confermato la validità terapeutica dell'indobufene, che combatte efficacemente la tendenza patologica che le piastrine del sangue hanno ad aggregarsi in modo eccessivo. Con questa terapia antiaggregante si ostacola la formazione trombotica.

Pier Gildo Bianchi

ATEROSCLEROSI

Sempre più serrata la lotta contro l'epidemia del XX Secolo

Tra i «fattori di rischio» che con maggior peso incidono nel determinismo patogenetico dell'aterosclerosi, le iperdislipidemie occupano indubbiamente un posto di primo piano. Il loro comportamento sotto terapia ha poi un così significativo rilievo che i relativi valori possono addirittura venir assunti come indice prognostico, a esempio in caso di cardiopatie coronariche. In altri termini, è noto ormai che numerosi studi epidemiologici hanno a tal punto dimostrato l'efficienza (modificazione dei livelli dei fattori di rischio lipidici) e l'efficacia (riduzione della mortalità per infarto) dei trattamenti con farmaci ipolipemizzanti, da renderli prioritari nell'ambito della prevenzione sia primaria, sia secondaria delle cardiopatie coronariche appunto.

Nei confronti della malattia aterosclerotica — a buon diritto definita l'epidemia del XX secolo — è tuttavia necessario definire preliminarmente una strategia diagnostica che consenta l'individuazione dei «pazienti a rischio» valutando nel contempo, sulla base del loro assetto lipidico umorale, l'entità di tale «rischio», decidendo poi se e come intervenire terapeuticamente. Tale valutazione non è sempre agevole, poiché si devono sempre considerare almeno due valori (colesterolemia e trigliceridemia), assai variabili singolarmente e nei reciproci confronti. Essa rimane, comunque, di stretta pertinenza medico-laboratoristica, scaturendo da vari espedienti interpretativi suggeriti, volta a volta, da questo o quell'esperto in argomento.

Quel che piuttosto interessa, nella pratica, i pazienti è come poter collaborare col medico curante per ottenere la normalizzazione della situazione lipidica: le misure dietetiche sono in primo piano e la terapia farmacologica va applicata qualora i risultati ottenuti con le restrizioni alimentari specifiche non diano i successi sperati. Si tenga presente che, tra l'altro, la terapia farmacologica deve tener conto di diverse problematiche, quali la necessità di trattamenti sempre prolungati, la frequente concomitanza di altre terapie e, talora, la scarsa volontà collaborativa da parte di alcuni pazienti.

Ecco che, allora, proprio nell'intento di superare molte di queste difficoltà pratiche una nuova sostanza farmacologicamente attiva, il bezafibrato, è stata proposta per la cura delle iper-dislipidemie: essa ha ampiamente dimostrato di agire favorevolmente e rapidamente sui grassi del sangue (colesterolo e trigliceridi) e su quelle frazioni di essi che si trovano legate alle proteine del sangue (lipoproteine e apoproteine). Le indagini sulla tollerabilità a lungo termine del bezafibrato hanno confermato l'assenza di effetti collaterali di rilievo e anche la mancata comparsa di formazione di calcoli nelle vie biliari e nella colecisti, che talora accompagna il calo repentino dei valori, nel sangue, dei grassi circolanti (diatesi precipitante litogena).

Queste favorevoli caratteristiche del bezafibrato hanno recentemente indotto, poi, la realizzazione della formulazione farmaceutica di esso ad azione ritardata, che è in grado di prolungarne l'assorbimento e gli effetti nel tempo, senza indurre variazioni del quantitativo disponibile del principio attivo e senza il pericolo di fenomeni di accumulo di esso. Con ciò è stato possibile anche ridurre il dosaggio giornaliero del farmaco, effettuandone nel contempo un'unica somministrazione al giorno: il che favorisce la collaborazione da parte dei pazienti, agevolando soprattutto quelli fra di essi che devono prendere, nel corso delle ventiquattr'ore, anche altri medicamenti.

Silvano Risti

Continuaz. dalla 9.a pagina

CAUSA salute vendo negozio abbigliamento zona S. Giacomo tabelle IX - X - XIV. Prezzo interessante. Inintermediari, tel. 305941/741225 da martedì. TA 238/20
CEDESI rivendita pane tab. I e VII anche in gestione, tel. 411706. 55867/20
CERCASI società o socio e disponibile anche partecipazione con capitale per interesse collaborazione lavoro. Scrivere a cassetta n. 45/L, Publied, 34100 Trieste. 55475/20
DIMENSIONE Casa 729233, licenza ingrosso articoli per tabaccai giocattoli ampio deposito ufficio arredato solo 25.000.000 escluso inventario. 10/20
ESSEFFE 744841. 40.000.000, negozio abbigliamento, licenza, avviamento, giacenze, tabelle IX, X, XIV/5. 2354/20
FINANZIAMENTI mutui immobiliari, leasing, erogazioni veloci, telefonare 64100 - 61890 mattino. 2401/20
FIORI e piante unico in zona cedesi. telefonare 727096 esclusivamente dalle 10 alle 12. TA 239/20
FRUTTA verdura ottima posizione rionale vendesi telefonare studio dott. Maestro 64659 2386/20
FRUTTA verdura vendo via Ss. Martiri 6, inintermediari lavoro due persone ottimo reddito dimostrabile, tel. 301645 050110/20
GARAGE Trieste via Gortan 1/1 lire 21.000.000 trattabili vendo privatamente, tel. 741622 - 941229. TA 238/20
GESTIMMOBILI cede palestra attrezzatissima completamente rinnovata prezzo interessante 772244. 21/20
GORIZIA centralissima licenza tabacchi/giornali trattative riservate presso GRIMALDI MONFALCONE, piazza Cavour 23, 0481/45283. 1000/20
ININTERMEDIARI causa trasferimento vendesi salone parrucchiera centrale 22.000.000 trattabili, telefonare 724868 dopo ore 20. 56106/20
LAVANDERIA pulitura vendesi centrale avviatissima affare sicuramente buono, telefonare 421451 - 68606. 55659/20
LOCALE trattoria, pizzeria, sala ballo vendesi licenza, muri zona periferica; geom. Sbisà, 942494. 2332/20
LOCALE viale Ippodromo mq 60 ampie vetrate altezza 4.50 vendesi con arredamento; gem. Sbisà, 942494. 2332/20
MANDAMENTO MONFALCONE bar trattoria avviatissima con appartamento sovrastante. Grimaldi 0481 45283. 1000/20
MONFALCONE ALFA negozio arredamento valida posizione tab. XII. 41807. 1/20
MONFALCONE ALFA provincia di Gorizia avviatissimo bar - pizzeria ottima posizione con appartamento 41807. 1/20
NEGOZIO alimentari mq 70, rimesso a nuovo, vendesi licenza, arredamento causa trasferimento trattative riservate Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 2345/20
NEGOZIO centrale di abbigliamento maschile, molto avviato, vendesi con o senza merce, tel. dott. Nobile 64771, ore ufficio. 2328/20
OFFICINA elettromeccanica con ufficio, 3 ingressi, recente costruzione centrale, più gabinetto, soppalchi, arredamento, vari attrezzi, furgoncino Fiat 850 T buono stato, 103.000 000 cedesi per ritiro anche dilazionando, telefonare 412288. 2372/20
PROGETTOCASA propone licenza abbigliamento Borgo teresiano 45 000.000; centralissima pizzeria ristorante; San Giuseppe licenza tabacchi merceria con muri 79.000.000; pizzeria rosticceria artigianale 54.000 000; profumeria centrale con muri, 105.000.000. 767548. 24/20
QUADRIFOGLIO vende interessante vasta licenza trasferibile zona 1. 630174. 12/20
QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO moderno negozio licenza abbigliamento . ottima clientela. 630175. 12/20
QUADRIFOGLIO ROIANO SERVOLA licenze avviamento arredamento frutta verdura. 631171. 12/20
QUADRIFOGLIO LOCCHI licenza 1/A latteria formaggi buon avviamento. 630174. 12/20
QUADRIFOGLIO Giardino pubblico licenza avviamento arredamento bar latteria compresi muri. 630175. 12/20
QUADRIFOGLIO zona PICCARDI licenza bar trattoria ampio locale con servizi. 631171. 12/20
QUADRIFOGLIO vende unica in zona licenza negozio foto cine possibilità acquito muri. 630174. 12/20
RABINO 762081 licenza avviamento arredamento caffè latteria ottime possibilità sviluppo 18.500.000. 14/20
RABINO 762081 profumeria bigiotteria drogheria buona posizione clientela propria 25.000.000. 14/20
RABINO 762081 licenza avviamento arredamento alimentari ottimo giro affari 32 500.000. 14/20
RABINO 762081 licenza arredamento muri rivendita tabacchi valori bollati ben avviato 54.000.000. 14/20
RABINO 762081 bar analcolico con asporto super-alcolici buona posizione 31.000.000. 14/20
RABINO 762081 interessante licenza avviamento arredamento officina meccanica elettrauto 51.000.000. 14/20
RABINO 762081 pescheria centrale licenza frutta verdura buon reddito dimostrabile 15.000.000. 14/20
RABINO 762081 licenza avviamento arredamento drogheria profumeria clientela propria 27 500.000. 14/20
RABINO 762081 licenza ambulante stagionale avviamento arredamento ottimo reddito 21.300.000 14/20
RABINO 762081 frutta verdura buona posizione reddito interessante dimostrabile 33.800.000. 14/20
RABINO 762081 abbigliamento zona centrale ottimo avviamento buon reddito 49.800.000. 14/20
RONCHI licenza negozio alimentari con attrezzature prezzo interessantissimo. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

RONCHI centralissima licenza tab. XII/XIII prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/20
ROSTICCERIA buonissimo avviamento zona forte passaggio vendesi, pomeriggio 567428. 56160/20
SALONE parrucchiere centrale in piano attrezzatura arredamento muri aria condizionata 120.000.000. VIP immobiliare 64112 - 65834. 26/20
SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 vende CENTRALE licenza avviamento arredamento XII - XIV/16 ferramenta possibilità acquisto muri, 728644. 22/20
SIT adiacenze Barcola avviatissimo alimentari vecchia licenza vendesi prezzo realizzo 35.000.000, 728644. 22/20
SIT D'ANNUNZIO locale muri tre passi carrai 100 mq vendesi, 728644. 22/20
SIT GARIBALDI licenza calzature e articoli pelle 80.000.000, 728644. 22/20
SIT antica licenza articoli MUSICALI 48.000.000, 728644. 22/20
SIT PULISECCO LAVANDERIA grosso lavoro rionale vendesi licenza unica occasione solo 37.000.000, 728644. 22/20
SIT ottimo investimento licenza abbigliamento RIONALE ottimo reddito in gestione fino a fine anno causa realizzo solo 23.000.000, 728644. 22/20
SIT CENTRALISSIMO licenza TV casalinghi tab. XII con annesso licenza XIV/3 articoli foto vendesi prezzo eccezionale, 728644. 22/20
SIT CARDUCCI alimentari forte avviamento vendesi causa trasferimento città, 728644. 22/20
SIT RIONALE articoli da regalo e antichità possibilità acquisto muri trattative riservate previo appuntamento in ufficio, 728644. 22/20
STUDIO B.G. 272500 abbigliamento uomo-donna-intimo S. Giacomo ampia metratura buon reddito. 16/20
STUDIO 4 728334 licenza alimentari zona Marconi eventuali mura, altra pasticceria semicentrale. 2358/20
STUDIO 4 728334 Scoglio soggiorno stanza servizi poggioli posto auto 2 cantine. 2358/20
TABACCHI semicentrale ben avviato prezzo da concordare VIP immobiliare, 64112 - 65834. 26/20
VENDESI negozio ottica fotografia avviamento ultratrentennale, tel. 750990. T.A. 236/20
VENDO pescheria centrale prezzo da concordare, telefonare ore serali 821779 - 302933. 56187/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca appartamenti liberi per propri clienti. Definizione immediata per contanti. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266 2374/21
ACQUISTASI appartamento libero da privato, telef. 68848 Amministrazione Stabili mattino. 050123/21
ACQUISTASI per contanti stabili urbani occupati, anche vetusti, qualsiasi grandezza. Gradite anche segnalazioni da mediatori professionali o occasionali, assicurando pagamento provvigione 3%. Scrivere a cassetta n. 43/M Publied, 34100 Trieste. 2303/21
ACQUISTO da privati appartamento soggiorno 2 stanze servizi preferibilmente zona semiperiferica, 733419. 10/21
ACQUISTO locale d'affari zona di passaggio, telef. 639263 ore 14. 56120/21
APPARTAMENTO piano alto ascensore terrazzo nonché rustico altipiano adatto weekend. Agenzia cerca 761730 - 229365. 2400/21
CASA Mia acquista per propri clienti appartamenti moderni 2-3 stanze soggiorno San Luigi Rozzol Roiano massima serietà condizioni vantaggiosissime XXX Ottobre 3, 68858 ore 16-19. 2361/21
CASAPIU' 60582 cerca per cliente appartamento zona Viale Miramare, Roiano, Gretta 100 mq salone, cucina, bistanze, terrazze, accessori, piano alto luminoso. Pagamento contanti. 7/21
CERCO appartamento 80-120 mq preferibilmente costruzione recente tratto solo con privati, 763189. 14/21
COMPERO appartamento da privato 2 stanze e cucina, telef. 947582. 56148/21
ESSEFFE 744841 cerca appartamenti liberi qualsiasi zona per soddisfare richiesta clienti. 2354/21
PRIVATO acquista da privato appartamento 120 mq zona Gretta, telef. 421564 ore serali. 56189/21
VILLETTA costiera cercasi urgentemente con accesso mare; geom. Sbisà 942494. 2332/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.G. APPARTAMENTO in casetta matrimoniale soggiorno cucina bagno autometano vendesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 2367/22
A.A. APPARTAMENTO libero mq 80 vendesi occasione. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 2368/22
A.A. ECCARDI vende zona Cattinara III lotto villette unifamiliari e bifamiliari nonché ultimi appartamenti prontingresso con mansarde, giardini, taverne. Splendida vista. Permute con il vostro appartamento. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 2374/22
A.A. ECCARDI zona Pam, recente, cucina, soggiorno, due stanze, poggiolo, cantina. 732266. 2374/22
A.A. ECCARDI Rozzol appartamento panoramico, cucina, soggiorno, tre stanze, bagno, ripostiglio, poggioli, box. 732266. 2374/22
A.A. ECCARDI Coroneo-Ronco, signorile, cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, due poggioli. 732266. 2374/22
A.A. ECCARDI Rossetti appartamento soleggiato, cucinino, soggiorno, due stanze, servizi, cantina. 732266. 2374/22
A.A. ECCARDI vende box via D'Alviano. 732266. 2374/22
A.A. ECCARDI vende Valbruna bellissimo villino, posizione incantevole con ampio terreno. Eventuale permuta. 732266. 2374/22
A.A. ECCARDI vende Grado Pineta appartamento arredato, cucina, soggiorno, matrimoniale, servizi, poggiolo, posto macchina. 732266. 2374/22
A.A. GESTIMMOBILI adiacenze Perugino epoca soggiorno due stanze stanzetta tinello cucinotto servizi separati riscaldamento 62.000.000. 772244. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI Settefontane epoca parzialmente ristrutturato soggiorno cucina due stanze bagno termoautonomo 35.000.000. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI D'Annunzio paraggi in casa d'epoca soggiorno due stanze cucina abitabile servizio ripostiglio termoautonomo molto ben rifinito solo 40.000.000. 772244. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI D'Annunzio zona recente piano alto ascensore salone 3 stanze cucina servizio poggioli 90.000.000. 772244. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI Gretta vista golfo villa su tre piani 360 mq coperti salone 5 stanze 4 servizi cucina cucinotto lavanderia ampia cantina box giardino balconi prezzo interessantissimo. 772244. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI Barcola in villa appartamento su 2 piani parzialmente da ristrutturare 200 mq 250.000.000. 772244. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI adiacenze Vergerio recente luminoso ottimo stato 2 matrimoniali 2 verande cucina bagno 93 mq 65.000.000. 772244. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI Battisti da ristrutturare in casa epoca soggiorno camera cameretta cucina bagno 110 mq con ascensore e riscaldamento 55.000.000. 772244. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI centralissimo in prestigioso palazzo epoca salone 3 stanze stanzetta cucina bagno wc 140.000.000. 772244. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI centralissimi ultimi appartamenti grandi metrature in stabile epoca con ascensore. 772244.
A.A. GESTIMMOBILI zone residenziali attici con mansarde ampie metrature soleggiati vista mare. 772244. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI Gretta prestigioso appartamento in villa padronale salone 4 camere doppi servizi grande cucina completamente ristrutturato giardino box. Trattative riservate. 772244. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI S. Giovanni immerso nel verde soleggiato piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo rimesso a nuovo solo 75.000.000. 772244. 21/22
A. VIALE privato vende restaurato vano cottura soggiorno letto bagno ripostiglio affarone 10.000.000 contanti, 10.000.000 mutuo. Telefonare 0481/45505. 56091/22
ADVISER uffici Passo Goldoni 2, VI piano tel. 762993 Rozzol appartamentino panoramico mare cucinotto soggiorno camera bagno poggiolo 48.000.000. 4/22
ADVISER S. Croce casa 300 mq con 150 di locali affari da ristrutturare internamente 70.000.000 tel. 762993. 4/22
ADVISER ultimo piano atletico cucinino tinello camera cameretta bagno cantina poggiolo centrale 38.000.000 tel. 762993. 4/22
ADVISER «coccolissima» mansarda 35 mq cucina camera buone condizioni 18.000.000 tel. 762993. 4/22
ADVISER pressi Baiamonti in palazzina ventennale ottimo appartamentino panoramico mare 67 mq con soggiornone 55.000.000 tel. 762993. 4/22
ADVISER Piazza Garibaldi cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggioli buono stato 37.000.000 tel. 762993. 4/22
ADVISER Carso villa primoingresso 300 mq + 350 di giardino con box taverna cantina mansarda abitabile terrazza 185.000.000 tel. 762993. 4/22
ADVISER Murat piano basso cucina camera bagno cortile condominiale 25.000.000 tel. 762993. 4/22
ADVISER S. Giovanni in stabile recente sul verde cucina salone camera ripostiglio terrazza poggiolo il tutto per 63.000.000 tel. 762993. 4/22
ADVISER Rossetti adiacenze da rimettere a posto 100 mq in decoroso stabile epoca 38.000.000 tel. 762993. 4/22
ADVISER Rotonda del Boschetto cucina soggiorno camera bagno cantina bisognoso maquillage eventualmente ampliabile 45.000.000 tel. 762993. 4/22
ADVISER appartamentino buone condizioni spazio cottura tinello camera matrimoniale bagno ripostiglio 25.000.000 tel. 762993. 4/22
ADVISER Rozzol alta panoramico mare stabile recente appartamento 120 mq con 3 terrazze e 5 posti macchina ottimissime condizioni per intenditori 156.000.000 tel. 762993. 4/22
ADVISER Casetta molto piccoletta 55 mq su 2 piani da rimodernare però panoramica e con giardinetto 50 mq proprio 38.000.000 tel. 762993. 4/22
ADVISER centrale cucina camera cameretta bagno autometano ottimo stato 48.000.000 tel. 762993. 4/22
ADVISER Baiamonti recente cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazza 65.000.000 tel. 762993. 4/22
ADVISER inizi Commerciale cucina 5 camere bagno ripostigli cantina autometano 130.000.000 tel. 762993. 4/22
ADVISER casetta «coccolissima» S. Giacomo su 2 piani cucina soggiorno 2 camere ripostigli servizio soffitta cortiletto 62.000.000 tel. 762993. 4/22
ADVISER Gatteri per chi ama fare le scale cucina soggiorno 2 camere bagno cantina autometano buone condizioni 50.000.000 tel. 762993. 4/22
ADVISER S. Luigi in casetta cucina camera cameretta bagno poggiolo panoramico 45 mq buono stato 28.000.000 tel. 762993. 4/22
ADVISER S. Giacomo panoramico mare cucinotto camera cameretta bagno poggiolo 38.500.000 tel. 762993. 4/22
ADVISER Roiano cucina camera cameretta bagno ripostiglio cantina poggiolo 45.000.000 tel. 762993. 4/22
ADVISER pressi via dell'Istria casa bifamiliare 100 mq per appartamento con box auto e cortiletto 225.000.000 tel. 762993. 4/22
ADVISER terreno Padriciano edificabile 1900 mq 80.000.000 tel. 762993. 4/22
AFFARONE: per impellenti necessità vendo Aurisina 33.000 mq terreno agricolo parzialmente edificabile. Tel. 768759. 56183/22
AGENZIA Gamba 768702, XX Settembre vendonsi posto macchina e posto moto in garage. 2356/22
AGENZIA Gamba 768702, Scaglioni vendesi appartamento in palazzina signorile bistanze soggiorno cucina servizi garage. 2356/22
AGENZIA Gamba 768702, Opicina vendonsi ville bifamiliari iniziata costruzione finiture accurate personalizzate. 2356/22
AGENZIA Gamba 768702, Aurisina vendesi villetta al grezzo soggiorno 2 stanze cucina taverna giardinetto accettansi permute. 2356/22
AGENZIA Gamba 768702, Capodistria stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggioli. 2356/22
AGENZIA Gamba 768702, Tigor soleggiato bistanze soggiorno cucina bagno poggioli autometano altro simile vicolo Castagneto. 2356/22
AGENZIA Gamba 768702, periferia vendesi attico soleggiato panoramicissimo tristanze soggiorno cucina servizi autometano box. 2356/22
AGENZIA Meridiana 733275, Zona C. ALBERTO appartamento di prestigio, mq 300, vista golfo, trattative riservate. 2322/22
AGENZIA Meridiana 733275, COMMERCIALE, primingresso appartamenti con mansarda o taverna, vista golfo, esente provvigione. 2322/22
AGENZIA Meridiana 733275, PICCARDI seminuovo, ottima manutenzione, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo. 2322/22
AGENZIA Meridiana 733275, Zona GARIBALDI epoca, mansardato, mq 62, autoriscaldamento, ristrutturato, altro stessa casa, piano I, da restaurare. 2322/22
AGENZIA Meridiana 733275, COMMERCIALE palazzo epoca, pied-à-terre mq 36, ristrutturato. 2322/22
AGENZIA Meridiana 733275, LOCALI commerciali interni mq 300, adatti molteplici attività zona VIALE. Altro mq 140 scoperti più mq 60 scoperti, ristrutturato zona SONNINO. 2322/22
ALABARDA 768821 adiacenze Rossetti epoca 130 mq luminosissimo 4 stanze cucina abitabile servizi separati poggioli cantina autometano. 7330/22
ALABARDA 768821 adiacenze Giardino Pubblico epoca IV piano luminosissimo salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio 120 mq ottimo prezzo. 7330/22
ALABARDA 768821 zona Stazione epoca luminosissimo V piano matrimoniale stanzetta stanzino cucina wc da ristrutturare 24.000.000. 2330/22
ALABARDA 768821 Sanzio seminuovo ottime rifiniture soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo soffitta tutti confort. 2330/22
ALPICASA Corso Italia recente tre camere cucina doppiservizi poggiolo 87.000.000. 733229. 25/22
ALPICASA Giulia epoca cucina due camere servizio 10.000.000 più mutuo 733229. 25/22
ALPICASA Broletto terzo piano soggiorno due camere cucina bagno poggiolo recente 733229. 25/22
ALPICASA Politeama ascensore sei camere cucina servizi poggiolo 80.000.000. 733229. 25/22
ALVEARE 724444 recente panoramico soggiorno, bistanze, cucina, bagno da 75.000.000. 56110/22
ALVEARE 724444 centrali 120/160 mq autometano parzialmente da rifare da 55.000.000. 56110/22
ALVEARE 724444 Promontorio rinnovato: 110 mq con 50 mq terrazzo interno, autoriscaldamento 100.000.000. 56110/22
ALVEARE 724444 Sistiana centro terreno costruibile adatto ville schiera 100.000.000. 56110/22
APPARTAMENTO ristrutturato 50 mq inizio XX Settembre ultime rifiniture a scelta 34.000.000, inoltre bellissima mansarda 100 mq con caminetto largo Barriera 64.000.000 Telefono 761730. 56194/22
BOSCHETTO comoda ubicazione varie grandezze autometano vende impresa Marcon Castaldi 3, 728012. 2300/22
BOX auto vendesi zona V. Conti. Agenti Immobiliari Tommasini Scheriani. Tel. 764664. 20/22
BOX nuono acqua luce l. 18.800.000 solo interessati. Tel. 815501. 56116/22
CANARUTTO 69349 Barcola fronte mare bellissima villa adatta anche due famiglie. Possibilità di permuta con appartamento. 2377/22
CANARUTTO 69349 Commerciale bellissimo vista mare primo ingresso 120 mq doppi servizi taverna autometano posto auto. 2377/22
CANARUTTO 69349 Settefontane piccolo appartamento in casa recente una camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio ascensore riscaldamento. 2377/22
CANARUTTO 69349 San Giacomo due stanze soggiorno cucinino bagno. Grande cantina. Ottimo prezzo. 2377/22
CANARUTTO 69349 zona Baiamonti appartamenti 40-50 mq in casa recente. Tutti confort. Prezzi convenienti. 2377/22
CANARUTTO paraggi piazza Sansovino stabile vuoto con progetto approvato. Trattative riservate. 2377/22
CANARUTTO 69349 viale Ippodromo in casa recente soleggiato V piano. Tutti confort. 2377/22
CANARUTTO 69349 Pauliana bellissimo appartamento una camera soggiorno cucina doppi servizi due poggioli riscaldamento autonomo. 2377/22
CANARUTTO 69349 zona Corso appartamento 80-200 mq da ristrutturare ascensore riscaldamento autonomo. 2377/22
CANARUTTO 69349 viale XX Settembre appartamento 180 mq prezzo interessante. 2377/22
CANARUTTO 69349 Commerciale piccolo appartamento primo ingresso autometano posto auto. Possibilità mutuo. 2377/22
CASA bifamiliare con giardino Servola vendesi, telefonare 729824. 17/22
CASA Mia XXX Ottobre 3 vende di villino càrsico con giardino. Trattative riservate presso nostro ufficio, orario 16-19. 2361/22
CASA Mia vende spazioso soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno poggioli autometano ascensore 48.000.000. XXX Ottobre 3, tel. 68858 16-19. 2361/22
CASAPIÙ 60582 CENTRALE recente, perfetto, piano alto, cucina, saloncino, due matrimoniali, bagno, ripostigli, poggioli, panoramicissimo. 7/22
CASAPIÙ 60582 SANZIO recentissimo soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno accessori, perfettissime condizioni. 7/22
CASAPIÙ 60582 REVOLTELLA buone condizioni, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, prezzo interessantissimo. 7/22
CASETTA Barcola vendesi 225.000.000 recente, panoramicissima orto giardino vigna metri quadri 1000 ULTERIORMENTE EDIFICABILI. Scrivere cassetta n. 6/N Publied 34100 Trieste. 56142/22
CASETTA con cortile da ristrutturare Servola vendesi 22.000.000, telefonare 729824. 17/22
CASETTA ristrutturata Bagnoli vendesi 56.000.000, telefonare 729824. 17/22
CHALET completamente arredato importante zona sciistica Friuli causa trasferimento vendesi zona panoramica adiacente impianti. Trattativa riservata. 0432.851907. 050124/22
CIESSEMME casa su misura S.r.l., passo Goldoni 2 vende CONVENZIONATA vari alloggi mutuo agevolato prossima consegna 773791 mattino. 15/22
CIESSEMME casa su misura S.r.l., ISTRIA piano alto ascensore riscaldamento ingresso cucina tinello ripostiglio bagno terrazzino possibilità box OCCASIONE 773791 mattino. 15/22
CIESSEMME casa su misura S.r.l., MADONNA DEL MARE luminoso piano alto due stanze stanzetta cucina servizio 24.000.000. ALTRO da ristrutturare ampia metratura stessa zona 773791 mattino. 15/22
CIESSEMME casa su misura S.r.l., CENTRALISSIMA mansardina stanza stanzetta cucina wc esterno da ristrutturare 773791 mattino. 15/22
CIESSEMME casa su misura S.r.l., OSPEDALE piano alto perfetto saloncino due stanze cucina servizi autoriscaldamento. 773791 mattino. 15/22
CIESSEMME casa su misura S.r.l., CANOVA piano alto cucina soggiorno due stanze bagno da ristrutturare 773791 mattino. 15/22
CIESSEMME casa su misura S.r.l., BOX Servola luce acqua altezza 2,50 OCCASIONE 773791 mattino. 15/22
CIESSEMME casa su misura S.r.l. BARRIERA appartamentini in fase di ristrutturazione 773791 mattino. 15/22
CORMONS primo ingresso 2 camere mq 85 più garage vendesi. Telefonare ore 17-20 0481/61785. 2/22
COSTIERA in palazzina soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo posto macchina 766676. 19/22
D'ANNUNZIO 27 IV, privato vende solo a privato 140 mq sala, matrimoniale, due singole, cucina abitabile, tre poggioli, ripostiglio, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale, telefono, cantina: centoventisei milioni. Telefonare Bevilacqua 942597 da lunedì. 56018/22
DIMENSIONE casa 729233. Servola ottimo appartamento in palazzina recentissima soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazzo posto auto box 69.000.000. 10/22
DIMENSIONE casa 729233. Gambini recente piano alto luminoso saloncino 3 stanze cucina bagno poggiolo 90.000.000. 10/22
DIMENSIONE casa 729233. S. Michele ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina abitabile servizi separati autometano 49.000.000. 10/22
DIMENSIONE Casa 729233. Valmaura recentissimo soggiorno cucinotto matrimoniale stanzetta posto macchina coperto soffitta 60.000.000.
DIMENSIONE Casa 729233. Duino casetta con giardino soggiorno tinello-cucina 4 stanze bagno autoriscaldamento solo 126.000.000. 10/22
DIMENSIONE Casa 729233. S. Giacomo appartamento cucina abitabile matrimoniale bagno luminosissimo solo 19.500 000. 10/22
DIMENSIONE Casa 729233. Montebello attico vista mare soggiorno 3 stanze cucina terrazzo 60 mq. occupato ottimo investimento. 10/22
DIMENSIONE Casa 729233 Centrale molto silenzioso panoramico salone 2 stanze cucina bagno terrazzi prezzo interessante. 10/22
DOMUS Cantù palazzina prontingresso: disponibile panoramico saloncino, due letto, servizi, terrazzi, giardino, garage, autometano. Iva 2%, tel. 69210. 1/22
DOMUS Carducci in casa decorosa appartamenti di circa 120 mq ingresso, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, servizi separati, ripostiglio. Vendesi prontamente. Tel. 61763. 1/22
DOMUS centralissimi Carducci in palazzo d'epoca con ascensore e riscaldamento appartamenti occupati di 109, 113, 126 mq e ufficio occupato di 65 mq. Prezzi interessanti. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Commerciale rifinito alloggio su due piani con terrazze vista verde: soggiorno, cucina, matrimoniale, due singole, biservizi, posto auto, cantina. L. 130.000.000. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Costiera alloggio vista Golfo lussuosamente arredato: soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno completo, due posti macchina, cantina. L. 130.000.000. Tel. 61763. 1/22
DOMUS D'Alviano vista aperta luminoso in casa trentennale: soggiorno con cucinino, due letto, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento. 52.000.000. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Madonna del mare in decorosa casa d'epoca: cucina, soggiorno, due stanze, servizi separati, buone condizioni interne. Vendesi prontamente L. 49.000.000. Anche dilazionando. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Rosmini luminoso alloggio in condizioni ottime: cucina, soggiorno, tre stanze, bagno. L. 60.000.000. Tel. 69210. 1/22
DOMUS S. Vito in decorosa casa d'epoca luminoso piano alto vista verde, atrio, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizio. L. 35.000.000. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Sistiana rifinito appartamento di circa 100 mq salone, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzi, cantina, in casa recentissima, perfette condizioni interne. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Costiera grande villa su tre piani con garage, possibilità vendita anche frazionata. Informazioni solo presso i nostri uffici. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Mazzini in stabile completamente ristrutturato disponibilità alloggi varie metrature: cucina, saloncino 1, 2 stanze, guardaroba, servizi, autometano. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Navali in palazzina prontingresso appartamento di circa 80 mq: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto macchina sotto portico, autometano. Iva 2%. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Opicina in posizione centrale cassetta da ristrutturare con 500 mq circa di giardino. Vendesi L. 130.000.000.Tel. 69210. 1/22
DOMUS Opicina FIORI DEL CARSO villa bifamiliare primo ingresso su tre livelli extrarifiniti: mansarda, taverna, giardino, box, pannelli solari, autometano. Tel. 69210. 1/22
DOMUS San Giovanni casetta da ristrutturare completamente su tre piani: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, gloriet. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Tigor in palazzo d'epoca alloggi da ristrutturare dai 110 mq circa. Prezzo 65.000.000. Tel. 61763. 1/22
DOMUS viale Miramare villa grande, salone, doppi servizi, tre stanze, matrimoniali, cantina, tavernetta, riscaldamento, autorimessa, vista golfo. Vendesi prontamente. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Valdirivo in palazzo d'epoca grande alloggio di 265 mq sei stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. 130.000.000. 1/22
DOMUS Servola nuovo appartamento bipiano: tre stanze, cucina biservizi, terrazzo, taverna, giardino di proprietà. Iva al 2%. Nessuna mediazione. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Opicina casetta bifamiliare per totali 170 mq circa più terreno, buone condizioni interne: soggiorno, cucina, tre stanze, tripli servizi, terrazzi, taverna. L. 190 000.000. 1/22
DOMUS Scorcola villa d'epoca con due appartamenti di cui uno disposto su due piani, ingressi indipendenti, doppi servizi, taverna, cantina, lisciaia, giardino di proprietà, riscaldamento in proprio. Vendesi prontamente. Tel 69210. 1/22
EDILE Montebello accetta prenotazioni appartamenti lussuosi in villino complesso residenziale via dei Mirissa. Doppi servizi, due camere, soggiorno articolato, veranda, cucina abitabile, ampio box, portico, giardino o grande mansarda. Nessuna revisione prezzi. Iva 2%. Parco. Visite con appuntamento telefonando 944602. 2271/22
ESSEFFE 744841 75.000.000. Soggiorno, salotto, matrimoniale, cucinotto, ripostiglio. 2354/22
ESSEFFE 744841 130.000.000 più mutuo. Attico tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazza, box auto. 2354/22
ESSEFFE 744841 70.000.000 più mutuo. Due camere, cucina, soggiorno, bagno, cantina. 2354/22
ESSEFFE 744841 95.000.000 trattabili. Duino, tre stanze, soggiorno, cucina, ripostiglio, due poggioli. 2354/22
ESSEFFE 744841 47.000.000 più mutuo. Tre camere, soggiorno, cucina, ripostiglio, doppi servizi. 2354/22
ESSEFFE 744841 120.000.000 trattabili. Tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, due poggioli. 2354/22
ESSEFFE 744841 29 000.000. Da ristrutturare, tre camere, cucina, terrazza occasione. 2354/22
ESSEFFE 744841 130.000.000. Locali uso deposito, con cortile in proprietà. 2354/22
ESSEFFE 744841 45.000.000. Due camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, secondo servizio. 2354/22
ESSEFFE 744841 78.000.000. Due camere, soggiorno, doppi servizi, cucina, riscaldamento autonomo. 2354/22
ESSEFFE 744841 37.000.000. Soggiorno, camera, cucinotto, bagno, corridoio, vera occasione. 2354/22
ESSEFFE 744841 42 000.000. Camera, cameretta, soggiorno, bagno, ripostiglio, vera occasione. 2354/22
FABIO SEVERO vendesi appartamento V piano casa recente salone 3 stanze cucina doppi servizi poggioli. Eventualmente box auto. Vista panoramica. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani. Tel. 764664. 20/22
FARO 729824 Pam camera cucina servizi 15.800.000. 17/22
FARO 729824 Rozzol recentissimo panoramico soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo 50.500.000. 17/22
FARO 729824 Chiadino perfetto soggiorno camera cucina bagno 39.000.000. 17/22
FARO 729824 Puccini soggiorno camera cucina bagno giardinetto 54.000.000. 17/22
FRANCOVEC Montedoro vendesi ultimo piano appartamento tre stanze cucina, soggiorno, bagno, garage, cantina, soffitta, orto e giardino proprio. Tel. 040-200213. 2302/22
GEOM. Sbisà: ufficio v.le Ippodromo 14: VIALE recente perfetto: soggiorno, cucina, camera, servizi, poggiolo, 58.000.000; altro GIULIA 34.000.000; 942494. 2332/22
GEOM. Sbisà: CASTAGNETO monolocale recente: camera, servizio, disimpegno 22.000.000; 942494. 2332/22
GEOM. Sbisà: OSPEDALE quarto piano soggiorno, tre camere, cucina, servizi, 49.000.000; altro CRISPI restaurare 22.000.000; 942494. 2332/22
GEOM. Sbisà: PICCARDI recente luminoso: soggiorno, cucinetta, camera, bagno 50.000.000; 942494. 2332/22
GEOM. Sbisà: MORERI nel verde: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazza, 54.000.000; 942494. 2332/22
GEOM. Sbisà: ANANIAN soggiorno, cucina, due camere, poggioli, autometano, 58.000.000; 942494. 2332/22
GEOM. Sbisà: TORREBIANCA soggiorno, tre camere, cucina, servizi, restaurare 60.000.000; 942494. 2332/22
GEOM. Sbisà: D'ANNUNZIO: perfetto, quattro camere, cucina, doppi servizi, autometano, 67.000.000; 942494. 2332/22
GEOM. Sbisà: BRAMANTE restaurare cinque camere, cucina, servizi, poggiolo, 72.000.000; 942494. 2332/22
GEOM. Sbisà: MARTIRI LIBERTA' due appartamenti stesso piano salone tre camere cucina servizi autometano 75.000.000, 84.000.000; 942494. 2332/22
GEOM. Sbisà: PICCARDI soleggiatissimo: soggiorno due camere, cucina, servizi autometano 75.000.000; 942494. 2332/22
GEOM. Sbisà: S. GIOVANNI soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi, poggioli 76.000.000; altro MARCONI 85.000.000; 942494. 2332/22
GEOM. Obisà: SONCINI recente salone tre camere, servizi terrazza, autometano, parcheggio, 95 000.000; 942494 2332/22
GEOM. Sbisà: GRETTA prossima consegna appartamenti indipendenti prestigiosi panoramici, giardini propri: soggiorno, cucina, quattro camere, terrazze, vari servizi, garage; 942494. 2332/22
GEOM. Sbisà: ROSSETTI lussuoso: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina primo piano 160.000.000; 942494. 2332/22
GEOM. Sbisà: GATTERI occasionale occupato recente lussuoso piano alto mq 145 942494. 2332/22
GEOM. Sbisà: OCCUPATI appartamenti varie metrature, negozi, magazzini Piccardi 43; Volontari Giuliani 6 942494. 2332/22
GEOM. Sbisà: FERNETTI casetta: soggiorno, cucina cinque camere, servizi, giardino 110.000.000; 942494. 2332/22
GEOM. Sbisà: OPICINA ampia villa padronale stupendo parco 3000 mq possibilità bifamiliare; 942494. 2332/22
GEOM. Sbisà: PROSECCO zona villa lussuosa favolosa terreno 10.000 mq! Altra nuova SISTIANA; 942494. 2332/22
GEOM. Sbisà: SCORCOLA bassa, villa padronale 800 mq adatta pensionato, clinica, indipendente giardino intorno 942494. 2332/22

Continua in 14.a pagina

aziende informano

Riunione degli Agenti della Fantoni Ufficio

Ha avuto luogo alla Fantoni di Osoppo la riunione annuale della forza vendita. Tra gli argomenti affrontati particolare rilievo è stato dato alla strategia aziendale per l'immediato futuro in fatto di immagine e di nuovi prodotti.

Interessante e stimolante inoltre la relazione tenuta dall'architetto Herbert Ohl, personaggio di spicco nel mondo del design e della ricerca, progettista tra l'altro della serie 45 della Fantoni che continua ad essere un programma tra i più apprezzati da architetti ed operatori del settore.

L'illustre ospite ha posto l'accento sul fatto che, nonostante le radicali trasformazioni dovute alle nuove tecniche dell'informatica e della comunicazione che sempre più caratterizzeranno lo spazio ufficio, l'uomo continuerà a svolgere nel lavoro del domani una funzione determinante.

Da ciò il bisogno di dotarlo di strumenti, quali la scrivania e la sedia, in grado di integrarsi con questi nuovi orientamenti e nello stesso tempo di rendere il lavoro più umano, piacevole e personalizzato.

Nella foto: il titolare Marco Fantoni e l'architetto Ohl.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

CON L'ASTA DI MAGGIO GORIA PROSEGUE NELL'OPERA DI ABBATTIMENTO DEI TASSI

Un nuovo taglio ai rendimenti dei Bot Craxi «rimprovera» banche e industria

Un calo di circa mezzo punto per buoni semestrali e annuali - Il presidente del consiglio invita a collaborare

ROMA — Con una nuova limatura di oltre mezzo punto dei rendimenti dei Bot offerti all'asta del 15 maggio per complessivi 1.750 miliardi, prosegue l'operazione di riduzione dei tassi voluta dal ministero del tesoro. A metà maggio, come stabilisce un decreto in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, verranno messi all'asta (col metodo competitivo) 750 miliardi di Bot semestrali ad un prezzo base di 94,65 lire, corrispondente a rendimenti annui semplice dell'11,27% e composto dell'11,59% contro rendimenti dell'11,94% e 12,30% registrati dall'esito dell'asta precedente, nella quale i rendimenti offerti erano 12,06 e 12,42.

Saranno, inoltre, messi all'asta (col metodo marginale) 1.000 miliardi di Bot annuali ad un prezzo di 89,90, corrispondente ad un rendimento dell'11,23% inferiore di mezzo punto rispetto all'11,73% risultato dall'ultima asta, nella quale il rendimento offerto era del 12,04%. A metà maggio vengono a scadenza 1.569 miliardi di Bot dei quali 1.269 nelle mani degli operatori e 300 nel portafoglio della Banca d'Italia. Le offerte per la nuova asta dovranno pervenire all'istituto centrale entro il 9 maggio.

Sui temi dell'economia in generale, e in particolare su quelli dell'inflazione, del costo del denaro e delle retribuzioni, interviene Craxi, in un'intervista al «Mondo». «L'Italia è il paese che più di tutti ha sfruttato l'occasione della ripresa economica mondiale, ma "a tornare indietro si fa sempre presto"», afferma il presidente del consiglio, che, tuttavia, lamenta i comportamenti non sempre «collaborativi» del mondo finanziario e fa appello al senso di «responsabilità» dell'imprenditoria privata.

Sul costo del denaro Craxi afferma, ad esempio, che «i tassi reali hanno raggiunto livelli eccezionali, a causa anche della presenza di un ingente stock di debito pubblico, la cui gestione, oggettivamente difficile, non sempre è stata agevolata da comportamenti collaborativi di tutte le parti interessate». Ma aggiunge: «Il fatto importante è che lo zoccolo duro dell'inflazione è stato intaccato e sono pienamente d'accordo con il governatore Carlo Azeglio Ciampi sulla completa eliminazione del nostro handicap.

Craxi accenna anche ai rischi di un'inflazione da profitti. «Le industrie hanno sempre sostenuto i loro prezzi e spesso hanno anche scaricato sui prezzi tensioni e problemi particolari che avrebbero potuto affrontare con altro spirito. In qualche caso hanno anche goduto di un mercato interno protetto.

«Lo Stato — afferma Craxi — non è affatto disarmato. I conti delle imprese sono facilmente leggibili. C'è la leva fiscale e tutta la serie dei meccanismi di intervento a favore delle imprese. Non è nelle intenzioni del governo di ricorrere a questi mezzi, che devono restare diretti al fine specifico che essi si propongono. Noi contiamo seriamente sulla responsabilità degli imprenditori che in Italia non mancano di sensibilità sociale.

«Più difficile è, invece, l'intervento sul settore della distribuzione e della commercializzazione dei prodotti. Qui si sono verificate molte resistenze alla discesa dei prezzi che spesso hanno seguito con ritardo la curva discendente segnata dai prezzi all'ingrosso. Bisogna che in questo settore tengano aperti gli occhi i cittadini e anche le autorità locali: in un regime di grande libertà come il nostro questi fenomeni non dovrebbero verificarsi».

Anche la classe dirigente del Sud deve adeguarsi ai tempi, altrimenti la nuova legge del Mezzogiorno sarà inutile: «I vari livelli dell'autogoverno debbono abbandonare le vecchie mentalità assistenziali e rivendicazioniste per rimboccarsi le maniche e lavorare sodo alla progettazione del presente e del futuro dei cittadini amministrati, per assicurare un'occupazione produttiva e duratura. Senza questa svolta essenziale, ogni sforzo non potrà che avere risultati modesti».

Craxi respinge anche le critiche rivolte all'impresa pubblica. «Pretendere che i campi arati dallo Stato e dai partiti siano solo colmi di sterpi, e i campi del privato, invece, tutti pieni di fiori, è una vera sciocchezza», afferma il presidente del consiglio. «Abbiamo dimostrato che, quando sono cambiate le direttive di marcia, gli uomini dell'impresa pubblica hanno saputo fare il loro dovere. Alla testa dei maggiori enti pubblici sono state nominate persone di prim'ordine e di alta preparazione professionale. Nell'ambito più stretto della pubblica amministrazione abbiamo incontrato e incontriamo maggiori resistenze: è un esercito di uomini e non è facile mutare abitudini, comportamenti, condizioni di lavoro».

Craxi afferma anche che il processo di liberalizzazione dei movimenti di capitale andrà avanti anche se «con una certa prudenza» e a tappe. Sostiene infine che «la malattia di cui soffre l'Italia è l'appiattimento delle retribuzioni, non la loro eccessiva diversificazione.

Tasco: l'obbligo dal 1987 Discrezionalità ai Comuni

ROMA — Slitta al primo gennaio 1987 il termine per i comuni per l'istituzione obbligatoria della nuova tassa sui servizi comunali («Tasco»); i comuni hanno comunque la facoltà di applicarla fin dal 1986, con effetto primo gennaio, approvando una delibera che indichi la tipologia dei servizi a cui si riferisce e determini le tariffe ripartendo il territorio in zone di omogenea dotazione di servizi.

È questa la novità di fondo contenuta nel nuovo decreto legge per la finanza locale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di venerdì, che il governo ha presentato in sostituzione del precedente provvedimento decaduto il 30 aprile scorso. I meccanismi e le tabelle della «Tasco» sono rimasti praticamente invariati nel nuovo decreto.

Il nuovo decreto, che recepisce in sostanza gli emendamenti approvati dalla commissione finanze e tesoro del Senato, contiene anche un'altra significativa novità rispetto al precedente testo: viene concesso una adeguamento finanziario complessivo di 815 miliardi per i comuni, per compensare per il 1986 il mancato introito del gettito della «Tasco». Il nuovo decreto ha anche spostato al 30 giugno il termine per l'approvazione dei bilanci di comuni, province, consorzi e comunità montane.

Vengono riproposte per il 1986 le aliquote dell'Invim, è concessa ai comuni la facoltà di istituire un'addizionale sull'energia elettrica e vengono aumentate del 10 per cento le tasse sulle concessioni comunali. Il decreto prevede, infine, la soppressione — dal primo gennaio 1987 — dell'imposta sui cani e della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Lira pesante: un ritorno al 1919

ROMA — Con l'introduzione della «lira pesante» si tornerebbe al valore in termini di potere d'acquisto che la moneta italiana aveva nel 1919.

Le lire del 1918-19, infatti, valevano — secondo i coefficienti Istat stabiliti in base agli indici del costo della vita — poco più di mille lire attuali (circa 1160-1150 lire attuali). Ma l'inflazione era in agguato anche allora e già nel 1920 il valore della lira era sceso sensibilmente: una lira del 1920 valeva solo 875 di oggi. Quota mille venne poi sfiorata di nuovo nel 1934: una lira di quell'anno valeva, infatti, 912 lire di oggi.

Nel 1941, con la seconda guerra mondiale, la lira aveva già dimezzato il suo valore (il coefficiente di moltiplicazione rispetto alla lira odierna scende infatti a 503).

DATI RELATIVI AI PRIMI MESI '86

Meno di sette milioni il tonnellaggio attuale della flotta italiana

Pesante deficit nella bilancia dei noli

GENOVA — La flotta commerciale italiana è ridotta, nei primi mesi dell'anno, a meno di sette milioni di tonnellate di stazza lorda e il deficit della bilancia dei noli marittimi ha «sfondato» il tetto dei duemila miliardi.

Tale deficit — secondo dati resi noti ieri a Genova dall'unione dei direttori di macchina aderente al sindacato dirigenti d'azienda — si è attestato intorno a duemila miliardi 150 milioni di lire, al terzo posto dietro il deficit alimentare e al deficit energetico.

Nell'analisi si afferma, fra l'altro, che, rispetto a preannunciati stanziamenti di tremila miliardi di lire, per l'armamento e l'industria cantieristica, attualmente meno di quaranta navi sono in costruzione nei principali cantieri.

Se si esclude — affermano i rappresentanti sindacali — il naviglio non destinato al commercio (piattaforme di perforazione, bacini galleggianti, rimorchiatori), le costruzioni sotto sorveglianza del registro nazionale italiano (Rina) destinate al trasporto marittimo sono pari a poco più di 107.000 tonnellate di stazza lorda, in gran parte unità non superiori a 3.000 tonnellate ciascuna.

■ MADE IN ITALY — Sono circa 250.000 le aziende italiane esportatrici il cui nominativo è stato inserito nel «cervellone» dell'Isituto per il commercio con l'estero dalla Seda Spa, società romana per l'elaborazione automatica dei dati aziendali, la quale sviluppa e gestisce, in base a un accordo rinnovato in questi giorni e che risale al 1974, la banca dati dell'istituto.

Berisford-Ferruzzi

LONDRA — Berisford, il gruppo britannico che controlla la British Sugar, afferma che l'offerta di acquisizione lanciata dalla Tate e Lyle, una delle maggiori società di raffinazione, «è uno sviluppo con implicazioni positive per gli azionisti e i dipendenti». L'iniziativa Tate e Lyle, si contrappone all'offerta lanciata dalla Hillsford, società operante in campo alimentare, con l'appoggio del gruppo italiano Ferruzzi.

MENO 27% SU FEBBRAIO E MENO 54 RISPETTO ALL'85

Il deficit commerciale sceso anche a marzo

ROMA — Nel mese di marzo il valore cif delle importazioni (comprendente le spese di trasporto e di assicurazione fino alla frontiera italiana) è stato di 13.520 miliardi, mentre il valore fob delle esportazioni (franco frontiera nazionale) è ammontato a 12.425 miliardi di lire, con variazioni nei confronti del mese di marzo 1985 rispettivamente pari a meno 11,9 per cento e a meno 4,3 per cento.

Dal confronto tra le due correnti di scambio emerge, pertanto, un saldo negativo di 1.095 miliardi di lire che deriva da un deficit di 2.238 miliardi per i prodotti energetici e da un surplus di 1.143 miliardi per le altre merci.

Nel mese di marzo — informa l'Istat — si è registrato un ulteriore miglioramento dell'interscambio con l'estero, con un ridimensionamento del disavanzo commerciale che, attestandosi intorno ai mille miliardi, si è ridotto del 27 per cento nei confronti del deficit accertato nel precedente mese di febbraio e del 54 per cento rispetto a quello del marzo 1985.

Nel periodo gennaio-marzo 1986 le importazioni sono ammontate a 41.778 miliardi di lire e le esportazioni a 36.103 miliardi di lire con una variazione nei confronti dello stesso periodo del 1985 pari rispettivamente a meno 2,2 per cento e a più 4,6 per cento.

Pertanto nei primi tre mesi del 1986 il saldo tra le esportazioni fob e le importazioni cif ha presentato un passivo di 5.675 miliardi (derivante dal saldo passivo di 8.450 miliardi imputabile ai prodotti energetici e da un saldo attivo di 2.775 miliardi relativo alle altre merci).

Nel corrispondente periodo del 1985 si registrò un saldo passivo di 8.209 miliardi (risultante da un saldo passivo di 11.261 miliardi per i prodotti energetici e da un saldo attivo di 3.052 miliardi per le altre merci).

Dal confronto dei saldi, emerge — rileva l'Istat — che nel primo trimestre 1986 il deficit della bilancia commerciale si è ridotto di 2.534 miliardi rispetto allo stesso trimestre dell'anno 1985, con un miglioramento di 801 miliardi del saldo positivo dei tessili e dell'abbigliamento.

I saldi negativi dei prodotti energetici e dei prodotti agricolo-alimentari risultano diminuiti rispettivamente di 2.811 e di 284 miliardi. Si registra, infine, un peggioramento di 856 miliardi del saldo negativo dei prodotti chimici e di 183 miliardi dei minerali ferrosi e non ferrosi.

SI CHIUDE UNA SETTIMANA CONTRADDITTORIA PER LA MONETA AMERICANA

Dollaro in fase di stallo attende segnali da Tokio

ROMA — Il clima di attesa per l'imminente vertice dei sette Paesi più industrializzati dell'Occidente che si apre oggi a Tokio ha condizionato l'andamento del mercato dei cambi durante la settimana imponendo una maggior prudenza tra gli operatori. L'impennata fatta registrare dal dollaro sui mercati americani giovedì, in concomitanza della chiusura delle principali piazze valutarie europee per la Festa del lavoro, non ha avuto venerdì un seguito, confermando peraltro l'impressione diffusa tra gli operatori che le ragioni del rialzo della divisa statunitense fossero dovute proprio alla chiusura dei mercati europei.

Sull'andamento del dollaro avevano influito le dichiarazioni del presidente della Banca centrale tedesca, Karl Otto Poehl, secondo cui il calo del dollaro era durato abbastanza. Questa affermazione aveva, infatti, ridato corpo nel mercato all'ipotesi che nell'ambito del gruppo dei «cinque» fosse stato raggiunto un accordo per la stabilizzazione della divisa americana.

Per quanto riguarda il comportamento della lira nei confronti delle principali valute europee, da registrare una serie di oscillazioni in linea con l'andamento del dollaro con rafforzamenti nello Sme in ragione dell'apprezzamento del «biglietto verde» e indebolimenti in coincidenza con le flessioni.

Alla chiusura delle quotazioni ufficiali di venerdì, la lira, rispetto alle quotazioni di giovedì 24 aprile, ha fatto segnare un lieve miglioramento nei confronti del marco (686 lire contro le 686,30 della quotazione di giovedì 24 aprile), del franco belga (33,599 contro le 33,658) e della corona danese (185,47 contro 185,71).

In leggero calo è risultata, invece, nei confronti del franco francese (215,35 contro 215,18), del fiorino olandese (608,67 contro 608,15) e della sterlina irlandese (2.087,25 contro 2.081).

Per quanto riguarda le prospettive del dollaro le valutazioni e le considerazioni degli operatori europei appaiono abbastanza diverse. In particolare, secondo gli operatori londinesi, durante il vertice di Tokio ci sarà un tentativo di trovare un accordo.

Il dollaro secondo questi analisti ha ancora un ampio potenziale ribassista anche se le possibilità di un rapido declino sono sfumate dopo gli interventi della Bundesbank di lunedì, non sostanziosi quantitativamente ma qualitativamente in grado di fermare l'evoluzione del mercato. Da segnalare, ancora, un rapporto emesso dall'Unione delle banche svizzere secondo cui il periodo di flessione del dollaro è ormai da considerarsi esaurito.

Un segnale importante per il trend di medio termine del biglietto verde potrebbe venire nella nuova settimana dall'asta del tesoro Usa per 27 miliardi di dollari, un'operazione il cui successo dipenderà in larga misura dal grado di interesse degli operatori giapponesi.

La settimana scorsa, il mercato obbligazionario americano aveva accusato una caduta per il timore che le istituzioni giapponesi raffreddassero il loro interesse a detenere titoli del debito pubblico Usa per i rischi incombenti sul piano valutario.

UN'ALTRA SETTIMANA TUTTA DI RECORD PER PIAZZA DEGLI AFFARI

Borsa: exploit di Mediobanca

ROMA — *In questa settimana «ridotta» dalla festività del primo maggio tutti gli indici di Borsa hanno toccato nuovi massimi: superata la liquidazione mensile di aprile, seppur con qualche difficoltà tecnica dovuta a ritardi operativi della stanza di compensazione, il mercato ha, infatti, ripreso vigore con un movimento al rialzo. In particolare, l'indice Comit è finito a 775,88 (contro 774,95 toccato il 24 aprile); l'indice Ibi è passato a 170,84 (+2,45 per cento rispetto a giovedì 24 aprile).*

La domanda si è concentrata in modo particolare su alcuni valori che hanno spinto in alto il listino. In evidenza il titolo Mediobanca di riflesso alle consistenti plusvalenze di portafoglio e alle voci di possibili operazioni sul capitale. Gli assicurativi hanno confermato le aspettative di risultanze positive mentre la Fiat ha proseguito al rialzo sull'onda dell'annuncio del netto miglioramento della gestione '85 e dell'aumento del dividendo.

Tra gli assicurativi sono risultati particolarmente ampi i progressi messi a segno dalle Abeille (+18,4 per cento), Sai (+14,4 per cento), Italia (+13 per cento) e Fibre (+12,9 per cento). Le Generali hanno fatto segnare un aumento dell'1,4 per cento e le Ras del 2,5 per cento. Tra i bancari, generalmente poco migliori, la parte del leone è stata giocata dalle Mediobanca con un balzo del 17 per cento.

I titoli bancari non hanno fatto registrare particolari movimenti mentre i valori del gruppo Ferruzzi hanno segnato una discreta ripresa. In particolare, l'Eridania è cresciuta del 3,8 per cento mentre l'Agricola del 4,3 per cento. Stabili le due Pirelli e le Caboto dopo l'assemblea della pirellina che ha dato l'avvio alla ricapitalizzazione.

Migliori le Acqua Marcia (+6 per cento) in attesa dell'approvazione da parte delle banche del piano di riassetto della Bastogi il cui titolo è cresciuto a sua volta del 5,1 per cento. Contrastati i valori del gruppo Pesenti (+2,5 per cento l'Italmobiliare e −2,9 per cento Italcementi).

In recupero il gruppo dei titoli Fiat. Le Fiat ordinarie hanno guadagnato l'un per cento, mentre le Ifi privilegiate hanno recuperato il 2,6 per cento e le Ifil il 3,7 per cento. Tra gli altri valori del gruppo da segnalare, ancora, il miglioramento delle Toro (+6 per cento) delle Gemina (+5,7 per cento), delle Magneti Marelli (+5,5 per cento) e delle Snia Bpd (+2,8 per cento).

In flessione le Unicem (−3,5 per cento) e Attività immobiliari (−2 per cento), bene è andato anche il gruppo Montedison con un recupero della capogruppo dell'1,6 per cento. Tra gli altri valori del gruppo da registrare il progresso delle Iniziative Meta del 3 per cento.

I «Top» della settimana

Fondo	Posizione	Quota	Percentuale
Fiorino	1°	19461	+ 43,90
Primecapital	2°	25436	+ 34,95
Risparmio Italia Bil.	3°	17263	+ 34,27
Imicapital	4°	23915	+ 30,84
Fondersel	5°	24458	+ 30,72
Fondo Centrale	6°	14069	+ 30,68
Fondo Professionale	7°	25748	+ 29,18
Aureo	8°	14935	+ 28,78
Capitalgest	9°	14218	+ 26,71
Euro Andromeda	10°	16060	+ 26,47
Visconteo	11°	16252	+ 25,15
Interbancaria Az.	11°	18323	+ 25,15
Nagracapital	13°	14278	+ 24,59
Arca BB	14°	19397	+ 24,12
Redditosette	15°	14314	+ 23,83

La classifica di questa settimana risulta particolarmente interessante in quanto tiene conto delle variazioni percentuali dei fondi nel corso dei primi quattro mesi del 1986. L'ottimo andamento della Borsa ha favorito nelle performances i fondi azionari, che hanno ottenuto crescite veramente interessanti. In testa alla classifica, infatti, troviamo il Fiorino, della Gfm spa, seguito a ruota da Primecapital, il fondo dell'Ifil e del Monte dei Paschi di Siena. Conclusosi intanto anche il mese di aprile, la raccolta prosegue ancora a ritmi sostenuti segnando ogni giorno nuovi traguardi che stanno a significare la solidità del fenomeno fondi di investimento.

Ritorno all'utile per la Montedison

MILANO — La Montedison sarà quotata in tempi brevi alle borse di Parigi e Francoforte e per fine anno ricondurrà da cinquemila a tremila miliardi di lire l'esposizione finanziaria consolidata, tramite una politica «che privilegia il capitale di rischio rispetto all'indebitamento», il cui peso sul patrimonio netto scenderà drasticamente dalle tre volte di fine '85 ad un rapporto di uno ad uno.

Questa, in sintesi, l'evoluzione della Montedison quest'anno, come definita dal presidente, Mario Schimberni, nel corso dell'assemblea che ha esaminato il bilancio '85, il primo in utile (101 miliardi di lire contro i 36 miliardi di disavanzo dell'84) dopo 11 anni di bilanci in rosso e con il quale viene sancito il ritorno al dividendo, fissato in 40 lire per azione, e l'aumento del capitale di 551 miliardi di lire, che sale in tal modo a 1.665 miliardi.

Il gruppo Montedison — ha detto Mario Schimberni — raggiungerà quest'anno un fatturato di 15 mila miliardi di lire (nell'85 i ricavi vendite furono 14.100 miliardi) ed effettuerà investimenti per 1.200 miliardi (960 lo scorso anno), spendendo per la ricerca tra i 350 e i 400 miliardi di lire. Nei programmi della Montedison — ha aggiunto — vi è quello di ampliare il numero delle società del gruppo quotate in Borsa: la «Fertimont» (15,3 miliardi di utile nell'85), definito il programma di investimenti, farà il suo ingresso nel listino con la nuova denominazione di «Agrimont», mentre non si esclude — ha precisato rispondendo alla domanda di un azionista — che ipotesi di quotazione possano interessare anche il quotidiano «Il Messaggero».

«Un anno fa, in occasione dell'assemblea di bilancio, parlavamo — ha poi detto Schimberni — di una Montedison nuova e diversa: quelle parole sono oggi fatti, la società è viva e vitale ed ha in sé i presupposti per realizzare con successo programmi di crescita e di sviluppo.

Genagricola: un utile di 3,3 miliardi

Ha avuto luogo nei giorni scorsi a Trieste, sotto la presidenza di Giuseppe Perissinotto, presidente e amministratore delegato della società, l'assemblea ordinaria di Genagricola (Gruppo Generali), specializzata nell'attività agricola. Nel corso della riunione è stato approvato il bilancio per l'esercizio 1985 che si è chiuso con un utile di 3,3 miliardi di lire (+25,2% rispetto al 1984).

La produzione lorda vendibile ha raggiunto nel 1985 l'importo di 32,5 miliardi con un incremento del 6,5%; il prodotto delle coltivazioni è stato di 15 miliardi (+11,9%), quello del settore zootecnico di 17,5 miliardi (+2,3%); l'attivo immobilizzato ha raggiunto i 127,1 miliardi e sono stati fatti nuovi investimenti in impianti fissi per 1,2 miliardi.

Nel 1985 Genagricola ha dovuto operare in un mercato reso difficile da eccedenze di produzione, da una continua lievitazione dei costi e da prezzi pressoché stazionari dei prodotti.

Genagricola è stata costituita nel 1974 e attualmente ha un capitale sociale di 100 miliardi di lire.

Il caffè in cifre

Import e consumi mondiali

Tralasciando i consumi di caffè nei paesi produttori del pregiato chicco, notiamo che il resto del mondo ha acquistato circa 75-76 milioni di sacchi da 60 kg nell'anno caffè 1985. La graduatoria dei paesi aderenti alla «International Coffee Organization» di Londra, distinta secondo le quantità, è stata nel 1985 la seguente: 1) Usa con 18,70 milioni sacchi (aumento del 5,4 per cento; 2) Germania federale con 7,057 milioni (−0,7%); 3) Italia con 4,685 milioni (+25,93 per cento); 4) Francia con 4,595 (−1,9 per cento); 5) Giappone con 3,854 (+2,6 per cento); 6) Olanda con 2,412 (+1 %); seguono la Spagna, la Granbretagna, il Belgio-Lussemburgo, indi i paesi della sfera scandinava.

L'Italia, figura statisticamente al terzo posto per il fatto che disfunzioni doganali (cioè ritardi nelle consegne dei dati di sdoganamento all'Istat) hanno trasferito una grossa parte del caffè entrato in Italia nel 1984 nelle statistiche del 1985. I paesi non aderenti all'Ico (praticamente gli stati del Comecon) hanno importato all'incirca 7 milioni di sacchi.

In merito ai consumi pro-capite i tre paesi scandinavi: Svezia, Finlandia e Norvegia tengono l'assoluto primato con circa 10-12 kg di caffè crudo per abitante. È da molti anni che la sfera scandinava mantiene il record del consumo caffeicolo. In merito all'Italia, il consumo procapite potrebbe essere valutato intorno ai 4,2 kg per abitante censito. I nostri consumi visti sul piano merceologico consistono in circa il 40 per cento di caffè Robusta, altrettanto per cento nei brasiliani e altri Arabia e il 20 per cento nei colombiani e negli «altri dolci».

D. Lu.

Continuaz. dalla 12.a pagina

GEOM. Sbisà: GABROVIZZA villa stupende rifiniture: salone, cucina, tinello, tre camere, servizi, 220.000.000; 942494. 2332/22

GEOM. Sbisà: CARSO villa nuova: salone, cucina, cinque camere, servizi, box, 230.000.000; 942494. 2332/22

GEOM. Sbisà: VILLA affiancata Opicina soggiorno, quattro camere, servizi, box prossima costruzione 170.000.000; 942494. 2332/22

GORIZIA centralissimo locale commerciale occupato circa 110 mq alto reddito. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

GORIZIA periferica villa da ristrutturare anche bifamiliare ampio giardino. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

GRADO agenzia Marina 0431-81492 vende Grado città giardino appartamenti 1-2 camere, anche Pineta ottime occasioni. 118/22

GRADO centralissimo condominio in costruzione vendonsi appartamenti varie metrature predisposizione riscaldamento consegna estate 1986. Immobiliare Adriatica 0431-81345. 050118/22

GRADO Città Giardino prossimità ingresso spiaggia vende bivano. Immobiliare Adriatica 0431-81345. 050118/22

GRADO Pineta palazzina in costruzione vendonsi bivani con giardino. Immobiliare Adriatica 0431-81345 e 81536. 050118/22

GRADO agenzia Marina 0431-81492 vende appartamenti centrali nuova costruzione. 118/22

GRADO Pineta appartamento in palazzina arredato soleggiato vendo telefonare 43883. 56174/22

GREBLO 68789 Revoltella alta recente soggiorno tre stanze cucina abitabile servizi terrazzo cantina garage. 23/22

GREBLO 68789 Ippodromo recente due stanze cucina abitabile terrazzo. 23/22

GREBLO 68789 Petronio soleggiato cucinotto soggiorno 3 stanze poggioli 72.000.000. 23/22

GREBLO 68789 mansarde zone Carducci Tribunale anche da ristrutturare in case signorili. 23/22

GREBLO 68789 Tribunale casa signorile 4 stanze cucina servizi riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO 68789 Rossetti adatto anche ufficio come nuovo cucina abitabile matrimoniale soggiornetto riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO 68789 Costiera villino recente giardino posto macchina spiaggia 280.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Forni Avoltri in villetta bifamiliare mansarda nuova terrazzi giardino 45.000.000. 23/22

GREBLO 299969 Sistiana perfetto saloncino matrimoniale servizi terrazzo posto macchina. 23/22

GREBLO 299969 Sistiana nuovo tre stanze servizi terrazze riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO 299969 Duino mansarda panoramicissima 3 stanze servizi poggioli 70.000.000. 23/22

GREBLO 299969 Duino 3 stanze servizi poggioli posto macchina coperto 75.000.000. 23/22

GREBLO 299969 Aurisina saloncino matrimoniale cucina abitabile servizi poggiolo posto macchina 46.000.000. 23/22

GRIGNANO vie Plinio e Pucino agenzia vende ville. Informazioni 761730 - 229365. 2400/22

GRIMALDI 040/764952 - Centralissimo libero vista mare salone 3 stanze cucina stanzetta cucina servizi 4 balconi cantina. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Roiano libero soggiorno matrimoniale cucina servizi balcone cantina 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Montebello libero recente saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 100.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Centrale libero soggiorno 3 camere cucina servizi ripostiglio veranda cantina riscaldamento autonomo 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Boschetto libero soggiorno cucinino camera cameretta servizi balcone cantina possibilità box 44.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Molino a Vento libero recente camera cucina servizi balcone ripostiglio 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via Revoltella soggiorno 2 camere cucina servizi circa 75 mq 25.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Zona Goldoni libero salone camera cucina servizi 43.000.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via S. Marco magazzino libero di circa 60 mq con acqua luce wc 38.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via Piccardi libero soggiorno camera cameretta cucina servizi 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - San Giusto libero recente panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo 100.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - San Giovanni casetta libera su due piani 2 camere cucina servizi cortiletto 48.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - San Vito libero salone 3 camere cucina servizi separati cantina 53.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/769452 - Piazza Ospedale libera mansarda soleggiata camera cameretta cucina servizi 27.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Prosecco casetta libera da ristrutturare 2 camere cameretta cucina servizi terrazzino 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via Lamarmora soggiorno camera cameretta cucina servizi 2 balconi ripostiglio soffitta 62.500.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende SANZIO recente rinnovato 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 47.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2337/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROSSETTI casa d'epoca, 3 stanze, cucina, bagno 45.000.000. S. Lazzaro, 10, tel. 61712. 2337/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona GARIBALDI casa recente, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, 72.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2337/22

IMMOBILIARE CIVICA vende III.a ARMATA signorile, salone, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, posteggio macchina. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2337/22

IMMOBILIARE CIVICA vende moderno CORONEO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2337/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi BURLO panoramico, soleggiato, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore. Tel. 61712. 2337/22

IMPRESA cocostruzioni cerca terreni edificabili possibilmente progetto approvato o case da restaurare. Pregasi scrivere cassetta n. 13/N Publied - 34100 Trieste. 2399/22

LIGNANO Pineta-Riviera appartamenti villa con giardino Studio 4. 728334. 2358/22

LORENZA vende: Rossetti, ultimo piano, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggiolo, cantina, conforts 44.000.000. Giustinelli, ultimo piano, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, cantina, conforts 50.000.000. Piccolomini mq 80, 3 stanze, cucina, bagno, 38.000.000. Valmaura II piano, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, conforts ammobiliato 32.000.000. Tel. 734257. 2345/22

LORENZA vende: Giulia mq 140, salone, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. Tel. 734257. 2345/22

MAGAZZINO vendesi S. Giacomo. Telefonare da martedì 630827 escluso agenzie. 56155/22

MALBORGHETTO (Tarvisio) I piano in palazzina monolocale 2+2 postiletto, bagno, grande terrazza, soleggiatissimo, completamente arredato 30.000.000 vendesi. Tel. 734257 2345/22

MARINA Julia completamente ammobiliato cucina soggiorno camera terrazze vista mare. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MEDEA casa ex rurale, zona recupero edilizio, annessi rustici, possibilità 2 abitazioni scoperto mq 500, edificato mq 1700. Tel. 0481/67116. 167/22

MONFALCONE ALFA Cervignano appartamento 2 letto soggiorno cucinino doppi servizi riscaldamento autonomo. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Ronchi appartamento in palazzina recente mq 80 abitabili cantina garage giardino condominiale mq 1500. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento I piano mq 100 adatto anche uso ufficio. 63.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Anconetta vendesi appartamento ultimo piano, soggiorno, 2 letto, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, autoriscaldamento gas metano. 0481 - 73942 dopo 20. 233/22

MONFALCONE recentissimo centralissimo bicamere cucina salone doppi servizi riscaldamento autonomo posto macchina. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MURA recenti officina zona Burlo 220 mq. Studio 4, 728334. 2358/22

OCCASIONE privato, Duino, palazzina recente mq 117 cantina posti macchina tennis, prezzo interessantissimo. Tel. uff. 306571. 2349/22

OPICINA Impresa vende alloggi ultimati pronto ingresso autoriscaldamento con senza giardino. Box, magazzini autonomi. Prezzi interessanti. Tel. 211043. 2194/22

PANORAMICO soleggiatissimo zona BESENGHI tristanze cucina bagno poggioli. Primavera 767993. 2362/22

PRIVATO pieno centro in casa epoca ristrutturata vende appartamento 55 mq modernamente rinnovato. Tel. 733831. 56193/22

PRIVATO vende appartamento mq 170 Commerciale, panoramico, anche bifamiliare. Tel. 43688, serali. 56057/22

PRIVATO vende appartamento soleggiato mq 85 via Revoltella tel. 941523. 56071/22

PRIVATO vende appartamento palazzina recente 100 mq con vista mare. Tel. 941017. T.A. 235/22

PRIVATO vende appartamento 200 mq vista mare, riscaldamento autonomo, terrazze garage, giardino condominiale in palazzina signorile Monteradio, 220 milioni. Telefonare 422920, ore pasti. 56167/22

PRIVATO vende appartamento 70 mq S. Giusto - S. Vito, 68.000.000, IV piano ascensore. Telefonare pasti 756042. 56107/22

PRIVATO vende eredità casa libera indipendente tre stanze soggiorno veranda cortile cantina garage orto terreno Caresana valle. Tel. 946281 (12-14). 56165/22

PRIVATO vende esclusivamente a privato appartamento in palazzina zona Gretta 60 mq. Telefonare ore pasti 414548. 56080/22

PRIVATO vende Gretta alta, piano primo, panoramico vista mare, tristanze soggiorno cucinino corridoio bagno ripostiglio poggiolo cantina riscaldamento centrale metano. 105.000.000. Tel. 414094. 56052/22

PRIVATO vende inintermediari appartamento recentissimo termoautonomo giardino proprio. Tel. 828858. 56158/22

PRIVATO vende salita di Zugnano appartamento seminuovo: cucinino soggiorno, camera bagno cantina terrazzo garage L. 66.000.000. Telefono 818018, ore serali. 56103/22

PRIVATO vende recente via Leopardi due stanze ampia cucina servizi poggioli. Telefonare 213452, ore 15-18. 56188/22

PRIVATO vende San Giovanni cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio pergolo soffitta. Tel. 574353. 56105/22

PROGETTOCASA Muggia, recentissimo soggiorno bistanze cucinino bagno terrazzino, 65.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Costalunga, vistamare camera cameretta cucina abitabile, servizi, 30.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Altipiano, terreni pianeggianti varie metrature acqua, da 11.500.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Manna, recente salone bistanze cucina bagno balconi, 106.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA recente soggiorno camera cucina bagno balconi. 53.000.000. 767548.

PROGETTOCASA Moreri, casetta panoramicissima soggiorno bistanze triservizi, terrazza, 110.000.000, 767548. 24/22

PROGETTOCASA San Giusto, saloncino tristanze cucina bagno termoautonomo, 78.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Valmaura casetta camera cucina cantina termoautonomo, 29.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Piazza Ponterosso, prestigioso ampia metratura ultimo piano, trattative riservate. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Fabio Severo, ultimo piano camera cucina terrazzino, 40.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Revoltella, attico primingresso con mansarda rifinitissimo box termoautonomo. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Raffineria, luminoso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio, 45.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Manna, tranquillo soggiorno camera cucina bagno balcone termoautonomo. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Capodistria, recente soggiorno camera cucina bagno terrazza, 42.000.000. 767548. 24/22

QUADRIFOGLIO GHEGA appartamento 275 mq da sistemare ascensore autometano. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL ultimi primingressi con mutuo regionale concesso, cucina ampia stanza bagno terrazza cantina posto auto. 15.000.000 contanti. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SCALA SANTA ultimi appartamenti panoramici in stabile completamente restaurato da 25.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO vende in via CABOTO 20 ex fabbrica fiammiferi capannoni industriali frazionabili in varie metrature. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO Revoltella Roiano Carpineto posti macchina box anche in affitto. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO D'AZEGLIO libero locale d'affari al piano stradale 40 mq circa. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO FARO in villa indipendente panoramica primingresso possibilità bifamiliare 1300 mq giardino. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO OPICINA stupenda villa al grezzo. Trattative riservate in ufficio. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO villetta schiera recentissima 190 mq d'abitazione su 2 piani giardino posti auto. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO Giardino Pubblico condizioni ottime saloncino cucina stanza 2 stanzette servizi terrazza. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIA vicinanze bellissima mansarda cucinino soggiorno 2 stanze servizi soppalco autometano. 6311171. 12/22

QUADRIFOGLIO VASARI III piano soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno poggiolo cantina 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO DUINO ottimo appartamento in residence recentissimo 104 mq circa più grande terrazza possibilità taverna garage. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALE recente piano alto cucina ampia, soggiorno 2 camere cameretta bagno terrazze. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona VICO luminoso cucina 3 stanze bagno cantina 68.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI recente salone cucina 2 camere cameretta servizi ampia terrazza, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SEVERO ultimo piano cucina salone stanza stanzetta servizi poggioli. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BATTISTI, adattissimo ufficio, appartamento 110 mq circa ascensore riscaldamento 55.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BARCOLA bellissima taverna indipendente adatta studio 150 mq circa 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE panoramico recentissimo cucina soggiorno 2 stanze guardaroba ampia terrazza giardinetto taverna 100 mq. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona OSPEDALE ascensore autometano appartamento 160 mq parzialmente da sistemare. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN LUIGI vista mare cucina salone 3 stanze stanzetta servizi poggioli possibilità garage. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PERUGINO signorilissimo ampia metratura salone cucina 4 camere bagni poggioli cantina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO OPICINA recentissimo nel verde cucina soggiorno stanza stanzetta servizi ripostigli terrazze ampia mansarda. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO modesto cucina abitabile camera servizio 14.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MORERI recente ingresso cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO RONCHETO vista mare cottura tinello stanza bagno poggioli. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona PERUGINO signorile appartamentino 50 mq circa condominio recente. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE perfettissimo cucinino soggiorno camera bagno poggiolo. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO autometano cucina 2 stanze stanzetta bagno 40.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO MONTEBELLO condizioni ottime cucinotto soggiorno camera bagno grande terrazza. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SISTIANA panoramico recentissimo saloncino cucinotto matrimoniale bagno terrazza 40 mq posto auto. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MIONI piano alto panoramico cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno terrazza. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO zona verde panoramica, saloncino cucina camera cameretta guardaroba bagno terrazza. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona C.SO ITALIA signorilissimo ufficio 3 vani servizio. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO FOSCOLO adiacenze, da sistemare cucina 3 stanze stanzetta bagno ripostiglio 630175 12/22

QUADRIFOGLIO CONTI recentissimo luminoso soggiorno cucina 2 camere servizi poggioli. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO via VOLTA appartamento in corso restauro 100 mq circa piano basso. 630174. 12/22

RABINO 762081 Settefontane soleggiato salone camera cameretta cucina bagno 59.800.000. 14/22

RABINO 762081 primingresso signorile soggiorno, camera cucina abitabile bagno balconi posto macchina 64.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Revoltella camera cameretta cucinotto servizio ingresso 18.300.000. 14/22

RABINO 762081 recente Settefontane soggiorno tre camere cucina bagno balconi 95.800.000. 14/22

RABINO 762081 Donadoni occupato camera cucina abitabile servizio ingresso 14.500.000. 14/22

RABINO 762081 adiacenze Pascoli tre stanze bagno balcone autometano 39.500.000. 14/22

RABINO 762081 San Sergio ristrutturato soggiorno camera cameretta cucinotto bagno balcone 75.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera mansarda soggiorno due camere cucina servizio vista mare 38.000.000. 14/22

RABINO 762081 perfetto giardino pubblico soggiorno camera cucina bagno 48.500.000. 14/22

RABINO 762081 San Michele ristrutturato camera tinello cucinotto bagno balconi riscaldamento autonomo 42.000.000. 14/22

RABINO 762081 Chiadino vista mare soggiorno camera cucina abitabile bagno balconi riscaldamento 52.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero centralissimo miniappartamento luminoso ultimo piano 19.000.000. 14/22

RABINO 762081 Roiano centro camera cucina abitabile bagno ingresso 25.000.000. 14/22

RABINO 762081 Duino attico con mansarda perfetto vista mare posti macchina 163.000.000. 14/22

Continua in 19.a pagina

ESTERI

DICHIARAZIONI DEL SEGRETARIO DI STATO ALLA DIFESA WEINBERGER

«Se l'Urss ci tiene alla pace non fornisca armi alla Libia»

Le proteste di Mosca paragonate a una predica di Al Capone sul rispetto della legge

WASHINGTON — Il segretario americano alla difesa Caspar Weinberger ha auspicato pubblicamente che l'Unione Sovietica cessi di fornire armi alla Libia.

Ad Ashland, nello Stato dell'Ohio, dove ha tenuto una conferenza sul tema del disarmo, Weinberger si è così espresso: «I sovietici potrebbero fare passi che gioverebbero immensamente alla causa della pace se la finissero di fornire materiale bellico al governo di Tripoli».

Con riferimento alla minacce sovietiche di annullare definitivamente un possibile nuovo incontro al vertice Usa-Urss, prendendo a pretesto il bombardamento americano su Tripoli e Bengasi, il segretario americano alla difesa ha paragonato le dichiarazioni di Mosca a una predica del gangster Al Capone sul rispetto della legge e dell'ordine: «né questa né quelle possono essere prese sul serio».

Weinberger ha aggiunto che la situazione di stallo dei negoziati Usa-Urss sul controllo delle armi convenzionali è dovuta al rifiuto dei sovietici di trattare seriamente: «le loro intenzioni sono tuttora immutate, poiché essi mirano sempre a dividere gli aderenti all'Alleanza Atlantica rivolgendo pressanti appelli alle sinistre europee».

Nel corso della sua conferenza, il segretario alla difesa americano ha dichiarato che gli Stati Uniti continueranno a ignorare la campagna propagandistica sovietica intesa a influenzare l'opinione pubblica internazionale e chiederanno a Mosca di rispondere seriamente alle proposte fatte dagli Usa per il controllo degli armamenti.

«Spesso — ha detto Weinberger dei sovietici — il loro atteggiamento sembra essere questo: ciò che è mio, è mio, ma possiamo discutere di ciò che è tuo. Noi non dobbiamo mai cedere alla tentazione di firmare cattivi accordi, come abbiamo fatto in passato, soltanto per impazienza e pensando erroneamente che un accordo qualsiasi sia preferibile a nessun accordo».

La portaerei a propulsione nucleare statunitense «Enterprise» ha stabilito collegamenti nel Mediterraneo con l'altra unità americana della Sesta Flotta, «Coral Sea», ma esse — ha precisato il Pentagono — non formeranno un gruppo tattico.

Le portaerei «Enterprise» e «Coral Sea», si trovano «alla stessa distanza» dalla Libia, tuttavia non sono vicine e si incontreranno fra non molto per dar modo ai due comandanti di consultarsi per «tre o quattro giorni» su operazioni nella regione prima che la «Coral Sea» lasci il Mediterraneo per raggiungere la propria base a Norfolk, in Virginia. La «Coral Sea» sarà sostituita dalla «Enterprise».

Frattanto le tre navi militari americane della Sesta Flotta «El Paso», «Manitowak» e «Ponce» adibite al trasporto di mezzi corazzati e di truppe, la cui presenza nel porto di Marsiglia dal 23 aprile aveva mobilitato i servizi di sicurezza francesi, sono salpate venerdì sera.

Da Lisbona si è appreso che il governo portoghese ha deciso di espellere cinque dei dieci funzionari dell'ambasciata libica. In un comunicato diffuso dal ministero degli esteri si afferma che, in relazione «alla situazione nel Mediterraneo e più specificamente nel quadro della cooperazione politica tra gli Stati membri della Cee, e non essendo giustificato il numero attuale dei funzionari della rappresentanza libica a Lisbona, il governo ha deciso di ridurre della metà il numero del personale dell'ufficio popolare della Jamahiriya».

Inoltre è stata definita una zona di un raggio di trenta chilometri a partire da Lisbona oltre la quale non sarà consentito l'accesso ai libici.

La nota conclude informando che queste decisioni sono già state comunicate al capo della rappresentanza libica.

Prova il kimono



Tokio — Anna Craxi, consorte del presidente del consiglio attualmente in Giappone per il vertice occidentale, prova un kimono tradizionale durante una rassegna di moda *(Tel. Ansa)*

RISPOSTA ALLE TENDENZE PROIBIZIONISTICHE

Sigaretta senza fumo lanciata in California

Un'alternativa per chi non vuole rinunciare al vizio

LOS ANGELES — Siete stanchi di stanze piene di fumo? Siete infastiditi da gente che vi soffia del fumo sulla faccia? Se è così, potreste prendere in considerazione la possibilità di offrire ai vostri conoscenti che fumano una «Favor», una nuova sigaretta senza fumo disponibile in California e in parecchi stati sud-occidentali.

A causa del crescente numero di città della California che hanno emanato norme tendenti a vietare il fumo nei luoghi pubblici, la società produttrice di questa nuova sigaretta, la «Advanced Tobacco Products inc.» di San Antonio, nel Texas, ha affermato di sperare che il suo prodotto abbia successo.

La «Favor» è simile a una sigaretta normale. Benché il tubo di polimero della «Favor» non contenga tabacco e non possa essere acceso, esso ha una tavoletta di tabacco compresso inserita nel punto in cui normalmente una sigaretta viene accesa.

Come risultato, una persona che fuma una «Favor» non aspira catrame o monossido di carbonio e altri gas contenuti nel fumo di tabacco.

La compagnia produttrice è diretta dal dottor Norman Jacobson, il quale ha detto che la «Favor», la quale è stato introdotta nel Texas, nell'Oklahoma, nel Colorado, nel New Messico e nell'Arizona, non costituisce peraltro una risposta a coloro che vogliono smettere di fumare.

«Noi stiamo presentando la Favor come un'alternativa ai fumatori e soltanto ai fumatori, da usare dove fumare è inaccettabile e proibito», ha detto Jacobson in una intervista. Egli ha precisato che ogni «Favor» contiene circa la metà della nicotina di una normale sigaretta.

Jacobson ha affermato che non vi sono studi che «indichino danni alla salute a lungo termine derivanti dalla sola nicotina».

«Come linea di principio — ha aggiunto — sarei portato a dire che è meglio non fumare affatto. Tuttavia, per coloro che fumano e sentono il bisogno di fumare, questa è una alternativa. Questo prodotto non è una sigaretta, ma procura il piacere della nicotina che dà una sigaretta

La compagnia produttrice della «Favor» ha, per la prima volta, presentato le sue sigarette senza fumo nel settembre dello scorso anno ad Austin, nel Texas

Jacobson ha dichiarato che sta progettando di introdurre le «Favor» su ampia scala nel paese entro i prossimi 10 mesi. Egli ha poi precisato che le sigarette senza fumo stanno diventando popolari tra i non fumatori, i quali le comprano per i loro amici dediti al fumo, e ha aggiunto che un certo numero di società industriali hanno ordinato grandi quantitativi di tali sigarette per quei lavoratori che si lamentano di non poter fumare sul posto di lavoro

IL CONFRONTO CON QUANTO ACCADDE SEI ANNI FA A HARRISBURG E' IMPROPONIBILE

«Altamente riprovevole» per Bush la censura di Mosca su Chernobyl

WASHINGTON — Gli scienziati della speciale «task force» nucleare, nominata dal Presidente Reagan, ritengono che il grosso del carico radioattivo, sprigionatosi da Chernobyl, sia rimasto in Europa: sull'Ucraina, in primo luogo, poi sulla Scandinavia, in Polonia, Ungheria e Romania, e infine sui Paesi più occidentali come Cecoslovacchia, Austria, Germania Federale e Italia del Nord.

Da una carta geografica pubblicata ieri a cura della «National oceanic and atmospheric administration», risulta che la nube micidiale ha investito nei primi tre giorni l'Europa settentrionale. A investire l'Europa del Sud è stata un'altra nube formatasi nei giorni successivi, mentre il reattore a grafite continuava a bruciare. Questa seconda nube, meno carica ma sempre pericolosa, si è scaricata parzialmente in pioggia radioattiva. Una terza massa atmosferica si sta spostando sulla Siberia in direzione dell'Alaska.

«Ma non è detto che ci arrivi»: così si è espresso Lee Thomas, il capo della «task force».

Thomas e i suoi colleghi hanno avuto anche ieri un incontro alla Casa Bianca con il vicepresidente Bush, che sostituisce il Presidente Reagan a Tokio per il vertice economico. Sulla cautela dei primi giorni prevale ora un'irritazione aperta per l'«irresponsabilità» e la «propaganda» dei sovietici. Bush ha avuto parole molto critiche, echeggiando la considerazione del Presidente, da Tokio. Reagan ha detto: il mondo ha diritto di sapere.

Bush ritiene che la censura in questi casi, quando è in gioco la sopravvivenza di altre popolazioni, oltre a quella sovietica, sia «altamente riprovevole». Mosca insiste con il suo bilancio di due morti e 197 feriti. Ma gli americani non ci credono: né scienziati, né politici. Vengono fatte rilevare le contraddizioni tra chi, come Lomeico, portavoce del ministero degli esteri sovietico, attualmente a New York, sostiene che la crisi è superata, e chi, come Yeltsin, capo del Pcus di Mosca, dichiara che «la radioattività è ancora forte attorno alla centrale e la popolazione non può entrarvi». L'uno e l'altro si ritrovano però in sintonia quando rimproverano ai «mass media capitalistici» di «non perdere occasione per scatenare campagne diffamatorie contro l'Unione Sovietica». La Tass parla di «isterismo antisovietico». Il segretario del Pcus Gorbacev tenta di dirottare l'attenzione sui test nucleari americani. Egli invia messaggi ai capi di governo occidentali, affermando che si tratta di una provocazione e che l'Urss si riserva il diritto di riprendere anch'essa i test, «ma senza fretta». Il tono rimane tuttavia morbido, in linea con l'«offensiva di persuasione» voluta da Gorbacev. Harold Denton, uno dei membri della «task force», afferma: «Le cifre fornite dai sovietici possono essere credibili solo se la centrale nucleare è la zona attorno a esse, per un raggio di almeno sette miglia, sono state evacuate subito. Ma un ritardo, anche di una giornata, rende improbabile un bilancio di vittime così contenuto.

Anche negli Stati Uniti, sei anni fa, attorno a Harrisburg (Pennsylvania) verdure e latte furono sequestrati e controllati prima di essere rimessi in circolazione. Vicino a Harrisburg, come si ricorderà, sorgeva la centrale nucleare di Three Mile Island. «Ma quell'incidente fu molto diverso da questo di Chernobyl. Da Three Mile Island fuoriuscirono gas non radioattivi, mentre da Chernobyl si è sprigionato nell'atmosfera fumo radioattivo al novanta per cento», dice Peter Macedo, scienziato nucleare, al quale ci siamo rivolti per un confronto. «Il confronto — aggiunge — è improponibile. Attorno a Three Mile Island non morì nessuno e non si registrò alcun caso di sia pur minima contaminazione. Attorno a Chernobyl sono sicuramente morti tutti quelli che si trovavano in un raggio di tre miglia dal luogo dell'esplosione e moriranno, in un arco di tempo fra le due settimane e i sei mesi, quelli che si trovavano in un raggio di sette miglia.

Cesare De Carlo

RISENTIMENTO DELLA GENTE NORDICA VERSO CHI SCELSE L'OMERTÀ

All'inizio Varsavia e Helsinki tacquero per compiacere i russi

STOCCOLMA — La «grande paura» pare, per il momento, attenuata nei paesi dell'Europa del Nord, sottoposti da una settimana a una pioggia radioattiva che non è fatta di gocce d'acqua ma di particole (scorie) e di molecole di gas mosse dai venti: si tratta, dicono gli esperti, di veri e propri atomi dotati di una specie di carica esplosiva che si muovono nell'aria fino a quando si scaricano esattamente, come fanno i fulmini, diffondendo tutt'attorno le radiazioni pericolose.

La gente del Nord ha ora imparato, a sue spese, cosa vuol dire la presenza sulla testa di una nube nucleare e, in un certo senso, ha anche imparato a vivere nel pericolo adeguandosi alla realtà: certo è che non ha perdonato, e non lo farà mai, non il disastro vero e proprio (anche se sicuramente altri metodi di controllo l'avrebbero potuto evitare), ma la mancanza di informazione, da parte del potente vicino, che arriva a considerare come la prova del disprezzo del grande per il piccolo e del forte per il debole.

Ma cosa è successo veramente in questa settimana di passione, di prove umani e morali e di angosciata incertezza? Per prima cosa, i vari centri di controllo avevano cominciato a denunciare un notevole aumento della radioattività dell'aria, complicata, in quei momenti, dalle piogge che la portavano a terra. Subito mobilitati, gli esperti si erano preoccupati di controllare se vi era qualche perdita di radiazioni in una delle varie centrali nucleari: nell'Europa del Nord, occorre ricordare, ve ne sono parecchie e di vario tipo, da quelle supermoderne con metodi sofisticatissimi (Svezia, di produzione nazionale), fino a quelle piuttosto vecchiotte (Finlandia, di produzione sovietica).

In quei momenti di grande incertezza, non risultando nulla di strano, gli esperti ordinarono il «preallarme nucleare».

E certo che, mentre svedesi norvegesi e danesi stavano affannosamente ricercando la «fonte» della abnorme radiazione nucleare, i finlandesi riuscivano a capire che doveva essere accaduto qualcosa in una centrale sovietica (la Finlandia ne ha ben tre attorno alle sue frontiere) e lo stesso facevano i polacci (la Polonia confina con l'Ucraina).

Solo che, per servilismo verso Mosca (dovuto da Varsavia e sopportato da Helsinki) nessuno, in questi due paesi, pensò bene di informare gli altri interessati con conseguenti ritardi che in caso più grave avrebbero potuto rivelarsi fatali, anche centinaia di migliaia di morti: da notare che si sono registrati valori fino a 160 volte superiori alla normalità e che sull'isola di Gotland nel Baltico, a esempio, si è andati assai vicini al punto in cui la radioattività era uguale alla morte.

La certezza che si trattasse di una «faccenda» sovietica la si ebbe poi solo dalla televisione di Mosca e l'annuncio provocò tutta una serie di disposizioni e prevenzioni più o meno uguali nei quattro paesi dell'Europa del Nord

Poco ma intensamente toccata la Finalndia, coinvolta in pieno la Svezia, interessate marginalmente Danimarca e Norvegia, si stabilì subito dappertutto che i maggiori pericoli investivano i bambini, le mucche da latte

La popolazione l'ha presa con una certa calma superficiale (pochi hanno voluto ammettere di aver paura) ma gli uffici dell'ente statale per la protezione nucleare sono stati presi d'assalto personalmente e per telefono da una quantità enorme di gente (nei quattro paesi non sono bastate le linee locali) mentre è toccato ai vari mass-media istruire dettagliatamente la popolazione su cosa si doveva o non si doveva fare.

Ma la paura, quella che rimane, non è tanto per ciò che è accaduto durante questi giorni ma bensì per l'avvenire: cosa succederà a esempio ai soldati (la scorsa settimana era in corso una grande manovra militare) che hanno dormito all'aperto e bevuto acqua piovana? E quanti casi di cancro si avranno in avvenire, di sterilità, di perdita di capelli, disfunzioni ghiandolari e cutanee?

Ecco, questi sono i veri problemi che disturbano oggi la psiche della gente nordica che non ha dovuto fino a ora affrontare disagi o disturbi specifici di grave entità, ma che teme che il domani possa presentarsi pieno di inquietanti incognite.

M. B.

Cina: tesori e orrori in un sepolcro bimillenario

PECHINO — Per splendore e importanza archeologica, è seconda solo alla tomba dell'imperatore Qin Shiuhuang (che restituì un intero esercito di terracotta a grandezza naturale) la sepoltura del nobile Jing portava interamente alla luce dagli archeologi venerdì scorso nell'odierna regione di Shaanxi, una volta lo stato indipendente di Chin.

Dopo 10 anni esatti di lavoro, anche la pietra che ricopriva la camera sepolcrale è stata rimossa e l'enorme ipogeo, scavato nella terra fino ad una profondita di 60 metri, e tornato a far mostrare i suoi tesori e i suoi orrori.

Assieme ad altre 17 tombe di alti dignitari rinvenute nella zona, quella di Jing risale all'epoca della dinastia Chou, corrispondente grosso modo, all'ottavo quinto secondo avanti Cristo.

Larga sessanta metri alla sommità e 40 alla base, dimensioni che le conferiscono la forma di una gigantesca piramide scavata nelle viscere della terra, la sepoltura ha restituito più di 2.000 oggetti in oro, giada e bronzo di varia fattura a dimostrare, nonostante le ripeture ruberie avvenute in epoche successive, l'alto grado di abilità raggiunto in quel periodo (considerato da diversi una sorta di Medio Evo cinese) nella lavorazione dei metalli e delle pietre dure.

Tra questi reperti spicca, per l'interesse archeologico, una stele recante un'iscrizione composta di 16 caratteri nella quale si descrive il morto come un discendente di Gao Ying.

Oltre alla sepoltura di Jing, la tomba fu anche quella di 180 suoi schiavi, uomini e donne, uccisi, presumibilmente, al momento della cerimonia funebre in onore del loro padrone. I loro scheletri sono stati rinvenuti sparsi qua e là nell'immenso ipogeo.

La tomba di Jing è quindi un caso raro nella storia di tutta l'archeologia: se esempi di sacrifici umani sono documentati in numerose civiltà, anche italiche, di rado gli archeologi si sono trovati di fronte a eccidi di massa come questo.

Gondolieri sul Danubio



VIENNA — Tre gondole del «Circolo nautico Generali» di Venezia sono giunte ieri a Vienna lungo il Danubio, dopo aver percorso una ottantina di miglia del fiume da Melk passando per Spitz an der Donau, Duernstein e Tulln. Oggi, le tre imbarcazioni saranno a disposizione del pubblico al circolo nautico viennese «Pirat»

OPERAVANO «IN APPALTO» PER IL KGB I CECOSLOVACCHI ESPULSI

Gli svedesi schedati a milioni dalle polizie segrete sovietiche

STOCCOLMA — Cinque cittadini cecoslovacchi espulsi dalla Svezia in quanto accusati di spionaggio: è poco più di una notizia che non meriterebbe forse grande rilievo se le relative circostanze non fossero decisamente eccezionali. I cinque sono il direttore della filiale di Stoccolma della Compagnia di bandiera di Praga e quattro diplomatici ad altissimo livello: il governo svedese non ha esitato a fornirne le più complete generalità e ha inoltre informato tutti i governi occidentali di quanto accaduto perché la «banda dei cinque» non trovi più accreditamento altrove e questo anche perché l'accusa di spionaggio militare, industriale e civile racchiude un complesso di fatti che hanno dell'incredibile e dimostra sino a qual punto i servizi segreti di un Paese sono disposti ad agire

La Svezia non ha frontiere e nemmeno molto da fare con la Cecoslovacchia, lontana geograficamente e con la quale intrattiene modesti rapporti d'affari ma ha, invece, in comune con l'Unione Sovietica la frontiera del Baltico e con Mosca, volente o nolente, ha non solo ampi rapporti commerciali ma pure contatti politici, sfioramenti militari e attinenze di ogni genere.

Ebbene, è risultato che l'attività spionistica dei cecoslovacchi ora espulsi non era altro che un ordine diretto della Kgb, le polizie segrete civili e militari sovietiche che, per non esporsi e poter lavorare più tranquillamente avevano incaricato gli «alleati» di fare il lavoro per loro.

E che genere di lavoro? Le ricerche cecoslovacche non erano solo per ponti o strade, aeroporti o segreti industriali: erano indirizzate su tutti i cittadini svedesi in modo da arrivare a sapere cosa fanno, come la pensano, cosa leggono, dove vanno in ferie, preferenze dal vestiario ai ristoranti, debolezze verso l'altro sesso o, meglio ancora, deviazioni sessuali. Naturalmente, in testa a tutto, interessanti le simpatie politiche di ognuno.

Il servizio svedese per la sicurezza dello Stato ha poi anche appurato che il gruppo cecoslovacco aveva costruito un sistema definito «raffinato» di posti e cosiddette stazioni destinati a sabotatori e infiltratori in caso di crisi bellica: usando auto sulle quali venivano cambiate le targhe a ogni pie' sospinto i cecoslovacchi sono riusciti a visitare e fotografare località strategicamente e tatticamente importanti.

Il lavoro più interessante «ordinato» direttamente da Mosca rimane, in ogni caso, quello sui cittadini svedesi che sono in tutto otto milioni, oggi per la maggior parte catalogati negli archivi della polizia sovietica sia militare che civile.

Occorre ricordare che l'ambasciata cecoslovacca nel centro di Stoccolma dispone sul tetto di una enorme antenna che deve avere una potenza impressionante con ogni probabilità addirittura superiore a quella del ministero svedese degli Esteri, e attraverso comunicazioni cifrate, forse direttamente con Mosca era facile decidere come considerare ognuno dei cittadini.

Marcello Bardi

IL LEADER NEIL KINNOCK CORTEGGIA CLASSI MEDIE E QUARANTENNI «RAMPANTI»

I laburisti nascondono la bandiera rossa

LONDRA — In vista delle elezioni politiche, ormai non troppo lontane, il partito Laburista britannico, impegnato a corteggiare assiduamente le classi medie irritate e deluse dalla politica, soprattutto economica, della signora Thatcher, nasconde la bandiera rossa ed emargina sempre di più le sue frange estremiste — non parliamo neppure di quelle trotzkiste — inalberando, invece, il vessillo della tolleranza e della moderazione.

La nuova campagna propagandistica recentemente annunciata dal leader laburista Neil Kinnock è, infatti, impostata sui valori e sulla libertà di scelta individuali e mette in ombra non solo il simbolo del socialismo internazionale — la bandiera rossa, appunto — ma anche alcuni temi tradizionali del laburismo, come la nazionalizzazione delle grandi industrie.

Pur traendo le sue personali origini politiche dalla sinistra del partito, Kinnock è convinto che la colpa della bruciante sconfitta elettorale del 1983, la peggiore del dopoguerra, sia da attribuire, soprattutto, alle intemperanze dei militanti di sinistra del partito, che hanno spaventato l'elettorato.

Perciò, egli sta tentando di cambiare l'immagine del laburismo per fornirne una più rassicurante, e non c'è da sorprendersi se l'ala trotzkista ha condannato il suo «manifesto», definendolo «un insulto ai socialisti sia del passato che del presente, che hanno dato lacrime e sangue per costruire il movimento laburista».

Kinnock tenta ora di recuperare i voti perduti e di acquistarne di nuovi, in tempo per le prossime elezioni generali, che si dovranno svolgere entro due anni, ma che potrebbero svolgersi anche tra un anno soltanto. La scelta della data è una prerogativa della signora Thatcher, che senza dubbio sceglierà il momento per lei più conveniente.

Già l'anno scorso, i sondaggi d'opinione avevano indicato un declino della sua popolarità, dovuto, soprattutto, alle difficoltà dell'economia e al dilagare della disoccupazione, ma ora questo declino si è accelerato in seguito alle polemiche sull'appoggio fornito ai bombardamenti americani in Libia e sull'invadenza del capitale d'Oltreoceano, che si ritiene stia per mettere le mani su importanti settori dell'industria britannica.

Un'indicazione ancor più sicura potrà venire dalle elezioni municipali di maggio, in cui saranno in palio 5000 seggi.

Dai sondaggi più recenti, risulta che i laburisti hanno superato i conservatori, nelle preferenze dell'elettorato, con un margine del cinque per cento, ma a Kinnock occorre un margine almeno doppio per essere sicuro di poter rovesciare alla prossima occasione, conquistando almeno 140 seggi alla Camera dei Comuni.

Perciò egli blandisce la nuova classe media, composta soprattutto da gente al di sotto dei quarant'anni, che già guadagna bene, ma che vorrebbe guadagnare e contare di più.

Questi «quarantenni rampanti» sono già ardentemente corteggiati dall'Alleanza centrista liberal-socialdemocratica, con la quale Kinnock si pone in diretta e aspra concorrenza.

Secondo alcuni commentatori politici, Kinnock si traveste abusivamente da socialdemocratico o da liberale, dimenticando i legami con la classe operaia.

Persino l'«Observer», uno dei pochi giornali britannici favorevole ai laburisti, ha dato il suo benvenuto alla nuova immagine del partito, ma ha commentato che la nuova campagna «è in modo troppo trasparente un'esercitazione cosmetica, tanto da non essere pienamente convicente».

Il presidente del Partito conservatore, Norman Tebbit, afferma che Kinnock rappresenta l'«immagine accettabile» del laburismo, destinata a nascondere la «struttura inaccettabile» di questo partito, fatta di marxisti antidemocratici che non hanno rinunciato all'utopia di un socialismo rivoluzionario.

Prima donna al Polo

MONTREAL — Ann Bancroft, 30 anni, americana, è la prima donna ad avere raggiunto il Polo Nord: lo ha fatto con una spedizione americano-canadese, diretta dall'americano Will Steiger.

La spedizione, che ha raggiunto il Polo Nord venerdì sera con slitte trainate da cani, era partita l'8 marzo scorso dall'isola di Ward Hunt, a Nord dell'estremità settentrionale dell'isola Ellesmere.

Margaret Thatcher in Corea



Seul — In visita ufficiale nella Corea del Sud, il premier britannico Margaret Thatcher ha voluto recarsi a Panmunjon, sulla linea di demarcazione tra i due stati in cui è divisa la penisola. Nella foto, l'ospite, nella sede della commissione armistiziale, ascolta le spiegazioni di un ufficiale americano. Dietro le finestre, i miliziani comunisti della Corea del Nord non nascondono la loro curiosità per la «Lady di ferro» *(Tel. Ap)*

SPECIALE TRIESTINA

E se fosse un altro campionato?

Sino alla fine con estrema convinzione

La Triestina non demorde, lo ha dimostrato domenica scorsa ad Ascoli contro la capolista. A conclusione di una partita, giocata all'insegna della spigliatezza e senza complessi — come molti avranno visto sui teleschermi regionali — ha ottenuto un meritato pareggio. E non avrebbe rubato nulla se un risultato pieno avesse aumentato la speranza di rientrare in zona promozione.

Sono ancora cinque i punti che la separano dalla terza e, con in calendario nelle restanti sette partite impegni come l'Empoli oggi e le trasferte a Vicenza e a Brescia, la scalata non si presenta facile. Come ribadisce l'allenatore Ferrari «la squadra vive alla giornata, sta alla finestra pronta ad approfittare di qualsiasi cedimento delle avversarie al vertice».

La Triestina non avendo niente da perdere ad Ascoli ha svolto un gioco piacevole e ha divertito il pubblico. Romano è tornato il regista dei tempi migliori, Dal Prà, dopo avere ottenuto la maglia azzurra della Nazionale di serie B, appare in continuo crescendo e il suo apporto è di sprone per tutti i compagni al massimo impegno. Cerone è ormai una sicurezza in difesa e su di lui sono puntati gli occhi di vari osservatori.

Quello che stiamo vivendo (dopo lo scoppio del calcioscommesse-bis) sembra proprio un altro campionato. Un campionato dove tutto diventa possibile per i condizionamenti psicologici che subiscono le squadre coinvolte negli affari del Totonero, e perché maggio è solitamente per la serie cadetta il mese della verità. Ed è in maggio, prima dello sprint finale, che si vede che un allenatore ha saputo programmare la preparazione della squadra in modo acconcio.

Niente illusioni, amici del «Grezar», ma una speranza: che questo finale di stagione possa essere davvero un campionato «diverso» per la squadra di Enzo Ferrari, dopo tante amarezze e non poca sfortuna.

Se del resto l'allenatore del Cesena lancia proclami di serie A dopo la vittoria sul Vicenza, non si vede perché alla volata finale non dovrebbe partecipare anche la Triestina, dal momento che Buffoni e i suoi ragazzi dovranno venire anche a Trieste, in giugno, al penultimo turno.

E. L.

E domenica tutti a Vicenza



Oggi l'Empoli, e domenica tutti a Vicenza, a sostenere la Triestina nella disperata battaglia per un posto al sole. Perché se anche il Vicenza dovesse a posteriori venir declassato, i risultati del campo resterebbero validi agli effetti della classifica finale. Ricordate come andò all'andata? De Falco e compagni sperano di bissare quella vittoria. Comunque ce la metteranno tutta *(Italfoto)*

CONTINUA IL NOSTRO REFERENDUM

La mia Triestina? Questa, se vi pare

La migliore Triestina di tutti i tempi? L'interrogativo è affascinante nella stessa misura in cui è improponibile. Peraltro se lo pongono gli appassionati di ogni disciplina sportiva ai quali, forzando magari la prudenza, e anche la logica e il buon senso, è giusto cercare di dare, ove possibile, una risposta.

Al contrario di altri sport, dove almeno esistono i riferimenti di misure e tempi, il calcio è una disciplina che si affida a impressioni o, al massimo, a confronti indiretti spesso ingannevoli poiché non sempre il paragone fra epoche diverse è possibile e credibile.

I più forti di sempre della Triestina? Non lo sapremo mai, o meglio lo sapremo alla conclusione di questo nostro referendum, che sta per giungere in dirittura d'arrivo.

Nel libro «Undici ragazzi» Dante di Ragogna ha voluto già proporre la sua formazione ideale: Giacomo Blason, Ivano Blason, Loschi, Pasinati, Rancilio, Grezar, De Falco, Trevisan, Ispiro, Chizzo, Colaussi.

Perché queste scelte? Lo spiega il nostro inviato:

«Pescare undici nomi, fra le migliaia di giocatori che hanno indossato la maglia alabardata è peggio che varare una Nazionale. È compito difficile, perché abbraccia un ciclo di oltre cinquant'anni di campionati, perché ovviamente il calcio si è modificato tatticamente in questo periodo, infine perché anche il tipo di calciatore è notevolmente cambiato: diciamo che non c'è più lo specialista di un solo ruolo, ma ci sono giocatori "universali", buoni per tutti i numeri di maglia, con eccezione di quella numero 1.

«Qualche spiegazione? **Giacomo Blason** ha difeso la rete alabardata nei campionati 1932-33 e 1933-34. Un atleta perfetto, un fisico eccezionale, una presa ferrea. Ha giocato nella nazionale B e dopo quella alabardata ha indossato la maglia della Lazio.

«**Ivano Blason** è stato il «libero» della Triestina di Rocco, quella del secondo posto. Si è costruito una carriera azzurra lampo ai mondiali del 1950 in Brasile, ma è ricordato soprattutto come libero dell'Inter. Nella Triestina ha fatto subito ottima impressione (veniva dalla Pro Gorizia) tanto da meritarsi presto i migliori traguardi.

«**Elio Loschi**, capitano per antonomasia della Triestina anni Trenta. Geometra, gentiluomo in campo, correttissimo, vera guida della squadra. Forte di testa e negli interventi volanti.

«**Piero Pasinati** è diventato ala destra azzurra, ma ha giocato a lungo da mediano. Grinta e tenacia, potenza perfino nei colpi di testa, traversoni impeccabili, e un attaccamento ai colori che dura ancora oggi, a 75 anni.

«**Emilio Rancilio**, non ha giocato in azzurro perché il ruolo era occupato da colossi come Monti, Andreolo e Olmi. Ma nella Triestina è stato pilastro indimenticabile, tanto elegante nel gioco, quanto bravo e forte. Davvero uomo da leggenda, il cui ricordo mi commuove sempre, soprattutto pensando alla sua patetica fine.

«**Pino Grezar**, perito nel rogo di Superga, è stato il mediano sinistro più forte della Triestina. Calciatore moderno, alla sua epoca giocava già come si gioca oggi, in quel ruolo. Andava a rete più spesso di certi attaccanti, il suo tiro era radente, secco. A comporre la mediana di ferro mancherebbe solo Ruggero Salar, ma il posto n. 4 spetta proprio a Pasinati.

«**Francesco De Falco.** A furor di popolo, perfino di un attaccante di fino come Colaussi, è considerato la più forte ala destra avuta dalla Triestina. Sessantasette reti in quattro campionati, due di C 1, due di B, dicono a sufficienza le sue doti di praticità in fatto di realizzazioni.

«**Memo Trevisan**, fantastica mezzala di spola, difensore, attaccante, uomo gol, forte di testa e con entrambi i piedi. Uomo squadra, ringhioso in campo, buonissimo fuori. È uno dei giocatori più rappresentativi e trascinanti che la Triestina abbia mai avuto. Qualche dubbio sulla scelta?

«**Bruno Ispiro**, centravanti di manovra, testina d'oro. Solo Cergoli, che giocava in altro modo, più di sfondamento. specie all'inizio della carriera, interrotta da una frattura della tibia, potrebbe insidiargli il posto.

«**Bruno Chizzo**, una carriera troncata dalla guerra, ma sufficientemente lunga per metterne in risalto la grande classe, i suoi meravigliosi «dialoghi» con il pallone, le sue reti di astuzia e di abilità.

«**Gino Colaussi**, definito quando giocava il «Paganini del calcio», un virtuoso. Tanto furbo quanto bravo, con quel passo doppio che egli afferma di avere inventato, mentre generalmente ne attribuiscono la paternità a Biavati. Che non può più né confermare né smentire.

«Ecco, gli undici ragazzi tipo sono questi. In panchina farei sedere Umer, Ballarin, Valcareggi, Petris e Milani. Per rendere giustizia anche al loro valore e ai loro meriti».

Le indicazioni del giornalista Dante di Ragogna restano comunque del tutto personali. Il nostro referendum continua e la Triestina delle meraviglie deve ancora nascere.

Ai nostri lettori avallare o meno le scelte espresse da Dante di Ragogna. Il referendum si concluderà con una premiazione pubblica della squadra delle meraviglie.

LA MIA TRIESTINA

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....
8. ....
9. ....
10. ....
11. ....

Nome e cognome ....

Indirizzo ....

CRONACHE DELLO SPORT

In campo la serie B e il torneo estivo

Il calcio della domenica

16.00

B

TRIESTINA
EMPOLI

—7

Ascoli	41
Brescia	41
Vicenza	39
Empoli	36
Cesena	35
Triestina	34
Genoa	34
Bologna	33
Cremonese	30
Palermo	29
Lazio	28
Campobasso	28
Sambenedett.	28
Perugia	28
Cagliari	28
Catania	28
Catanzaro	27
Pescara	26
Arezzo	26
Monza	21

TRIESTINA		EMPOLI
Bistazzoni	●	Drago
Costantini	●	Vertova
Orlando	●	Gelain
Dal Prà	●	Della Scala
Cerone	●	Picano
Braghin	●	Salvadori
De Falco	●	Cecconi
Strappa	●	Urbano
Cinello	●	Della Monica
Romano	●	Casaroli
Iachini	●	Cipriani
Ferrari	A	Salvemini

Arb. Lo Bello di Siracusa

SERIE B

Arezzo-Bologna: Magni
Catanzaro-Cagliari: Lombardo
Cesena-Perugia: Amendolia
Cremonese-Vicenza: Mattei
Genoa-Lazio: Cornieti
Monza-Brescia: Luci
Palermo-Catania: Casarin
Pescara-Ascoli: Pairetto
Sambenedettese-Campobasso: Tuveri
Triestina-Empoli: Lo Bello
CLASSIFICA Ascoli e Brescia punti 41, Vicenza 39, Empoli 36, Triestina e Genoa 34, Bologna 33, Cremonese 30, Palermo 29; Lazio, Campobasso, Sambenedettese, Perugia, Cagliari e Catania 28; Catanzaro 27, Pescara e Arezzo 26; Monza 21.

SERIE C 1
Girone A

Ancona-RM Firenze: Cucchiara
Carrarese-Vir. Boccaleone: Scalese
Legnano-Rimini: Garguio
Modena-Piacenza: Di Cola
Padova-Sanremese: Arpaia
Parma-Reggiana: Calabretta
Pavia-Prato: Isola
Spal-Fano: Ciacci
Trento-Varese: Telegrafo
CLASSIFICA Parma punti 40, Piacenza 38, Modena 37, Reggiana e Virescit 35, Spal 33, Ancona 32, Padova e Prato 30, Fano 27, Legnano 26, Rimini 25, Carrarese, Trento, Rondinella e Varese 24, Pavia 23; Sanremese 15

Girone B

Barletta-Campania: Acri
Benevento-Monopoli: Caprin
Casarano-Foggia: Barbarac.
Cosenza-Sorrento: D'Ambrosio
Licata-Taranto: Brun.
Livorno-Brindisi: Trentalange
Messina-Ternana: Pucci
Salernitana-Cavese: Beschin
Siena-Casertana: Ruffinengo
CLASSIFICA Taranto punti 38; Messina 37, Barletta 35; Casertana 34, Cavese 32; Salernitana e Siena 31, Foggia 29; Monopoli, Sorrento e Cosenza 27; Licata, Campania e Brindisi 26; Benevento e Livorno 25; Casarano e Ternana 23.

SERIE C 2
Girone B

Centese-Treviso: Arcangeli
Fanfulla-Mantova: Arcovito
Giorgione-Mestre: Alfonso
Leffe-Ospitaletto: Lombardi
Montebelluna-Pievigina: Letta
Novara-Pro Patria: Fiorenza
Orceana-Pergocrema: Cafaro
Pro Vercelli-Omegna: Benazzoli
Venezia-Pordenone: Rossignoli
CLASSIFICA Centese punti 38, Pergocrema 36, Ospitaletto e Pro Patria 35, Mantova e Montebelluna 31, Orceana 30, Mestre 29, Pievigina 28, Giorgione 27, Novara, Treviso, Pro Vercelli e Pordenone 26, Venezia e Fanfulla 25, Leffe ed Omegna 21

INTERREGIONALE

Opitergina-Bassano
Manzanese-Benacense
Conegliano-Chievo
Fontanafredda-Passirio
Cittadella-Pescantina
Gorizia-Tombolo
Rovereto-Trivignano
Valdagno-Vittorio Veneto
CLASSIFICA Chievo e Bassano punti 42, Valdagno 36, Tombolo 34, Pescantina e Benacense 33, Gorizia 32, Opitergina 30, Cittadella e Fontanafredda 29, Passirio 27, Conegliano e Vittorio Veneto 26, Manzanese 24; Rovereto 11, Trivignano 10

PROMOZIONE

O. Sanvitese-Portuale: Tarondo
Spal-Monfalcone: Cad
Pro Aviano-Pro Cervignano: Toselli
Centro Mobile-Pasianese: Rizzat
Cordenonese-Pieris: Nadalin
Sangiorgina-Sacilese: De Mitri
J. Casarsa-Tarcentina: Petronio
Cormonese-Cussignacco: Cad
CLASS.FICA Pro Cervignano punti 37, J. Casarsa 35, Sangiorgina 33; Sacilese, O. Sanvitese e Cormonese 32, Cordenonese 31, Centro Mobile e Pasianese 28, Tarcentina 26; Portuale e Spal 25; Monfalcone 23, Cussignacco 22, Pro Aviano 21; Pieris 18

PRIMA CATEGORIA
Girone A

Percoto-TavagnàFelet: Dagnello
Pro Tolmezzo-Bressa: Tedesco
Spilimbergo-Valnatisone: Masino
Cividalese-Olimpia: Del Zotto
Flumignano-Sandanielese: Janes
Azzanese-Tamai: Blasizza
Julia-Buiese: Rizzetto
Maianese-Chions: Bassanese
CLASSIFICA, Itala S. M. punti 32; Sevegliano, San Canzian ed Edile Adriatica 31; Gradese 30; Palmanova e Ronchi 29; Costalunga, San Giovanni, Lucinico, Ponziana e Lignano 28; Torviscosa e Pro Fiumicello 27; Zaule 26; Maranese 15.

Girone B

Zaule-Ronchi: Libri.
Maranese-Palmanova: Corba
Costalunga-Lignano: De Biasio
Pro Fiumicello-Sevegliano: Barletta
Ponziana-Itala S. M.: Zanette
S. Giovanni-Gradese: Bottacin
Edile Adriatica-Lucinico: Rossi
S. Canzian-Torviscosa: Bortolussi
CLASSIFICA: Buiese e Tavagnàfelet punti 36; Spilimbergo 34; Cividalese 33; Tamai 32; Flumignano 31; Valnatisone 30; Pro Tolmezzo 28; Azzanese 27; Olimpia, Julia e Bressa 25; Percoto 24; Sandanielese e Maianese 21; Chions 20.

Seconda categoria
Girone A

Zoppola-Porcia: Cimenti
Maniago-Doria: Tofful
Pasianese-Maniago: Cragnolini
Caneva-Bannia: Folino
Fiume Veneto-Torre: Dordolo
S. Quirino-Sarone: Di Bartolo
Vajont-Visinale: Somma
Vibate-Tiezzese: Piva
CLASSIFICA: Torre punti 41; Visinale 39; Maniago 36; Zoppola 30; Pasianese, Fiume Veneto, R. Maniago, S. Quirino, Bannia, Porcia 29; Caneva 28; Doria 27; Tiezzese 23; Sarone 22; Vajont e Vibate 14.

Girone B

Gemonese-Diana: Cudini
Union Nogaredo-Collaredo: Pascolo
Cisterna-Tolmezzo: Di Valentin
Ciconicco-Fagagna: Conzutti
Colloredo P.-Barbeano: Cargnelutti
Vivai R.-Rive d'Arcano: Radina
Ragogna-Riviera: Piva G.
Caporiacco-Pagnacco: Franzò
CLASSIFICA: Fagagna punti 42; Diana 41; Pagnacco 40; Gemonese 33; Rive d'Arcano 31; Colloredo M. A., Ragogna, Vivai R., V. Tolmezzo 27; Union Nog., Riviera 25; Barbeano, Colloredo P. 24; Caporiacco 23; Ciconicco 20; Cisterna 8.

Girone C

Lauzacco-Audace: Tafuro
Basiliano-Pozzuolo: Visintini
Azzurra-L. Variano: Cascella
Savognese-Sangiorgina: Berti
Natisone-Dolegnano: Vedana
Stella Azzurra-Gaglianese: Moret
Serenissima-Reanese: Toffoli
Corno-Torreanese: Ruzzier
CLASSIFICA: Torreanese, Sangiorgina punti 37; Dolegnano 36; L. Variano 33; Stella Azz. 32; Corno, Lauzacco 30; Basiliano 28; Natisone, Gaglianese 25; Audace, Serenissima 24; Pozzuolo 23; Azzurra, Reanese 22; Savognese 18.

Girone D

Gonars-Sangiovannese: Michelini
Tisana-Bertiolo: Carratù
Rivignano-Latisanotta: Saitta
Carlinese-Castionese: Sansa
Zompicchia-Audax S. M.: Selva
Sedegliano-Indipendente: David
Codroipo-Brian: Parise
Sestense-Flaibano: Burelli
CLASSIFICA: Codroipo punti 42; Gonars 40; Sangiovannese 35; Latisanotta, Rivignano 33; Zompicchia 30; Carlinese 29; Castionese 28; Indipendente 26; Audax, Sestense 25; Sedegliano, Bertiolo 24; Brian 19; Tisana 18; Flaibano 17.

Girone E

Medeuzza-Mariano: D'Agostino
Terzo-Villanova: Esposito
Capriva-Torre: Pascolo A.
Ruda-Aquileia: Nardon
Villesse-Isonzo T.: Della Siega
Malisana-Pro Romans: Biaskovic
Moraro-Audax S. A.: Moznich
Pro Farra-Mossa: Ponton
CLASSIFICA: Mossa punti 39; Aquileia 38; Mariano 36; Isonzo T. 33, Pro Romans e Ruda 29; Malisana ed Audax S. A. 27, Villesse 26; Villanova e Medeuzza 25; Torre, Terzo e Capriva 24; Pro Farra 22; Moraro 20.

Girone F

San Luigi-Fogliano: Cecchini
Fortitudo-C. E. Prisco: Cilio
Vesna-Muggesana: Osso Armellino
Vivai Busà-Libertas: Celante
Isonzo-Domio: Boz
Zaria-Opicina: Mulinaris
Arrigosport-San Sergio: Colussi R.
Begliano-Stock: Ambrosio
CLASSIFICA: Fortitudo punti 44; Muggesana e Vesna 35; Vivai Busà 31; Stock e Zarja 29; San Luigi 28; Opicina 27; San Sergio e Libertas 26; C. E. Prisco 25; Fogliano, Begliano e Arrigosport 24; Isonzo 22; Domio 17.

■ OPERATO — Rodolfo Rodriguez, portiere e capitano della nazionale uruguaiana, è stato operato in seguito a una lesione dei muscoli addominali. La sua presenza al Mundial non sembra però in dubbio.

■ MESSICO — La nazionale messicana di calcio, prima di esordire nel prossimo Campionato del mondo avrà disputato, in oltre due anni di preparazione ininterrotta, 63 partite amichevoli: 37 vittorie, 16 pareggi e 7 sconfitte.

L'ALLENATORE BIANCONERO ESAMINA I PROTAGONISTI DELLA SALVEZZA

Udinese ai raggi X di Picchio

UDINE — A una settimana dal pareggio interno dell'Udinese con il Bari, risultato che ha consentito di bissare il traguardo-salvezza, la squadra friulana si ripresenta oggi allo stadio Friuli contro il Milan.

Ci sembra particolarmente interessante il giudizio formulato da De Sisti, responsabile numero uno del «miracolo-salvezza», su ogni giocatore per quanto riguarda il comportamento tenuto in campo in questi ultimi tre mesi. «Ci tengo a precisare — esordisce De Sisti — che tutti i ragazzi, per lo stesso risultato che sono riusciti ad ottenere, meritano una valutazione positiva.

BRINI: *Ha avuto qualche problema all'inizio, poi è finito in crescendo ed ha saputo recuperare il tempo perduto.*

ABATE: *nei pochi incontri disputati, ha dimostrato personalità e soprattutto molta sicurezza.*

GALPAROLI: *è un combattente nato, uno di quei giocatori sui quali un allenatore può sempre contare.*

BARONI: *è il terzino titolare dell'under 21: con questo ho già detto tutto. E' già bravo, e ha voglia di imparare ancora.*

SUSIC: *finchè stavo a Roma, mi domandavo chi potesse essere. Conoscendolo, devo dire che mi ha positivamente sorpreso. E' un ragazzo forte, un grosso incontrista, ha già molte qualità di base, gli manca solo un pizzico di esperienza.*

EDINHO: *giocatore di statura internazionale, dal quale in alcuni momenti l'Udinese avrebbe avuto bisogno di maggior supporto.*

STORGATO: *pur essendo uno dei veterani, costituisce comunque una bella sorpresa. E' un jolly che sa rivelarsi utilissimo alla squadra in qualsiasi momento.*

ROSSI: *è un bravissimo ragazzo. Ha avuto problemi fisici e di recupero, e ha saputo lottare per riconquistare certi valori. E' un giocatore molto generoso, il mio rammarico è di non avergli potuto dare sufficienti occasioni per mettersi in mostra, dato che gli altri elementi della retroguardia hanno operato tutti ad alti livelli. Da questa stagione comunque non esce affatto penalizzato, perché di lui già si conoscono il carattere e le doti.*

DE AGOSTINI: *costituisce una spinta costante della squadra nelle proiezioni offensive. Al bisogno sa improvvisarsi difensore puro. E' un giocatore dalle doti non comuni, sicuramente al livello di altri suoi colleghi considerati più importanti.*

DAL FIUME: *inizialmente ho avuto un rapporto difficile con lui, ma poi tutto è stato chiarito: l'ho reinserito in squadra e ha fornito il suo contributo per il raggiungimento del traguardo finale.*

COLOMBO: *ha una marcia in più. Spesso paga in termini di precisione e di tecnica questa sua esuberanza. Il fatto che abbia sempre giocato è testimonianza di stima nei suoi confronti.*

MIANO: *ha fatto cose eccezionali, in alcuni momenti è stato fantastico. Per di più è friulano: nei momenti importanti dà sempre il suo contributo determinante.*

PASA: *non ha avuto molti spazi, perché c'era già Miano a giostrare sul suo ruolo. E' dotato comunque di grosse doti e può essere considerato un investimento della squadra.*

TAGLIAFERRI: *è il mio rammarico. Anche per lui vale il discorso precedente. E' un ragionatore del centrocampo, tra i più forti in circolazione.*

CRISCIMANNI: *eccezionale. Sa marcare gli avversari più difficili, giocatore duttile, abile in fase di contenimento, non per niente è chiamato «il maestro» dai compagni.*

CARNEVALE: *potenzialmente un centravanti da venti gol. Ha tutte le qualità di un bomber, ed ha segnato gol importanti in momenti molto delicati.*

CHIERICO: *eccellente quanto a rendimento, a doti tecniche e a capacità di stimolare il gruppo al risultato finale.*

BARBADILLO: *vale il giudizio fatto per Edinho; ha sofferto più degli altri i problemi della squadra, e avrebbe potuto essere più trascinante. Comunque merita un giudizio nel complesso positivo.*

ZANONE: *ha avuto problemi fisici dopo il mio arrivo, ma quando abbiamo potuto farlo giocare ha dimostrato ottime qualità tecniche.*

GREGORIC: *anche lui falcidiato dai continui problemi fisici, quando è sceso in campo si è dimostrato opportunista e contropiedista veloce».*

Gabriella Fortuna

Intanto c'è il Milan

UDINE — La paura c'è: che i giocatori, cioè, prendano sottogamba questo torneo estivo inventato dalla Lega per tenere impegnati gli atleti fino allo scadere dei contratti. In casa bianconera poi il traguardo più importante della stagione, almeno sul campo, è stato raggiunto: la salvezza. Ora si tratta di onorare al meglio anche questa appendice di stagione che, quanto meno, ha il merito di permettere a Storgato di scontare la squalifica senza sacrificare una giornata maggiormente ufficiale (leggi Coppa Italia).

Ma non sarà Storgato l'unico assente nell'Udinese che oggi affronterà il Milan. In tribuna rimangono infatti anche Chierico (che, come è noto, soffre i postumi di una frattura a una costola) e Carnevale (che lamenta una fastidiosa tendinite). Assente sarà pure capitan Edinho che ha ceduto i gradi a Galparoli essendo già partito per il Brasile.

Per De Sisti è quindi giunto il momento di saggiare le forze dei giocatori che più a lungo sono stati costretti a rimanere in disparte. Ecco quindi che questo torneo estivo finisce con l'avere una certa importanza soprattutto se si legge in proiezione di mercato. Spazio quindi a Federico Rossi che andrà a ricoprire il ruolo di libero, spazio a Tagliaferri che proprio contro il Milan in Coppa Italia vide iniziare il suo Calvario. E spazio anche a Zanone, data l'assenza di Carnevale.

Questa quindi la formazione bianconera prevista: Brini, Galparoli, Baroni, Tagliaferri, Rossi, De Agostini, Barbadillo, Miano, Zanone, Criscimanni, Colombo.

G. V.

Brasile: 23 candidati per il Messico

RIO DE JANEIRO— Il Brasile porterà in Messico 23 giocatori, fra i quali Toninho Cerezo, nonostante le sue precarie condizioni di salute. Entro il 23 maggio, il tecnico Tele Santana dovrà eliminare un giocatore.

La lista letta nella sede della Federazione a Rio de Janeiro da Nabi Abi Chedid, incaricato dei preparativi per i Mondiali, è la seguente:

PORTIERI: Carlos, Paulo Vitor, Leão.

DIFENSORI: Edson, Leandro, Oscar, Mozer, Edinho, Julio Cesar, Junior.

CENTROCAMPISTI: Branco, Elzo, Socrates, Silas, Alemão, Zico, Falcão, Muller, Cerezo, Dirceu.

ATTACCANTI: Casagrande, Careca, Edivaldo.

Dai convocati vengono esclusi il portiere Gilmar, il difensore Mauro Galvão, il centrocampista Dida e gli attaccanti Renato e Marinho, che giocano ambedue all'estrema destra.

INIZIATA IERI LA PARTE DI LAVORO UFFICIALE DELLA COMITIVA

Obiettivi sull'Italia «messicana»

ROCCARASO — Primo giorno ufficiale di lavoro per la comitiva azzurra a Roccaraso. Importante è anche la foto ufficiale del gruppo che partirà per il Messico: tutti assieme e poi, secondo uzzoli degli operatori, gli interisti, gli juventini, i debuttanti, i vecchioni.

Espletate le formalità tanto care agli sponsor e agli addetti ai lavori, si è anche lavorato. In alta montagna a respirare l'aria con tanto poco ossigeno per abituare i bronchi e il sangue. Poi a quota più bassa corsette e ginnastica. Niente sforzi oltre i 2000 metri e niente pallone per una settimana. Così Bearzot e Vecchiet hanno deciso.

— Signor Bearzot, ci si deve attendere, come storia insegna, una sorpresa in formazione anche nell'Italia messicana? In Argentina arrivarono all'ultimo momento Rossi e Cabrini, in Spagna fu la volta di Bergomi, nell'86 può essere il turno di De Napoli o Vialli?

«Qui non c'è alcun titolare — risponde il ct — c'è apertura a tutti e la speranza che tutti possano giocare. La sorpresa storica non è programmata. Se ho inserito giovani in Argentina e in Spagna è stato perché la squadra poteva assorbire qualsiasi nuovo elemento senza risentirne, traendone anzi forza fresca, entusiasmo».

— Le condizioni di Bruno Conti, reduce da un lungo infortunio, le danno pensiero?

«L'ho visto nello spezzone di campionato col Lecce e per l'intera partita a Como. Mi pare recuperato. Ma come si fa a rinunciare a un giocatore come Conti?».

— Come mai non è ricorso al blocco di una squadra di club?

«L'ho fatto soltanto in Argentina, non in Spagna. Io tento di fare blocco lavorando per anni su un gruppo».

— Pensa di dover modificare la squadra che ha in mente?

«Se si cambia troppo le cose non vanno. Devo tenere in considerazione le esperienze fatte nella tournée in Messico dove ho visto gente in sofferenza e altra fare pressing».

— Quale differenza c'è a livello psicologico tra le vigilie mondiali passate e questa?

«Allora c'era atmosfera di scetticismo, adesso c'è attesa del risultato anche perché un anno fa in Messico la squadra ha giocato con intelligenza».

IL PRESIDENTE DE RIU' FRATTANTO PARLA DEL FUTURO E SPIEGA IL PRESENTE

L'Empoli risveglia gli stimoli della Triestina

Triestina-Empoli: gli impegni casalinghi degli alabardati si assottigliano. A Valmaura ancora quattro partite, in trasferta tre. E l'Empoli appunto precede le visite consecutive di Sambenedettese, Catanzaro e Cesena: due squadre di testa, due di coda.

L'Empoli è avversario temibile, sia perché lo dice la classifica, sia perché sicuramente oggi giocherà per non perdere (come ogni squadra, ovviamente) ma con il preciso proposito di guadagnarsi un punto. E la Triestina, che deve e vuole vincere, avrà compito difficile, come lo ha avuto in tutte le partite al «Grezar», tranne poche eccezioni (Brescia e Lazio, a pensarci bene). Squadra chiusa, difesa a riccio, e contropiede pronto a scattare: queste le previsioni riguardo la condotta di gara dei toscani.

All'andata la Triestina li incontrò in periodo di scarsa vena. Sotto di due reti in mezz'ora, gli alabardati accorciarono le distanze con Iachini su rigore, ma rimasero di nuovo sotto di due reti con il rigore trasformato da Cecconi. Nel finale De Falco si vide privare della gioia del gol dalla devizione decisiva di un difensore dell'Empoli, mentre Braghin mancò di poco il pareggio. E fu notte fonda.

Adesso la Triestina ha il morale a mille, pur con una classifica che piange. La prova positiva di Ascoli ha ricaricato l'ambiente. Oggi Romano e compagni andranno in campo con la volontà di vincere spinta al massimo. E faranno di tutto per tramutarla in realtà. Un impegno che ciascun giocatore si è preso quale patto d'onore con il pubblico triestino.

Alla «rifinitura» di ieri mattina era presente, sul prato di Valmaura, il presidente De Riù, che ad allenamento concluso ha voluto parlare con i ragazzi. E sono immaginabili le parole che egli ha rivolto loro. Ma ecco invece quanto ci ha dichiarato a bordo campo, assistendo compiaciuto al lavoro dei ragazzi, agli ordini di Ferrari.

«Noi non pensiamo al Vicenza e alle sue possibili disgrazie — ha detto — perché andiamo per la nostra strada. Ci sono ancora sette partite, possono succedere tante cose. È certo che l'impegno assoluto è di non mollare fino al 90.o minuto della partita di Pescara. Se non si dovesse raggiungere l'obiettivo che ci eravamo prefissi — ha continuato — continueremo per la stessa strada, per completare il programma. Non intendo assolutamente ridimensionare il nostro traguardo e non resterei a fare il presidente se non dovessi farlo con questo obiettivo. Trieste deve avere la serie A, prima o dopo e ci arriveremo».

— Presidente, visto come stanno andando le cose, con una promozione veramente difficile, non si sente deluso?

«Rifarei tutto quello che ho fatto e i risultati ottenuti per me non sono deludenti. Non abbiamo raggiunto l'obiettivo, però in questi tre anni di serie B (e il quarto è comunque già assicurato) non abbiamo avuto problemi di lottare per non retrocedere, situazioni invece sperimentate da società ben più titolate. Arrivati in serie B ci siamo rimasti; adesso stiamo maturando per compiere il balzo in avanti; e arrivati in A dovremo rimanerci, per non fare la fine delle tre promosse lo scorso anno. Se proprio non ci arriviamo quest'anno — e non è il discorso della volpe e l'uva — ci arriveremo più maturi l'anno successivo. Con la soluzione del problema stadio notevolmente ravvicinata».

— Il discorso della A mancata, salvo sorprese, può avere determinato sfiducia, scoramento, nel pubblico? Le presenze sugli spalti lo confermerebbero...

«Noi puntavamo alla A e non lo potevamo né negare né nascondere. Ne eravamo convinti, lo abbiamo proclamato. Non certo per avere più abbonati, che poi nemmeno questo si è verificato. L'obiettivo andava indicato chiaramente, onestamente, coerentemente. E in fondo, ove si eccettui l'Ascoli, superfavorito, delle altre favorite siamo rimasti in corsa solo noi. Ci sono state le sorprese Vicenza e Brescia, e se vogliamo Empoli e Cesena. Ma dove sono finite Lazio, Bologna, Genoa? Qualche gol in più e il risultato non sarebbe mancato. Per questo non rinnego nulla di quanto è stato fatto quest'anno, e lo ribadisco. Se dovremo rifare il tentativo, saremo facilitati, perché basteranno pochi ritocchi e la squadra, con la stessa mano, camminerà meglio e di più».

— Deluso dall'affluenza del pubblico?

«Devo ammettere che mi ero sbagliato: Trieste ci dà quanto ci può dare, è questo il suo livello di affluenza. Per la serie A dobbiamo contare sull'apporto della regione, delle zone più vicine a noi del Veneto e dell'Istria. Dovremo affrontare il discorso giovani, per ringiovanire la nostra tifoseria, pensare al pubblico di domani. Se i giovani vanno su altri campi, devono venire anche alle partite di calcio. Ma anche questo discorso, quello del pubblico, si collega al discorso stadio. Ci sono problemi? Spero che siano risolti in tempo».

Richetti assicura che non ci saranno problemi, nonostante il parere della commissione di controllo per lo spostamento del macello. La Triestina intanto pensa anche al campo di allenamento per il prossimo anno. Ma oggi è domenica di calcio, gioca l'Empoli al «Grezar». Il futuro è tracciato, bisogna pensare al presente. E occorrono subito i due punti. Domandare è lecito...

D. d. R.

Raffaele De Riù

Una corsa cocciuta verso i punti che significano salvezza o serie A

Altro passo avanti, verso un finale di campionato che forse avrà una coda. Ma ragioniamo in termini realistici, e diamo un'occhiata agli impegni effettivi delle squadre che si stanno giocando promozione e salvezza, in questi ultimi sette incontri. E partiamo proprio dall'incontro di Trieste, per dire che si tratta di due compagini, Triestina ed Empoli, che cocciutamente non rinunciano a lottare e ugualmente pensano che il campionato sia ancora da giocare.

Ormai tutti sanno che la Triestina è molto indietro, che deve fare una montagna di punti per avere speranze e possibilità. I pessimisti hanno da tempo rinunciato a sperare, gli ottimisti non desistono. Stiamo a guardare cosa succede, confidando in una volata senza fiato, da parte degli alabardati; una volata in apnea, per intenderci, nella quale lascino senza fiato chi non credeva più nel loro recupero.

L'Ascoli, che ha perso di forza lo sfortunato Pasinato, al quale va l'augurio di tutti gli sportivi per un recupero almeno fisico dopo la grande disgrazia, va a toccare la coda in casa del Pescara, che trema da parte sua all'arrivo della capolista. Un pareggio andrebbe bene a entrambe, ma forse finirà diversamente.

Anche il Brescia, fresco capolista, scende nei bassifondi. Ma il Monza è più vitale che mai, orgogliosamente potrebbe ancora metterlo in difficoltà.

E finiamo con il Vicenza, visto piuttosto male a Cesena, e ancora in trasferta in casa di una Cremonese già salva ma sempre' temibile allo stadio «Zini». Il Cesena si e rimesso a correre e ora l'idea di poter fare di nuovo una corsa di testa l'ha ringalluzzito. Gioca ancora in casa, ospita un Perugia squassato dalle notizie del calcio-scommesse e per di più alle prese con una classifica molto magra: un punto appena sopra le quattro ultime. I perugini cercheranno assolutamente di non perdere e ciò accontenterebbe forse anche i romagnoli di Buffoni.

Il Genoa tiene duro e del resto ha gli stessi punti della Triestina. Ospita la Lazio, che sta veramente terminando il campionato scivolando sempre più verso il basso. Se dovessero soccombere a Marassi, per gli uomini di Simoni sarebbe notte fonda. Chi l'avrebbe detto, un finale così, per la squadra della capitale?

Partita tranquilla solo per il Bologna ad Arezzo, dove i toscani sentono gorgogliare il vortice della retrocessione. La classifica è critica, devono fare assolutamente risultato per cullare ancora qualche speranza. Ma si sa che la paura non aiuta a trarsi d'impaccio. Palermo-Catania è derby siculo, con gli etnei più preoccupati. Forse un patto tacito di solidarietà potrebbe far produrre il pareggio, senza determinare illeciti.

Sembenedettese-Campobasso è partita ancora più triste. Vietato sbagliare, vietato scivolare. Anche qui un pareggio andrebbe bene, ma relativamente: chi gioca in casa non ci sta.

■ ALLODI — Massimo riserbo negli ambienti del calcio Napoli circa l'iniziativa assunta dal consigliere personale del presidente della società Italo Allodi di presentare alla Procura della Repubblica di Napoli una denunzia per minacce telefoniche ricevute nei giorni scorsi

PRIMAVERA

Triestina	**1**
Rimini	**2**

MARCATORI: '18' Serra, 75' Brunetti, 82' Ispiro.
TRIESTINA: Scrignani, Polonia, Bravin, Schiraldi, Poletto, Valzano, Baici, Lotti, Ispiro, Sardo, Minin (65' Tiberio).
RIMINI: Fabbri, Zangoli, Mazzoli (80' Broglia), Babbi, Amadori, Matteoni, Brunetti, Serra, Zavarise, Ricci, Conti (58' Poletti).
ARBITRO: Sinibaldi di Sesto S. Giovanni.

Sfortunato congedo delle giovani alabarde nel campionato Primavera, costrette a cedere al Rimini gli ultimi punti stagionali in palio. Privi degli infortunati Attruia e Zanin, i ragazzi di Samec sono dovuti capitolare in modo ingenuo su calcio di punizione battuto da Serra al 18' di gioco. Vano è stato l'assalto alla rete difesa da un superlativo Fabbri operato dalla Triestina per buona parte della gara. Soprattutto all'inizio della ripresa delle buone opportunità sono state mancate di un soffio da Schiraldi, Ispiro e Baici.

Sbilanciata in avanti alla ricerca di un pareggio più che meritato, la squadra triestina ha incassato la rete del raddoppio ospite, messa a segno da Brunetti con un azzeccato colpo di testa al 75'. Bella, comunque, la realizzazione del punto della bandiera, siglata da Ispiro con un tiro secco al volo su centro di Sardo, sfuggito sulla fascia destra.

La squadra di casa, oltre a rammaricarsi per le buone occasioni mancate, può recriminare su un fallo nell'area di rigore subito da Poletto, allo scadere del primo tempo, che avrebbe potuto mutare le sorti della combattuta contesa.

L. Z.

NEROVERDI IN TRASFERTA A VENEZIA

Nel Pordenone riappare Canzian già a buon punto

PORDENONE — Potrebbe essere Canzian l'asso nella manica di Cancian per la trasferta del Pordenone a Venezia. Nei giorni scorsi al centrocampista è stato tolto il gesso al piede e ieri pomeriggio, nel corso dell'allenamento di rifinitura, si è mosso abbastanza bene.

Il tecnico neroverde, forse per pretattica, non si è sbilanciato sulla formazione, ma non ha escluso nemmeno il probabile impiego, anche se per un tempo, del giocatore. Sarebbe una soluzione dettata esclusivamente dalle necessità, visto che Cancian si trova con una rosa ristretta all'osso. A Venezia, infatti, porterà soltanto sedici giocatori. Mancherà anche l'attaccante Benetti, che colpito da una settimana da una laringite è rimasto in caserma.

Ieri pomeriggio si è allenato anche l'altro militare, Giacomuzzo, che è apparso in buone condizioni fisiche. Anche Franca è sulla via della completa guarigione (strappo muscolare) e questo ha un po' tranquillizzato Cancian.

«È una partita difficile — ha detto l'allenatore —. Anche il Venezia, pur avendo un collettivo di tutto rispetto, si trova a dover lottare per la salvezza. È chiaro che cercherà di sfruttare nel migliore dei modi il fattore campo, ma noi non ci tireremo indietro».

Ritornando alla formazione, l'unica cosa certa è l'impiego di una sola punta, Vrech per l'indisponibilità di Benetti, che sarà recuperato per la prossima partita interna contro il Montebelluna. Confermato il blocco difensivo, per il centrocampo Cancian deciderà solo poco prima del fischio d'inizio.

Concluso l'allenamento, durato circa due ore, i giocatori hanno raggiunto Vittorio Veneto da dove in mattinata raggiungeranno Venezia.

Questi i convocati: Bullara, Bianchet, Zanin, Marassi, Giacomuzzo, Leonarduzzi, Siega, Canzian, Biasinutto, Franca, Zuccheri, Sesso, Vrech, Tracanelli I, Tracanelli II, Benedet.

R. C.

I vicepresidenti al vertice del Perugia

PERUGIA — Il consiglio di amministrazione del Perugia Spa ha accolto le dimissioni del presidente della società Spartaco Ghini affidando deleghe per la conduzione della società ai due vicepresidenti Giancarlo Tinarelli e Mario Gradassi. Nei prossimi giorni un terzo dirigente dovrebbe essere inserito nella struttura dirigenziale con un preciso incarico per un settore della società umbra, della quale dovrebbe rimanere direttore sportivo Franco Manni.

CRONACHE DELLO SPORT

Basket play-off: Caserta prima semifinalista

OGGI LE ALTRE TRE PARTITE DI RITORNO DEI «QUARTI»

L'ennesimo sgambetto ai danni dei varesini

VARESE — La Mobilgirgi Caserta è la prima semifinalista di campionato: i casertani, ancora una volta, hanno «sgambettato» la Divarese (come già fecero lo scorso anno, ancora nei quarti di finali dei playoff, e quest'anno in coppa Korac), venendo a vincere, piuttosto agevolmente, anche la seconda partita dei playoff, dopo essersi imposti all'andata a Caserta per 104-77.

Il momento decisivo dell'incontro è stato nella ripresa: grazie alla zona uno-tre-uno, la Mobilgirgi ha lasciato al palo la Divarese, che ha realizzato 13 punti nei primi 14' della ripresa. Questo è stato sufficiente ai casertani per scavare un divario di una decina di punti che ha consentito loro di controllare il gioco nelle battute finali.

Divarese-Mobilgirgi 86-97 (51-47)

DIVARESE: Boselli D. 5, Cattini 8, Boesso 6, Caneva 4, Thompson 20, Vescovi 13, Carraria, Sacchetti 14, Micheaux 16. E. Rusconi.

MOBILGIRGI CASERTA: Lopez 12, Gentile 13, Dell'Agnello 8, Capone 14, Generali 9, Scaranzin 6, Ricci 11, Oscar 24. (N.e. Esposito, Palmieri).

ARBITRI: Bollettini e Gorlato.

NOTE. Tiri liberi: Divarese 13 su 17; Mobilgirgi 22 su 30. Usciti per cinque falli, nel secondo tempo: Micheaux (15'39"), falli tecnici a Thompson (11'32") e Generali (15'22' del primo tempo). Tiri da tre punti: Boselli 1/1; Vescovi 1/2; Thompson 1/3; Caneva 0/3; Cattini 2/2; Boesso 0/1; Lopez 1/2; Gentile 1/3; Dell'Agnello 0/1; Oscar 4/7; Capone 1/2.

Nel primo tempo la partita è stata molto equilibrata: la Divarese era riuscita, con Sacchetti, a controllare Oscar e ciò le aveva consentito anche di racimolare qualche punto di vantaggio (41-33 al 16').

Poi, nella ripresa, i varesini hanno accusato un vistoso calo atletico. Questo ha agevolato l'azione della Mobilgirgi che, dopo essere rimasta sul filo della parità per 8' della ripresa (57-57), ha preso decisamente il «volo». Due spunti di Vescovi hanno rimesso in gioco la Divarese (63-63 a 10'), ma poi una serie di palle perse e di errori nelle conclusioni da parte varesina hanno decisamente lanciato i casertani verso il successo.

Oggi le altre tre partite di ritorno dei «quarti»: Marr Rimini-Simac Milano, Silverstone Brescia-Berloni Torino e Bancoroma-Arexons Cantù.

PENULTIMO IMPEGNO DEI TRIESTINI

Jadran a Bergamo pensando alla B2

Penultimo impegno del campionato di B oggi per lo Jadran. Prima della conclusione davanti al proprio pubblico, la squadra di Zagar sarà impegnata a Bergamo. I lombardi si trovano a pari punti con lo Jadran, ma il clima non è sicuramente quello di uno scontro diretto, di uno spareggio. Semmai già si pensa all'estate, si attende la fine del campionato.

E' un atteggiamento che, dopo aver trovato conferma nel pubblico, nelle ultime partite di Chiarbola, viene ora espresso più o meno apertamente anche all'interno della squadra.

Insomma: la B2, già da tempo preannunciata, e basta. Si poteva sperare che il traguardo di arrivare «primi tra gli ultimi» (leggi: undicesimo posto) si potesse raggiungere con merito. Semmai se si raggiungerà sarà solo per i passi falsi delle dirette antagoniste.

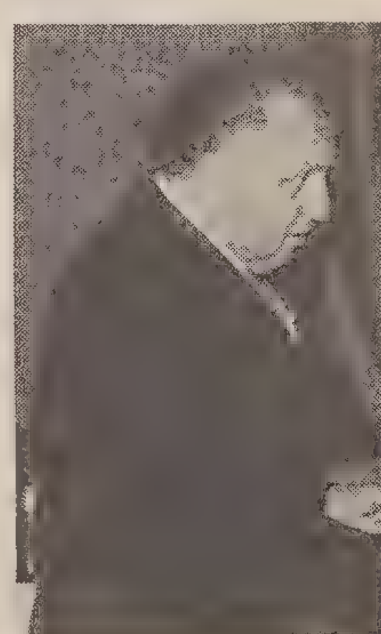
Il centro Cortinovis e l'ala Maffezzoni sono i due elementi del Bergamo che all'andata avevano procurato le maggiori preoccupazioni allo Jadran, uscito vincitore (allora!) da Chiarbola con il punteggio di 75 a 70.

Intanto hanno preso il via anche i play-off del campionato di promozione che vedranno salire a cinque le squadre triestine che militeranno nel campionato di serie D, conclusosi la settimana scorsa con la salvezza di tutte le cittadine.

Tornando alla Promozione, ieri sera al Galilei l'Alabarda ha affrontato il Kontovel, mentre questa mattina alle 11 in via dello Scoglio saranno di fronte Scoglietto e Libertas.

ERA DELEGATO DEL CONI PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA

E' scomparso Enzo Civelli «papà» dello sport regionale


Enzo Civelli

Il mondo sportivo regionale piange la scomparsa di Enzo Civelli; lo sport nazionale si inchina alla sua memoria, non dimentico dell'attività svolta in campo atletico, dirigenziale e organizzativo. Una notizia dolorosa, non inattesa purtroppo, anche se ci si ribellava, giorno dopo giorno, come lui si ribellava, all'idea di una fine che purtroppo era già scritta.

Enzo Civelli è scomparso la scorsa notte, dopo avere resistito con grande forza d'animo, con incredibile volontà di sopravvivere, agli attacchi insidiosi di un male che non ha perdonato. In occasione del recente congresso nazionale del Cusi a Trieste, di cui era stato uno dei fondatori, quarant'anni fa, Enzo Civelli non aveva potuto sentire l'applauso commosso sgorgato al suo indirizzo dall'aula magna dell'Università.

Telefonicamente, quello stesso pomeriggio — era il 12 aprile scorso — fummo fra i tanti amici che si premurarono di trasmettergli quell'applauso, quel segno di affettuosa riconoscenza che egli non aveva potuto udire. La sua voce era ferma, rassicurante. Ma è stato purtroppo l'ultimo colloquio con un grande amico, con un grande uomo di sport, semplicemente con un grande uomo.

Enzo Civelli lascia di sé un ricordo incancellabile, derivante da una attività si può dire sconfinata, nei campi dello sport soprattutto, dell'insegnamento in particolare.

Nato il 22 settembre 1925, si era laureato all'Università degli studi discutendo una tesi sui contratti di lavoro fra società sportive e allenatori. Insegnante di ruolo di matematica, scienze chimiche, fisiche e naturali, aveva la cattedra al «Dante» di Trieste. Abilitato all'insegnamento con il massimo dei voti, aveva conseguito anche il diploma di educatore fisico presso la facoltà di lettere dell'università di Bologna.

E' stato tribuno degli studenti nell'anno accademico 1949-50 e componente del consiglio dell'Opera universitaria. Assistente volontario all'Istituto di tecnica delle ricerche di mercato, è stato vicepreside a Gradisca, insegnante di varie materie presso i corsi di addestramento professionale, insegnante di matematica e tedesco.

Nel 1946 ha fondato il Cus Trieste, predisponendone lo statuto e i regolamenti d'attività; è rimasto presidente del sodalizio dal 1946 al 1956. Nello stesso 1946 ha fondato a Padova il Centro universitario sportivo italiano, restandone per tre anni vicepresidente nazionale e consigliere fino al 1958. A livello internazionale si è inserito quale capitano della rappresentativa italiana ai giochi mondiali universitari di Parigi, nel 1957, quale fondatore della Federazione internazionale e quale componente della stessa Fisu.

Fino al 1971 è stato attivamente impegnato in seno all'Associazione fra i laureati dell'università di Trieste (Alut), presentando fra l'altro diverse relazioni e svolgendo conferenze su vari temi sportivi, educativi, culturali in generale.

E' stato componente dell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia e dell'Associazione azzurri d'Italia. E' stato fra i fondatori del Panathlon Club Trieste, sorto il 18 ottobre 1956. Ne è stato consigliere dal 1965 al 1979, vicepresidente per il biennio 1974-75 e presidente nel biennio successivo. Ha presentato in quella sede numerose relazioni, sempre attente ai problemi più profondi dello sport, secondo lo spirito del Panathlon.

La sua partecipazione culturale allo sport si è tradotta in numerosi articoli comparsi su riviste specializzate, quotidiani e nella presentazione di relazioni a congressi, fra i quali quello nazionale di storia del giornalismo. Ha tenuto corsi e lezioni anche per le forze armate, in diverse sedi.

Attivamente la sua partecipazione allo sport, quale atleta, ha riguardato l'atletica leggera, nelle file del Crda Monfalcone e della Ginnastica Goriziana, il rugby e l'hockey su prato. E' stato arbitro di pallacanestro, pallanuoto, giudice di gara di atletica, cronometrista. Dirigente di varie federazioni sportive, è stato soprattutto un tenace promotore del baseball, con la creazione di campi e società nella nostra regione. Se il suo cuore era a Ronchi, la sua mente era a Prosecco.

Le sue benemerenze sportive, anche se non sbandierate, non erano state misconosciute. Aveva ottenuto numerosi riconoscimenti, fra cui la presidenza onoraria del Cus Trieste, l'Oscar del baseball, la Stella al merito sportivo del Coni, la commenda al merito della Repubblica, la medaglia dei benemeriti della pubblica istruzione.

Era nobile del Ducato dei vini del Friuli, socio fondatore della Associazione difesa dei vini dell'Isontino e socio esperto del Centro internazionale di filatelia del Comitato olimpico internazionale. Aveva ideato e realizzato la scuola superiore internazionale della pallabase a Prosecco, destinata quale ponte di lancio verso l'Est.

Lo sport regionale gli aveva concesso il massimo della fiducia, designandolo quale delegato regionale del Coni, fin dal luglio 1977. Tale carica ha conservato fino alla scomparsa, collaborando attivamente a tessere i fili con società e dirigenti attraverso il suo fido Luigi Cadelli, che ha reso meno pesante l'assenza di Enzo Civelli dalla sede di piazza della Borsa.

Forse proprio nei Giochi della gioventù, verso i quali ha profuso fino all'ultimo il massimo delle energie, Enzo Civelli ha riversato interamente il seme della sua passione cristallina. E che siano i giovani a raccoglierne l'eredità è in questo doloroso momento il motivo di maggiore conforto per la grande perdita, che non è solo dello sport ma di tutta Trieste, di tutto il Friuli-Venezia Giulia. L'esempio di Civelli, forte fino al trapasso, deve farci riflettere veramente.

Dante di Ragogna

DILETTANTI ATTRAVERSO FRIULI-VENEZIA GIULIA, SLOVENIA E CARINZIA

Scatta martedì con 19 squadre il giro ciclistico dell'Alpe Adria

Martedì scatta la 20.a edizione dell'Alpe Adria gara internazionale a tappe di ciclismo riservata alla categoria dilettanti. La competizione di 745 km partirà da Lubiana alle 11.45 per compiere la prima delle sette tappe in programma nei sei giorni di gara.

La prima tappa di 140 km presenta un percorso non impossibile che risale la pianura slovena sino ai piedi della salita che porta a Postumia percorrendo i noti tornanti di Planina, quindi con la selezione già effettuata il probabile gruppo di testa risalirà l'altipiano sino a Cosina e per poi scendere lungo il vallone capodistriano e quindi risalire il monte medesimo e ridiscendere sul mare della baia di Portorose dove è posto l'arrivo.

La seconda frazione di 150 km partirà da Portorose ed entrerà nella nostra regione attraverso il valico di Rabuiese e risalirà l'impegnativa salita della Chiusa sino a Basovizza per poi ridiscendere nella pianura della Bassa Friulana interessando dapprima Monfalcone, Cervignano e Palmanova; quindi la gara imboccherà la strada Napoleonica ripercorrendo di pari passo la Trieste-Pordenone sino all'arrivo posto nel capoluogo della Destra Tagliamento.

La Pordenone-Sella Nevea, terza tappa dell'Alpe Adria, offrirà una svolta della competizione. Il percorso di 125 km risale la Pontebbana sino a Chiusaforte per poi svoltare sulla destra per intraprendere la durissima salita che porta a Sella Nevea; su questa strada gli aspiranti alla vittoria finale non potranno nascondersi perché su questo percorso accumulare secondi di ritardo implicherebbe precludersi qualsiasi chance di successo.

Venerdì si disputa la Tarvisio Dobrallach di 140 km; la tappa entrerà in Austria attraverso il confine di Coccau e raggiungerà dopo 32 km Dobrollach per percorrere nove volte il circuito del campionato del mondo 1987.

La penultima giornata di gara imporrà ai corridori una doppia fatica: al mattino si dovranno cimentare in una cronometro a squadre di 37 km e successivamente al pomeriggio dovranno percorrere per 10 volte un circuito di sei km particolarmente ondulato.

La Ferlach-Lubiana è l'ultima tappa di questa difficile competizione, la corsa di 110 km presenta due Gran premi della montagna di cui il primo particolarmente insidioso che può lasciare qualche speranza per un ribaltamento della classifica generale.

Questa 20.a edizione dell'Alpe Adria avrà il suo epilogo a Lubiana e il vincitore di questa gara avrà palesato certamente una condizione e una classe invidiabili. Il presidente dell'organizzazione Michele Turrito è riuscito a portare alla partenza ben 19 squadre, la presenza massiccia dell'Est valorizzerà oltremodo questa manifestazione; purtroppo è da registrare l'assenza di squadre dilettantistiche regionali per la scarsità di dilettanti e di squadre che annovera il Friuli-Venezia Giulia.

La manifestazione particolarmente onerosa è organizzata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia (che ha contribuito concretamente alle spese di questa gara), dalla Carinzia e dalla Slovenia, e propone molteplici significati politico-sociali in quanto il fatto sportivo come è ormai risaputo è la strada più diretta per il miglioramento dei rapporti, per la verità già ottimi, che intercorrono fra questi tre paesi contigui.

Nerio Musizza

Corsa della pace disertata

ROMA — Il ciclismo italiano non parteciperà alla corsa della pace, forse la più famosa competizione a tappe riservata ai dilettanti, che si dovrebbe disputare dal 6 al 22 di questo mese attraverso alcuni paesi dell'Est europeo.

La decisione, dovuta a motivi precauzionali, in relazione all'incidente della settimana scorsa nella centrale nucleare di Chernobyl, è stata annunciata ieri con un comunicato della Federazione ciclistica italiana.

La formazione azzurra per la corsa della pace era composta da sei corridori: Parise, Poli, Vanzella, Pelliconi, Saligari e Botteon.

La corsa dovrebbe cominciare martedì prossimo con un prologo a cronometro proprio a Kiev e nella capitale ucraina i corridori dovrebbero essere impegnati, per altre tre tappe, fino al nove. Successivamente il programma prevede quattro tappe in Polonia, cinque in Germania orientale e quattro in Cecoslovacchia, con conclusione a Praga.

Secondo informazioni della Federazione italiana, anche la squadra statunitense avrebbe rinunciato a partecipare.

In seguito alla rinuncia è possibile che la squadra azzurra partecipi al Giro dell'Alpe Adria. Gli organizzatori della manifestazione, in contatto con i responsabili azzurri, fino a ieri sera comunque non avevano avuto conferma della partecipazione.

PALLAMANO: I VERDEBLÙ CONTINUANO LA MARCIA IN VETTA

Partita molto nervosa a Bolzano ma la Cividin è troppo superiore

Loacker-Cividin 22-31 (12-15)

LOACKER BOLZANO: Putzer, Widmann, Schick 2, Chiusole 1, Schrott, Mayr 1, Amplatz 1, Podini 3, Cicoria 2, Klemera 4, Pirpamer, Zgaga 9. All. Gutweninger.

CIVIDIN TRIESTE: Nims, Marion, Sivini 2, Oveglia 1, Pischianz 8, Valli 2, Schina 7, Bozzola 6, Guaitoli 4, Kuretich 1, Agostini. All. Lo Duca.

ARBITRI: Russo e Lucidi di Roma.

NOTE: La Cividin ha tirato 10 rigori realizzandoli tutti, il Loacker uno, trasformato. Al 15' della ripresa è stato espulso definitivamente Oveglia per cumulo di punizioni di due minuti.

BOLZANO — Non sono certo queste le partite che il Loacker deve vincere per conquistare la salvezza. Troppa la differenza fra i campioni della Cividin, esperti, capaci di repentini cambiamenti di ritmo, implacabili nello smontare il gioco avversario e in possesso anche di un potenziale fisico oltre che tecnico di notevole levatura.

Contro un simile squadrone i biancorossi bolzanini hanno fatto l'impossibile. Si sono schierati ancora una volta con il loro Klemera menomato e sono, ciononostante, riusciti a tenere agganciati i rivali sino a metà del primo tempo.

Poi lentamente, senza strappi, con un incontro sempre nervoso e tirato, il distacco dei triestini si è andato facendo sempre più consistente, prima uno, poi due, poi tre punti e su su fino ai nove finali.

Il Loacker per fermare i triestini scatenati è stato costretto spesso ai falli, così da permettere ai rivali di usufruire di ben dieci tiri dai sette metri: cinque ne ha trasformati Pischianz e altrettanti Bozzola, alternatisi nella bisogna. L'unico tiro dai sette metri del Loacker, invece, è stato realizzato da Klemera.

Nella formazione triestina si sono messi in luce oltre a Pischianz e Bozzola anche Schina, irresistibile nei suoi guizzi ai nove metri e Nims, che entrato nel finale a sostituire Marion, ha fatto vedere in più occasioni parate di classe.

In campo bolzanino ottimo il giovane Zgaga che ha lanciato bordate imprendibili fino a che Lo Duca non gli ha messo alle costole Sivini che è riuscito a costringere il bolzanino a giocare lontano dalla zona utile per il tiro. Tra gli altri locali da citare Cicoria, molto mobile.

Ugo Zucchermaglio

HOCKEY PISTA - SERIE B

Triestina-Pro Sarzana 4-2 (3-1)

TRIESTINA: Tancovich, Lodi 1, Prinz 1, Bono 2, Galli, Cernecca, Nassiz, Palusa, Mocenghi, Cartago.

PRO SARZANA: Simonini, Pagni, Tomei, Ungar Al., Giannarelli, Crudele, Bertolucci 2, Marchini, Ungari An., Checchi.

ARBITRO: Ruspa di Novara.

La Triestina sconfiggendo per 4-2 il Pro Sarzana nello spareggio di Lodi è stata promossa in serie A2.

FONTANAFREDDA ESPUGNA VIMERCATE

Volley: primi round a Modena e Bologna

ANCONA — Quasi ottomila spettatori nelle due partite di semifinale per i play-off scudetto di pallavolo. È questo il dato più significativo che emerge dalle sfide «ravvicinate» di Bologna e Modena.

Il primo turno si è risolto nettamente a favore dei campioni d'Italia della Tartarini e dei modenesi della Panini, recenti vincitori della Coppa delle Coppe.

La Tartarini ha battuto la Kutiba di Falconara piuttosto agevolmente: si è fatta sorprendere nel primo set (6-15) ma ha reagito con autorità conducendo in porto una partita preventivata, al di là del clamore suscitato dalle recenti imprese dei marchigiani.

Nell'altra semifinale, la Panini Modena ha superato per 3-0 la Bistefani Torino. Tuttavia la partita è stata molto combattuta a dispetto di quanto non dica il risultato finale, tanto è vero che è durata ben cento minuti.

Le partite di ritorno si disputeranno martedì prossimo alle 20.30. A Torino si giocherà Bistefani-Panini mentre Kutiba-Tartarini si svolgerà a Pesaro e non a Falconara per consentire un maggiore afflusso di spettatori.

Nel quarto turno degli spareggi A1-A2, successo dell'Arrital Fontanafredda a Vimercate contro la Di.Po. per 3-2. Con questa sconfitta la Di.Po. (tuttora a zero punti) è matematicamente retrocessa in A2.

Nell'altra partita, vittoria del Belunga Belluno sul Catania per 3-1. In classifica sono in testa Arrital e Catania con sei punti. Il prossimo turno sabato 10 maggio alle 17.

OGGI LA CORSA AUTOMOBILISTICA SAGRADO-SAN MARTINO DEL CARSO

«Bambi» Aguzzoni nelle prove lascia indietro gli avversari

SAGRADO — Rodolfo Aguzzoni della scuderia North-East di Gradisca ha realizzato il miglior tempo complessivo nelle prove ufficiali della gara in salita Sagrado-San Martino del Carso. Il bravo pilota goriziano, con la sua Osella PA/9 che monta un motore BMW di 2000 di cilindrata, non ha avuto difficoltà a distanziare gli avversari lungo i pendii del Carso isontino, risultando primo in entrambe le manche.

Nella prima (1'47"91), nonostante lunghi borbottii del suo motore non completamente a punto, «Bambi» Aguzzoni ha distanziato di 2"31 il tolmezzino della Friuli-Carnia corse Romano Casasola e di 6"55 Roberto Curatelo del Team Bora; nella seconda, con alcuni aggiustamenti operati dai suoi meccanici, il pilota della North-East ha confermato il suo stato di forma.

Nel gruppo B il miglior tempo è stato di Paolo Baggio con una potente Lancia Rally 037 del Jolly Club in 1'58"99; nel gruppo Sport Nazionale al primo posto un altro concorrente della North-East, Gianmaria Castelli su una Lucchini Alfa Romeo in 1'59"69.

Grande battaglia per la prima piazza nel gruppo N con Giorgio Marangone della Friuli che la spunta per soli 29 centesimi su Giorgio Venica della Gorizia corse, entrambi su R5 Gt Turbo; al terzo posto, assieme a Pozzebon, Alessandro Brancati con la Ritmo Abarth, distanziato di due centesimi dal secondo. In gr. A miglior tempo per Pierluigi Fuganti (Ritmo Abarth) della «Trentina».

Per quanto riguarda i punti di accesso al tracciato di gara la segnaletica è ben distribuita e visibile; tre comunque sono le entrate: dall'abitato di Sagrado per la partenza e la prima parte della gara; da Doberdò per l'accesso alla «chicane», uno dei punti più spettacolari del percorso, servito da ampio parcheggio e chiosco di ristoro; da Marcottini (a poca distanza dalla strada del Vallone, che unisce Trieste a Gorizia) per arrivare alla «chicane» o a altre postazioni lungo la parte conclusiva del percorso.

Claudio Soranzo

Incidente in Puglia

MONTE SANT'ANGELO — Il pilota barese Paolo Gargano è morto ieri mattina durante le prove della gara in salita Macchia-Monte Sant'Angelo. La sua «Lola» è precipitata in un burrone.

sportFLASH

A Saby il rally di Corsica

AJACCIO — Il francese Bruno Saby su Peugeot 205 turbo 16 ha vinto il 30.o Giro di Corsica, quinta prova del campionato mondiale rally. Saby ha preceduto i connazionali Francois Chatriot su Renault 5 maxi turbo e Yves Loubet su Alfa Romeo GTV6.

Frattanto il presidente della Fisa, Jean Marie Balestre, ha reso noto che proporrà all'esecutivo della Fisa di annullare il gruppo Special, che era previsto per il 1987, e il gruppo «B» (sport). Sono queste le principali decisioni prese ad Ajaccio dal comitato ristretto dell'esecutivo della Fisa riunitosi a seguito dell'incidente di venerdì nel rally di Corsica in cui sono morti i due piloti della Lancia Martini Henry Toivonen e Sergio Cresto.

Ciclismo: la Vuelta di Spagna

VALLADOLID — Il francese Charles Mottet ha vinto l'undicesima tappa della Vuelta di Spagna, una prova a cronometro disputata su un circuito di 29,600 chilometri a Valladolid. Il tempo del vincitore è di 36'58". Secondo è giunto il tedesco occidentale Raimund Dietzen (37'11"), terzo l'irlandese Sean Kelly (37'12"), quarto lo spagnolo Pello Ruiz Cabestany (37'15").

In testa alla classifica si trova lo spagnolo Alvaro Pino, ieri sesto, che ha distanziato di 33 secondi lo scozzese Robert Millar, fino a ieri leader della gara.

Volley donne: qualificazioni mondiali

ROMA — Agevole esordio della nazionale italiana femminile di pallavolo nel torneo di qualificazione mondiale in svolgimento al Palazzetto dello Sport di Roma. Le azzurre, guidate per la prima volta dalla panchina dal cinese Quinxia Pu, hanno facilmente regolato per tre a zero la modesta formazione dell'Egitto.

Questi i risultati di ieri: Polonia-Egitto 3-0, Ungheria-Australia 3-0, Rfg-Olanda 3-0.

Tennis: finale Lendl-Edberg in Olanda

EDE — Ivan Lendl e Stefan Edberg sono i finalisti del torneo tennistico di Ede, valevole per il trofeo Audi 1986. Il cecoslovacco ha battuto con qualche affanno il connazionale Miroslav Mecir, che, dopo aver perso al tie-break per 7-6 il primo set, si era portato in vantaggio nel secondo per 5-1. Ma Lendl ha innestato a quel punto una marcia in più, e ha vinto il set per 7-5 aggiudicandosi sei giochi consecutivi. Nell'altra semifinale, lo svedese ha battuto lo spagnolo Emilio Sanchez per 7-6, 6-3.

Lo svedese Mats Wilander frattanto ha battuto a Nimes, in Francia, per 6-4, 6-3 il tedesco occidentale Boris Becker, in un incontro di esibizione durato un'ora e un quarto.

Auto: Formula 3 a Roma

VALLELUNGA — Dopo la gara di apertura corsa a Silverstone, la F. 3 disputa oggi la seconda prova del campionato internazionale sull'autodromo romano. Ventisei le vetture al via di questo 36.o Gran premio Roma che già nella giornata dedicata alle prove non ha mancato l'obiettivo spettacolare.

Infatti i piloti hanno cercato di qualificarsi nel miglior modo possibile e sul filo di centesimi Ivan Capelli (Marche 86 B) ha siglato una magnifica pole-position. Al fianco del milanese, campione europeo della F. 3 nel 1984, sarà Mauricio Gugelmin (March 86 B). Il brasiliano si è presto adattato al non facile tracciato finendo a un solo decimo da Capelli.

Ciclismo: Giro del Veneto

TREVISO — Il trevigiano Renato Piccin, portacolori del gruppo sportivo «Arredo House» con uno sprint cominciato in salita ha vinto la prima tappa della sesta edizione del Giro ciclistico internazionale del Veneto per dilettanti Pieve di Soligo-Possagno (Treviso) di 136 chilometri.

Piccin nello sprint finale, disputato sull'erta del tempio di Canova, ha superato nell'ordine Denis Mocellin, Diego Bittante e Diego Dagli Orti.

Ciclismo: esordienti fermi

Le corse ciclistiche per esordienti e giovanissimi oggi non si disputeranno in tutta la regione. Lo ha deciso la federazione regionale in considerazione dei possibili pericoli determinati dalla contaminazione radioattiva a seguito dell'incidente nucleare di Chernobyl.

Le gare sospese riguardano i bambini dai sette ai dieci anni.

FAVORITO L'OSPITE NELLA CORSA DI CENTRO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Escudo e i Jet a confronto con Erz di Jesolo

In ottime condizioni e favorito dal numero 1 di partenza, Erz di Jesolo rappresenterà un grosso ostacolo per la selezione triestina che lo affronterà questo pomeriggio a Montebello nel Premio Friuli-Venezia Giulia. Facile vincitore soltanto due settimane orsono sulla pista, Erz di Jesolo vi ritorna nel ruolo di favorito ma non con la vittoria in tasca ancora prima di partire.

Avversari del figlio di Delfo, affidato a Claudio Carraro, saranno oggi Escudo e i due pigliatutto della Scuderia dei Jet, Euro ed Espresso. Quest'ultimo sconterà i... peccati di gola con la resa di un nastro agli altri tre, situazione senz'altro complicata e del tutto inedita per un cavallo abituato a correre in testa.

L'inseguimento di Espresso Jet rappresenterà il fatto nuovo nel contesto delle competizioni riservate ai buoni 4 anni, e sarà da vedere come l'ardente figlio di Bourbon saprà adattarsi allo schema inusuale e pertanto ricco di imprevisti. Dovrebbe risultare meno complicato l'assunto per Escudo e per l'altro Jet, il baldo Euro brillante vincitore all'ultima uscita quando lasciò «surplace» Espresso che aveva avuto i suoi problemi per ridurre all'impotenza l'aggressivo Emiliano.

Sarà però da vedere anche come si avvieranno fra i nastri i tre dello start. Probabilmente non ci saranno problemi e pertanto potrebbero sistemarsi subito nell'ordine, Erz di Jesolo, Escudo, ed Euro Jet, una collocazione questa che però non sarà definitiva, poiché è evidente che la corsa subirà qualche scossone, i due Jet intenzionati a non lasciarla stagnare, Escudo, nella prevedibile posizione a contatto con Erz di Jesolo, chiamato a un compito di marcatore, nel caso di avanzata dei Jet, che, tutto sommato, potrebbe tornare utile proprio a Erz di Jesolo, se questi, com'è probabile, conserverà la «pole position».

Ma si sa che le corse non sempre seguono il nesso logico che la carta propone, e quindi ogni congettura o previsione può benissimo essere ribaltata. Perché, potrebbe andare in testa Escudo, e allora le cose potrebbero mettersi più che bene per il cavallo di Corelli, o addirittura, dalla retroguardia, Espresso Jet potrebbe azzeccare un lancio sparato e magari trovare il terzetto davanti alle prese con un tipo di avvio poco gradito, e allora le prospettive migliori sarebbero per il figlio di Bourbon.

Può essere, questo clou, una corsa più enigmatica di quanto possa apparire a prima vista, con regia da affidare, a seconda dei gusti, a Hitchcock, oppure a Dario Argento.

* * *

Come tutto il mese di maggio, inizio alle 16 e subito in pista i «gentlemen» per il primo dei loro due ingaggi in sulky ai 3 anni. Piace la coppia della «Max» formata da Fusarda e Fuart, ma anche Fluè, Frulla e Francosvizzero possono correre da protagonisti.

In grossa ascesa come rendimento, Educato Fa è atteso a un nuovo primo piano fra i 4 anni del Premio Pordenone, mentre nella Totip, Cussaba proprio non dovrebbe perdere. Andando subito in testa, come è pensabile, la femmina di Mazzuchini dovrebbe poi tenere in rispetto Darko, Dado d'Ausa, Casalappi e Cimadeo Mo, gli unici che potrebbero inquietarla.

Frisbi Jet, dopo il secondo posto in 1.21.3 dell'ultima uscita, stavolta punta al risultato pieno fra i 3 anni del Premio Cividale, mentre nella seconda «gentleman» (tre nastri, distanza il doppio chilometro), piace Ascado preferibile ai compagni di nastro Ascensore, Altomare e Zado.

In categoria F si segnalano Ado e Besef d'Iris, con Dardanide e Aforisma in veste di sorprese, mentre nella «vendere» posta a chiusura di convegno, Beltara e Akito Bi risultano i più attendibili, Talstar è l'incognita oltre che la speranza di Walter Serbo.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Udine: Fusarda-Fuart, Frulla, Fluè.
Premio Pordenone: Educato Fa, Erre del Rio, Evasiva.
Premio Cervignano (Totip): Cussaba, Darko, Dado d'Ausa.
Premio Friuli-Venezia Giulia: Erz di Jesolo, Euro Jet.
Premio Cividale: Frisbi Jet, Farrukhi, Flamingo Cik.
Premio Palmanova: Ascado, Ascensore, Altomare.
Premio Gorizia: Ado, Besef d'Iris, Dardanide.
Premio Latisana: Beltara, Akito Bi, Talstar.

Continuaz. dalla 14.a pagina

RABINO 762081 Università luminoso panoramico camera cameretta cucina bagno balcone autometano 39.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero adiacenze Politeama soggiorno tre stanze cucina servizio 48.000.000. 14/22
RABINO 762081 San Luigi perfetto tre stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 61.000.000. 14/22
RABINO 762081 Baiamonti come nuovo soggiorno camera cucinotto bagno 44.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Vico due stanze cucina servizio autometano 24.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero adiacenze Barriera due stanze cucina termoautonomo 27.000.000. 14/22
RABINO 762081 signorile centrale come primingresso soggiorno camera cucina bagno autometano 85.000.000. 14/22
RABINO 762081 recente attico con mansarda panoramicissimo salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzo 179.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Petronio tre stanze cucinotto bagno balcone riscaldamento 61.000.000. 14/22
RABINO 762081 Rossetti perfetta mansarda soggiorno con caminetto camera cucina bagno 55.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero centralissimo 2 saloni 5 camere cucina bagno 185.000.000. 14/22
RABINO 762081 Servola libera casetta indipendente giardino cinque stanze cucina bagno 125.000.000. 14/22
RABINO 762081 San Giacomo perfetto panoramico camera cucina bagno 24.000.000. 14/22
RABINO 762081 Longera libera casetta ristrutturata due stanze cucina bagno magazzino giardinetto 53.000.000. 14/22
RABINO 762081 Catullo recente soggiorno due camere cucina bagno balconi 77.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Belpoggio tre stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 49.800.000. 14/22
RABINO 762081 Severo libero miniappartamento in decorosa casa epoca 23.500.000. 14/22
RABINO 762081 Barcola e villetta vista mare giardino proprio garage 39.000.000. 14/22
RABINO 762081 Giulia signorile salone tre camere cucina abitabile doppi servizi balcone 108.500.000. 14/22
RABINO 762081 San Luigi panoranico tre stanze cucina bagno balconi posto macchina 98.800.000. 14/22
RABINO 762081 San Giacomo camera cucina abitabile bagno autometano 29.000.000. 14/22
RABINO 762081 Aurisina casetta ristrutturata due stanze cucina bagno mansarda 78.000.000. 14/22
RABINO 762081 Vico luminoso camera cucina abitabile servizio poggiolo 9.500.000. 14/22
RABINO 762081 Servola libera casetta camera cameretta cucina servizio 27.500.000. 14/22
ROIANO vendesi appartamento libero IV piano cucina stanza salone bagno riscaldamento autonomo tel. 417887. 56073/22
RONCHI vendesi: appartamento in palazzina ottime rifiniture e posizione mq 82 posto macchina soffitta L. 54.000.000 trattabili agenzia GABBIANO 45947. 1/22
ROZZOL appartamento in palazzina recente ultimo piano panoramicissimo tre stanze soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi posto auto privato vende. Telefonare 912661. 56175/22
SALES Rupinpiccolo terreno 10.000.000 altro 3000 mq 6000 telefono 227237. 56082/22
S. GIACOMO vendesi in casa d'epoca da ristrutturare soggiorno cucina stanza stanzino ripostiglio WC grande cantina. Agenti Immobiliari Tommasini Scheriani. Tel. 764664. 20/22
SAN Pier d'Isonzo appartamenti in costruzione 2/3 camere box prezzi interessanti. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
SAN Canzian d'Isonzo recentissimo in palazzina cucina salone bicamere cantina garage rifiniture lusso riscaldamento autonomo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
SISTIANA vendesi in palazzina recente grande salone 3 stanze cucina doppi ervizi terrazzo cantina posto macchina giardino condominiale. Agenti Immobiliari Tommasini Scheriani. Tel. 764664. 20/22
SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 vende MUGGIA recente panoramicissimo alloggio su due piani con mansarda e giardino 117.000.000. 729862 729863. 22/22
SIT MOLINO A VENTO occupato ad ambulatorio recente 48.000.000. 729862. 22/22
SIT zona TRIBUNALE 125 mq costruzione epoca ristrutturata ascensore autometano ottimo uso studio 729863. 22/22
SIT attivo con mansarda centro sportivo condominiale perfettissimo panoramico salone tre letto doppi servizi 138.000.000. 729862. 22/22
SIT D'ALVIANO tre letto soggiorno doppi servizi terrazzi 123.000.000. 729863. 22/22
SIT CARSO villetta nuova Iva 2% terreno box taverna e mansarda solo 235.000.000. 729862. 22/22
SIT occasione grande box GINNASTICA completamente ristrutturato Iva 2% 729863. 22/22
SIT ROIANO adiacenze epoca signorile buone condizioni ampia metratura autoriscaldamento ascensore panorama 729862. 22/22
SIT UNIVERSITÀ adiacenze lussuoso recente cucinino soggiorno due letto bagno terrazzino ottimo stato 80.000.000. 729863. 22/22
SIT MAZZINI adiacenze cucina soggiorno tre stanze bagno autometano solo 45.000.000. 729862. 22/22
SIT COLOGNA recnete tranquillo perfetto cucinino tinello due stanze bagno ripostiglio terrazzini soffitta prezzo occasione 729863. 22/22
SIT GIULIANI luminosissimo cucina soggiorno matrimoniale bagno 34.000.000. 729862. 22/22
SIT SONCINI in piccola palazzina elegante alloggio perfettissimo cucina salone due stanze doppi servizi terrazze abitabili posto macchina autometano 729863. 22/22
SIT S. GIACOMO stupendo alloggio panoramico perfetto modernamente arredato cottura soggiorno matrimoniale bagno solo 41.000.000. 729862. 22/22
SIT S. CROCE terreni agricoli a pastini accesso auto con sorgente naturale varie dimensioni 729863. 22/22
SIT S. GIOVANNI recente luminoso cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo 729862. 22/22

SIT STADIO alloggio recente piano alto cottura tinello camera cameretta bagno terrazzino 52.000.000. 729863. 22/22
SIT PAISIELLO ottimo investimento alloggio affittato cucina salone due letto terrazza bagno eventuale box libero 59.000.000. 729862. 22/22
SIT FLAVIA ultimo piano ascensore alloggio panoramicissimo cucinino soggiorno letto bagno ripostiglio terrazza abitabile completamente arredato 52.000.000. 729863. 22/22
SIT locale d'affari zona PERUGINO livello strada 32.000.000. 729862. 22/22
SIT SEMINUOVO singolare alloggio con giardino proprio taverna posti macchina tre letto tripli servizi 160.000.000. 729863. 22/22
SIT CLIVIO ARTEMISIO casetta da ristrutturare panoramicissima con terreno posto macchina 729862. 22/22
SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 vende CHIADINO in palazzina nel verde appartamento su due piani ampia metratura autometano prezzo veramente interessante 729863. 22/22
SPAZIOCASA 64266 ROIANO soleggiatissimo perfetto stato saloncino cucina matrimoniale bagno 48.000.000. 6/22
SPAZIOCASA 60125 ATTICO-MANSARDA periferico cucina salone tricamere biservizi terrazzoni OTTIMO STATO. 6/22
SPAZIOCASA 64266 POLITEAMA epoca stupendo rinnovato cucina salone bistanze biservizi autometano 100.000.000. 6/22
SPAZIOCASA 60125 PERIFERICO piano alto ongi confort salone cucina bistanze biservizi 98.000.000 6/22
SPAZIOCASA 64266 VESPUCCI perfetto soggiorno cottura bistanze bagno autometano 55.000.000. 6/22

ST.IMM. Studio immobiliare via Donota 3 61718. Colle S. Vito. Prestigiosi primingressi con prospetto golfo completamente immersi nel verde. Ampie mansarde, terrazze, solario, box auto. Trattative riservate. Visione piantine e plastico presso ns. uffici. 27/22
ST.IMM. Studio Immobiliare via Donota 3 61718. Primingressi panoramici, tre quattro stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi. Ampia terrazza, giardinetto proprio. Pronta consegna. Visione piantine presso ns. uffici. 27/22
ST.IMM. 61718 Commerciale. Ottima vista sul mare. Ampia metratura. Salone, 4 stanze, studio, cucina abitabile, tripli servizi, lisciaia, 4 balconi, cantina. Trattative riservate presso ns. uffici. 27/22
ST.IMM. 61718 Attico periferico con splendida vista golfo. Saloncino, 4 stanze, cucinotto, doppi servizi, 2 balconi, enorme terrazza, box auto. 186.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 Scorcola. In ottimo stabile d'epoca. Soggiorno, 4 stanze, cucina abitabile, servizi, cantina. 125.000.000.
ST.IMM. 61718 Fiera (zona). Piano alto con ascensore. Salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, cantina. 125.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 Rossetti (adiacenze). In costruzione recente. Salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, 3 balconi, ripostiglio. 115.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 Conti. In palazzina decennale. Piano alto con ascensore. Soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, ripostiglio. 95.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 Centrale. Panoramicissimo. Soggiorno, cucinotto, 2 stanze, bagno, balcone, ripostiglio, cantina. In ottime condizioni. 83.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 Conti (adiacenze). Luminoso. Piano alto. Ampio ingresso, cucina abitabile, 2 grandi stanze, bagno, ripostiglio, 2 balconi. 58.000.000.
ST.IMM. 61718 Mansarde centrali. Varie metrature. Da restaurare o completamente restaurate. Visione piantine presso ns. uffici. 27/22
ST.IMM. 61718. Piazza Vico. Locale d'affari, adatto varie attività. Possibilità soppalco. Informazioni presso ns. uffici. 27/22
ST.IMM. 61718 S. Giacomo. Locale uso laboratorio o magazzino provvisto acqua, luce. Buone condizioni. 11.000.000.

ST.IMM. 61718 Centralissimo con mansarda. Rifiniture accurate. Saloncino, cucina, 2 stanze, ampia zona conversazione in mansarda, doppi servizi, disimpegno, ripostiglio. 158.000.000. 27/22
STUDIO B.G. 272500 Flavia camera soggiorno cucina bagno ripostiglio due poggioli 47.000.000. 16/22
STUDIO B.G. 272500 S. Giacomo camera cucina servizio buone condizioni 17.000.000. 16/22
STUDIO B.G. 272500 S. Vito tre stanze cucina biservizi soleggiatissimo 65.000.000. 16/22
STUDIO B.G. 272500 Muggia S. Rocco recente in palazzina bicamere salone cucina, servizi ripostiglio cantina terrazza vista mare. 16/22
STUDIO B.G. 272500 Chiampore villetta appartamento taverna garage cantina giardino vista mare 185.000.000 trattabili. 16/22
STUDIO B.G. 272500 Muggia Pianezzi villetta recente piccolo giardino 165.000.000. 16/22
STUDIO B.G. 272500 Muggia recente su due piani ampia meyratura ottime condizioni 95.000.000. 16/22
STUDIO tecnico vende: Rotonda Boschetto 2 stanze, cucina, bagno 52.000.000, via Flavia di Stramare, 3 stanze cucina bagno terrazze 72.000.000 ed altri. Telefono 946562-948611. 56172/22
STUDIO 4 728334 Eremo palazzina recente salone tre stanze biservizi terrazzo posto auto parco condominiale. 2358/22
STUDIO 4 728334 Hortis epoca da ristrutturare 220 mq 80.000.000. 2358/22
STUDIO 4 728334 Rismondo recente saloncino due stanze servizi riscaldamento ascensore. 2358/22
STUDIO 4 728334 Giulia completamente ristrutturato autometano 130 mq. 2358/22

STUDIO 4 Palestrina 8 728334 S. Giusto stabile in completa ristrutturazione appartamenti con salone due-tre stanze biservizi box cantine autometano possibilità mutui. 2358/22
STUDIO 4 728334 S. Luigi, Commerciale, Piccardi, Bellosguardo, 1.o ingresso attici con mansarda tre stanze soggiorno biservizi autometano cantine box giardino condominiale. 2358/22
STUDIO 4 728334 Strada Friuli attico con mansarda panoramicissimo 160 mq+50 terrazzo autometano box due macchine giardino condominiale. 2358/22

STUDIO 4 728334 Eremo casetta possibilità ampiamento giardino 450 mq. 2358/22
STUDIO 4 728334 Soncini villa recente di tre appartamenti ampie metrature terrazzi box giardino possibilità vendite frazionate. 2358/22
STUDIO 4 728334 Barriera salone tre stanze servizi riscaldamento ascensore. 2358/22
STUDIO 4 728334 Roiano 140 mq salone stanza biservizi giardinetto proprio box due auto. 2358/22
STUDIO 4 728334 Viale inizio due stanze cucina servizio 35.000.000. 2358/22
TERRENI edificabili urbanizzati e agricoli facilmente accessibili lotti diversi Basovizza, Contovello, Muggia, Dolina vendesi tel. 274309 mattino. 2315/22
TERRENO edificabile 2227 mq panoramico eventualmente frazionabile Chiampore. Tel. 280626. 55989/22

TERRENO edificabile Aurisina 1500 mq vende Il Faro 729824. 17/22
TERRENO Prosecco Campo Sacro, mq 10.000, bellissimo prato recintato, parzialmente coltivato, accesso strada asfaltata, acqua, luce, vendo. Tel. 568827 ore 8-10. 56169/22
ULTIMA palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage tel. 60251. 2335/22
ULTIMISSIMI PRIMI INGRESSI PANORAMICISSIMI CUCINA, CUCINOTTO, SALONE, MATRIMONIALE, SUPERPREZZI AGEVOLAZIONI IN PAGAMENTO MUTUI 14% STRADA DI FIUME 34 VISITE SABATO E DOMENICA. 6/22
VENDO appartamento, due stanze, cucina, servizi, autometano, cantina, telefonare 733496. 56130/22
VENDO permuto appartamento 146 mq via Scorcola tel. 422443. 56074/22
VESTA vende villa libera Sistiana su due piani tre stanze salone cucina tripli servizi poggioli taverna riscaldamento con 1.000 mq di terreno tel. 730344. 2333/22
VESTA vende prontingresso zone S. Luigi, Commerciale, Gretta, panoramici lussuosi tre stanze salone cucina doppi servizi poggioli mansarda oppure taverna riscaldamento autonomo a metano posto macchina tel. 730344. 2333/22
VESTA vende libero Monfalcone secondo piano luminoso due stanze salone cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore telefonare 730344. 2333/22
VESTA vende libero via Cologna piano secondo stanza stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore telefonare 730344.
VESTA vende libero zona Dreher piano terzo luminoso due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore telefonare 730344. 2333/22
VESTA vende libero zona Pam piano quinto senza ascensore panoramico stanza stanzetta soggiorno angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento centrale tel. 730344. 2333/22
VESTA vende libero via Soncini pianoterra due stanze cucina bagno riscaldamento centrale telefonare 730344. 2333/22
VESTA vende libero via Tigor pianoterra due stanze cucinetta bagno riscaldamento centrale telefonare 730344. 2333/22

VESTA vende libero Fabio Severo panoramico ultimo piano con grande terrazza due stanze salone cucinotto doppi servizi riscaldamento centrale ascensore telefonare 730344. 2333/22
VESTA vende libero via Pietà piano quinto luminoso due stanze stanzetta saloncino cucinotto bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore tel. 730344. 2333/22
VESTA vende libero Duino piano secondo luminoso due stanze cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo telefonare 730344. 2333/22
VIP 64112 SAN FRANCESCO libera mansarda da restaurare cucina due camere cameretta bagno poggiolo 25.000.000. 26/22
VIP 65834 MADONNINA libero cucina camera cameretta bagno ripostiglio 24.000.000. 26/22
VIP 64112 zona BELPOGGIO libero cucina camera cameretta bagno ripostiglio 25.000.000. 26/22
VIP 65834 ROSSETTI adiacenze libero panoramico cucina camera cameretta servizio prezzo da concordare. 26/22
VIP 64112 GRETTA libero saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio due poggioli cantina 75.000.000. 26/22
VIP 65834 BARCOLA libero recente prestigioso fronte mare salone cucina tinello tre camere doppi servizi terrazze cantina garage prezzo da concordare. 26/22
ZONA Diaz mura supermercato possibilità acquisto solo lincenza attrezzature Studio 4 728334. 2358/22

23 Turismo e villeggiature

AFFITTASI giugno, luglio, agosto appartamento Lignano Sabbiadoro 5-6 posti. Tel. 200774. 56095/23
APPARTAMENTO arredato affittabile da Maggio a Settembre uso turistico posizione ottimale panoramico confortevole accessoriato cerca Casapiù 60582. 7/23
GARGANO Vieste mare villaggio turistico prenota bungalows appartamentini zona alberatissima tennis bar market ristorante. 0884-76124. 374/23
GRADO affittansi monolocali appartamenti vicino spiaggia maggio 450.000, giugno-settembre 600.000, 4 posti letto. Olimpus 0431-80579. 1/23

GRADO, appartamenti immersi nel verde vicino spiaggia. Maggio, bellissima villetta schiera, 490.000. Settembre, camera, soggiorno, 480.000. Facilitazioni pagamento. Stanze centrali frontemare da 8.000 a persona. Week end?! «Trieste mia» 768800. 2326/23
ISOLA Cherso, affittasi casetta mare, necessita imbarcazione, telefonare dopo le 15 al n. 003851-32135. 56059/23

25 Animali

CUCCIOLI pastore tedesco, barboncino nano vaccinati tatuati. Tel. 040-829128. 55454/25
REGALO gattini telefono 213844 oppure 733347. 56008/25
VENDO cuccioli dobermann. Telefonare 417131. 56150/25

26 Matrimoniali

PENSIONATA anziana colta ottima pensione cerca gentiluomo anziano classe sociale con appartamento scopo matrimonio. Scrivere Publied cassetta n. 7/N 34100 Trieste. 56145/26
PENSIONATO, vedovo, proprietario casa, relazionerebbe vedova o nubile, massima serietà. In seguito eventuale matrimonio. Tel. 0481/85938. 170/26

27 Diversi

CERCASI tomba di famiglia. Eventuali offerte a cassetta n. 1/N Publied 34100 Trieste. 56067/27
IL mago Otelma riceverà Trieste 10-11 maggio Hotel Jolly telefonare 010/299302 oppure Motel. 774/27

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.28 D/L Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.50 D Venezia S.L.
6.17 R *Tergeste* - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85) (°)
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48 D Venezia S.L. - Roma (via Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; cuccette II cl. Varsavia - Roma (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85); I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre) (*)
10.06 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L.
13.45 L Portogruaro
14.10 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania - Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
16.10 Ex Venezia S.L. - Milano
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)
17.26 L Venezia S.L.
18.22 R Venezia S.L. (§) (3)
18.37 L Portogruaro
19.25 L Portogruaro (si effettua dal 2.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
19.30 L Portogruaro (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
20.26 D Venezia S.L.
21.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia)
22.42 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.25 L/D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro (si effettua dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo) (4)
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 30.9.85 al 31.5.86) (4)
6.56 L Portogruaro
7.28 D Ventimiglia - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
9.27 D Venezia S.L.
10.00 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (5)
10.32 D Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 R Venezia S.L. (§) (3)
13.18 L Portogruaro
13.28 Ex Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 D Venezia S.L.
17.16 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
19.00 D *Venezia Express* - Venezia S.L. WLAB Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 6.6 al 28/9/85); cuccette II cl. Venezia - Atene (esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Istanbul (dal 2.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Skopje (giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i gorni di lunedì e domenica
19.40 L Portogruaro
20.14 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.42 R *Tergeste* - Torino - Milano (via Mestre) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85) (°)
23.06 L Venezia S.L.
23.22 Ex Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.9 al 26.9.85); cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 7.6 al 27.9.85)
0.40 L/D Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 3.6 al 15.6, dal 16.9 al 21.12.85, e dal 7.1 al 26.3 e dal 2.4 al 31.5.86; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/85 e 1/1/86
(4) Soppresso nei giorni festivi.
(5) Si effettua nei giorni di sabato dal 6.7 al 27.7.85.
(6) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)

Orario ferroviario

STAZIONE DI GORIZIA
Partenze

Per Trieste: 0.03 (L), 5.35 (L*), 6.18 (L), 7.15 (D*), 7.49 (L), 8.19 (D), 9.26 (D), 10.43 (L), 11.13 (R**), 13.45 (D), 14.27 (L), 16.00 (D), 16.55 (L), 18.28 (L), 19.11 (E), 20.15 (L), 21.45 (L), 22.08 (D).

Per Udine: 0.04 (L), 6.06 (L), 6.54 (D), 7.16 (L), 8.05 (D), 10.44 (L), 13.10 (D), 14.13 (L), 14.41 (D), 15.15 (D***), 15.27 (L), 16.56 (D***), 17.56 (L), 18.26 (D*), 19.00 (L), 20.14 (D), 20.55 (L), 21.34 (D).

Per la Jugoslavia: 8.07 (L), 17.37 (L).

Arrivi

Da Trieste: 6.05 (L), 6.53 (D), 7.12 (L), 8.02 (D), 10.40 (L), 13.06 (D), 14.11 (L), 14.40 (D), 15.25 (L), 17.51 (L), 18.24 (D*), 18.58 (L), 20.13 (D), 20.54 (L), 21.33 (D), 23.59 (L).

Da Udine: 0.02 (L), 5.34 (L*), 6.16 (L), 7.14 (D*), 7.47 (L), 8.17 (D), 9.24 (D), 10.41 (L), 11.12 (R**), 13.43 (D), 14.25 (L), 15.59 (D), 16.54 (L), 18.25 (L), 19.09 (E), 20.12 (L), 21.44 (L), 22.07 (D).

Dalla Jugoslavia: 9.57 (L), 19.20 (L).

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

INAUGURATA LA TOURNÉE ITALIANA CON UN FORMIDABILE CONCERTO AL ROSSETTI

Gil Evans, stregone della musica jazz è riuscito a incantare anche i profani

Reinventa con la sua orchestra magiche atmosfere rock e d'avanguardia accanto a quelle tradizionali


(Foto Montenero)

È terminato allo scoccare della mezzanotte, venerdì sera, il grande rito musicale officiato dallo stregone Gil Evans. In un Politeama Rossetti gremito come si conviene a un avvenimento artistico che rimarrà a lungo nella storia musicale della nostra regione, colui che da molti è considerato l'ultimo grande jazzista vivente e, fra gli arrangiatori, in assoluto uno dei più geniali del genere afroamericano, ha dato spettacolo per oltre due ore, alla testa di una formazione di dodici scatenati elementi.

Per molti il jazz è genere ostico. Paolo Conte sintetizza in una sua canzone questo stato d'animo diffuso: «...le donne odiavano il jazz, non si capisce il motivo...». Gran parte del pubblico si trincera spesso dietro l'alibi di «non capire» questa musica, mentre invece è proprio vero che nel mondo delle sette note da capire c'è quasi nulla: bisogna solo rispondere alla domanda se una canzone, un brano piacciono o no. Stop.

Ebbene, l'altra sera il settantaquattrenne musicista nato a Toronto, in Canada, e i suoi splendidi accompagnatori hanno dimostrato a un pubblico di ogni età che jazz non è solo sinonimo di assoli spesso stantii, di accompagnamenti troppe volte prevedibili, di formule «tema - improvvisazione - tema». Il jazz è anche e soprattutto magia, sottile alchimia di suoni e atmosfere, è forse l'unica vera musica totale, capace di rapire ed estasiare l'ascoltatore.

Esiste tutto un territorio, per buona parte inesplorato, che attende solo la genialità, l'anticonformismo e il buon gusto di un manipolo di valenti musicisti per essere penetrato e violato. Un territorio a metà strada fra il jazz inteso in senso tradizionale, il miglior rock ereditato dalla tradizione degli anni Sessanta e Settanta, la musica d'avanguardia e persino certe suggestioni tratte dalla musica orientale e indiana in particolare.

La formidabile orchestra di Gil Evans si colloca oggi in questo contesto, fra le grandi formazioni tipiche del genere afroamericano ed esperimenti come quelli coltivati anni fa da artisti come Sun Ra e l'Art ensemble of Chicago. La continua eruzione di idee non pregiudica quasi mai il rigore e la disciplina del gruppo, comandato con un gesto o una semplice occhiata da quest'uomo piccolo e magro, canuto, diafano, quasi malaticcio, ma dotato di carisma immenso. È impressionante il contrasto fra l'immagine esteriore dell'artista e la potenza, l'energia che scaturiscono dalla sua musica.

Da quasi quindici anni Evans si fa accompagnare da strumentisti molto giovani, spesso provenienti dalle scuole e dagli istituti musicali statunitensi. Fra i dodici elementi attuali c'è anche suo figlio, un mulatto chiamato Miles in onore di Davis («il mio più grande amico...»), che naturalmente suona la tromba. Ma nel gruppo spiccano anche il sassofonista Bill Evans (stavolta nessun legame di parentela), il trombonista Tom Malone (già nel film «Blues brothers»), il tastierista Peter Levin, l'indiavolato chitarrista Hiram Bullock...

Gil Evans ha dimostrato a Trieste — prima data del tour italiano — che una grande orchestra, per di più diretta da un illustre nome del passato, può coinvolgere ed entusiasmare un pubblico giovanile. Basta cambiare le regole del gioco, non aver paura del Nuovo, avventurarsi sul terreno della contaminazione.

Anche per questo, per aver cambiato i connotati della grande orchestra jazz, invece di lasciarsi imbalsamare sull'altare dei «mostri sacri» sempre uguali a se stessi, questo piccolo grande uomo sarà ricordato. Grazie, Mr. Evans. E grazie anche al «Circolo Triestino del jazz» e all'Azienda di soggiorno, che ci hanno regalato questo «evento».

Carlo Muscatello

Dottorato onorario a Riccardo Muti

NEW YORK — Riccardo Muti, il maestro italiano che attualmente dirige la «Philadelphia Orchestra», è stato insignito del dottorato onorario in musica da parte della Università «Mount Holyoke». L'ateneo, che l'anno venturo celebrerà il 15.o anniversario, si trova a South Hadley, in Massachusetts.

In passato, Riccardo Muti aveva ricevuto il dottorato onorario in lettere da parte dell'università «Warwick» (Inghilterra), e una laurea honoris causa dalla «Westminster» di Princeton (New Jersey).

Il prossimo autunno, il maestro Muti diverrà direttore musicale del Teatro «La Scala» di Milano.

IL RINVIO HA NUOCIUTO A «LA VERA STORIA» DI BERIO-CALVINO

Con una platea a ranghi ridotti finalmente è «Maggio» a Firenze

Sicura regia dello spagnolo Louis Pasqual - Milva fulgente e brava «cantattrice»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — Dopo il rinvio, gli scioperi, le polemiche, il «Maggio» fiorentino è andato in porto, in un teatro non affollatissimo, con le gallerie semivuote e un pubblico superconcentrato in due turni di abbonamento che per metà ha preferito starsene a casa.

Peccato. Perché «La vera storia» di Luciano Berio, scelta a inaugurare il «Maggio» ideato da Zubin Mehta (ma sono già presenti e operanti il nuovo sovrintendente, il triestino Giorgio Vidusso, il nuovo sindaco-presidente, Massimo Bogianckino), meritava sorte migliore, come il nostro giornale scrisse già dalla prima scaligera quattro anni fa, quando si parlava di una partitura avvincente, di una magistrale abilità artigianale, di un taglio teatrale vitalissimo dovuto in gran parte al libretto dello scomparso indimenticabile Italo Calvino.

Ricordando proprio Calvino, a pochi giorni dalla morte, Umberto Eco diceva che «Il suo mondo immaginario si era mosso sempre con delicato equilibrio tra Voltaire e Leibnitz», e a riprova citava un passo di «Ti con zero», in cui gli sembrava cogliersi tutto il significato, insieme ludico e meditativo, del sistema combinatorio al quale lo scrittore aveva affidato la soluzione dell'ultimo interrogativo: «Quel che mi domando è, visto che a questo punto si deve comunque tornare, se non sia il caso che io mi ci fermi, che mi fermi nello spazio e nel tempo. Tanto vale che io mi conceda un riposo di qualche migliaia d'anni e lasci il resto dell'universo a continuare la sua corsa spaziale e temporale sino alla fine, e aspetti il viaggio di ritorno...».

«La vera storia» parte addirittura dall'introduzione del «Trovatore» verdiano, là dove si parla appunto della «vera storia» del buon conte di Luna e dei due figli di cui «vivea padre beato». Ma, come diceva Brecht, dietro tutte le vere storie che si raccontano da che mondo è mondo, e che accomunano idealmente il «buon conte di Luna» e Azucena, Rigoletto e i suoi persecutori, i prigionieri e i loro carcerieri, vi è tutto un ammasso di dolori segreti, di violenze indicibili, di turbamento del privato, di straniamento del collettivo.

Personalmente, ho trovato in questa poliforme opera di Berio, della sua maturità di grande musicista, un po' di tutto: una stupefacente capacità di scomporre i materiali «poveri» accostandoli ad altri sofisticatissimi, un po' di folk e un po' di scuola di Darmstadt, un po' di Dallapiccola e di Mahler, ma anche un po' di Stravinskij e di Alban Berg. Il tutto al massimo della tensione drammatico-musicale, in un insistito coinvolgimento espressivo, fatto di indicibili oasi di dolcezze e di turbam[...] atmosfere drammatiche.

L'opera di Berio e Calvino divide in due parti: quell[...] narrata e poi riflessa. In un[...] città in festa, un uomo vien[...] catturato e ucciso; la sua do[...]na, per vendicarlo, rapisce [...] figlioletto del tiranno c[...] muore trasmettendo al seco[...]do figlio il compito della sa[...]guinosa vendetta. Mostruos[...] anzi, perché i due fratelli [...] parteggiando l'uno per il p[...]polo e l'altro per il potere — [...] scontrano in duello. Cattur[...]to, il popolano è condannato [...] morte.

Per Berio, la violenza poli[...]ca non uccide il melodramm[...] anzi il melodramma vive nel[...] scontro tra il popolo e il Po[...]re. Nella seconda parte, [...] compaiono barbagli di avv[...]nimenti già visti, frasi già u[...]te, agghiaccianti attualità [...] prigioniero gettato dalla fin[...]stra), pallide balenanti par[...]le: «Chi ha un nemico, l'ave[...] già da sempre, con sé, dent[...] di sé, come un fratello», opp[...]re «il tempo in pezzi, frant[...]mato logoro, catena d'ans[...] che stride e si impiglia». [...] una sorta di enciclopedia c[...] scorre dall'affresco sinfoni[...] al canto solistico, dalle cit[...]zioni canzonettistiche a[...] slanci vitalistici.

Berio dirigeva, con passion[...] e fervido comprensibile am[...]re. Il giovane regista spagno[...] Louis Pasqual, già allievo [...] Strehler, ha governato c[...] mano sicura uno spettaco[...] difficile, improntato a una s[...]vera visione coristica (il coro [...]diretto da Roberto Gabbian[...] e a una corale solarità.

Un bellissimo spettacol[...] dove accanto a Valeri Pop[...]va, Luigi Roni, una splendid[...] Livia Budai, figurava nei pa[...]ni del Cantastorie, come [...] alla prima, Milva, fulgente [...] brava «cantattrice». Disper[...]ti timbri di archi contrappu[...]tano le linee vocali. Impa[...] vocali difficili si contrappu[...]tano alle spigolose vocalit[...] alla distesa strumentalità de[...] l'opera.

Giorgio Polacco

Malore di Randone sospese le recite

MODENA — L'attore Sal[...] Randone è stato ricoverat[...] ieri pomeriggio al Policlini[...] di Modena, per un'indispo[...]zione che lo aveva colpito v[...]nerdì nell'albergo di Mode[...] dove è alloggiato, in occasi[...]ne delle recite al teatro Sto[...]chi dell'«Enrico IV» di Pira[...]dello.

Sono state così annullate [...] recite in programma ieri [...] oggi a Modena.

CONCLUSO IL 34.o FILMFESTIVAL DI TRENTO

La «genziana» più bella l'ha colta uno spagnolo

TRENTO — Si è conclusa ieri sera la trentaquattresima edizione del Festival del cinema di montagna e dell'esplorazione. Il Gran premio Città di Trento «Genziana d'oro» è stato assegnato al film «Tasio» di Montxo Armendariz (Spagna), giudicato così: «Pagina di vita, quella di Tasio, che diventa storia senza confini, nella quale ogni cultura nazionale può identificarsi».

«Genziana d'argento» per il miglior film di montagna a «Little Karim» di Laurent Chevalier (Francia) per la novità tematica e per l'impostazione narrativa condotta con sicura perizia, senza alcun cedimento di ritmo, e per le istintive accattivanti doti recitative del personaggio Karim, che fanno di quest'opera — secondo la giuria — una lezione filmica di alto pregio.

Tedesco, invece, il miglior film di alpinismo: «Der Weg ist das Ziel - Die Grandes Jorasses Nordwand» di Gerhard Baur (Repubblica federale di Germania) ha ricevuto la «Genziana d'argento» con la seguente motivazione: «Opera egregia, rigorosa nella fedeltà storica e di ottimo livello professionale, con la quale l'autore riconferma le sue note capacità descrittive dei grandi momenti della storia dell'alpinismo».

La Repubblica federale di Germania con «Ozeanien - Westwarts im Pazifik» di Walter Knop si è aggiudicata un'altra «genziana d'argento» per il miglior film di esplorazione.

Un altro premio alla Francia — miglior film della sezione sport — grazie a «È pericoloso sporgersi» di Robert Nicod che ha presentato con brio e intelligenza narrativa il gioco dell'arrampicata, impersonato dalla cordata femminile in contrapposizione a due manierate figure maschili, quasi a rivendicare, se ancora vi fossero dubbi, il pieno titolo dell'alpinismo declinato al femminile.

La Svizzera si è pure aggiudicata una «genziana d'argento» per il miglior film della sezione ad intreccio con «Je veux le soleil debout» di Pierre-Antoine Hiroz.

Infine, ultima «genziana d'argento» per il miglior film della sezione speleologica a «Tant qu'il y aura des eaux» di Guy Meauxsonne.

È iniziata con successo la tournée dello Stabile

Venerdì fortunato per le due compagnie del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia impegnate in tournée all'estero. «I Rusteghi» ha iniziato il suo giro debuttando allo Schauspielhaus di Graz gremito di ogni ordine di posti, presenti le massime autorità cittadine e il console generale d'Italia a Graz dott. Corsaro.

Non da meno la compagnia «I Nuovi di Podrecca», che debuttava in Francia con «L'Arcadia in Brenta» di Carlo Goldoni, musiche di Baldassarre Galuppi. Il Teatro Municipale di Digione era gremito di pubblico, che ha ammirato le preziose marionette ideate da Sergio d'Osmo e realizzate magistralmente da Renzo Possenelli, la acuta regia di Francesco Macedonio e l'abilità dei marionettisti.

La sorpresa finale del fuori programma con uno dei numeri più famosi del repertorio di Podrecca «Il pianista» e «La cantante» ha scatenato l'entusiasmo del pubblico che ha preteso il bis.

Donna di comando


Roma — Glenn Close è la protagonista di «Maxie», un film di Paul Aaron che esalta il ruolo di comando della donna

COSTANZO INTERVISTA ZAMBERLETTI

Il rischio atomico a Buona domenica

ROMA — Quale rischio corrono gli italiani a seguito dell'esplosione atomica di Chernobyl? Nel corso di una intervista rilasciata a Maurizio Costanzo («Buona domenica», oggi, ore 13.30-20.30 su Canale 5), il ministro della protezione civile Giuseppe Zamberletti, farà il punto della situazione nel nostro paese e illustrerà l'ampio sistema esistente in Italia contro i pericoli di una contaminazione nucleare.

L'intervista ha luogo nel «centro situazione» del ministero, un apparato efficiente in attività 24 ore su 24. Anche con la professoressa Doria Campos Venuti, fisico nucleare, si discuterà sui problemi causati dagli incidenti alla centrale nucleare russa.

Gli italiani e il sesso: cosa è cambiato negli ultimi anni? A «Buona domenica» questa settimana sarà presentata una inchiesta condotta su un campione di 4000 persone. Ospite il professor Francesco Parenti, psicoanalista, presidente della Società italiana di psicologia individuale, che ha diretto il lavoro per conto di una rivista di medicina e salute. Si parlerà di violenza nei confronti dei minori con Federico Palomba, presidente del tribunale dei minorenni in Sardegna, e Giorgio Giovannelli, direttore della clinica pediatrica dell'Università di Parma; Maria, una ragazza di 20 anni, nata a Udine, racconterà la sua vita fra le percosse della madre e i collegi fino a una sorta di «rinascita».

Il presidente dell'accademia per i Nobel della medicina, Bjorn Nordenstrom, due grandi attrici come Glenda Jackson e Claudia Cardinale, la nuova stella Mickey Rourke, un nutrito numero di ospiti per la musica, come i Fine Young Cannibals, i Bronski Beat, Mango, Donatella Moretti saranno invece i momenti di maggiore richiamo di «Domenica in» condotta su Raiuno da Mino Damato con Elisabetta Gardini e il trio Lopez-Marchesini-Solenghi.

Bjorn Nordenstrom ha scoperto che stimolando in maniera opportuna la serie di «circuiti elettrici» che funzionano nel nostro corpo, si possono combattere alcune malattie tra cui, forse, anche il cancro; in studio anche il dottor Attilio Pitteri che in Italia utilizza il suo metodo.

Da New York, in diretta via satellite, parteciperà alla trasmissione il protagonista del film «9 settimane e 1/2», Mickey Rourke, definito dalla critica e dal pubblico il nuovo sex-symbol. L'attore sta girando un nuovo film da titolo «Angel Heart».

In collegamento da Londra, un incontro con Glenda Jackson della quale sta per uscire in Italia il film «Tartaruga ti amerò» scritto da Harold Pinter. Claudia Cardinale in un «Da donna a donna» con Elisabetta Gardini parlerà della sua grande esperienza con Visconti quando girò «Il Gattopardo».

■ DOPPIO RUOLO — Vanessa Redgrave ha finito di girare un doppio ruolo maschile e femminile in «Second Serve», un film per la rete televisiva americana Cbs che racconta la storia vera dell'oculista newyorkese Richard Raskind, divenuto dopo un'operazione donna e campionessa di tennis con il nome di Renée Richards.

CANINO-BALLISTA A MONFALCONE

I picchi di Beethoven scalati a quattro mani

MONFALCONE — Il grande mestiere dei pianisti Bruno Canino e Antonio Ballista, la lucidità interpretativa che li pone al riparo da ogni esitazione, in una parola, la determinazione che traspare dal loro affiatamento, sembra fatta apposta per cancellare dalle pagine beethoveniane anche quella minima traccia di diletto che pur vi alligna, per congiurare contro la più pallida parvenza d'intrattenimento.

Eppure dal crogiolo del musicista di Bonn non colava sempre oro a ventidue carati. Nell'aprire alla musica mondi morali e sentimentali che fino ad allora la musica stessa aveva ignorato o appena intravisto, Beethoven crea seguendo un tracciato interiore, il più delle volte con coerenza e violenza storicamente inaudite. Solo che anche il gigante ha bisogno di ripiegare per prendere lo slancio, prima del balzo verso le vastità del cosmo, lasciava fiorire un ricordo della campagna renana.

Prima della Grande Fuga op. 134, le tre Marce op. 45: così, anche il quinto appuntamento monfalconese ha offerto netta la percezione di questi picchi, e c'era da soffrire di vertigini.

Nell'esecuzione di Canino e Ballista della Fuga trascritta, condotta con un'inesorabilità d'accenti agli antipodi degli strumenti ad arco cui il brano è originariamente destinato, si è avvertita soprattutto la terribilità della lezione contrappuntistica, la rude intersecazione delle varie voci che finiscono per intaccare e rivoluzionare anche la scrittura armonica.

Nella seconda parte della serata Antonio Ballista è stato in grado di coordinare con eccezionale tempismo i quattro strumenti a fiato (Omar Zoboli oboe, Sergio Delmastro clarinetto, Guido Corti corno, Leonardo Dosso fagotto) per l'esecuzione del Quintetto op. 16; c'è una fragranza di Settecento in questa pagina che appena trapela dalla trattazione maschia dei timbri, e dall'animazione patetica dell'Andante.

Il pubblico fitto ha tributato applausi calorosi dapprima ai due pianisti e quindi al complesso «Kreisleriana».

C. G.

PREMIAZIONI AL CONCORSO REGIONALE

Far cinema a scuola fa bene ad entrambi

PORDENONE — Studenti di alcune decine di classi provenienti da scuole del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto Orientale metteranno oggi a confronto storie, documenti, ricerche realizzati in diapositive o video-cassette assieme ai loro insegnanti, a conclusione del secondo Concorso regionale «Cinema e Scuola», promosso dal Centro iniziative culturali Pordenone.

Dalle 10 in poi, alla Casa dello studente «A. Zanussi» sarà possibile vedere i lavori che hanno impegnato fantasia e abilità tecniche, componendo quanto via via veniva appreso nelle più diverse materie: storia e disegno, musica ed educazione tecnica, scienze e letteratura o teatro.

Il Concorso «Cinema e scuola» vuole assumere quello che il cinema è veramente, e cioè il risultato di abilità e genio di chi inventa una storia e di tutti coloro che la fissano su pellicola, dove immagini, luce, parole, musica, paesaggi sono il frutto di emozioni ma soprattutto devono creare emozione.

Hanno collaborato alla manifestazione il Provveditorato agli Studi e il Distretto scolastico di Pordenone, assieme all'Irrsae del Friuli-Venezia Giulia, come pure le amministrazioni comunale e provinciale, la Banca popolare di Pordenone e infine il Cineforum italiano.

La premiazione al concorso giunge a conclusione di un programma annuale di attività rivolte alla scuola dal settore cinema e audiovisivi del Centro e che ha compreso un corso di aggiornamento per docenti, uno stage di formazione audiovisiva, proiezione di film e documentari in sintonia con lo svolgimento dei programmi scolastici.

■ SOLGENITZIN — Ignat Solgenitzin, figlio tredicenne dello scrittore sovietico dissidente emigrato negli Usa, ha tenuto il suo primo concerto pubblico a Palm Beach, in Florida, suonando con la Soviet Emigré Orchestra.

Appuntamenti

Oggi

Ultima rappresentazione di «Clizia»

Oggi alle ore 16.30 al teatro Cristallo ultima rappresentazione di «Clizia» di Niccolò Machiavelli nell'allestimento del Teatro Regionale Toscano. Regia di Alfredo Bianchini.

Ultimi spettacoli in via Ananian

Oggi alle ore 17.30 nella sala del teatro di via Ananian 5 spettacolo conclusivo della rassegna «Teatro dialetto primavera 86» organizzato da l'Armonia. Nel corso del pomeriggio si alterneranno sul palcoscenico la filodrammatica «F. Papo» di Buie con l'atto unico «Una zea de coredo» di Lucia Vascotto e gli ex allievi del Toti con «Un cabaret targato TS» di Cappelletti e Paghi.

Al termine delle recite verranno consegnati i premi «V Memorial E. Artico» e il primo «Premio Armonia».

Prossimamente

Stagione sinfonica di primavera

La stagione sinfonica di primavera del teatro Verdi è attesa alla sua inaugurazione con il concerto sinfonico che si terrà giovedì 8 maggio alle 20.30, con repliche venerdì 9 alla stessa ora e sabato 10 maggio alle ore 18.

La manifestazione inaugurale, per la quale la prevendita s'inizierà martedì alla biglietteria del teatro (tel. 631948), è affidata alla bacchetta del giovane maestro italiano Donato Renzetti con la partecipazione del pianista François Joel Thiollier.

In programma la Sinfonia n. 35 in Do maggiore KV 338 di Mozart, «Leonora», ouverture op. 3 di Beethoven e il Concerto per pianoforte, coro maschile e orchestra op. 39 di Busoni in prima esecuzione per Trieste.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Linea verde speciale.
11.00 Dalla parrocchia di San Pietro in Città di Castello (Perugia). Santa messa, regia di Ferdinando Batazzi.
11.55 Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde. Di Federico Fazzuoli, regia di Vito Minore.
13.00 Tg L'una. Quasi un rotocalco per la domenica, di Alfredo Ferruzza. Regia di Luciana Veschi.
13.30 Tg 1 Notizie.
13.55 Toto-Tv Radiocorriere. Gioco con Paolo Valenti e M. Giovanna Elmi.
14.00 Domenica in... condotta da Mino Damato, con Elisabetta Gardini e con la partecipazione di massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Un programma di Giorgio Calabrese, Mino Damato, Michele Guardi, Grazia Zanda.
14.30 Domenica in... studio.
15.40 Domenica in... Discoring '85-86, di Antonello Caprino. Presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli. Regia di Francesco Boserman.
16.20 Domenica in... notizie sportive.
17.25 Domenica in... studio.
18.20 Domenica in... 90.o minuto.
18.40 Domenica in... studio.
19.55 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Ellis Island. La porta dell'America (4.a e ultima puntata) con Richard Burton, Faye Dunaway, Peter Regent, Greg Martyn, Claire Bloom, Judi Bowker. Kate Burton, Joan Greenwood, Ann Jillian, Lila Kaye, Alice Krige, Cherie Longhi, Stubby Kaye. Regia di Jerri London.
22.00 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura della redazione sport del Tg 1. Nel corso della trasmissione: Eurovisione - Israele, Tel Aviv: Calcio Israele-Argentina (sintesi).
23.30 Tg 1 Notte - Che tempo fa.
23.45 Musicanotte. Concerto per un giorno di festa. Programma a cura di Pino Di Vito.

RAIDUE

10.00 I concerti di Raidue. Appuntamento mensile con le orchestre della Rai. «Omaggio a Raspighi» nel centenario della nascita. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Ottorino Respighi «Lauda per la natività del Signore» per soli coro e orchestra, Fiorella Pediconi soprano, Ida Bormida mezzosoprano, Aldo Bertolo tenore.
10.50 Body bodt. Con Barbara Bouchet, regia di Angelo Zito.
11.40 Matinée al cinema di domenica. Charlie Chan: Giallo su giallo. «LA FRECCIA AVVELENATA», film, regia di H. Bruce Humberstone, con W. Oland, K. Luke, H. Wood, T. Beck.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.25 Tg 2 I consigli del medico, di Luciano Onder.
13.30 Piccolo fans, programma di Sandra Milo e Sylvia Del Papa, conduce Sandra Milo, regia di Piero Leoni.
15.00 La luce delle stelle lontane: Inediti da Hollywood. «NON SONO UN ANGELO», film, regia di Wesley Ruggles, con Mae West, Cary Grant, Edward Arnold, Gregory Ratoff.
16.25 Tg 2 Studio Stadio, a cura della redazione sport del Tg 2 con il sistema «Telebeam». Vallelunga: Automobilismo Campionato europeo F. 3000.
17.55 Le strade di San Francisco, telefilm.
18.50 Tg 2 Gol flash.
19.00 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.
19.45 Meteo 2.
19.50 Tg 2 Telegiornale.
20.00 Tg 2 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.
20.30 Miami vice - Squadra antidroga. «Il ritorno di Calderone», telefilm con Don Johnson, Philip Michael, regia di Richard Colla (1.a parte).
21.25 Mixer, di Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Regia di Sergio Spina.
22.35 Tg 2 Stasera.
22.45 Tg 2 Trentatré. Settimanale di medicina di L. Onder.
23.15 Da «Bussoladomani» di Lido di Camaiore, John Mayall in concerto. Una proposta di Aldo Bruno, regia di Claudio Rispoli.
0.10 Tg 2 Stanotte.
0.20 Dse: Monografie. Temi per esercitazioni didattiche. «I figli del '68» (2.a puntata) «Cosa è rimasto». Programma di Michele Gandin.

RAITRE

12.15 I cantautori e... (8.a puntata). L'inventiva. Conduce Bruno Lauzi, accompagnamento al piano Santino Palumbo. Ospite Enrico Ruggeri. Regia di Gianni Casalino.
12.45 Da Madonna di Campiglio: Discoslam (4.a puntata) a cura di Alfonso De Liguoro. Presentano Sammy Barbot e Patrizia Monti, regia di Stelio Bergamo.
13.45 Che fai... ridi? Riccardo Pazzaglia in Separati in brodo. Programma di Enzo Marchetti, scritto e diretto da Riccardo Pazzaglia.
14.45 Tg 3 Diretta sportiva. Eurovisione Spagna: Jarama motociclismo G. P. di Spagna. Fidenza: Tennis torneo internazionale under 21.
17.10 Femmina folle: Estremi femminili (XV). «CARMEN JONES» (1954) film, regia di Otto Preminger, con Doroty Dandridge, Harry Belafonte.
19.00 Tg 3.
19.20 Sport regione. Edizione della domenica, a cura delle redazioni regionali. Intervallo Batfink.
19.40 Dalla discoteca Brooklyn di Perugia: «La domenica è spettacolo», a cura di Alfonso De Liguoro (1.a puntata).
20.30 Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi. Programma a diffusione nazionale. Cronache, commenti, inchieste dibattiti.
21.30 Dse: Cittadini per modo di dire. Un programma di Massimiliano Santella. Uomini non solo braccia.
22.05 Tg 3. Intervallo con Batfink.
22.30 Campionato di calcio di serie B.
23.15 Jazz club, a cura di Alfonso De Liguoro. Concerto di Mario Schiano.

CANALE 5

8.50 Telefilm: Alice.
9.15 «Le frontiere dello spirito», rubrica religiosa condotta da don Claudio Sorgi.
10.00 «Come stai», rubrica sulla salute condotta da Aba Cercato.
11.00 «Anteprima», programmi per sette sere condotto da Licia Colò.
11.30 Musicale: Superclassifica show.
12.20 Informazione: Punto 7, dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi.
13.30 «Buona domenica», programma condotto da Maurizio Costanzo.
14.30 Situazione comedy: Orazio.
15.00 In studio.
17.00 «Forum», con Catherine Spaak.
17.30 In studio.
19.00 Telefilm: Dalle nove alle cinque «Spionaggio industriale».
19.30 In studio.
20.30 Sceneggiato: «Olocausto», con Michael Moriarty, Meryl Streep, James Woods, regia di Narvin J. Chomsky, drammatico.
22.40 Special: «I premiatissimi», a cura di Giorgio Medail.
23.00 «Monitor», settimanale di attualità curato e condotto da Guglielmo Zucconi.
24.00 Informazione: «Punto 7», dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi (replica).
1.00 Telefilm: Sceriffo a New York.

TELEPADOVA

8.30 Sabato insieme, presenta Marisa Del Frate.
12.30 Rubrica: Commercio e turismo.
13.00 Rubrica: Preziosi.
14.00 Tutto Totò.

Rita Hayworth

15.00 Film: «NON SEI MAI STATA COSÌ BELLA», regia di William A. Seiter, con Fred Astaire, Rita Hayworth, musicale.
16.30 Telefilm: Bret Maverick.
17.30 Telefilm: I giorni del furore.
18.30 Cartoni animati.
20.30 Film: «4 PASSI SUL LENZUOLO», regia di J. Smight, con James Coburn, Shirley McLaine, commedia.
22.30 Rubrica: Fuorigioco.
23.30 Rubrica: In primo piano.
24.00 Film: «IL FIGLIO DI DJANGO», regia di Osvaldo Civirani, con Guy Madison, Ingrid Schoeller, western.

ANTENNA-TMC

12.00 In diretta da piazza S. Pietro: L'Angelus.
12.15 Snack: cartoni animati.
13.30 Promozionale.
13.45 Speciale Regione (replica).
14.00 Oroscopo.
14.05 Tmc sport. Avvenimenti sportivi in diretta.
18.00 Tmc film: «LA DOLCE ATTESA».
20.00 Documentario: Dimensione oceano.
21.00 Il film delle nove: «IL CLUB DEGLI INTRIGHI».
23.00 Tmc sport. Avvenimenti sportivi in differita.
24.00 Oroscopo di domani.

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: Strega per amore.
9.30 Film: «COME LE FOGLIE», con Isa Miranda, Nino Besozzi, regia di Mario Camerini (1935) commedia.
10.20 Film: «LA FURIA UMANA», con James Cagney, Virginia Mayo, regia di Raoul Walsh (1949) drammatico.
12.00 Campo aperto, rubrica di agricoltura.
13.00 Cartoni animati.
15.00 Telefilm: I gemelli Edison.
15.20 Telefilm: Il principe delle stelle.
16.15 Telefilm: I ragazzi di Padre Murphy.
17.05 Telefilm: Huckleberry Finn e i suoi amici.
17.30 Telefilm: Amici per la pelle.
18.20 Telefilm: Cassie e Company.
19.15 Retequattro per voi, anteprima dei programmi della settimana, condotta da Cinzia Lenzi.
19.30 Telefilm: New York New York.
20.30 «W le donne», gara spettacolo condotta da Andrea Giordana e Amanda Lear, con la collaborazione di Maurizio Micheli.
22.40 Telefilm: M.A.S.H.
23.10 Telefilm: Masquerade.
24.00 Telefilm: Ironside.
0.50 Telefilm: Mod Squad.
1.40 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta: «Fiume amaro».

TELECAPODISTRIA

14.30 Documentario su Josip Broz Tito.
15.00 Belgrado: Dalla casa dei fiori, commemorazione dell'anniversario della morte di Josip Broz Tito.
16.00 Verdi 6.o episodio (replica).
17.30 «IL PIÙ PICCOLO SPETTACOLO DEL MONDO», fil a cartoni animati.
18.30 Come usare il computer, documentario (4.a puntata).
19.00 Colonel March, telefilm.
19.30 Casa grigia, sceneggiato (6.a puntata).
20.30 Dossier: Pericolo immediato, telefilm.
21.40 Ippica: Coppa del mondo di dressage da Lippiza.
22.40 Cameo theatre.
23.45 Zumate sul mondo.

VIDEOFRIULI

10.00 Proposte commerciali.
12.00 Wanna Marchi (proposte commerciali).
13.00 Il prezzo della settimana (rassegna di tappeti orientali).
13.30 Hi-fi (proposte commerciali).
14.00 Tutto cuore di pietra (telenovela).
16.00 Mariana il diritto di nascere (telenovela).
17.30 Sasuke (cartoni animati) Gordian.
19.15 Vetrina sport.
20.00 Speciale Natalie (telenovela).
21.00 Tutto cuore di pietra (telenovela).
23.00 Proposte di corredo.
23.15 «LA FELICITÀ NON SI COMPRA», film.

IBC TRIESTE

1.00 Videomusic non stop.
14.00 «Tube» concerti dal vico in esclusiva, presentato dagli studi di Newcastle da Paula Yates.
15.00 Videopremier, le novità video della settimana.
16.00 Videomusic non stop.
18.00 «L'intervista».
19.00 Videomusic non stop.
23.00 London Calling, programma dedicato alla vita musicale londinese.
24.00 America hot 100.
1.00 Video musicale rotation non stop.

TVM

11.00 Presentazione promozionale pellicce.
16.00 Mixage, condotto da Carlo e Penelope.
17.00 Telefilm Uncle.
18.00 La combinazione (replica), condotto da Carlo Blasini.
19.45 Cartoni animati.
20.30 Film.
22.00 Telefilm Guerra.
22.50 Film «LA MATRIGNA».

ITALIA 1

8.30 Cartoni animati.
10.30 Sport: Basket campionato Nba.
12.00 Telefilm: Manimal.
12.45 Rubrica: Grand prix, settimanale televisivo pista-strada-rally (replica).
14.00 Musicale: Deejay television, a cura della deejay gang.
16.00 Telefilm: Legmen.
17.00 Telefilm: La banda dei sette.
18.00 Telefilm: I ragazzi del computer.
19.00 Cartoni animati.
20.30 Spettacolo: Drive in, con Enrico Beruschi, Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo.
22.20 Sport: Boxe, in differita da Glen Falls (Stato di New York) pesi massimi, 10 riprese Mike Tyson-James «Quick» Tillis. Al termine: Telefilm: Strike Force - Telefilm: Cannon - Telefilm: Quincy.

TELEQUATTRO (Collegata a Italia 1)

19.30 Speciale regione (replica).
19.45 Telequattro sport, in studio Guerrino Bernardis.
22.20 Telequattro sport notte, in studio Marco Lucchetta.

BARBARA

8.00 Telefilm.
8.35 Sì o no, con Pippo Franco e Piera Bassino.
12.00 L'ora dell'aperitivo.
13.00 Vetrina in Tv.
15.30 Telefilm.
16.00 Vetrina in Tv.
20.00 «Sherlock Holmes», telefilm.
20.30 «I BASSIFONDI DI SAN FRANCISCO», film.
22.00 Vetrina in Tv.
0.30 Video hit.

PORDENONE

10.00 Proposte commerciali.
12.00 Wanna Marchi (proposte commerciali).
13.00 Il prezzo della settimana (rassegna di tappeti orientali).
13.30 Rossini hi-fi (proposte commerciali).
14.00 Telegiornale.
14.05 Ciao domenica.
16.35 «TÈ PER DUE», film con Doris Day.
18.10 Natura amica (documentario).
18.45 Telegiornale.
19.00 Dal corpo allo spirito (rubrica religiosa).
19.15 Vetrina sport.
20.00 Telegiornale.
20.20 A conti fatti (rubrica dedicata ai consumatori).
20.30 Il pirata (sceneggiato).
21.30 I piaceri della musica.
22.05 Telegiornale.
22.30 Sport Notte.
23.20 Telegiornale.
23.30 Film.

telefriuli

8.45 Sì o no Italia.
11.45 Sì o no, mercatino telefonico.
12.58 Buongiorno Friuli.
13.00 Regione verde
13.30 Udine. La prima circoscrizione Centro-Ovest (I parte).
14.30 «Joibe furlane», varietà con giochi e quiz.
16.00 In diretta da Londra via satellite: Gtx music.
18.30 «Il sindaco e la sua gente: Tavagnacco».
19.30 Telefriuli sport. Risultati e commenti sportivi.
20.30 «Gli uomini della terra dimenticata dal tempo».
22.30 «PSYCH-OUT, IL VELO SUL VENTRE», film.
0.30 In diretta dagli Usa via satellite: News dal mondo.

Programmi radio

RADIOUNO
Giornali radio: 8, 10.16, 13, 15, 19, 23. Onda verde viene trasmessa alle ore 6.57, 7.57, 10.13, 12.57, 15.20, 17.30, 18.57, 21.10, 21.53, 23.57. Notiziario del Gr 1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Il guastafeste, con padre Gabriele Adani; 7.30: Culto evangelico; 8.30: Mirror; 8.40: Gr 1 copertina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.16: Gr 1 flash; 10.19: Varietà varietà; 12: Le piace la radio?; 13.50: Anteprima di «Sottotiro»; 13.56: Onda verde Europa; 14: «Sottotiro»; 14.30: Microsolco che passione; 15, 17.33: Carta bianca stereo; 16.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 19.20: Gr 1 tutto basket; 19.55: Ascolta si fa sera; 20: Punto d'incontro; 20.30: «L'italiana in Algeri» di Gioacchino Rossini. Nell'intervallo (21.38): Saper dovreste, quiz a premi di Lucio Lironi; 23: Gr 1 ultima edizione; 23.05: La telefonata.

STEREOUNO
14.30: Carta bianca stereo; 16.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.20: Gr1 Sport tutto basket; 19.55: Rai stereo uno jazz, 20.30: Gr1 in breve e Onda verde notizie; 21: Stereobig parade; 22.57: Gr1 ultima edizione.

RADIODUE
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.28, 16.20, 18.50, 19.30, 22.30. 6: Flic floc; 6.05: I titoli del Gr 2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.46: Musica proibita; 9.35: La strana casa della formica morta; 11: L'uomo della domenica: Gianni Locatelli; 12: Gr 2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Programmi regionali, Gr 2 e Onda verde regionale; 14.30, 16.27, 18.15: Stereosport; 16, 17.30: Domenica sport; 20: Momenti musicali: Il pescatore di perle; 21: Quel blu (dipinto di blu); 21.30: Lo specchio del cielo, autoritratti segreti; 22.30: Bollettino della neve; 22.50: Buonanotte Europa; Uno scrittore e la sua terra, Giovanni Guaita: Invito alla Sicilia.

STEREODUE
14.30: Stereosport; 15.28: Gr2 notizie; 15.30; Domenica sport; 20.30: Fm musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disco novità; 22.30: Gr2 radionotte.

RADIOTRE
Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.50, 20.45. 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 11.48: Tre «A»; 12: Uomini e profeti (13); 12.30: Quintetto di Boccherini; 13.05: «Viaggio di ritorno» di G. Levi; 14: Antologia di Radiotre; 18: Una stagione al San Carlo; 20.10: Pagine: «La prospettiva Nevskij»; 21: Rassegna delle riviste, Segni e comunicazioni; 21.10: I concerti di Milano: Musiche di Rossini, Mozart, Schumann - Libri novità; 22.40: Pagine dal racconto «Il divoratore giunto dalle stelle» di Robert Bloch; 23: Il jazz.

STEREONOTTE
Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale d'Italia.

RADIOREGIONALE
8.40: Rai Regione. Giornale radio del F.V.G.; 8.50: Vita nei campi – Trasmissione per gli agricoltori del F.V.G.; 9.15: Santa messa; 12: La strada della padelle di latta (2); 12.35: Rai Regione. Giornale radio del F.V.G.; 13.39: Oggi negli stadi; 19.35: Rai Regione. Giornale radio del F.V.G.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: La strada delle padelle di latta (2); 15: Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia: Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: La canzone slovena; 9: S. messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Mosaico musicale; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Tra le stelle»; 11: Mosaico musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Settimanale degli agricoltori; 12.30: Mosaico musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: Storie incredibili sui campi di battaglia: «La doppia spia Aquila»; 15.10: Musica e sport e riprese di avvenimenti culturali; 19: Segnale orario - Gr e collegamento in diretta con Bergamo in occasione della partita di pallacanestro Cellana Bergamo-Jadran.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO G. VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1986». Giovedì alle 20.30 (turno A) primo concerto. Direttore Donato Renzetti, pianista François J. Thiollier. Musiche di Mozart, Beethoven, Busoni.
TEATRO G. VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1986». Venerdì alle 20.30 (turno B), sabato alle 18 (turno S). Direttore Donato Renzetti, pianista François J. Thiollier, Musiche di Mozart, Beethoven, Busoni.
TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. «La terra». coreografia Lojzka Žerdin. Mercoledì 7 maggio ore 20.30; giovedì 8 maggio ore 20.30.
TEATRO DI VIA ANANIAN. Questo pomeriggio alle ore 17.30 vanno in scena gli atti unici: «Una zea de coredo» di Lucia Vascotto con la Filodrammatica «F. Papo» di Buie, e «Un cabaret targato TS» di Cappelletti e Pagni con gli ex allievi del Toti. L'attiguo campo sportivo ospita un ampio posteggio.
TEATRO CRISTALLO. Oggi alle 16.30 ultima recita di «Clizia» di Niccolò Machiavelli, con Ave Ninchi e Saverio Marconi. Regia di Alfredo Bianchini. Una produzione T.R.T.
TEATRO VERDI - PORDENONE. «Espressione Europa danza». Incontri internazionali con la danza dal 7 al 28 maggio. 7/8 maggio: Ballet Theatre de Nancy con Noella Pontois e Vladimir Dereviankо. 14/15 maggio: Compagnia Teatro danza contemporanea con Elsa Piperno e Josheph Fontano in «Dopo le scale». 15 maggio: Vittoria Ottolenghi presenta «Invito alla danza». 19/20 maggio: Ater Balletto con Amodeo Amodio. 26/27 maggio: Lindsay Kemp in «Flowers». Posti numerati. Prevendita e abbonamenti: Pordenone, Teatro Verdi. Trieste, Utat Biglietteria Centrale. Gorizia, Agenzia Viaggi Appiani. Informazioni: Espressione Europa, via S. Chiara 3 - Udine, tel. 0432/503705.
MEDRANO IL CIRCO PIÙ FAMOSO NEL MONDO. Palasport tel. 763344. Ancora oggi 2 spettacoli al giorno, ore 16.30 e 21.15. Visita continua al parco zoo dalle 10 del mattino in poi. Samantha e Kathleen, le vincitrici di Fantastico e attrazioni internazionali. 3 ore di sano divertimento.

Oggi sul video

Oggi, per il ciclo **«Charlie Chan: giallo su giallo»**, a cura di Nedo Ivaldi, Raidue manda in onda alle 11.40 «La freccia avvelenata», un film del 1936 interpretato da Warner Oland, Helen Wood e Keye Luke, con la regia di Bruce Humberstone. L'investigatore è incaricato di risolvere il caso dell'omicidio di un ricco proprietario di un allevamento di cavalli da corsa, in una vicenda ambientata nel mondo delle corse truccate e delle scommesse clandestine.

* * *

Su Raidue alle ore 15, **«Non sono un angelo»** di Wesley Ruggles, con Mae West e Cary Grant. Girato nel 1933, il film fa parte del ciclo «Inediti da Hollywood». La «dea del peccato» dà vita a uno dei suoi personaggi più stravaganti: una cantante di «night club» che è allo stesso tempo un'affascinante domatrice di leoni. Basato su un copione di Lowell Brentano (che Mae West aveva, come al solito, rifatto per adattarlo alla sua sensibilità e capacità, poiché come tutti i grandi attori dello schermo, interpretava in sostanza sempre lo stesso ruolo) «Non sono un angelo» fu uno straordinario successo commerciale, a conferma dell'abilità dell'attrice nello scrivere e recitare i copioni più spregiudicati.

* * *

Alle 17.10, su Raitre, **«Carmen Jones»** (1954) con Dorothy Dandridge e Harry Belafonte. Da un famoso «musical» di Oscar Hammerstein ispirato alla «Carmen» di Bizet, Otto Preminger ha tratto questo dramma musicale interpretato tutto da attori di colore.

* * *

«Ellis Island. La porta dell'America» (Raiuno-20.30) — si conclude stasera la miniserie girata da Richard Burton prima della morte, per la prima e unica volta sul «set» accanto alla figlia Kate, nel ruolo di padre anche nella «fiction». Lui è il miliardario Phipp Ogden e lei Vanessa, ambedue coinvolti nelle vicende di quattro giovani europei immigrati negli Usa agli inizi del secolo. Vanessa ne ha sposato uno, diventato poi l'amante di un'attrice (Faye Dunaway), in un secondo tempo impalmata dal miliardario padre. Nel cast: Peter Regent, Claire Bloom, Joan Greenwood. Regia di Jerry London.

* * *

«Miami vice, squadre antidroga» (Raidue ore 20.30) — telefilm «Il ritorno di Calderone» (1.a parte) di Richard Colla, con Don Johnson, Philip Michael Thomas, Gregory Sierra e Sandra Santiago.

ARISTON. Ore 17.30, 19.45, 22. Palma d'Oro per il miglior film al Festival di Cannes 1985: «Papà... è in viaggio d'affari» di Emir Kusturica. Dall'enfant prodige del nuovo cinema jugoslavo un film coraggioso, divertente e anticonformista. Candidato al premio Oscar 1986 per il miglior film straniero. Segnalato dal Sindacato Critici. V.m. 14 anni.
EDEN. 15.20, ult. 21.30 (chiusura cassa 22.15) 1.o film: «Voglie erotiche di una moglie di classe». 2.o film: «House love». Un doppio spettacolo che racchiude in sé molto di più di quello che vi aspettate! Solo per adulti. Prezzi normali.
SALA EXCELSIOR. Ore 16.30, 19.15, 22: Il mese di strepitoso successo: «La mia Africa» vincitore di 7 premi Oscar, con Meryl Streep, Robert Redford e Klaus Maria Brandauer. Ultime repliche.
SALA AZZURRA. Ore 17.30, 19.40, 21.45: in edizione integrale il film più atteso dell'anno «Diavolo in corpo» di Marco Bellocchio con Maruschka Detmers e Federico Pitzalis. V. m. 18 anni.
FENICE. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Il giorno degli zombi». L'ultimo classico dell'orrore di George A. Romero. Viet. min. 14 anni. Non abbiate paura!! È solo un film... per ora...
GRATTACIELO. 16, 18.05, 20.10, 22.15: il capolavoro di Arthur Miller «Morte di un commesso viaggiatore» nella eccezionale interpretazione di Dustin Hoffman.
MIGNON. 16, ult. 22.15: «I 4 dell'oca selvaggia II». Liberare Rudolf Hess dal supercarcere di Spandau, è una missione che solo le oche selvagge possono portare a termine. Un film mozzafiato con Scott Glenn, Barbara Carrera e Laurence Olivier.
NAZIONALE 1. 15.30, 17.05, 18.40, 20.20, 22.15: «Voglia di vincere» con Michael J. Fox, lo straordinario interprete di «Ritorno al futuro». Eccezionale!
NAZIONALE 2. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «Scuola di medicina». Ridere di più non si può! Ultimissimi giorni.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22.15: «9 settimane e 1/2». 3.o mese.
CAPITOL. 16. Mille risate con alcuni tipici rappresentanti del mondo d'oggi: «Yuppies - I giovani di successo» di C. Vanzina e interpretato da M. Boldi, J. Calà, E. Greggio e C. De Sica. Colori.
VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22. Se esistono i «non morti» solo l'«Ammazzavampiri» ti salverà. Con Chris Saradon, Amanda Bearse e Roddy McDowall. V.m. 14 anni.
LUMIERE FICE (tel. 820530) 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Echo park» (Usa 1985) 2.a visione di Robert Dornhelm con Tom Hulce, Susan Dey e Michael Bowen. Il miglior film di «Venezia giovani». Rappresenta uno spaccato di come vive chi ha vent'anni oggi in America. Musiche eccezionali. Per tutti.
ALCIONE (tel. 304832) 16, 18, 20, 22: Richard Donner regista di grande talento presenta «I Goonies» soggetto di Steven Spielberg. Il film congeniale al piacere dell'avventura e al fascino della fantasia. Effetti speciali originali e la simpatia che ispirano i piccoli geniali Goonies affascineranno il vasto pubblico di grandi e di ragazzi che si sentiranno coinvolti in questa straordinaria avventura.
RADIO. 15.30, 21.30: «Quella svergognata» un altro porno di vera luce rossa! Viet. sev. min. anni 18.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: Steven Spielberg presenta «Piramidi di paura».

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Calde donne in amore».

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Dolcezze tua bocca».
ITALIA. 16: «Tutta colpa del paradiso» con F. Nuti e O. Muti.

GORIZIA

VERDI. 15.30, 22: «L'aquila d'acciaio».
CORSO. 15.30, 21.30: «La mia Africa».
VITTORIA. 16, 22: «Fremito d'amore». V.m. 18 anni.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. 17, 21.30: «Ginger e Fred».

Van Wood

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE Per ottenere ciò che desiderate, bisognerà essere costanti, tenaci e in ogni caso evitare la fretta.

TORO La posizione Venere-Saturno creerà degli ostacoli per innamorati e per coloro ai quali tutto è dovuto.

GEMELLI Un bel Mercurio promette bene. Sappiate sfruttare gli astri e datevi da fare con entusiasmo e costanza.

CANCRO Un problema riguardante un oggetto d'arte o un immobile richiederà tutta la vostra attenzione.

LEONE Evitate di correre in macchina e andando a piedi, state attenti a dove mettete i piedi.

VERGINE Sarete facilitati un po' in tutto con Mercurio trigono a Urano e parallelo a Giove — molto bello questo

BILANCIA Avrete delle noie a causa di una persona anziana. Siate pazienti e tolleranti e tutto si metterà a posto.

SCORPIONE Oggi potranno verificarsi importanti incontri con persone del mondo dello sport o dello spettacolo.

SAGITTARIO Cercate di frenare la vostra tendenza nel credervi esageratamente fortunati. È meglio lavorare.

CAPRICORNO Molti pianeti creeranno numerose possibilità di realizzare ciò che desiderate già da molto tempo.

ACQUARIO Frequenterete fotografi, gente del cinema o dello spettacolo. Siate più coerenti con voi stessi e con gli altri.

PESCI Un sogno che farete stanotte vi farà vedere una grande verità o vi farà scoprire un segreto.

da «Nuova Enigmistica Tascabile»

REBUS: frase (8, 8)

Soluzione del rebus pubblicato ieri
F ruga; L eco; Lazio NE = Frugale colazione

CRUCIVERBA

1	2	3	4		■	5	6	7	8	9		■	10	11
12				■	13						■	14		
15			■	16						■	17			
18		■	19						■	20				
	■	21						■	22					
23	24					■	25	26					■	
27					■	28						■	29	
30				■	31						■	32		
33			■	34						■	35			
36		■	37						■	38				

ORIZZONTALI: 1 La chiede chi vuol passare velocemente - 5 Tessuto di cotone per lenzuola - 10 Sua Santità - 12 Con le compagne, nel titolo di un film interpretato da Sandra Milo - 13 Capoverso - 14 Il nome della cantante Martini - 15 Massari o Pericoli - 16 Un gallo nell'antica Roma - 17 Azienda agricola americana - 18 Ai confini dell'Alasca - 19 La patria di Cesare Battisti - 20 Ha una clientela femminile - 21 Ronzini - 22 Un mezzo corazzato - 23 Ci va la nave in avaria - 25 Caratteristico ponte veneziano - 27 Cavalli bianchi e marroni - 28 Annotazioni a margine - 29 Commissario Tecnico - 30 Il secondo nome di Thomas Edison - 31 L'abbiamo sotto i piedi - 32 Il suo giro si fa durante una regata velica - 33 Isola greca delle Cicladi - 34 Ambita preda del pescatore subacqueo - 35 Una capitale in Europa - 36 Le prime vocali - 37 Sudicio e ributtante - 38 Un'andatura del cavallo.

VERTICALI: 1 Un ridicolo soprabito - 2 Nasce dal cervello - 3 Una cosa di lui - 4 Un po' di tatto - 5 Il nome del jazzista Miller - 6 Entroterra - 7 Lo suona la fanfara - 8 Difettuccio - 9 Una mezza idea - 10 Ampio golfo mediterraneo - 11 Buono, in una parabola cristiana - 13 Teatro all'aperto - 14 Un mese - 16 Corti... documenti papali - 17 Un militare - 19 Merletto - 20 Condisce - 21 Personaggio manzoniano - 22 Un primo - 24 Le isole di Stromboli - 26 Bagna l'Italia - 28 Corse ciclistiche a tappe - 29 Gelati da passeggio - 31 Moltiplica - 32 Sport sulla neve - 34 Inizio della cura - 35 Le iniziali di Mussolini.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

V	O	C	A	T	I	V	O	■	C	E	L	T	I	C
E	■	A	G	A	T	A	■	D	E	S	E	R	T	O
R	I	M	I	N	I	■	S	A	L	I	V	A	■	M
E	T	E	R	A	■	F	I	N	I	T	A	■	A	P
C	A	R	E	■	L	A	V	A	B	O	■	B	R	A
O	C	A	■	D	O	L	O	R	E	■	D	O	G	E
N	A	■	G	A	L	E	R	O	■	S	I	L	O	S
D	■	B	O	V	I	N	I	■	P	E	P	I	T	A
I	L	A	R	I	T	A	■	D	E	L	O	N	■	N
A	R	R	E	S	A	■	M	A	R	Z	I	A	N	O